

Bilancio Consolidato al 31.12.2021

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea VIERO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Paola CIANNAVEI Stefania COVELLO Sergio MACCAGNANI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianluigi SERAFINI
Sindaci effettivi	Rosalba COTRONEO Adriano MESSAROLI
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI Giovanni DESANTIS

DIRIGENTE PREPOSTO	Domenico TUDINI
---------------------------	-----------------

SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche SpA
------------------------------	-----------------------

INDICE	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Premessa	5
A) Quadro economico 2021	6
B) Il Ruolo dell'Agazia nel Quadro economico attuale	7
C) Composizione del Gruppo	9
D) Attività del Gruppo nel Corso dell'esercizio 2021	10
E) Risorse Umane	38
F) Evoluzione del Quadro normative di riferimento	41
G) Commenti sulla Situazione Economica Patrimoniale	44
H) Eventi successive	47
I) Evoluzione prevedibile della gestione	48
J) Relazione sul governo e sugli assetti proprietari	50
SCHEMI DEL BILANCIO	57
- Stato Patrimoniale	58
- Conto Economico	60
- Prospetto della redditività complessiva	61
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	62
- Rendiconto finanziario	63

NOTA INTEGRATIVA	64
- Parte A – Politiche Contabili	65
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	112
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	148
- Parte D – Altre informazioni	164
- Prospetto analitico della redditività complessiva	237
- Operazioni con parti correlate	238
- Altri dettagli informativi	242
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	244
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE INTEGRAZIONI	399
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 E DELL'ART.10 DEL REGOLAMENTO UE N. 537/2014	402
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	409

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Consolidato

PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato del 2021 si chiude con un risultato positivo per 84.452. migliaia di euro.

Il Gruppo Invitalia ha mantenuto i propri impegni nell'attività di supporto all'azione del Governo: per la formazione di nuove imprese e la salvaguardia di quelle esistenti; nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali; a sostegno dei grandi investimenti; per il rafforzamento competitivo delle imprese, perché possano esprimere il loro potenziale economico in termini occupazionali, sociali e per la creazione di valore; rispondendo puntualmente ai bisogni dei territori e creando nuove opportunità di crescita e sviluppo coerenti con le linee di politica economica finanziaria; affiancando tutte le Amministrazioni pubbliche dello Stato nel conseguimento degli obiettivi di investimento e spesa legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A) QUADRO ECONOMICO 2021

Nel 2021 le principali economie mondiali hanno consolidato una ripresa economica rispetto ai livelli dell'anno precedente. L'economia mondiale è cresciuta ad un tasso superiore al 5% con l'Italia che ha messo a segno un +6%. La ripresa è stata tuttavia intervallata da periodiche recrudescenze della pandemia, soprattutto nella parte finale dell'anno, che hanno acuito alcune criticità dei sistemi economici.

In particolar modo, la ripresa della domanda globale ha messo sotto pressione le catene di approvvigionamento e distribuzione dei prodotti, indebolite dagli effetti del lockdown; la produzione dei microchip, essenziali per la stragrande maggioranza dei prodotti a contenuto tecnologico, non riesce a fronteggiare la domanda causando un rilevante effetto domino su una moltitudine di prodotti giudicati essenziali. Infine, l'elevata domanda di fonti energetiche, necessarie alla produzione industriale, spinta in primis dalle economie dell'estremo oriente, ha determinato una netta risalita dell'inflazione.

Per quanto riguarda il nostro Paese, nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita significativa per il forte recupero dell'attività produttiva. A trascinare la crescita del PIL è stata soprattutto la domanda interna. In volume il PIL è cresciuto del 6,6% mentre sul lato della domanda interna nel 2021 si registra, in termini di volume, un incremento del 17,0% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla dinamica del PIL per 6,2 punti percentuali mentre l'apporto della domanda estera netta è stato di +0,2% e quello della variazione delle scorte ugualmente di +0,2%. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. Il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume del 11,9% nell'industria, del 21,3% nelle costruzioni e del 4,5% nelle attività dei servizi. Si rileva una contrazione dello 0,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un miglioramento. L'indebitamento netto è stato pari a -7,2%, a fronte del -9,6% nel 2020. Il saldo primario

(indebitamento netto meno la spesa per interessi), misurato in rapporto al PIL, è stato pari a -3,6% (-6,1% nel 2020).

Sul fronte sociale, secondo le stime preliminari, nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia sono il 7,5% (7,7% nel 2020) per un numero di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4%, come lo scorso anno), confermando sostanzialmente le stime del 2020.

L'incidenza di povertà assoluta è sostanzialmente stabile tra le famiglie con persona di riferimento occupata, da 7,3% del 2020 a 7,0% (quasi 922 mila famiglie in totale), a sintesi di un miglioramento per questo tipo di famiglie al Nord (da 7,9% a 6,9%) e una sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). In ulteriore difficoltà le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (da 19,7% del 2020 a 22,6%). Nel Mezzogiorno, dove le persone povere sono 195 mila in più rispetto al 2020, si confermano le incidenze di povertà più elevate: il 12,1% per gli individui (in crescita dall'11,1%), il 10,0% per le famiglie. Al Nord si registra invece un miglioramento a livello sia familiare (da 7,6% del 2020 a 6,7% del 2021) sia individuale (da 9,3% a 8,2%). La sostanziale stabilità della povertà assoluta si colloca nel contesto di una ripresa della spesa per consumi delle famiglie (su cui si basa l'indicatore di povertà). Secondo le stime preliminari, infatti, la spesa media mensile cresce del 4,7% (+2,8% al netto dell'inflazione), con evidenti differenze tra le famiglie più abbienti (+6,2%) e quelle meno abbienti (+1,7%).

In conclusione, il 2021 è stato ancora caratterizzato dalla pandemia ma con evidenti segnali di ripresa economica. Le spese per consumi, misurate dall'indagine presso le famiglie, sono tornate a crescere (+4,7% in termini correnti rispetto all'anno precedente) ma non hanno compensato la diminuzione del 2020, risultando ancora in calo del 4,7% nel confronto con il 2019.

B) IL RUOLO DELL'AGENZIA NEL QUADRO ECONOMICO ATTUALE

L'Agenzia ha confermato ed esteso il proprio ruolo di catalizzatore di risorse e di azioni a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, supportando oltre 4.000 iniziative imprenditoriali, per un totale finanziato di 1,3 miliardi di euro e 24.600 nuovi occupati.

Rispetto alla tradizionale combinazione di aiuti finanziari l'Agenzia ha intensificato l'attività di orientamento, promozione e accompagnamento sugli incentivi in portafoglio, in particolar modo quelli rivolti a startup e nuove imprese.

Come Centrale di Committenza e Stazione Appaltante ha accelerato l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e migliorato la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari. Le gare indette, per conto di Amministrazioni aggiudicatrici sono relative alla realizzazione di investimenti già finanziati dal ciclo di programmazione 2014-2020, nonché degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027.

L'Agenzia ha operato inoltre come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse pubbliche dei grandi programmi operativi, comunitari e nazionali, finalizzate allo sviluppo del Paese, sia gestendo l'attuazione di iniziative progettuali che attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa. L'impegno si è maggiormente focalizzato sui processi di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027.

Quale supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di gruppi multinazionali, la società ha coadiuvato il MiSE nella gestione dei tavoli di crisi e per l'acquisizione di partecipazioni di aziende in difficoltà.

Principalmente, Invitalia ha operato attraverso strumenti partecipativi in equity e nuovi strumenti messi a disposizione dal Governo: Fondo grandi Imprese, Fondo salvaguardia, Fondo Patrimonio PMI e Fondo Cresci al Sud.

Per quanto riguarda gli strumenti partecipativi in equity di società in stato di crisi, nel corso del 2021 è stata acquisita un'importante partecipazione nell'ambito della soluzione del tavolo di crisi della ex-Ilva di Taranto. Il 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria, sottoscrizione avvenuta in attuazione dell'Accordo di co-investimento tra Arcelor Mittal Holding Srl, Arcelor Mittal SA e Invitalia, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. Con tale acquisizione, effettuata con i contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo di 400 milioni di euro, Invitalia ha così acquisito il 50% dei diritti di voto.

L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni.

In questo quadro, la Capogruppo si conferma struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni e centro di competenze in materia di Program Management deputata all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità. La Capogruppo ha fornito il supporto tecnico-operativo nelle fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, nonché eventuali azioni di rafforzamento della capacità amministrativa.

Inoltre, la Capogruppo si è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficientamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

In tutte le attività, la sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Amministrazioni e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Come partner delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono le risorse pubbliche dei grandi Programmi Operativi, comunitari e nazionali, finalizzate allo sviluppo del Paese.

Nel corso del 2021 Invitalia ha contribuito a:

- processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027 per arrivare alla definizione delle linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia. A tale riguardo sono state definite delle ipotesi relative a un programma operativo nazionale per lo sviluppo produttivo e imprenditoriale, e un altro relativo alla transizione energetica, entrambi a gestione MiSE;
- avvio e rafforzamento delle collaborazioni con varie Amministrazioni, dalla programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie fino alla gestione dei bandi verso enti locali e imprese, fra le quali: Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Istruzione e Ricerca, Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE), Ministero del Turismo, Commissari per la ricostruzione;

- potenziamento delle Azioni di Sistema, con particolare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti. Nel corso del 2021 è stata avviata l'evoluzione del Registro Nazionale degli Aiuti, in modo da censire anche l'avanzamento della spesa delle agevolazioni concesse, nonché la promozione dei bandi rivolti alle imprese alimentando il portale incentivi.gov.it, destinato a favorire l'incrocio fra domanda e offerta di agevolazioni;
- diffusione dell'innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi a supporto delle Amministrazioni, anche oltre il tradizionale perimetro della gestione dei bandi del MiSE rivolti alle imprese;
- collaborazione per la definizione degli interventi del PNRR e del correlato Piano Complementare e delle loro modalità attuative per alcune amministrazioni di riferimento (MiSE DGIAI, DTD, MiMS, MiSE, Commissario per la ricostruzione del Sisma Centro Italia, MiTE). Proposta e negoziazione delle attività di supporto tecnico alla fase di avvio degli interventi del PNRR sia a beneficio delle unità di coordinamento sia delle strutture di attuazione.

Il Bilancio 2021 della Capogruppo Invitalia si è chiuso con un risultato positivo per 80.179. migliaia di euro.

C) COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

La Capogruppo al 31.12.2021 detiene il controllo delle seguenti società:

- **Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA**, la cui mission è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. La mission della società si completa con quella di Invitalia volta ad accrescere la competitività e sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

MCC-BdM ha a sua volta il controllo del 96,8% del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) e delle sue controllate. MCC-BdM esercita la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario MCC-BdM. Tale controllo non pertiene ad Invitalia, come da parere legale per la corretta contabilizzazione del DL n. 142 del 2019. Conseguentemente, detta partecipazione e le sue controllate non rientrano né nel bilancio consolidato dell'Agenzia, né nella dichiarazione non finanziaria consolidata. Per maggiori dettagli in merito a tale trattamento contabile si rimanda a quanto descritto nella Sezione 4 – Altri Aspetti della parte A della Nota integrativa;

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga;
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" preposta al completamento dei residui processi di dismissione e di alcuni contenziosi.

Invitalia controlla anche **Italia Turismo SpA** per la quale è stato definito il programma di dismissione della partecipazione e, in subordine, dei soli asset, in relazione a detto piano di cessione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico, parte degli asset di Italia Turismo, nonché quelli di Invitalia Partecipazioni sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che porterà all'apporto di una parte consistente del portafoglio immobiliare al "Fondo i3-Sviluppo Italia", gestito dalla SGR Invimit e sottoscritto da Invitalia.

Le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni ritenute non più coerenti con le linee di sviluppo del Gruppo nel corso del 2021 hanno registrato la vendita della società controllata **Marina di Portisco**.

Invitalia alla data del 31 dicembre 2021, infine deteneva il 100% delle azioni di **Invitalia Global Investment SpA**, istituzione finanziaria autorizzata ad effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FAFT). Tale società, alla luce del venir meno del suo oggetto sociale, il 26.01.2022 è stata posta in liquidazione, con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19.05.22.

D) ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021

D1) La Capogruppo

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Nel corso del 2021 la Capogruppo, attraverso la Business Unit Incentivi Innovazione, ha conseguito i seguenti risultati:

	Iniziative finanziate	Investimenti (€/'000)	Agevolazioni (€/'000)	Nuovi occupati
Italia	4.002	1.362.356	615.617	24.602
Mezzogiorno	3.839	309.570	245.742	13.427

Di cui:

	Iniziative finanziate	Investimenti (€/'000)	Agevolazioni (€/'000)	Nuovi occupati
Creazione di Impresa (Smart & Start Italia, NITO, Selfie, Resto al Sud, Cultura Crea)	3.972	359.477	286.007	14.128
Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo (CDS, L. 181)	30	1.002.879	329.611	10.474

Nell'ambito di start up innovative, la BU ha gestito il nuovo incentivo Smart Money attraverso cui sono state erogate agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto, finalizzate ad acquisire servizi di accelerazione. Ha inoltre continuato a gestire, animare e potenziare il network Sistema Invitalia Start up, che aggrega i principali attori dell'innovazione del Paese (incubatori, acceleratori, business angels) e che ha raggiunto i 70 partner.

Nell'ambito dell'open innovation, la BU ha proseguito e concluso la collaborazione con Elite-Borsa Italiana per il programma di formazione e accelerazione SPIN rivolto a PMI innovative, start up innovative e spinoff universitari. Ha altresì portato a regime le attività dell'hub di innovazione di Brindisi ("Bravo Innovation Hub") con due programmi di accelerazione per start up, il primo sulla filiera turistico-culturale, il secondo sull'agri-food.

Sono stati inoltre messi a punto un modello di open innovation - per valorizzare il patrimonio di dati a disposizione dell'Agenzia e facilitare le azioni di business matching e open innovation fra start

up innovative, corporate e pubblica amministrazione - e un modello di analisi di impatto, per valutare in maniera sistematica i risultati e l'impatto generati dagli incentivi in portafoglio.

Sono, infine, proseguite le attività di educazione imprenditoriale, sia verso i beneficiari o potenziali beneficiari delle misure, in particolar modo le start up, sia verso le scuole e le università. L'iniziativa più rilevante è stata il lancio del Premio Nazionale Invitalia per l'imprenditorialità in tutte le università italiane, che - nel 2022 - premierà le migliori idee di impresa. È stato, infine, avviato un importante progetto di educazione al consumo digitale consapevole, rivolto a docenti e allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La Capogruppo, inoltre, ha attivato per il secondo anno consecutivo il programma di educazione imprenditoriale, "Idee in Azione con Invitalia", promosso da Junior Achievement Italia, la più vasta organizzazione no-profit al mondo che prepara i giovani all'imprenditorialità e al loro futuro lavorativo.

Nel corso del 2021 è continuata la partecipazione della Capogruppo a TAFTIE, il network che raggruppa le principali agenzie europee per l'innovazione. Il network collabora sui principali temi collegati all'innovazione ed alle relative politiche europee (in corso e future) lavorando costantemente con l'Unione Europea per influenzare, con le proprie azioni, l'allocazione delle risorse finanziarie del bilancio europeo sui temi dell'innovazione e sui suoi sviluppi prossimi futuri.

Relativamente ai Fondi, ulteriori strumenti utili allo sviluppo ed al sostegno delle imprese italiane, si rileva che il Fondo Salvaguardia Imprese, acquisisce partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di imprese in difficoltà economico-finanziaria. La Capogruppo, con le risorse del Fondo, effettua investimenti diretti nel capitale di rischio a favore di imprese in difficoltà.

Nel primo anno di operatività del Fondo Salvaguardia Imprese sono state deliberate 9 operazioni di investimento ed è presente una consistente pipeline di potenziali operazioni per il 2022. La mission è quella di salvaguardare l'occupazione e le eccellenze del Made in Italy.

Il Fondo Cresci al Sud acquisisce partecipazioni, prevalentemente di minoranza, nel capitale di rischio delle Piccole e Medie Imprese aventi sede legale e operativa nelle otto regioni del Mezzogiorno.

Nel 2021 per il Fondo Cresci al Sud sono state deliberate 4 operazioni di investimento in altrettante società, di cui 2 chiuse con un investimento complessivo di 14,1 milioni di euro, 1 in chiusura nel primo trimestre 2022, con un investimento previsto di 5 milioni di euro ed 1 per la quale è stata firmata la lettera di intenti.

Per il 2022, grazie all'attività di scouting del team di gestione, sono presenti in pipeline ulteriori potenziali operazioni.

Con il cd decreto Sostegni, convertito con la Legge n.69 del 21.5.2021, è stato istituito il Fondo Grandi Imprese in temporanea difficoltà finanziaria, in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid - 19. Il Fondo ha una dotazione di 400 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono state assegnate nuove risorse finanziarie per il Contratti di sviluppo per un totale di 630 milioni di euro che hanno consentito un'accelerazione delle attività di valutazione delle domande.

Investimenti Pubblici - accelerazione e gestione di programmi e interventi per lo sviluppo e la coesione e nell'ambito del PNRR

L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni.

In tal senso, l'articolo 10 del DL 77/2021 definisce specifiche misure attuative per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento e accelerare l'attuazione dei suddetti investimenti pubblici. In particolare, la norma prevede che le Amministrazioni interessate possano avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici.

Invitalia-Investimenti Pubblici corrisponde quindi pienamente con quanto identificato dalla norma.

In questo contesto, nel corso del 2021, sono state avviate le interlocuzioni con il Servizio Centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato (MEF-RGS) che hanno portato alla definizione di una specifica convenzione finalizzata a rafforzare la capacità tecnico-operativa e i presidi di controllo, ad accelerare la realizzazione degli investimenti. In particolare, il MEF-RGS intende promuovere una specifica azione di supporto mediante la quale le amministrazioni interessate all'attuazione degli investimenti pubblici previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, possono avvalersi di Invitalia.

Negli ultimi anni l'Agenzia ha messo a punto un modello operativo per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici anche attraverso la digitalizzazione dell'intero processo, compresa la fase di esecuzione delle opere, mediante l'impiego della nuova Piattaforma per gli investimenti pubblici, strumento innovativo per il quale sono state già avviate le interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'integrazione con le nuove piattaforme digitali per il PNRR.

Oltre alla digitalizzazione dei processi, nel corso del 2021 Investimenti Pubblici si è impegnata a consolidare e a qualificare ulteriormente le competenze interne, anche in ragione delle novità normative per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure in materia di investimenti pubblici, avviando l'Academy. L'iniziativa ha riscosso particolare attenzione da parte delle Istituzioni e del sistema universitario ed è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione con il Politecnico di Milano.

Si tratta di un luogo – fisico e virtuale – di formazione, ricerca e innovazione che intende promuovere e gestire know-how, valori, comportamenti e strategie per gli investimenti pubblici: l'obiettivo è sviluppare ulteriormente le competenze delle risorse professionali aziendali nell'ottica delle c.d. "learning organization" e dei principali stakeholders sul tema investimenti pubblici consolidando la reputazione del brand Invitalia.

Investimenti Pubblici ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di soggetto qualificato per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) nonché di principale attore nella governance del processo di definizione degli stessi. In particolare, nel corso del 2021 e all'inizio del 2022 sono stati sottoscritti i CIS Comuni del Cratere sismico del 2016 e Terra dei Fuochi. Inoltre, nell'ultimo anno il rinnovato interesse per questo strumento di attuazione rafforzata ha permesso di avviare il percorso per la sottoscrizione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo:

- Vesuvio Pompei;
- Brindisi-Lecce (Salento);
- Calabria.

Nel 2022 Investimenti Pubblici è destinata a diventare un partner strutturato della Pubblica Amministrazione centrale e territoriale soprattutto per l'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

In tal senso, a fine 2021, la Capogruppo ha sottoscritto un accordo quadro con ANCI per sostenere e accelerare l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, attuati dai Comuni e dalle Città Metropolitane.

Si ricorda che con Delibera n. 484, del 30.05.2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società in house.

Anche nel corso del 2021 e all'inizio del 2022, i Servizi di Centrale di Committenza hanno indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni aggiudicatrici, alcune delle quali sono impegnate nella realizzazione di investimenti già finanziati dal ciclo di programmazione 2014-2020 nonché degli investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027.

In seguito all'approvazione della variante urbanistica dell'area di Rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio, sono state portate avanti le attività di redazione dei progetti per l'esecuzione degli interventi di bonifica, infrastrutturazione e rigenerazione dell'area.

Sono stati elaborati ed approvati, nelle rispettive Conferenze di Servizi tenutesi nel 2021, i progetti definitivi della Bonifica del lotto III Parco dello Sport e della bonifica del lotto I Fondiarie.

Sono in corso le attività propedeutiche all'affidamento dei relativi appalti integrati.

Sono proseguite le attività di bonifica da amianto dell'area "Ex Eternit" del SIN Bagnoli-Coroglio.

Sono stati completati i test pilota delle tecnologie di bonifica chimico-fisica delle aree a terra, mentre proseguono i test pilota delle tecnologie di bonifica delle aree a terra mediante Bio Phytoremediation.

E' stata avviata la procedura di gara per la progettazione definitiva e la direzione lavori per gli interventi di rimozione della colmata e la bonifica degli arenili, incluso il risanamento dei sedimenti marini.

Nel mese di maggio 2021 è stato proclamato il vincitore del Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli che ha successivamente elaborato il planivolumetrico che completa i parametri urbanistici per l'attuazione degli interventi, approvato, insieme alle relative Norme Tecniche di Attuazione, nella Conferenza dei Servizi conclusasi con Decreto del Commissario del 25.08.2021.

Per le attività finalizzate all'Infrastrutturazione dell'area, in seguito alla sottoscrizione tra Comune di Napoli, Invitalia e Commissario dell'Accordo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'area dell'11.12.2020 sono tutt'ora in corso l'attività di redazione della relativa Progettazione definitiva.

Supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

La Capogruppo, attraverso la Business Unit (BU) Programmi Operativi (PO), sostiene le Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dall'UE e dalle politiche nazionali.

Nel corso del 2021 sono state consolidate le collaborazioni già in atto ed avviate di nuove a supporto di varie Amministrazioni, fra le quali: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della Politica Economica (DIPE), Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, INAIL.

Il numero di commesse attive nel 2021 si è notevolmente incrementato: è passato da 45 commesse nel 2020 a 60 nel 2021.

Il supporto fornito ai diversi committenti pubblici riguarda i seguenti ambiti operativi:

1. Assistenza Tecnica;
2. Amministrazione Digitale e Modernizzazione della PA;
3. Interventi di Ricostruzione;
4. Incubatori.

D2) Le operazioni societarie

ReiThera Srl

Il 09.02.2021 la Capogruppo, utilizzando parte dei fondi che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 aveva destinato al settore della ricerca farmaceutica, grazie al contributo ricevuto ha acquisito una partecipazione del 27% nel capitale della Società.

Toscana Life Science Sviluppo Srl

Il 26.02.2021 la Capogruppo, utilizzando parte dei fondi che il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 aveva destinato al settore della ricerca farmaceutica, grazie al contributo ricevuto ha acquisito una partecipazione del 30% nel capitale della Società.

Acciaierie d'Italia Holding SpA

Il 14.04.2021 la Capogruppo, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Legge del 07.02.2020, è entrata nel capitale della Società, operante nel settore della produzione di acciaio, lavorazione e commercio di prodotti siderurgici, con una partecipazione del 38%.

Marina d'Arechi SpA

Il 15.04.2021 è stata formalizzata la cessione a Giuseppe Gallozzi & Figli SpA delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalla sua controllata Invitalia Partecipazioni SpA in Marina d'Arechi SpA.

In particolare, la Capogruppo ha ceduto n. 37.000 azioni, rimanendo proprietaria di 3.000 azioni, pari all'1% del capitale della società, mentre Invitalia Partecipazioni ha ceduto l'intera sua partecipazione (n. 80.000 azioni), uscendo quindi dalla compagine azionaria della partecipata.

Italian Cool Design Srl

Il 31.03.2021 la Capogruppo, in qualità di gestore del Fondo Cresci al Sud, ha acquisito una partecipazione del 35% nel capitale della Società, veicolo utilizzato per acquisire il 100% del capitale della Frigomeccanica Srl.

Tesi Srl

Il 13.10.2021 la Capogruppo, in qualità di gestore del Fondo Cresci al Sud, ha acquisito una partecipazione del 20% nel capitale della Società, specializzata nella produzione della componentistica e degli assemblaggi di parti aerostutturali per il settore aeronautico civile, difesa e spaziale.

Siculiana Navigando Srl

Il 09.06.2021 si è tenuta l'assemblea straordinaria per la ricostituzione del capitale a 20.000,00 euro; il Comune di Siculiana non ha partecipato all'operazione e pertanto il capitale della società è ora detenuto al 100% da Invitalia Partecipazioni SpA.

Industria Italiana Autobus SpA

Il 07.07.2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato, fra l'altro, l'abbattimento del capitale sociale a 4.671.779,00 euro per copertura perdite e la sua ricostituzione al precedente importo di 21.050.000,00 euro, mediante il versamento pro-quota di complessivi 16.378.221,00 euro (la Capogruppo, titolare di una quota pari al 42,76%, ha sottoscritto 7.002.565,00 euro).

In tale sede, si è proceduto anche al rinnovo degli organi sociali, giunti alla scadenza del loro mandato.

Canepa SpA

Il 03.11.2021 la Capogruppo ha acquisito una partecipazione con sovrapprezzo, versando complessivi 3 milioni di euro, nella Società che opera nel settore della fabbricazione, trasformazione, lavorazione e commercio di tessuti in genere.

Marina di Portisco SpA

Il 21.10.2021 la partecipazione è stata ceduta a Portisco Holding Srl.

Sicamb SpA

Il 24.11.2021 la capogruppo ha acquisito - mediante il Fondo Salvaguardia Imprese e Livelli Occupazionali - una partecipazione di 4.500.028,00 euro, pari al 30,30%, nella società che opera nel settore della conduzione e gestione di stabilimenti e officine aeronautiche.

Corneliani SpA

Il 21.11.2021 la Capogruppo ha acquisito - nell'ambito dell'operatività del Fondo per la Salvaguardia dei Livelli Occupazionali e la Prosecuzione dell'Attività di Impresa - una partecipazione di nominali 6,5 milioni di euro, pari al 48,15%, nella società che opera nel settore dell'abbigliamento.

Infratel SpA

L'Assemblea del 22.12.2021 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 1.000.000,00 euro ad 8.594.044,00 euro; detto aumento è stato integralmente sottoscritto dalla Capogruppo.

Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA

Con Assemblea del 02.12.2021 è stata, fra l'altro, modificata la ragione sociale in Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno SpA (in forma abbreviata MCC-BdM SpA).

D3) Attività delle società controllate

La Capogruppo detiene il controllo delle seguenti società:

Denominazione sociale	Quota detenuta %	Capitale sociale (€/000)	Patrimonio netto (€/000)	Valore della produzione (€/000)	Risultato d'esercizio (€/000)
Imprese controllate in via esclusiva					
Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno SpA	100	204.509	861.126	190.908 *	86.517
Infratel Italia SpA	100	8.594	21.223	233.129	2.450
Invitalia Partecipazioni SpA	100	5.000	(5.772)	664	165
* Per questa società tali valori indicano il Margine di intermediazione					

Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno SpA

Il capitale sociale di Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno è detenuto al 100% dalla Capogruppo.

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Mediocredito Centrale (MCC), ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestatato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione.

Il 2021 si è chiuso con un forte rimbalzo dell'economia mondiale dopo la recessione da Covid-19. Con riferimento al settore bancario, sono cresciuti i prestiti alle famiglie, a fronte invece di una contrazione dei prestiti alle società non finanziarie, anche in considerazione delle ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio. La redditività è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

La banca MCC ha continuato la propria attività di sostegno alle imprese, attraverso gli strumenti messi a disposizione del Governo. In particolare, il Fondo di Garanzia si è confermato strumento chiave nell'attuazione delle misure di sostegno. In data 19.01.2021 il MiSE ha pubblicato il Bando di Gara relativo al servizio di gestione del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, di cui all'art. 2, comma 100, lettera A, della Legge 23.12.1996, n° 662, della durata di nove anni. MCC ha partecipato alla gara in qualità di capofila di un RTI composto da MPS Capital Services SpA,

Intesa Sanpaolo SpA, BFF Bank SpA, Artigiancassa SpA e Unicredit SpA. A seguito dell'aggiudicazione della Gara, ha sottoscritto la nuova Convenzione per la gestione del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese. Al 31.12.2021 il Fondo ha sviluppato complessivamente commissioni per 154 milioni di euro (107,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Le domande pervenute sono state pari a 983.023 (-39,4% rispetto al 2020), le operazioni ammesse alla garanzia sono state 999.064 (-37,0% rispetto al 2020) per un volume di finanziamenti pari a circa 93,6 miliardi di euro (-24,8% rispetto al 2020) ed un importo garantito pari a 67,6 miliardi di euro (-36,1% rispetto al 2020).

Nel corso dell'anno, la Banca:

- ha consolidato, anche grazie al rinnovo della Convenzione per la gestione del Fondo di Garanzia, il ruolo di trasmissione dell'intervento pubblico a supporto del sistema produttivo nella fase conclusiva dell'emergenza pandemica;
- ha dato forte impulso all'attività creditizia, anche operando come banca di secondo livello, interpretando soprattutto le esigenze della clientela corporate e PMI;
- ha garantito buoni livelli di coverage ratio del portafoglio creditizio, anche per effetto dell'importante azione di derisking delle posizioni deteriorate;
- ha ulteriormente calmierato il livello del cost income, anche per effetto del consolidamento del ruolo di Capogruppo del neo Gruppo MCC e del ruolo istituzionale e industriale per lo sviluppo del Distretto Finanziario del Sud;
- ha eseguito impairment test sulla partecipazione nella Banca Popolare di Bari, con conseguente iscrizione delle relative rettifiche;
- ha approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo MCC per il triennio 2022-2024 che definisce un Gruppo Bancario a sostegno delle famiglie e delle imprese, con un focus sempre maggiore sul segmento delle PMI del Mezzogiorno.

Nel 2021 la gestione del Fondo di Garanzia e delle misure emergenziali "Covid 19", previste dal DL Cura Italia e dal DL Liquidità, hanno permesso di generare proventi addizionali, rispetto all'anno precedente, per 65,4 milioni di euro.

MCC inoltre gestisce il Fondo Crescita Sostenibile, in qualità di capofila di un RTI composto da 6 banche e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il Fondo sostiene investimenti in R&D ed opera anche in cofinanziamento con risorse PON I&C. A seguito della scadenza della Convenzione sottoscritta nel 2014, il MiSE nel secondo semestre dell'anno ha indetto una gara aperta, che è stata aggiudicata dal nuovo RTI, con composizione analoga a quella del precedente raggruppamento.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un margine di intermediazione di 190,9 milioni di euro e un risultato netto di 86,5 milioni di euro.

Nel 2021 vi è inoltre stata una crescita dei crediti verso la clientela che passano da 2.108,6 milioni di euro al 31.12.2020 a 2.465,5 milioni di euro al 31.12.2021. In particolare, i finanziamenti alla clientela non deteriorati lordi si attestano a 2.338,4 milioni di euro (2.055 milioni di euro al 31.12.2020).

I finanziamenti a clientela includono titoli obbligazionari, sottoscritti prevalentemente attraverso il meccanismo del basket bond, basato sull'emissione di un titolo ABS garantito da un pool di minibond, per 155,4 milioni di euro (valore lordo 158,4 milioni di euro e fondi rettificativi per 3 milioni di euro).

I crediti deteriorati (per un valore lordo di 56 milioni di euro e fondi rettificativi per 36,5 milioni di euro) ammontano a 19,5 milioni di euro (verso 34,2 milioni di euro nel 2020), con un'incidenza sul totale dei crediti finanziari pari all'0,8% (verso 1,7% nel 2020). In particolare, i finanziamenti classificati a sofferenza risultano pari a 5,5 milioni di euro (0,2% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 73,9%; le inadempienze probabili sono pari a 13,6 milioni di euro (0,6% dei finanziamenti a clientela) con una copertura del 60,7%; le esposizioni scadute deteriorate sono pari a 0,5 milioni di euro con una copertura del 17%.

L'incidenza dei crediti deteriorati, calcolata invece sul totale della voce crediti verso la clientela, su base netta, è pari all'0,8% (dal 1,6% al 31.12.2020).

Al 31.12.2021 i finanziamenti verso la clientela lordi in bonis ammontano a Euro 2.486,8 milioni (Euro 2.103,9 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 2.133,6 milioni in stage 1 (Euro 1.861,8 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 353,2 milioni in stage 2 (Euro 242,1 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore complessive per Euro 41,0 milioni (Euro 29,6 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 23,0 milioni in stage 1 (Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 18,0 milioni in stage 2 (Euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2020) con un tasso di copertura del 1,6% (1,4% al 31 dicembre 2020), di cui 1,1% sullo stage 1 (0,8% al 31 dicembre 2020) e 5,1% sullo stage 2 (6,0% al 31 dicembre 2020).

MCC ha a sua volta il controllo del 96,8% del Capitale Sociale di Banca Popolare di Bari e delle sue controllate. MCC esercita la direzione e coordinamento in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BDM-MCC. Tale controllo non pertiene invece ad Invitalia che pertanto non procede a consolidare la Banca Popolare di Bari e le sue controllate (principalmente Cassa di Risparmio di Orvieto), sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del decreto Legge n.142 del 2019 (Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nel successivo paragrafo della Nota Integrativa Altri Aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142).

La Capogruppo, azionista unico della Capogruppo Mediocredito Centrale, a decorrere dal periodo di imposta 2021, ha consentito l'adesione al proprio consolidato fiscale, delle controllate Banca Popolare di Bari e Cassa di Risparmio di Orvieto, facenti parte del Gruppo Bancario.

Infratel Italia SpA

Il capitale sociale di Infratel Italia SpA è detenuto al 100% dalla Capogruppo. Infratel Italia rappresenta un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, e svolge il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

Con il Nuovo Accordo di Programma tra MiSE, Invitalia ed Infratel si impegna a seguire la trasformazione digitale, dalle infrastrutture ai servizi abilitati dalle tecnologie digitali.

L'esercizio 2021 è stato vincolato dagli effetti della pandemia da Covid-19 che, nei primi mesi dell'anno, hanno ridotto le attività operative nei cantieri nazionali, principalmente per l'introduzione di nuove misure precauzionali atte a ridurre il rischio di contagio.

Il Piano "Aree Bianche", che prevede la realizzazione della rete a banda ultralarga nelle località del Paese a fallimento di mercato, sta procedendo a ritmi sostenuti anche se vincolato alle attività di controllo e collaudo previste nei tre bandi di Gara aggiudicati da Open Fiber (concessionaria). Le difficoltà operative hanno indotto Infratel Italia, in qualità di Concedente, a intensificare le attività di controllo e verifica.

Per quanto riguarda il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture), l'attività di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture, da parte degli operatori, è stata completata con l'ausilio di 825 operatori che hanno conferito la mappatura completa delle infrastrutture.

Il Progetto Piazza Wi-Fi Italia è stato ampliato con l'iniziativa Wi-Fi Ospedali, che ha assicurato la copertura di oltre 177 ospedali.

Le attività di Infratel Italia sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il MiSE, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda Larga e della Banda Ultralarga e con le Amministrazioni di Governo Regionale.

I progetti PNRR di competenza del Ministero della Innovazione e Trasformazione Digitale sono stati oggetto di affidamento ad Infratel con apposita Convenzione di dicembre 2021 e, a valle della firma, Infratel ha dato rapido avvio ai bandi di gara.

Al 31.12.2021 le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione dei Programmi sono pari a 1.625 milioni di euro per il Piano Aree Bianche, a 400 milioni di euro per il Piano Scuole, a 204 milioni di euro per il Piano Voucher famiglie meno abbienti, a 45 milioni di euro per il progetto Wi-Fi, a 5 milioni di euro per il Sistema Informativo Nazionale Federato (SINFI), a 6.700 milioni di euro per la realizzazione dei progetti inseriti nel PNRR e a 0,6 miliardi di euro per il Piano Voucher per imprese fino a 250 dipendenti.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato di 233,1 milioni di euro ed un utile netto di 2,5 milioni di euro.

Invitalia Partecipazioni SpA

Invitalia Partecipazioni SpA, controllata al 100% dalla Capogruppo, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione delle partecipazioni ritenute non strategiche, nell'ambito del complessivo processo di riassetto del Gruppo ai sensi della Legge 296/2006.

Nel mese di dicembre 2020 il CdA dell'Agenzia ha deliberato il riordino del perimetro societario attraverso l'avvio di un "Piano di razionalizzazione e dismissione degli asset immobiliari di Gruppo" non più strategici e funzionali alla mission della Capogruppo. Tale Piano è stato, successivamente, inserito nell'Accordo sottoscritto tra Invimit SGR, società 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Invitalia che prevede il trasferimento di alcuni asset immobiliari in un Fondo immobiliare denominato "i3 Sviluppo Italia", e amministrato dalla stessa Invimit SGR.

Nel corso del 2021 gli advisor di Invimit SGR hanno avviato una attività preliminare sugli incubatori di Invitalia Partecipazioni. Anche a seguito di tale attività è stato ridefinito il perimetro degli asset rientranti nel perimetro di cessione e si è proceduto a rivedere, spostandola in avanti, la tempistica dell'operazione relativamente a tali assets

In data 24.02.2021 il Consiglio di Amministrazione di Invitalia Partecipazioni ha deliberato la cessione dell'incubatore di Cerignola (FG) agli imprenditori privati già presenti come locatari dello stesso incubatore, al controvalore di 950 migliaia di euro. Tale cessione ad oggi non si è ancora perfezionata seppur tale perfezionamento si attenda a breve.

Anche per l'esercizio 2021, la Società ha registrato il perdurare della situazione di difficoltà nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione. Ciò premesso, il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 evidenzia: un utile di periodo, pari ad 165 migliaia di euro e una rettifica negativa nelle riserve di patrimonio netto di 615 migliaia di euro in applicazione dell'art. 47 del DL 19.05.2020 convertito dalla L. 77 del 17.07.2020, che hanno determinato un incremento del

deficit patrimoniale (patrimonio netto negativo) di 5,8 milioni di euro; pertanto, la Società permane nelle condizioni di cui all'art. 2447 C.C. Il conseguente intervento sul capitale, tuttavia, potrà essere attuato nei prossimi anni grazie alla L. 15 del 25.02.2022 che ha prorogato quanto disposto dal comma 266 dell'art. 1 della L. 178 del 30.12.2020 (DDL di bilancio 2021).

La continuità aziendale è stata garantita dalla Capogruppo con lettera dell'11.03.2022.

D4) Imprese collegate

Denominazione sociale	Quota detenuta %	Capitale sociale (€/000)	Patrimonio netto (€/000)	Valore della produzione (€/000)	Risultato d'esercizio (€/000)
E.2 - Imprese collegate					
CDP Venture Capital SGR	30	2.596	11.355	21.827 *	5.464
Istituto Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA	5,98	76.521	82.222	14.602	374

* Per questa società tali valori indicano il Margine di intermediazione

CDP Venture Capital SGR

Con la Legge di Stabilità del 2019 il MiSE ha autorizzato la cessione a Cassa Depositi e Prestiti SpA del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto dalla Capogruppo.

Il 15.01.2020 si è tenuta l'Assemblea di Invitalia Ventures SGR che ha modificato la denominazione sociale in CDP Venture Capital SGR

CDP Venture gestisce il Fondo Nazionale Innovazione con l'obiettivo di rendere il venture capital un asse portante dello sviluppo economico del Paese.

Nel corso del 2021 CDP Venture Capital SGR ha definito le attività avviate coerentemente con le linee guida di Piano 2020-2022. Gli investimenti di maggior rilievo si riferiscono ai seguenti fondi: Italia Venture I, Italia Venture II, Fondo di Fondi VenturItaly, Fondo Acceleratori, Fondo Boost Innovation, Fondo Rilancio, Fondo Technology Transfer – Comparto diretto e indiretto, Fondo Evoluzione nonché Fondo Corporate Partners I – Comparto Industry Tech.

La società ha allocato fondi per 417 milioni di euro, avviato il set up di un nuovo fondo a completamento degli strumenti a copertura del ciclo di vita delle start up (ad esempio Large Venture) ed ha sostenuto il rilancio post Covid-19. L'esercizio 2021 si è chiuso con margine di intermediazione pari a 21,8 milioni di euro ed un utile netto di 5,5 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 11,4 milioni di euro.

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 5,98% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA.

L'esercizio 2021 evidenzia un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di budget della società, registrando un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio che risultava inevitabilmente segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il business tradizionale ha segnato una graduale ripresa a seguito del lavoro svolto in termini di formazione delle reti di vendita e di professionalizzazione dei venditori e call center. È in via di

definizione il nuovo canale di vendita e-commerce "Treccani Emporium" con l'inaugurazione del proprio marketplace, che ha l'obiettivo di ospitare i prestigiosi marchi dell'eccellenza italiana dell'alto artigianato, design e food.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione di 14,6 milioni di euro ed un risultato di esercizio di 374 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio netto di 82,2 milioni di euro.

D5) Altre imprese partecipate, acquisite con contributi pubblici o mezzi di terzi

Il trattamento contabile delle partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi è illustrato in nota integrativa.

Invitalia Global Investment SpA

Invitalia Global Investment alla data del 31 dicembre 2021 era un'istituzione finanziaria prevista dalla Legge 27.12.2017, n. 205 e costituita il 09.01.2018. La società era autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

La Capogruppo, al 31 dicembre 2021, deteneva il 100% del capitale sociale, seppur il controllo della stessa era è demandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 469 migliaia di euro a fronte di un patrimonio netto di 9,2 milioni di euro.

In data 26.01.2022 l'Assemblea ha approvato la messa in liquidazione della società con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022 e ha nominato il Liquidatore. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19.05.22.

Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl

Il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, dopo una approfondita analisi del mercato di riferimento delle potenzialità delle attività di sviluppo e dello stato avanzato della ricerca fino ad allora posta in essere, aveva individuato e proposto due società, Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl, idonee a garantire un rafforzamento dell'industria in Italia, anche in termini di proseguimento del processo di ricerca e sviluppo, rispettivamente, di anticorpi monoclonali e vaccini utili a debellare il Covid-19. Entrambe le società avevano presentato istanza di accesso alle agevolazioni di cui al DM 09.12.2014 ed avevano dimostrato l'intenzione di effettuare un aumento di capitale per consentire all'Agenzia di acquisire quote di partecipazione nello stesso. Alla luce del contesto emergenziale del periodo, che richiedeva un urgente rafforzamento dell'industria medica farmacologica nazionale anche ai fini di sviluppo di una offerta integrata di vaccini ed anticorpi monoclonali per fronteggiare il Covid-19, tali società sono state ritenute sussistenti.

Il 27 dicembre 2020 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dello Sviluppo Economico e su proposta del Commissario stesso, ha decretato la sottoscrizione, da parte dell'Agenzia, di quote di capitale di Toscana Life Science Sviluppo Srl e ReiThera Srl, ai sensi dell'articolo 34 del DL 14.08.2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 126 del 13.10.2020.

Toscana Life Science Sviluppo Srl

In data 26.02.2021 la Capogruppo ha acquistato una partecipazione in TLS Sviluppo attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale per 15 milioni di euro, con una quota pari al 30%.

La società nel corso del 2021 ha completato la Fase Clinica I e avviato la Fase Clinica II di sperimentazione.

L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al DM 09.12.2014 è all'attenzione del MISE.

In data 30.03.2022 gli Amministratori della società hanno comunicato formalmente ai soci di avvalersi dei disposti di cui all'art 2364 C.C. (ricorso al maggior termine), al fine di rappresentare in maniera più puntuale ogni aspetto civilistico dell'esercizio 2021, insieme alla prospettiva del progetto in corso di sviluppo, anche nel quadro più ampio della peculiare attualità dell'oggetto.

Alla data della rilevazione non è stato ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 e pertanto non si dispone di informazioni aggiornate circa la valutazione di tale società.

ReiThera Srl

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 25.01.2021 ha deliberato la partecipazione nel capitale di ReiThera Srl. L'acquisto della partecipazione è avvenuto il 09.02.2021, attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha determinato l'acquisto di una partecipazione di 15 milioni di euro pari al 27% del capitale sociale.

L'iter per la finalizzazione del Contratto di sviluppo di cui al DM 09.12.2014 è all'attenzione del MISE.

In data 20.12.2021 la Società ha ricevuto una manifestazione di interesse da una importante fondo che opera nel settore farmaceutico per l'acquisto fino al 100% della partecipazione di ReiThera. Le attività di due diligence sono ancora in corso alla data di rilevazione del documento.

Il 28.03.2022 il Presidente della società ha comunicato ai membri del CdA e del Collegio Sindacale la necessità di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio 2021.

Alla data della rilevazione non è stato ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 e pertanto non si dispone di informazioni aggiornate circa la valutazione di tale società.

Acciaierie d'Italia Holding SpA

In data 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto.

In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale. La restante partecipazione del 62% è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy SpA in Acciaierie d'Italia Holding SpA.

Invitalia, inoltre in ottemperanza al Contratto di Investimento sottoscritto il 10 dicembre 2020 con Arcelor Mittal S.A., ha rilasciato, nell'interesse di Acciaierie d'Italia Holding SpA, garanzie commerciali a favore di ENI (per circa 86 milioni di euro) e controgaranzie a favore di AM S.A. (per circa 47 milioni di euro di cui 45 milioni di euro per il Performance Bond), e procederà alla sottoscrizione delle ulteriori garanzie che si renderanno necessarie in esecuzione dell'accordo contrattuale.

Alla data di chiusura del bilancio non sono state rilevate indicatori di impairment che richiedano adeguamento del valore della partecipazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Voce 70 – Partecipazioni".

Banca Popolare di Bari SpA

In attuazione del DL 142/2019 recante "Misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento", convertito in L. 5/2020, in data 30.06.2020 Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno SpA ha acquisito il 96,8% del pacchetto azionario del capitale sociale di Banca Popolare di Bari (BPB) in amministrazione straordinaria e delle sue controllate. I fondi necessari all'operazione (430 milioni di euro) sono stati erogati dal Ministero dell'Economia e Finanze ad Invitalia mediante un contributo di pari importo, trasferito a MCC-BdM come versamento in conto capitale determinando, anche sulla scorta di un autorevole parere all'uopo predisposto, l'assenza di controllo e pertanto il non consolidamento da parte di Invitalia della partecipazione detenuta direttamente in Banca Popolare di Bari e indirettamente in Cassa di Risparmio di Orvieto (vedi paragrafo successivo) (Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nel successivo paragrafo della Nota Integrativa Altri Aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142).

BPB nasce nel 1960 da un gruppo di imprenditori e professionisti baresi e mantiene una vocazione territoriale, nonostante sia diventata una realtà nazionale.

Nel dicembre 2019, Banca d'Italia la sottopone alla procedura di amministrazione straordinaria, in ragione delle perdite patrimoniali. Tale procedura si conclude il 15.10.2020, con la ricostituzione degli organi sociali e l'approvazione del Bilancio dell'esercizio di amministrazione straordinaria (dal 01.01.2019 al 15.10.2020) con una perdita di 1.399 milioni di euro e un patrimonio netto di 720 milioni di euro.

L'esercizio 2021 di BPB chiude con una perdita netta di 170,76 milioni di euro. Il risultato 2021 sconta rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito per 84,36 milioni di euro e costi operativi pari a 319,60 milioni di euro.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28.10.2021 ha deliberato la riduzione del capitale in conseguenza di perdite, previo utilizzo delle riserve disponibili, portando il Patrimonio Netto a 554,8 milioni di euro, a fronte di un PN di 705 milioni di euro al 31.12.2020, con una variazione del - 21,3%.

È in corso di valutazione, da parte della controllata Banca Popolare di Bari, un'offerta economica ricevuta da MCC per l'acquisto della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Orvieto SpA (73,57% del capitale sociale) per un importo pari a 27,96 milioni di euro.

Cassa di Risparmio di Orvieto SpA (controllata da Banca Popolare di Bari SpA a sua volta acquisita da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA)

Cassa Di Risparmio Di Orvieto SpA, fondata nel 1852 da quaranta cittadini orvietani, è controllata dalla Banca Popolare di Bari al 73,57% e opera nelle province di Terni e Perugia (Umbria), Roma e Viterbo (Lazio) e Pistoia (Toscana). Tale controllo non risale invece fino ad Invitalia che pertanto non procede a consolidare la Cassa di Risparmio di Orvieto, sulla base di un parere legale per la corretta contabilizzazione del decreto Legge n.142 del 2019 che si fonda sulla contabilizzazione del contributo ricevuto da Invitalia a fronte della citata Legge 142 secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 20 (Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nel successivo

paragrafo della Nota Integrativa Altri Aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142).

L'esercizio 2021 ha registrato un miglioramento del margine di intermediazione rispetto al periodo precedente (43,35 milioni di euro contro i 35,91 milioni di euro del 2020) riconducibile a una migliore performance del margine d'interesse, delle commissioni nette e del risultato della finanza di proprietà. Tuttavia, la Cassa ha scontato maggiori rettifiche di valore su crediti (14,61 milioni di euro contro gli 11,22 milioni del 2020), su cui hanno inciso gli accantonamenti su crediti deteriorati, mentre i costi operativi si sono ridotti (28,84 milioni di euro contro i 36,26 milioni del 2020).

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita netta di 0,13 milioni di euro (8,46 milioni di euro al 31.12.2020) mentre il patrimonio netto civilistico si attesta a 58,98 milioni di euro.

D6) Partecipazioni destinate alla vendita

Italia Turismo SpA

Il capitale sociale di Italia Turismo è detenuto al 100% dalla Capogruppo.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel Sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore e da terreni destinati allo sviluppo nel settore del turismo.

Il processo di dismissione di Italia Turismo è stato avviato nel 2017, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2017-2019 della controllante Invitalia, con l'attivazione di una procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione e, in subordine, dei soli asset. Il perfezionamento del processo di cessione di parte degli asset ad un primario operatore italiano nel settore del turismo è venuto meno nel 2020 a seguito della rinuncia del promittente acquirente, a causa dell'aggravarsi delle difficoltà del settore turistico connesse alla crisi pandemica. Conseguentemente, gli asset di Italia Turismo sono stati inseriti nell'ambito del "Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo" avviato da Invitalia con Invimit Sgr, società di gestione immobiliare di proprietà del MEF, che alla fine del 2020 ha portato alla firma di un accordo tra le parti volto alla cessione del portafoglio immobiliare al Fondo i3-Sviluppo Italia.

Con successive modifiche ed integrazioni si è pervenuti in data 30.12.2021 alla sottoscrizione dell'accordo modificativo, che individua, per quanto di interesse di Italia Turismo, il perimetro costituito dai villaggi operativi. Pertanto, in virtù degli accordi sottoscritti tra Invimit e Invitalia, Italia Turismo ha adeguato il valore di carico degli asset al valore di mercato e, in forza dell'art. 47 della L. 77/2020 (cd Decreto Rilancio), le rettifiche hanno trovato contropartita in una riserva negativa di patrimonio netto. Tali rettifiche, cumulate ai valori già accantonati nel 2020, determinano una riserva ex art.47 che si attesta al 31.12.2021 in 13,6 milioni di euro. Gli asset della controllata esclusi dal perimetro dell'operazione Invimit sono rappresentati da terreni ed iniziative di sviluppo che si intende realizzare nel prossimo triennio, usufruendo di agevolazioni già concesse, nonché di altri fondi che potrebbero essere resi disponibili nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base di progetti di sviluppo che prevedono il completamento delle attività di investimento, nonché la messa a reddito in maniera graduale a partire dal 2025/2026. Sono esclusi inoltre altri asset, per natura e condizioni, pronti per la vendita, per i quali è intenzione procedere con la dismissione nel breve periodo attraverso nuove ed autonome trattative rispetto a quelle in corso con Invimit.

Occorre, inoltre, ricordare che, nell'ambito del Piano di razionalizzazione e dismissione degli immobili di Gruppo, la società, d'intesa e con il supporto della Capogruppo, ha avviato a fine 2020 un negoziato con il pool di banche per chiudere a saldo e stralcio la posizione debitoria con il ceto bancario. L'operazione si è perfezionata il 06.05.2021.

La società opera nel presupposto della continuità aziendale, garantito dall'impegno dell'azionista Invitalia a supportare eventuali squilibri finanziari che dovessero emergere, come comunicato dallo stesso azionista, con lettera dell'11.03.2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 registra un utile di 2,2 milioni di euro e un patrimonio netto di 61,8 milioni di euro.

La società, nonostante il risultato positivo conseguito, a seguito delle perdite pregresse ricade nella fattispecie dell'art 2446 C.C. Il conseguente intervento sul capitale resta eseguibile nei prossimi anni, vista la L.15 del 25.02.2022 che ha prorogato quanto disposto dal comma 266 dell'art. 1 della L. 178 del 30.12.2020 (DDL di bilancio 2021).

Marina d'Arechi SpA

Il 16.12.2020 il CdA della Capogruppo ha deliberato di approvare l'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Marina d'Arechi SpA alla Giuseppe Gallozzi & Figli SpA, mantenendo la partecipazione minima pari all'1%.

In data 22.12.2020, anche il CdA di Invitalia Partecipazioni ha deliberato la totale cessione delle partecipazioni detenute al medesimo Gruppo.

In data 18.03.2021 il MiSE ha autorizzato l'operazione di dismissione delle partecipazioni detenute dall'Agenzia e da Invitalia Partecipazioni SpA.

In data 15.04.2021 sono state cedute alla Giuseppe Gallozzi & Figli SpA 37.000 azioni detenute dall'Agenzia e 80.000 azioni detenute da Invitalia Partecipazioni SpA.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile dopo le imposte di 318 migliaia di euro.

Il valore della produzione pari a 6,8 milioni di euro e il margine operativo lordo pari a 2,8 milioni di euro. La società mostra una posizione finanziaria netta negativa di circa 40,4 milioni di euro dovuta ai debiti finanziari verso le banche, Invitalia, gli altri finanziatori e la consociata Gallozzi Giuseppe & Figli SpA, al netto delle disponibilità liquide.

Marina di Portisco SpA

L'intero capitale sociale di Marina di Portisco è stato ceduto dalla Capogruppo in data 21.10.2021 al prezzo di 20,3 milioni di euro.

Procedura di vendita:

- il 16.10.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato di avviare una procedura di evidenza pubblica per la cessione del 100% di Marina di Portisco SpA;
- il 23.12.2020 la Commissione di Gara, dopo aver espletato la valutazione delle offerte ricevute, ha proposto l'aggiudicazione provvisoria alla RTI Transport s.a.s. di Taula V. & C – IGY Services Limited UK;
- nel mese di gennaio 2021 la società RTI Transport s.a.s. di Taula V. & C – IGY Services Limited UK ha presentato un'offerta migliorativa e definitiva pari ad 20,3 milioni di euro, chiedendo un allungamento dei termini per il closing dell'operazione di 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva della gara;

- il 25.02.2021 il Consiglio ha deliberato di accettare l'offerta ricevuta, prevedendo che la sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni di Marina di Portisco SpA fosse subordinata:
 - all'avvenuto pagamento integrale da parte di Marina di Portisco SpA del debito in essere nei confronti dell'Agenzia;
 - all'approvazione da parte del MiSE;
 - al pagamento, contestuale alla sottoscrizione del contratto di compravendita delle azioni, del prezzo pari a 20,3 milioni di euro;
- Il 12.07.2021 è stato comunicato al RTI costituito da Transport S.a.s. di Taula V. & C. e IGY Services UK Limited RTI, l'aggiudicazione definitiva alla gara;
- In data 21.10.2021 si è perfezionato il contratto di compravendita delle azioni con Portisco Holding Srl al prezzo di 20,3 milioni di euro.

Iniziative Portuali Porto Romano Srl

La società IP Porto Romano Srl – detenuta per il 65,45% da Marina di Fiumicino Partecipazioni e per il 34,23% da Invitalia - è titolare di una concessione demaniale di 90 anni per la realizzazione e la gestione di un porto turistico a Fiumicino, con un progetto che prevede la realizzazione di una infrastruttura di water front e di 1.445 posti barca.

A maggio 2017, a seguito della mancanza di risorse finanziarie per proseguire l'attività e in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento, il CdA di IP Porto Romano ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della Legge Fallimentare.

Ad aprile 2020 il Tribunale Fallimentare di Roma ha omologato il Piano di Concordato di IP Porto Romano e nominato il Commissario Liquidatore che, preso atto che le parti (RCL e Invitalia) non erano ancora nelle condizioni di procedere a definire gli accordi stragiudiziali, ha provveduto ad indire un'asta pubblica per la vendita del ramo d'azienda inclusivo della concessione demaniale marittima (CDM).

Il 10.12.2020, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, l'asta è andata deserta. Successivamente è stata indetta una seconda asta pubblica con un ribasso della base d'asta del 15%.

Il 10.03.2021, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, l'asta è risultata deserta. Anche la terza asta pubblica del 14.07.2021 è andata deserta.

Il 19.10.2021 (quarta asta pubblica) la Fiumicino Waterfront Srl, partecipata al 100% dalla Società Royal Caribbean Cruises, si è aggiudicata provvisoriamente, con un'offerta di 11,45 milioni di euro, l'acquisto del ramo d'azienda messo all'asta.

Il 15.02.2022 la Fiumicino Waterfront Srl, ottenuta l'aggiudicazione definitiva, ha provveduto al saldo del prezzo offerto nell'asta pubblica e il 23.02.2022, è stato firmato l'atto notarile di cessione del ramo d'azienda dalla IP Porto Romano Srl alla Fiumicino Waterfront Srl.

Il bilancio al 31.12.2021 chiude con una perdita di 799 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 156 migliaia di euro.

D7) La gestione finanziaria

Nel 2021 le economie delle principali economie mondiali hanno conseguito una sostanziosa ripresa economica rispetto ai livelli dell'anno precedente.

La ripresa, tuttavia, è stata disturbata da periodiche recrudescenze della pandemia, soprattutto nella parte finale dell'anno, che hanno acuito alcune criticità dei sistemi economici.

L'inflazione media nell'Unione Europea si è attestata su livelli superiori al 3%, con livelli record a cavallo del 2022 pari al 5%; la stessa dinamica dei prezzi ha investito pure l'economia statunitense. Solo il settore dei servizi, più sensibile alle limitazioni sugli spostamenti delle persone conseguenti ai lockdown, appare caratterizzato da dinamiche dei prezzi contenute.

La recrudescenza della spinta inflattiva ha modificato l'orientamento di politica economia da entrambe le sponde dell'Atlantico, con annunci di riduzione dei programmi di acquisto di asset da parte delle banche centrali e attese di imminenti rialzi dei tassi almeno negli Stati Uniti.

Le curve dei tassi sono globalmente salite di livello aumentando pure l'inclinazione. I tassi base USA, in particolare, sono cresciuti nel corso dell'anno mediamente di un punto lungo tutta la curva, mentre i tassi europei li hanno assecondati solo nei primi mesi del 2022, quando gli effetti dell'inflazione sono diventati più marcati.

La durata degli alti livelli d'inflazione, gli eventuali sviluppi della crisi in Ucraina e, non ultimo, il sentiero di uscire dall'emergenza Covid-19, saranno determinanti per lo sviluppo economico e le conseguenti politiche fiscali e monetarie.

In un siffatto contesto, la gestione finanziaria della Capogruppo è rimasta immutata nel profilo di rischio-rendimento. La relativa stabilità dei tassi euro nel corso dell'anno ha consentito alla gestione di realizzare proventi pari a circa 4,7 milioni di euro su una liquidità media fruttifera di proprietà pari a circa 225 milioni di euro, con un tasso di redditività superiore al 2%.

La composizione dell'asset allocation è rimasta pressoché invariata, con il 55% delle risorse disponibili investite in titoli obbligazionari di elevato standing detenuti a lungo termine rispetto al 50% dello scorso anno. Tale portafoglio consente di profittare dei rendimenti cedolari riconosciuti dai titoli, senza subire a conto economico le fluttuazioni derivanti dalle oscillazioni temporanee dei corsi. Il portafoglio viene inoltre rifinanziato con operazioni di pronti contro termine che, dati i livelli negativi dei tassi a breve termine, hanno migliorato la redditività complessiva dello stesso di circa un terzo di punto, oltre a fornire liquidità necessaria a coprire il fabbisogno finanziario di breve. Un altro 22% del portafoglio, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2020, è rappresentato da polizze d'investimento che apportano alla gestione finanziaria un contributo superiore a 600.000 euro pari, in valori percentuali, ad un rendimento nell'intorno dell'1,4%. Entrambi i portafogli menzionati, costituenti circa il 77% della liquidità disponibile, assicurano una elevata stabilità agli investimenti data la loro particolare resilienza alle oscillazioni del mercato finanziario.

Un contenuto investimento in fondi comuni dal profilo bilanciato prudente, per circa il 4% della liquidità, è stato effettuato nel corso dell'anno per profittare delle opportunità offerte dal mercato. Il resto della liquidità risulta investito in misura marginale in un portafoglio a breve termine di titoli obbligazionari di negoziazione con vita residua pari a 2 anni e in giacenze di conto corrente.

Complessivamente, la liquidità e gli asset di proprietà gestiti dalla Capogruppo ammontano a 200 milioni di euro al 31.12.2021

Per quanto riguarda la gestione finanziaria delle altre società del Gruppo soggette a consolidamento, si conferma che generano cassa: MCC, per la sua natura di banca, e Infratel, per la rilevante liquidità gestita derivante da anticipi dei committenti.

Anche per l'esercizio in esame, la gestione finanziaria di Infratel si è caratterizzata da politiche di impiego della liquidità estremamente prudentziali, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal MiSE, finalizzate alla gestione delle commesse.

Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno, quale soggetto regolamentato da Banca d'Italia, gestisce i propri attivi e passivi di bilancio secondo le strategie contenute nel Piano Industriale in coerenza con la regolamentazione finanziaria bancaria e con i requisiti patrimoniali previsti.

I rischi della gestione finanziaria

Il portafoglio titoli della Capogruppo classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Business Model HTC) è costituito per i due terzi da titoli di stato domestici, ha una durata finanziaria di poco inferiore ai 4 anni e un rating medio pari a Ba1. L'intenzione e la capacità della Capogruppo di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo ammortizzato).

Il rischio di oscillazioni di tasso è pertanto estremamente contenuto data la consistenza preponderante (circa il 77%) delle polizze d'investimento e dei titoli HTC con un marcato effetto di stabilizzazione dei rendimenti. Il portafoglio dei titoli di negoziazione è infine relegato al 5% degli investimenti ed ha una durata finanziaria di un solo anno e vita media di 2 anni.

Il rischio di liquidità risulta conseguentemente molto contenuto. Le operazioni di rifinanziamento in pronti contro termine hanno inoltre fornito sufficiente liquidità nei periodi di assorbimento di cassa evitando il ricorso all'indebitamento e fornendo, inoltre, ulteriori proventi. Il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per l'80% del totale prontamente monetizzabili.

La gestione, nel corso dei primi mesi del 2022, non registra particolari eventi di rilievo se non un attento monitoraggio delle condizioni peggiorative riferite ai mercati finanziari. Lo stile resta orientato alla prudenza, coerentemente con il mandato ricevuto, cercando di profittare di ogni opportunità d'investimento che il mercato possa offrire, con un obiettivo generale di rendimento superiore al costo dell'indebitamento in essere e di conservazione del valore degli asset sottostanti.

A luglio 2022 andrà a scadenza il prestito obbligazionario precedentemente emesso per 350 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha dato mandato per una nuova emissione che andrà a sostituire quella in scadenza. La nuova emissione obbligazionaria avrà le caratteristiche di un Social Bond, stesso importo per 350 milioni di euro, da emettersi entro il 2022 non appena le condizioni di mercato verranno giudicate ottimali per la nuova emissione.

Per quanto riguarda le società controllate, Infratel gestisce l'impiego della liquidità con la consueta prudenza attraverso depositi a rischio zero. L'accresciuta liquidità affidata alla società Infratel (fondi PNRR) determina attenzione sulla gestione dei tassi a breve termine in quanto i time deposit, strumento molto utilizzato in passato, non offrono più rendimenti positivi. Parimenti, tutti gli istituti bancari hanno cominciato a chiedere il riconoscimento di interessi negativi sui depositi di conto corrente che oggi rappresentano un costo. Il Gruppo Invitalia è impegnato nel trovare soluzioni

idonee e coerenti per il superamento di questo problema, anche attraverso l'utilizzo di conti speciali aperti presso la Tesoreria Generale dello Stato.

D8) Contenzioso

Controversie Legali - Invitalia

Il contenzioso della Capogruppo è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, la Capogruppo è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in GU del 07.03.2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura D.Lgs. 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

Agenzia del Demanio (Bagnoli) – Il giudizio, incardinato dinanzi la Corte di Appello di Napoli, è stato proposto dalla Capogruppo in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del valore del compendio immobiliare, già in proprietà di Bagnolifutura SpA in liquidazione (attualmente in stato di fallimento), trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del DL n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato ad ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota dell'08.06.2017, ammontante a 80.570.000,00 euro ridotto a 68.484.500,00 euro in ragione dell'applicazione da parte della Capogruppo dell'alea stimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia del Demanio.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio proposto dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a 275.692.557,83 euro (giudizio riunito a quello incardinato dalla Capogruppo);
- giudizio proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a 224.658.751,00 euro (giudizio riunito a quello incardinato dalla Capogruppo).

Si evidenzia che la relazione del CTU del 15.02.2021 ha stimato il valore del compendio immobiliare in 110.980.000,00 euro al netto dei costi di bonifica (243.130.000,00 euro al lordo dei costi di bonifica) e che, a seguito delle osservazioni e delle deduzioni articolate in giudizio dalla Capogruppo, sulle risultanze della predetta relazione la Corte di Appello di Napoli ha formulato richieste di chiarimenti e integrazioni con ordinanza del 09.12.2021, aventi a oggetto, tra l'altro:

- la persistente efficacia del Piano Urbanistico Attuativo alla data del trasferimento della proprietà del compendio immobiliare alla Capogruppo (15.10.2015) e le conseguenze che l'eventuale inefficacia di detto Piano comporterebbe in ordine alla stima;

- le conseguenze in ordine alla determinazione dell'indice medio di fabbricabilità e alla stima del compendio immobiliare derivanti dalla non corrispondenza tra il predetto compendio e l'area oggetto del Piano Urbanistico Attuativo;
- la stima degli immobili edificati con fondi europei (Parco dello Sport e Porta del Parco).

Allo stato, i giudizi (riuniti) sono stati rinviati all'udienza del 11.10.2022 per l'esame delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti al CTU.

ISMEA (già ISA) – La società ISA SpA (oggi ISMEA) ha chiamato la Capogruppo innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesi SpA. Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 3465/15 del 29.01.2015, ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. La Capogruppo – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, la Capogruppo ha pattuito per iscritto con ISMEA il deposito della somma di 16,7 milioni di euro in un conto corrente cointestato, autorizzando, altresì, la Banca competente – solo su indicazione irrevocabile di entrambe le parti e solo in caso di conferma della condanna (anche) in sede di appello – a corrispondere la predetta somma, unitamente agli interessi non ancora versati, in favore di ISMEA. L'apertura del conto corrente cointestato con firma congiunta delle parti ed il trasferimento di tale importo si è verificato in data 15.02.2017. In data 05.04.2019, l'apertura del conto si è trasformata in un contratto di Time Deposit, prorogato – in data 20.10.2020 – di ulteriori 18 mesi. Al 31.12.2021 Invitalia ha provveduto ad accantonare un fondo rischi sugli interessi pari a 1.357.257,62 euro.

Con sentenza n. 2018/2022 del 16.02-28.03.2022 la Corte d'Appello di Roma ha rigettato il gravame formulato dalla Capogruppo avverso la sentenza n. 3465/2015 del Tribunale di Roma, così confermando la condanna di quest'ultima al pagamento, in favore di ISMEA, dell'importo di 15.493.706,98 euro, oltre interessi. La sentenza, oltre a confermare la statuizione del primo grado, condanna la Capogruppo al pagamento delle spese per 30.856,00 euro, oltre rimborso forfettario, CPA ed IVA, nonché al pagamento dell'ulteriore importo di CU previsto per l'impugnazione.

Con comunicazione a mezzo pec dell'01.04.2022, ISMEA ha richiesto alla Capogruppo la liberazione delle somme in forza dell'accordo a suo tempo concluso. Attualmente la Capogruppo non ha formalmente riscontrato detta comunicazione e le somme non sono state svincolate.

Si è deciso di proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Da un punto di vista contabile, a seguito di specifici approfondimenti effettuati, si è ritenuto che l'eventuale liberazione delle somme a favore di ISMEA all'esito del contenzioso sia assimilabile ad una distribuzione di assets da parte di Invitalia alla propria parent company che avverrebbe in applicazione di una specifica norma di legge (Legge 24 dicembre 2003 n.350), in assenza di un corrispettivo e non a condizioni di mercato. Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto che l'applicazione di quanto indicato in precedenza da un punto di vista contabile determini, quando e qualora si procederà alla liberazione delle citate somme a favore di ISMEA, la derecognition degli assets oggetto di trasferimento ad ISMEA (conto corrente cointestato) in contropartita di una specifica riserva di equity senza transitare per il conto economico coerentemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali in caso di capital contribution e/o deemed distribution tra parent company e subsidiary (Invitalia).

Finanziaria Turistica – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio la Capogruppo, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. Il Tribunale, con sentenza del 17.04.2018 ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in 175.000 euro in favore di ciascuna delle convenute, per spese legali, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge.

Sulla scorta della sentenza n. 4394/2018 pronunciata dal Tribunale di Milano, si è ritenuto opportuno avviare le azioni esecutive per il recupero del credito vantato dalla Capogruppo. A seguito della notifica del precetto nei confronti di Finanziaria Turistica, il legale incaricato notiziava del fatto che la società è sottoposta a confisca e sequestro penali e che, pertanto, non possono essere instaurate procedure esecutive. Ergo, il credito potrà essere fatto valere solo all'interno del procedimento di sequestro, quando interverrà la confisca definitiva e si aprirà l'accertamento del passivo.

Nelle more, la parte soccombente ha presentato gravame e la Capogruppo si è costituita in giudizio con l'ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio. La causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 26.02.2020 ed all'esito è stata trattenuta in decisione.

Il 16.07.2020 è intervenuta la sentenza della Corte di Appello che ha confermato l'esito del primo grado con condanna di parte ricorrente al pagamento delle spese di lite.

In data 10.05.2021 il legale incaricato dall'Agenzia per il monitoraggio esplorativo del sequestro, ci informa che Finanziaria Turistica pagherà le spese liquidate nella sentenza della Corte di Appello ma non quelle liquidate in primo grado perché queste andranno in accertamento crediti, essendo sorti prima della procedura di sequestro. Allo stato siamo in attesa di detto pagamento.

Autostrade per l'Italia - La società Impresa SpA, nella qualità di appaltatrice dei lavori di ampliamento della terza corsia dell'autostrada Milano-Napoli, ha fattorizzato con Svi Finance i crediti vantati nei confronti della committenza Autostrade per l'Italia SpA.

A seguito dell'inadempienza di Autostrade per l'Italia SpA rispetto agli obblighi di refusione a favore di Svi Finance, la Capogruppo – nella qualità di società incorporante Svi Finance - ha ingiunto con decreto n.28072/2015 emesso dal Tribunale di Roma il complessivo importo di 1,3 milioni di euro, oltre spese competenze ed onorari.

La società Autostrade per l'Italia SpA ha spiegato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo, formulando ad un tempo la chiamata in causa del terzo Impresa SpA, al fine di spendere in giudizio le eccezioni opponibili all'appaltatore in ragione del rapporto contrattuale principale.

Il Tribunale di Roma ha accolto l'opposizione e – per l'effetto – ha revocato il decreto ingiuntivo e condannato la Capogruppo al pagamento delle spese. L'Agenzia ritenendo che la sentenza sia censurabile, specie con riferimento alla riduzione del credito portato in motivazione, ha dato mandato ai propri legali di introdurre gravame innanzi alla Corte di Appello di Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 07.05.2021 e la causa è stata trattenuta in decisione.

In data 30.07.2021 è stata trasmessa la sentenza sfavorevole con la quale la Corte di Appello rigetta il gravame proposto dalla Capogruppo.

La sentenza appare scarsamente motivata e si è ritenuto opportuno proporre ricorso in Cassazione. Il ricorso è stato depositato.

Ceramica D'Agostino - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MiSE alla Ceramica D'Agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale Italiana, oggi Banca Intesa Sanpaolo, prestata in favore del MiSE e nell'interesse della Ceramica D'Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D'Agostino in Gamma Geri e di quest'ultima in Invitalia Partecipazioni. La Capogruppo è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fideiussoria di 12.999.709,54 euro prestata in favore di Banca Intesa Sanpaolo. Il MiSE ha provveduto ad escutere la fideiussione prestata da Banca Intesa Sanpaolo. Quest'ultima ha provveduto al pagamento, in data 21.09.2018, ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di primo grado pendente innanzi al Tribunale di Roma di seguito descritto. V'è da aggiungersi che l'importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 5 milioni di euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.07.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari, di segno contrario alla predetta indebita percezione, è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch'essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Allo stato non risulta pertanto quantificabile l'eventuale ammontare che sarebbe dovuto, in caso di esito negativo del contenzioso, che viene ritenuto come possibile.

Il contenzioso attualmente pendente in capo alla Capogruppo è articolato come di seguito descritto:

- giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.01.2008 e riassunto dal MiSE il 24.10.2018: tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia nei confronti del MiSE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MiSE. La causa è stata trattenuta in decisione dopo la precisazione delle conclusioni avvenuta all'udienza dell'11.11.2019. Emessa sentenza¹ il 15.10.2020 dove la Capogruppo è risultata soccombente con condanna alle spese;
- giudizio di primo grado pendente innanzi al Tribunale di Roma, introdotto dalla Capogruppo contro Banca Intesa e nei confronti del MiSE (terzo chiamato in causa), finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione alla Capogruppo delle commissioni maturate sulla fideiussione per 354.008,40 euro. All'ultima udienza del 07.02.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. Con sentenza n. 16547/2019 del 14.08.2019, il Tribunale ha respinto la domanda di ripetizione introdotta dall'Agenzia, condannandola alla refusione delle spese legali a favore dei convenuti. Avverso la suddetta sentenza la Capogruppo ha dato mandato ai propri

¹ Con tale sentenza, la Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 la quale ha previsto: (i) il diritto del Ministero alla restituzione del contributo quanto alla sorte e (ii) relativamente al credito per interessi, ha dichiarato non dovuti gli interessi per l'importo calcolato ai sensi dell'art. 5 del Decreto MICA n. 374 del 31.07.1997 anziché il minore importo calcolato applicando il saggio degli interessi legali ex art. 1284 C.C..

legali di introdurre gravame. La prossima udienza, per la precisazione delle conclusioni del ricorso in Corte d'Appello, è calendarizzata per il 19.06.2023.

Relativamente ai contenziosi sopra citati, in cui è parte la Capogruppo, non si è proceduto a stanziare fondi rischi a riguardo, anche in considerazione del fatto che risulta pendente il giudizio di revocazione ex art. 395 C.P.C. in cui è parte Invitalia Partecipazioni SpA. Tale controversia, per la quale la precisazione delle conclusioni è prevista per il 2023 in attesa che il Tribunale ci comunichi la data di fissazione dell'udienza, è finalizzata ad ottenere la revocazione della sentenza n. 3701/2017 con la quale la Corte di Appello di Roma ha liberato il Ministero dall'obbligo di corrispondere il residuo ammontare del contributo. In caso di accoglimento della domanda avanzata da Invitalia Partecipazioni SpA, si avrebbe come effetto la disapplicazione del decreto di revoca del contributo, rendendo pertanto non dovuta l'escussione della garanzia nei confronti di Banca Intesa Sanpaolo, facendo così venire meno il presupposto iniziale da cui sono scaturiti tutti i contenziosi in oggetto. La Società, alla luce della presenza di nuovi elementi recentemente emersi da far valere in sede di giudizio, a sostegno dell'illegittimità del decreto di revoca dei contributi, si attende un esito positivo dello stesso.

Fincalabra – È pendente innanzi il Tribunale di Roma un ricorso per il ristoro di danni da responsabilità contrattuale e danni di immagine connessi alla dismissione delle partecipazioni regionali nelle società territoriali già detenute da Sviluppo Italia. La domanda risarcitoria si attesta a circa 2,5 milioni di euro e la causa è stata chiamata per la precisazione delle conclusioni a febbraio 2021. In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dalla Capogruppo, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, seppur si ritiene il rischio di soccombenza remoto. All'udienza per precisazione delle conclusioni del 02.02.2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Allo stato, la causa risulta nuovamente rinviata d'ufficio al 22.11.2022.

MPS – Diamante Blu - La Banca Monte dei Paschi di Siena ha ottenuto dal Tribunale civile di Cosenza un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti della Capogruppo quale fideiussore di un debito contratto dalla società Diamante Blu Srl. Il valore della domanda è di circa 1,8 milioni di euro.

Tale fideiussione è stata concessa all'epoca da Italia Navigando SpA e, successivamente, la Capogruppo è subentrata nella posizione di quest'ultima.

Invitalia ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo ed ha chiamato in causa il terzo Marinedì Srl introducendo domanda riconvenzionale nei confronti di quest'ultimo. Con sentenza pubblicata a settembre 2020 l'Agenzia è stata dichiarata soccombente ed ha provveduto a dare esecuzione alla sentenza, effettuando il pagamento di quanto dovuto. La Capogruppo ha inoltre proposto appello avverso la sentenza di primo grado. È stimato che il procedimento possa durare sino al 2024.

La Corte di Appello di Catanzaro, con ordinanza, ha riunito il giudizio in oggetto con quello avente RG 1515/2020 e rinviato la causa al 23.01.2024 per la precisazione delle conclusioni.

Contenziosi ex Invitalia Aree Produttive (IAP SpA)

Teseco - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Sicilia), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere:

- la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale;
- la risoluzione del contratto ex art.1453 C.C.;
- il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi.

Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza pubblicata il 23.01.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando Teseco al pagamento dell'importo di 5,9 milioni di euro oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza e accessori. Avverso la sentenza di primo grado, Teseco ha introdotto appello. All'udienza di precisazione delle conclusioni, tenutasi ad aprile 2021, la causa è stata trattenuta in decisione.

La sentenza di Appello intervenuta, depositata in data 28.04.2021, accoglie parzialmente la domanda di controparte e rigetta la domanda di risarcimento del danno proposta dalla Capogruppo, compensando le spese di lite.

Teseco 2 - Si segnala che il 23.03.2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco SpA, ha citato la Capogruppo per vedere riconosciuto il credito complessivo di circa 3,9 milioni di euro a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria (Enna). La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020, poi al 22.09.2021 e successivamente a luglio 2022. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per la Capogruppo.

Teseco 3 - Il 06.02.2019 è stato notificato da Teseco alla Capogruppo un decreto ingiuntivo per 607 mila euro quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione innanzi al Tribunale di Pisa, proponendo la chiamata in causa del terzo interessato, ovvero la Regione Sicilia. La prossima udienza per precisazione delle conclusioni era stata calendarizzata al 21.06.2021, successivamente rinviata al 2022 (in attesa di fissazione).

Daneco - Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17.09.2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculare, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. All'udienza del 07.03.2017 – per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva. Il Giudice, a seguito dello scioglimento della riserva, ha mandato la causa alla precisazione delle conclusioni con udienza del 10.12.2019 ed all'esito ha trattenuto la causa in decisione.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni, proposte sia da controparte sia dalla Capogruppo, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio.

Era prevedibile la pubblicazione della sentenza per il mese di luglio 2021. Tuttavia, ad oggi la sentenza non è intervenuta e la causa risulta ancora in decisione.

Controversie legali – Infratel Italia

Contenziosi giudiziari connessi ai lavori appaltati

Infratel Italia è parte di un numeroso e minuto contenzioso originato da richieste di risarcimento di danni lamentati da privati per sinistri occorsi sulle strade interessate dai lavori di scavo appaltati a terzi.

A tal riguardo si premette che esistono specifiche garanzie contrattuali che le imprese appaltatrici hanno prestato in favore di Infratel Italia con la stipula degli Accordi Quadro. Tali garanzie consistono nella manleva che ciascuna impresa o ATI appaltatrice si è impegnata a prestare in favore di Infratel Italia ai sensi dell'Accordo Quadro con riferimento: i) a tutti i danni diretti ed indiretti che possano derivare dall'esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati nonché dal tardivo o erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri; ii) ad ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o soggetti terzi a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o connesso all'esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per tali motivi, in ipotesi di soccombenza in giudizio, i costi relativi non sarebbero definitivamente a carico di Infratel Italia in virtù dell'obbligo di manleva gravante sugli appaltatori.

La validità dell'obbligo di manleva sopraindicato è stata sinora riconosciuta in pressoché tutti i giudizi, eccezion fatta per una causa definita con sentenza dal Tribunale di Caltanissetta che Infratel Italia, proprio per tale motivo, ha deciso di appellare innanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta, per la quale è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26.01.2023.

Nell'ambito di tali procedimenti si segnalano due casi nei quali la garanzia prestata dagli appaltatori potrebbe non operare:

- contenzioso instaurato dal Comune di Ripatransone, relativo ad una pretesa risarcitoria pari a 260.000,00 euro, per i danni derivanti da crollo stradale avvenuto nel dicembre 2013: considerato che il presente giudizio è stato preceduto da accertamento tecnico preventivo, all'esito del quale il CTU ha ritenuto il crollo imputabile unicamente ai lavori appaltati da Infratel Italia, che l'ATI di riferimento non veniva chiamata in giudizio per via della sua sottoposizione alla procedura di amministrazione straordinaria, che veniva comunque richiesta la chiamata in causa di Groupama Assicurazioni SpA per essere da questa tenuta indenne in caso di condanna al risarcimento del danno e che quest'ultima rimaneva contumace, il rischio di soccombenza è da qualificarsi come probabile. Si segnala in ogni caso che l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per febbraio 2023;
- contenzioso instaurato dal fallimento Vidoni, con chiamata in causa di Infratel Italia da parte di Anas per rispondere, per quota parte insieme ad altri 9 gestori di pubblico servizio, del ritardo nella rimozione delle interferenze, per un importo complessivo pari a 520.000,00 euro: in tale controversia il rischio di soccombenza, così come stimato anche dallo Studio legale che assiste Infratel Italia, non è qualificabile in considerazione della parziale rinuncia dell'attrice principale e dell'inattendibilità delle conclusioni dell'elaborato peritale. Si segnala che il fallimento Vidoni ha depositato, nel novembre 2020, atto di rinuncia all'azione e che, pertanto, il giudizio procede solo per la quota parte (35%) della mandante dell'ATI, Consorzio Grecale con relativa riduzione della quantificazione della richiesta risarcitoria. Nel corso del 2022 è prevista la sentenza.

Infine, per completezza si rammenta che Infratel Italia è stata citata come responsabile civile nel procedimento penale che vede imputato un suo ex direttore lavori, con richiesta di risarcimento quantificata in 6 milioni di euro. A tale riguardo si precisa che la sentenza del Tribunale di Cagliari, emessa nel gennaio 2022, assolvendo l'imputato dai reati contestati, ha scongiurato il pericolo di una condanna in solido della società nella sua veste giuridica di responsabile civile per le condotte delittuose del proprio ex-dipendente.

Contenziosi giudiziari amministrativi relativi alle gare bandite da Infratel Italia

Tutti i numerosi contenziosi relativi alle gare di appalto bandite da Infratel Italia sin dal 2005 sono stati definiti con provvedimenti giurisdizionali favorevoli ad Infratel Italia.

Infratel Italia, a partire dal 2016, ha esperito le seguenti tre procedure di gara ristrette secondo il nuovo modello cd a concessione:

- BUL 1 - Bando di Gara pubblicato sulla GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03.06.2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto;
- BUL 2 - Bando pubblicato sulla GURI V Serie Speciale - Contratti pubblici n. 91 dell'08.08.2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia;
- BUL 3 - Bando pubblicato sulla GURI V Serie Speciale - n. 46 del 20.04.2018 per l'affidamento di una concessione di costruzione e gestione di un'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Calabria, Puglia e Sardegna.

Le prime due procedure sono state interessate da un notevole contenzioso, principalmente promosso dall'operatore Telecom Italia.

Nel corso dell'anno sono stati notificati altri 4 ricorsi al TAR/Consiglio di Stato che si ricapitolano di seguito:

- Open Fiber contro Infratel Italia e MiSE: ricorso al TAR Lazio ex art. 116 C.P.A. presentato da Open Fiber contro Infratel Italia e MiSE, e nei confronti di Telecom, per il parziale annullamento, previa concessione di idonee misure cautelari del provvedimento n. 786 adottato da Infratel in data 08.01.2020, avente ad oggetto il parziale accoglimento dell'istanza di accesso agli atti presentata da TIM in data 11.11.2020 e per l'annullamento del successivo provvedimento n. 910 del 09.01.2021 adottato da Infratel di conferma del parziale accoglimento dell'istanza di accesso da parte di TIM. Con sentenza n. 10493/2021, pubblicata in data 12.10.2021, il TAR Lazio ha accolto il ricorso proposto da Open Fiber con conseguente annullamento parziale dei gravati provvedimenti;
- TIM contro Infratel Italia e Open Fiber: ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'08.01.2021 con cui Infratel aveva parzialmente respinto l'accesso agli atti di TIM dell'11.11.2020 RG 1805/2021. Con sentenza n. 10493/2021, pubblicata in data 12.10.2021, il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da Telecom Italia avverso il medesimo provvedimento (giudizio riunito al precedente) delle spese di lite liquidate nella somma complessiva di 4.000 euro, oltre oneri e accessori di legge in favore di Open Fiber;

- Terna contro Comune di Palermo e nei confronti di Infratel e altri: ricorso al TAR Sicilia per l'annullamento di tutta una serie di atti del Comune di Palermo finalizzati alla rimozione delle interferenze per il nuovo progetto della linea tramviaria di Palermo. In particolare, si fa riferimento ad atti relativi alla Conferenza di servizi indetta dal Comune di Palermo per la rimozione delle interferenze cui è chiamata anche Infratel. Il 23.11.2021 si è tenuta l'udienza cautelare per la nuova sospensiva richiesta da Terna con i nuovi motivi aggiunti; la sospensiva è stata rinunciata e riunita al merito, la cui udienza è stata fissata al 04.04.2022;
- Infratel contro Telecom Italia: impugnazione al Consiglio di Stato della sentenza TAR n. 10493 del 12.10.2021, giudizio promosso da Telecom Italia. Non risulta ancora fissata udienza per la discussione del ricorso.

Ricorso straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente alla Capogruppo, ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16.06.2017, avverso i DD dell'11.11.2016, 17.02.2017 e 31.05.2017, con i quali il MiSE ha censurato la delibera di distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Consequente alla firma del nuovo Accordo di Programma e dopo l'introduzione della Contabilità separata, è cessato il motivo del contendere, considerato che sono state anche versate ad Infratel tutte le somme trattenute. Per tali ragioni è in corso di formalizzazione la rinuncia al ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Contenziosi Giuslavoristici

Per quanto attiene il contenzioso giuslavoristico, sono ancora pendenti diverse cause da parte dei dipendenti, in larga parte relative ad anni precedenti. Considerata la difficoltà allo stato attuale di fare previsioni sulla possibilità di soccombenza, si è ritenuto congruo, anche tenuto conto del parere dei legali ai quali sono state affidate le difese della Società, non procedere ad ulteriori accantonamenti per l'esercizio corrente, risultando adeguato il fondo stanziato nel bilancio precedente 2020.

Controversie legali – Mediocredito Centrale

Le controversie legali, per le quali sono stati stanziati appositi accantonamenti, sono relative ad un contenzioso di natura giuslavoristica e a tre contenziosi con clientela. Sussistono, inoltre, alcuni contenziosi con clientela e un contenzioso di natura tributaria (vedi paragrafo successivo) per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento, in quanto non è al momento nota, ovvero probabile, una previsione di soccombenza.

Inoltre, con riferimento ad un contenzioso fiscale, che per effetto di quanto pattuito con le controparti contrattuali nell'ambito di operazioni straordinarie (scissione o cessione di rami d'azienda, cessione di rapporti giuridici in blocco), perfezionate dall'01.07.2008 all'01.09.2010 con società del Gruppo UniCredit, avrebbe comunque fatto capo a queste ultime, si segnala che è stato dichiarato estinto per effetto di un decreto della Corte di Cassazione del marzo 2022.

Infine, in relazione alle agevolazioni gestite dalla Banca per conto delle Pubbliche Amministrazioni, sussistono diversi contenziosi per i quali non sono effettuati accantonamenti in quanto eventuali esiti di soccombenza sono di competenza delle Pubbliche Amministrazioni e saranno pertanto sostenuti a valere sulle disponibilità in gestione.

Avviso di accertamento fiscale ai fini IRES per l'anno di imposta 2008

A dicembre 2011 a conclusione di una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate sull'esercizio 2008, è pervenuto alla Banca un Processo Verbale di Costatazione (PVC) in cui si contesta la deducibilità dei costi sostenuti nel 2008, per complessivi 19,6 milioni di euro, per le transazioni concluse a fronte delle controversie attuali e potenziali con il Gruppo Parmalat. In relazione a tale controversia, a seguito delle osservazioni inviate dalla Banca in data 29.02.2012, non risulta pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate l'eventuale Atto di accertamento. Inoltre, nel citato PVC, è stata altresì elevata a carico della Banca una segnalazione per un valore imponibile di 16,2 milioni di euro, ai sensi dell'art. 37 bis del DPR 600/1973, relativa ad un'operazione di riorganizzazione del settore recupero crediti, realizzata tramite la cessione, da parte della Banca e di altre società del Gruppo UniCredit, delle posizioni in sofferenza nel Ramo factoring e finanziamenti in favore di una società controllata dalla allora capogruppo UniCredit.

A seguito del PVC la Direzione Regionale del Lazio - Agenzia delle Entrate ha contestato nel 2012 alla Banca e ad Unicredit, ai sensi dell'art. 37 bis, la deduzione delle perdite rilevate nell'operazione di cessione delle posizioni in sofferenza. Il ricorso, opposto a tale atto da Unicredit e dalla Banca, è stato accolto positivamente dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 02.10.2014. Nel mese di maggio 2015 l'Agenzia dell'Entrate ha effettuato ricorso: l'udienza per il dibattimento si è tenuta il 10.05.2016 con sentenza depositata il 13.06.2016 con esito positivo come per il primo grado. In data 13.01.2017 l'Agenzia delle Entrate ha proposto opposizione in Cassazione. UniCredit, in qualità di consolidante, ha presentato domanda di definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del DL 23.10.2018, n. 119 del giudizio in origine instaurato da tale banca congiuntamente a MCC, nonché istanza di sospensione del predetto giudizio fino al 31.12.2020, formulata ai sensi del comma 10 del predetto art. 6. La Corte di Cassazione, con il decreto n. 7910/2022 depositato l'11.03.2022, ha preso atto del perfezionamento della procedura di definizione agevolata ed ha pertanto dichiarato estinto la controversia ASPRA. A tale riguardo si rammenta che trattasi tra l'altro di oneri, obbligazioni e responsabilità riferibili al Ramo d'Azienda Corporate, già scisso ad UCCB SpA (ora UniCredit SpA) l'01.09.2010 e, pertanto, di esclusiva pertinenza della allora controllante UniCredit.

E) RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Di seguito le principali evidenze relative alle attività sull'organizzazione e le risorse umane.

E1) Interventi Organizzativi

Modifiche alla struttura organizzativa

Per la Capogruppo le principali modifiche organizzative hanno riguardato le Business Unit Incentivi e Innovazione e Programmi Operativi:

- Incentivi e Innovazione: con la costituzione della nuova Area Gestione Fondi l'orizzonte di intervento della BU si è esteso alla partecipazione finanziaria, diretta alle imprese che si trovino nelle situazioni descritte dai rispettivi Fondi assegnati in gestione alla Capogruppo. Sia il Fondo Cresci al Sud, volto a sostenere specifici progetti di sviluppo finalizzati al rilancio delle aree del Mezzogiorno, sia il Fondo Salvaguardia, destinato a supportare programmi di ristrutturazione per le imprese titolari di marchi storici, si concretizzano infatti in una partecipazione finanziaria diretta di Invitalia al business beneficiario dell'intervento. L'articolazione dell'Area Sviluppo Mercato e Servizi è stata inoltre ridisegnata per tipologia di destinatario (Business, Cliente ed

Imprese), con l'obiettivo di potenziare la promozione del network e le relazioni con il mondo dell'imprenditorialità in un'ottica di open innovation;

- Programmi Operativi: come esito del lungo processo di reengineering delle attività relative ai Sistemi Informativi, nella Business Unit è stata istituita l'Area PA Digitale, con l'obiettivo di dedicare una specifica interlocuzione commerciale alla committenza, per supportarla nei percorsi di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Sul versante Staff, al fine di consentire una più ordinata attività di contenimento o mitigazione dei rischi, con particolare attenzione ai rischi informatici ed espositivi, si è operato su più livelli:

- Pianificazione Strategica e Politiche Industriali: la mission della funzione è stata estesa al nuovo filone del Risk Management ed è prevista, fra l'altro, la progressiva adozione di sistemi più evoluti di crisis management;
- Sistemi Informativi: in coerenza con l'attenzione al risk management, si è operato il riassetto dei Sistemi Informativi, concludendo un processo iniziato nel 2020 e articolando tale area per fase di processo, valorizzando le attività relative a tecnologie, architettura e sicurezza.
- Relazioni Esterne: è stata istituita la direzione che coordina unitariamente le attività di Relazioni Istituzionali, Servizi di Comunicazione (sia aziendale sia di prodotto) e l'Ufficio Stampa.

Per Mediocredito sono stati apportati interventi alla struttura organizzativa prevedendo in particolare:

- l'ampliamento, in prospettiva di Gruppo Bancario, del perimetro di competenza delle Unità Organizzative della Banca, anche stabilendo specifici riporti funzionali con le omologhe Unità Organizzative delle controllate;
- la costituzione di Comitati infragruppo finalizzati ad assicurare il più efficace coordinamento con le relative Controllate, sia nel perseguimento degli obiettivi strategici sia nell'adozione di approcci operativi su ambiti specifici.

E2) Interventi di gestione dell'organico

Nel corso dell'esercizio 2021 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio, in particolare per quelle di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 65 risorse per tutto il Gruppo, di cui 42 della Capogruppo.

Nel corso del 2021 il turnover del personale dipendente della Capogruppo è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2021 - Invitalia

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31.12.2020	51	206	1.320	1.577	230	1.807
Entrate:	2	19	367	388	193	581
- da società del Gruppo	0	0	0	0	0	0
- cambio qualifica	0	18	0	18	0	18
- altro	2	1	367	370	193	563
Uscite:	2	11	134	147	121	268
- verso società del Gruppo	0	1	0	1	0	1
- cambio qualifica	0	0	18	18	0	18
- altro	2	10	116	128	121	249
Organico al 31.12.2021	51	214	1.553	1.818	302	2.120

* collaboratori, somministrati, stagisti

Nel 2021 la movimentazione dell'organico della Capogruppo ha prodotto un incremento netto del numero dei dipendenti pari a 241 risorse, mentre per i contratti atipici l'incremento è stato pari a 72 unità. Complessivamente, per tutte le tipologie contrattuali, si registra un aumento netto del personale in organico pari a 313 unità.

Per quanto riguarda i dipendenti, le entrate (370), comprendenti 23 riassunzioni di personale il cui contratto è cessato nel corso dell'anno, sono derivate dalla necessità di potenziare le seguenti attività:

- la gestione delle misure a sostegno delle imprese (37%);
- il supporto alla PA per la gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e da fondi nazionali (23%);
- la ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal Terremoto del 2016 (18%);
- i servizi relativi al ruolo istituzionale di Centrale di Committenza (12%);
- la valutazione e realizzazione degli Investimenti Pubblici ed aree di staff (10%).

Le uscite del personale dipendente, al netto di una cessione di contratto verso una società del Gruppo, sono state pari a 128. Al netto di 23 chiusure di contratto seguite da riassunzioni, le restanti uscite sono derivate principalmente dall'intenso turn-over attinente alle aree di line, con particolare riferimento alle attività relative alla ricostruzione post-terremoto del Centro Italia. Si rileva inoltre l'uscita per pensionamento di 17 persone a tempo indeterminato, di cui 12 in applicazione del DL 4/2019 che ha introdotto la cosiddetta Quota 100.

Per quanto riguarda i contratti atipici, utilizzati per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, sono stati attivati 130 contratti di somministrazione, 53 di collaborazione e 10 di stage.

Le uscite del personale atipico, pari a 121 rapporti di lavoro, hanno riguardato 61 collaboratori, 52 somministrati e 8 stagisti.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

Movimentazione dell'organico nell'anno 2021 - Altre società del Gruppo*

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici**	Totale
Organico al 31.12.2020	20	200	271	491	33	524
Entrate:	3	26	129	158	12	170
- da società del Gruppo	0	1	0	1	0	1
- cambio qualifica	1	6	0	7	0	7
- altro	2	19	129	150	12	162
Uscite:	0	16	77	93	18	111
- verso società del Gruppo	0	0	0	0	0	0
- cambio qualifica	0	1	6	7	0	7
- uscita dal perimetro di Marina di Portisco SpA***	0	3	18	21	1	22
- altro	0	12	53	65	17	82
Organico al 31.12.2021	23	210	323	556	27	583

* include le società in dismissione Italia Turismo SpA e Marina di Portisco SpA fino alla sua cessione

** collaboratori, somministrati, stagisti

*** in data 21.10.2021 Invitalia ha ceduto la partecipazione di Marina di Portisco SpA

Considerando tutte le tipologie contrattuali, la movimentazione dell'organico delle altre società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico netto di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (+67 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità specifiche, e di Infratel Italia SpA (+40 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato parzialmente compensato dall'uscita dal perimetro del Gruppo di Marina di Portisco SpA, ceduta il 21.10.2021 (-22 risorse).

F) EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I più recenti **interventi governativi che hanno interessato la capogruppo Invitalia** sono:

Attuazione degli interventi PNRR società pubbliche e in house

Testo coordinato del DL 31.05.2021, n. 77 con la Legge di conversione 29.07.2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (GU Serie Generale n. 181 del 30.07.2021 - Suppl. Ordinario n. 26):

- l'articolo 9 prevede che le Amministrazioni possano avvalersi di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati;
- l'articolo 10 prevede che per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le Amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50.

- ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip SpA e delle Centrali di Committenza Regionali;
- le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, per il tramite delle Amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo delle società in house per la promozione e la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze definisce, per le società in house statali, i contenuti minimi delle convenzioni per l'attuazione dei progetti. I relativi oneri possono essere posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021-2027 per gli interventi di supporto agli stessi riferiti;
- ai fini dell'espletamento delle attività di supporto, le società interessate possono provvedere con le risorse interne, con personale esterno, nonché con il ricorso a competenze - di persone fisiche o giuridiche - disponibili sul mercato, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e dal decreto legislativo 19.08.2016, n. 175.

Contratti istituzionali di sviluppo

Testo coordinato del DL 31.05.2021, n. 77 con la Legge di conversione 29.07.2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (GU n. 181 del 30.07.2021 - Suppl. Ordinario n. 26):

- l'articolo 14 estende agli investimenti contenuti nel Piano Nazionale Complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo l'applicazione delle misure e delle procedure di accelerazione e di semplificazione introdotte per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l'Articolo 56 prevede che ai programmi di competenza del Ministero della Salute ricompresi nel PNRR (o nel Piano nazionale per gli investimenti complementari), nonché agli altri programmi suddetti di edilizia e di ammodernamento, si applichino gli istituti della programmazione negoziata - intesa istituzionale di programma, accordo di programma quadro, patto territoriale - e contratto istituzionale di sviluppo.

Elenco ISTAT Amministrazioni Pubbliche

Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31.12.2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica, GU n. 234 del 30.09.2021): Invitalia è presente tra gli Enti produttori di servizi economici.

Convenzione Invitalia per Piano Made in Italy

Testo coordinato del DL 31.12.2020, n. 183, con la Legge di conversione 26.02.2021, n. 21 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020-2053 del Consiglio, del 14.12.2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"»: l'art. 14 comma 1 dispone la proroga al 31.12.2021 dell'applicazione della lettera b) del comma 2 dell'articolo 72 del DL n. 18/2020 (L. 27/2020). La norma consente al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e all'Agenzia per la promozione all'estero

e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), di avvalersi, mediante apposita Convenzione, di Invitalia, per gli interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese nell'attuale crisi pandemica e per gli interventi inclusi nel Piano straordinario per la promozione del Made in Italy.

Proroga autorizzazioni regimi di aiuto CE per emergenza Covid-19

Decreto MiSE del 15.12.2020 - Proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia (GU n. 29 del 04.02.2021): sono prorogate al 31.12.2023 le misure elencate nel Decreto. Tra le altre:

- Legge 181/1989;
- Smart & Start;
- Contratti di sviluppo;
- Fondo PMI.

Acciaierie d'Italia SpA ex ILVA

Testo coordinato del DL 20.07.2021, n. 103 coordinato con la Legge di conversione 16.09.2021, n. 125 recante: Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro - GU n. 224 del 18.09.2021. L'articolo 3, comma 4-bis modifica l'articolo 1 del DL 16.12.2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.02.2020, n. 5, ha autorizzato Invitalia a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705 milioni di euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo della società ILVA SpA.

In tale ambito viene specificato che gli accordi sottoscritti da Invitalia, aventi ad oggetto gli apporti di capitale o i finanziamenti in conto soci, rientrano tra le operazioni finanziarie - inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale - a sostegno delle imprese e dell'occupazione, di cui all'articolo 1, comma 1, del DL n. 142 del 2019 (MCC).

Inoltre, Invitalia viene autorizzata alla costituzione di una società, con capitale sociale determinato nell'ambito di un limite massimo pari a 70 milioni di euro, al fine di condurre le analisi di fattibilità finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del cosiddetto preridotto. Alla società costituita non si applicano le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. 19.08.2016, n. 175.

Inoltre, i più recenti **interventi governativi che hanno interessato la banca MCC** sono:

Decreto Sostegni-bis

Il 25.05.2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DL n. 73/2021, cd Decreto Sostegni-bis, che interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro per ampliare e potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19. In tale ambito, sono previste misure per 8.500 milioni di euro che consistono principalmente:

- nella moratoria sui prestiti applicata alle quote capitale fino al 31.12.2021;
- nella rimodulazione e nel prolungamento degli strumenti di garanzia per le PMI e SACE;
- nell'introduzione della garanzia pubblica di portafoglio a supporto dei crediti per il finanziamento di progetti di ricerca e di investimento di piccole e medie imprese;

- nel favorire gli aumenti di capitale attraverso la nuova disciplina dell'ACE;
- in agevolazioni fiscali, crediti di imposta e compensazioni in relazione ad attività di investimento;

Operatività del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96

la Legge 30.12.2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31.12.2021, interviene sull'operatività del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96 modificandola in una logica di un graduale phasing out, con ritorno all'ordinaria operatività a partire dall'01.07.2022. Inoltre, la stessa Legge:

- proroga al 30.06.2022 l'operatività della Garanzia Italia rilasciata da SACE;
- conferma fino al 31.12.2022 la disciplina derogatoria del Fondo Gasparri;
- rifinanzia la Misura Nuova Sabatini;
- proroga e rimodula le agevolazioni fiscali in materia edilizia.

G) COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

G1) Situazione economica

L'esercizio 2021 chiude con un utile di 84.452 migliaia di euro, registrando un consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 47.555 migliaia di euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo superiore rispetto al 2020 per 42.538 migliaia di euro.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico consolidato in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	differenza
Proventi da servizi e proventi altri	544.139	435.945	108.194
Proventi finanziari, netti	30.841	30.745	96
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	574.980	466.690	108.290
Costi esterni e costi operativi	(259.431)	(207.408)	(52.023)
Valore aggiunto	315.549	259.282	56.267
Costi del personale	(166.316)	(149.369)	(16.947)
MARGINE OPERATIVO LORDO	149.233	109.913	39.320
Ammortamenti e accantonamenti	(8.219)	(7.127)	(1.092)
Risultato della gestione partecipazioni	4.367	57	4.310
RISULTATO OPERATIVO	145.381	102.843	42.538
Risultato delle attività in via di dismissione e oneri non ricorrenti netti	(41.103)	(52.801)	11.698
RISULTATO LORDO	104.278	50.042	54.236
Imposte sul reddito	(19.826)	(13.145)	(6.681)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
RISULTATO NETTO	84.452	36.897	47.555

Il valore della produzione si incrementa di 108.290 migliaia di euro (+25%), tale andamento riflette oltre ai positivi risultati di Invitalia e di Infratel, lo straordinario ricorso al Fondo di garanzia gestito da MCC-BDM, durante la fase emergenziale che ha consentito alla controllata di sviluppare un volume commissionale di gran lunga superiore rispetto all'anno precedente, che già nel precedente esercizio aveva segnato incrementi estremamente rilevanti.

La crescita dei costi esterni ed operativi è molto contenuta rispetto all'incremento del valore della produzione considerato che l'aumento, pur molto consistente delle attività sul fondo di garanzia non ha richiesto, sfruttando le economie di scala, un apporto proporzionale di costi operativi. Tale circostanza si riflette anche sul valore aggiunto di gruppo in aumento del 21% rispetto al 2020.

Il costo del lavoro registra un aumento di 16.935 migliaia di euro pari al 11% correlato agli incrementi di organico che si sono resi necessari per lo svolgimento delle maggiori attività assegnate al Gruppo.

Quanto detto consente di registrare risultati significativamente positivi sia a livello di MOL (+36%) che a livello di Risultato Operativo (+41%).

In tale contesto il Risultato Netto, come detto particolarmente positivo, sconta in misura rilevante (comunque inferiore rispetto al precedente esercizio) oneri non ricorrenti e da svalutazioni, derivanti tra l'altro da accantonamenti per 41.103 migliaia di euro oltre all'aumento delle imposte sul reddito

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il risultato del bilancio civilistico e del consolidato.

RICONCILIAZIONE RISULTATO CIVILISTICO RISULTATO CONSOLIDATO			
	2021	2020	
Risultato civilistico	80.181	35.350	
Risultati d'esercizio delle controllate	91.297	50.021	
Storno valutazioni bilancio separato	(86.938)	(48.638)	
effetto netto società controllate		4.359	1.383
rettifiche IFRS 9		(117)	0
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto		0	0
Eliminazione rapporti infragruppo infragruppo ed altre scritture di rettifica		29	164
Risultato consolidato di gruppo	84.452	36.897	
Risultato di pertinenza dei terzi		0	0
Risultato di pertinenza della Capogruppo	84.452	36.897	

Il risultato netto consolidato registra un miglioramento rispetto al risultato del bilancio separato della capogruppo sostanzialmente generato dall'effetto netto di utili e perdite di periodo di alcune controllate. Effetti minori sono relativi a: una variazione negativa di 117 migliaia di euro relativi alle rettifiche derivanti dall'adeguamento ai principi contabili IFRS alle valutazioni crediti delle società consolidate, 29 migliaia di euro generate da rettifiche minori di consolidamento.

G.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale consolidata al 31.12.2021, opportunamente riclassificata, è riportata nella tabella seguente:

	2021	2020
Impieghi:		
Liquidità immediata	453.817	226.361
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	1.814.316	1.428.128
Attività in via di dismissione	197.815	225.840
Partecipazioni nette	885.084	450.505
Immobilizzazioni finanziarie	1.006.521	1.024.059
Immobilizzazioni tecniche	238.253	168.554
Totale	4.595.806	3.523.447
Finanziati da:		
Patrimonio netto	873.689	805.542
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	89.798	98.949
Contributi	1.208.331	699.088
TFR	11.016	11.511
Fondo rischi	39.574	40.472
Finanziamenti	2.373.398	1.867.884
Totale	4.595.806	3.523.446

Il totale attivo evidenzia un sostanziale e significativo incremento rispetto al precedente esercizio con una crescita, in valore assoluto del totale delle attività, pari a oltre 1,1 miliardi di euro.

La struttura dello Stato Patrimoniale per il 50% è costituita da circolante netto e liquidità immediata, mentre le immobilizzazioni finanziarie, per l'esercizio in esame, valgono il 22 % del totale. Tale composizione riflette principalmente l'apporto nel Bilancio Consolidato della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale, il cui Stato Patrimoniale, vista la natura bancaria, è incentrato su tali poste, inoltre è utile considerare anche l'appesantimento del circolante netto registrato dalla Capogruppo, dovuto alla difficoltà di ridurre i tempi di incasso dei crediti verso la PA.

In particolare, il Gruppo con riferimento ai crediti verso la clientela presenta un ammontare di crediti non deteriorati pari a 2.783 milioni (2.413 milioni al 31 dicembre 2020) che includono finanziamenti non deteriorati per 2.247 milioni (1.948 milioni al 31 dicembre 2020).

Detti crediti verso la clientela non deteriorati includono euro 2.446 milioni relativi alla controllata Medio Credito Centrale - Banca del Mezzogiorno Spa; tali crediti sono costituiti da euro 2.133,6 milioni di crediti in stage 1 (euro 1.861,8 milioni al 31 dicembre 2020) ed euro 353,2 milioni in stage 2 (Euro 242,1 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore complessive per euro 41,0 milioni (euro 29,6 milioni al 31 dicembre 2020), di cui euro 23,0 milioni in stage 1 (euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2020) ed euro 18,0 milioni in stage 2 (euro 14,6 milioni al 31 dicembre 2020) con un tasso di copertura del 1,6% (1,4% al 31 dicembre 2020), di cui 1,1% sullo stage 1 (0,8% al 31 dicembre 2020) e 5,1% sullo stage 2 (6,0% al 31 dicembre 2020).

Il valore lordo dei crediti deteriorati di Gruppo invece ammonta a 256 milioni di euro e presenta fondi rettificativi per 160 milioni di euro, con una copertura complessivamente pari a circa il 53%: il valore lordo dei crediti deteriorati riferibili alla controllata Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno - S.p.A. è pari a 56 milioni di euro e i relativi fondi rettificativi sono pari a per 36,5 milioni di euro; pertanto il saldo netto dei crediti deteriorati ammontano a 19,5 milioni di euro (verso 34,2 milioni di euro nel 2020). In particolare, i finanziamenti classificati a sofferenza risultano pari a 5,5 milioni di euro (0,2% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 73,9%; le inadempienze Probabili, pari a 13,6 milioni di euro (0,6% dei finanziamenti a clientela), con una copertura del 60,7%; le esposizioni scadute deteriorate sono pari a 0,5 milioni di euro con una copertura del 17%.

Nel passivo la copertura degli impieghi è assicurata da mezzi propri e da mezzi messi a disposizione dall'azionista in forma di contributi o di fondi finalizzati affidati in gestione per oltre il 46% del totale delle fonti e per la parte rimanente essenzialmente da finanziamenti a medio lungo termine, ascrivibili prevalentemente alla MCC-BdM ed in minor misura alla Capogruppo.

Le attività in via di dismissione registrano un decremento legato alla cessione delle società Marina di Arechi e Marina di Portisco. Si incrementano le immobilizzazioni tecniche in ragione degli investimenti di Gruppo realizzati prevalentemente da Infratel e da Invitalia.

Il valore delle partecipazioni si incrementa per effetto della sottoscrizione, con contributi in conto capitale assegnati dal MEF, del 38% del capitale sociale di ADIH S.p.A. (Acciaierie d'Italia Holding) per un importo di 400 milioni di euro. Tale società essendo stata acquisita con l'utilizzo di un contributo, non viene consolidata nel bilancio dell'Agenzia e quindi, il bilancio consolidato riflette il valore della partecipazione e nel passivo del relativo contributo.

Le altre variazioni della situazione patrimoniale consolidata sono complessivamente limitate, la principale di queste è relativa all'incremento della voce contributi, prevalentemente derivante dai fondi incassati nel corso dell'esercizio da Infratel per lo sviluppo del Grande Progetto Banda Ultra Larga e dall'Agenzia per l'acquisizione di ADIH S.p.A. (Acciaierie d'Italia Holding).

H) EVENTI SUCCESSIVI

DRI d'Italia SpA

In data 25.01.2022 è stata costituita la società in oggetto, che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di preridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia. Il capitale sociale, pari a 35 milioni di euro, è integralmente detenuto da Invitalia.

Infratel PNRR

Il 06.10.2021 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha sottoscritto una Convenzione con Invitalia e Infratel per la realizzazione di sub-investimenti compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci della Missione 1 – Componente 2" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Invitalia opera in qualità di Capogruppo ed assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività svolte da Infratel quale soggetto attuatore. La Convenzione prevede un arco temporale dal 2022 al 2026.

Invitalia Global Investment SpA

Il 26.01.2022 la Società è stata posta in liquidazione, con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19.05.22.

Approvazione del Piano Industriale MCC 2022-2024

Il 18.02.2022 il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale ha approvato il Piano Industriale per il triennio 2022-2024, che definisce un Gruppo Bancario a sostegno delle famiglie e delle imprese, con un focus sempre maggiore sul segmento delle PMI del Mezzogiorno, con una strategia concreta ed eseguibile.

Decreto Energia

Il D.L. 17 del 1° marzo 2022 (cd. Decreto Energia) ha sospeso la deduzione della quota di svalutazione dei crediti ante 2015 pari al 12% di competenza 2021, rinviandola al periodo 2022 – 2025. Trattasi di evento successivo non adjusting ai sensi dello IAS 10, pertanto i relativi effetti non sono stati recepiti nel presente bilancio.

Piano di Razionalizzazione asset immobiliari del Gruppo Invitalia – Accordo con Invimit SGR S.p.A

Il 24 maggio 2022, Invimit S.p.A. (Società controllata al 100% dal MEF) ha approvato l'operazione finalizzata alla istituzione di un Fondo (denominato I3 – Sviluppo Italia) al quale verrà apportato una parte del patrimonio immobiliare di proprietà delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. L'operazione si configura come una "operazione a mercato", il valore di apporto delle strutture, infatti, è determinato da un esperto indipendente, incaricato da Invimit SGR.

Con questa operazione Invitalia prosegue l'attuazione del Piano di dismissione degli asset immobiliari ponendosi al tempo stesso l'obiettivo di valorizzazione del proprio patrimonio in una prospettiva di medio-lungo periodo.

I) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I1) Conflitto Russia-Ucraina

Le prospettive di ripresa per il 2022 dell'economia mondiale ed europea sono seriamente minacciate dall'esplosione del conflitto armato tra Russia ed Ucraina, avvenuto il 26 febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Tale evento ed i conseguenti possibili riflessi diretti ed indiretti sulla Società e sul Gruppo, che secondo la definizione dello IAS 10, rientrano nell'ambito dei "non adjusting events" non assumono rilevanza sul risultato e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ma richiedono una particolare attenzione nella gestione corrente e nell'evoluzione prevedibile della stessa.

L'intervento militare della Russia in Ucraina rappresenta uno shock inatteso che aggrava un contesto economico già in rallentamento in Europa. Le incertezze connesse alla durata del conflitto, all'ampiezza delle sanzioni, al clima di fiducia che ne genererà ed alle conseguenti implicazioni sul contesto economico di riferimento rappresentano elementi di particolare attenzione per la Direzione della Società. Peraltro, tenuto conto della continua evoluzione della situazione, appare particolarmente complesso prevedere gli effetti del conflitto sullo scenario macroeconomico nel breve e nel medio periodo e i relativi impatti sulle attività e sull'andamento prospettico del Gruppo. Nell'attuale contesto di riferimento, pertanto, si renderà necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione di tale situazione.

In tale contesto, l'ESMA e la CONSOB hanno pubblicato le seguenti comunicazioni:

- Raccomandazione ESMA n. 71-99-1864 del 14 marzo 2022 "ESMA coordinates regulatory response to the war in Ukraine and its impact in EU financial markets".
- Richiamo di attenzione CONSOB del 18 marzo 2022 sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie.

Con tali comunicazioni i regulator nazionali ed internazionali hanno richiesto di fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2021.

In termini generali, si possono identificare quattro principali canali di trasmissione degli effetti economici del conflitto: (i) relazioni commerciali (esclusi beni energetici), (ii) forniture di gas e petrolio, (iii) incertezza sui mercati finanziari e (iv) instabilità geopolitica e nuovi equilibri.

Con riferimento specifico al profilo di rischio di Invitalia, pur nell'incertezza dell'evoluzione del conflitto, è possibile formulare alcune preliminari considerazioni sui potenziali impatti.

Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative sono interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti.

I2) Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Invitalia continuerà ad operare nel proprio perimetro di competenza, specificatamente nelle attività di program management, di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi, al fine di dare attuazione concreta ai programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale. L'avvio contemporaneo dei programmi di investimenti pubblici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della nuova programmazione 2021-2027, che si aggiunge all'impegno per il completamento degli investimenti della programmazione 2014-2020 e all'assolvimento delle ordinarie attività istituzionali, rappresenta per le Amministrazioni coinvolte uno sforzo operativo ed organizzativo non comune e mai verificatosi negli ultimi decenni. Contestualmente, tale sforzo rappresenta per il Gruppo un'opportunità per rafforzare la capacità delle Amministrazioni nel sostenere tali impegni.

In questo nuovo scenario si è reso necessario un aggiornamento del Piano Strategico della Capogruppo – presentemente in via di messa a punto da parte del Consiglio di Amministrazione, dopo una prima elaborazione a fine 2021 – da sottoporre alle valutazioni e gli indirizzi del Socio.

Nel corso del 2022, un obiettivo importante per l'Agenzia sarà quello di arrivare alla definizione dell'Accordo di partenariato, il documento in cui sono definite le linee strategiche, le risorse e i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia.

Lo sforzo che Invitalia dovrà sostenere sarà principalmente rivolto all'avvio ed al rafforzamento delle collaborazioni con varie Amministrazioni per attività che vanno dalla programmazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie fino alla gestione dei bandi verso enti locali e

imprese. Contestualmente, si dovrà provvedere al potenziamento delle Azioni di Sistema con particolare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti che, dopo il primo triennio di pieno esercizio nel passaggio al 2021, consente di passare dal regime di autocertificazione degli aiuti a quello di certificazione pubblica tramite visura degli aiuti ricevuti dalle imprese. Si prevede, inoltre, di dar corso alla massima diffusione dell'innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi a supporto delle Amministrazioni, anche oltre il tradizionale perimetro della gestione dei bandi del MiSE rivolti alle imprese.

Inoltre, Il MITD ha affidato ad Infratel significative Risorse correlate al "PNRR". Le infrastrutture digitali sono fondamentali per la ripartenza del Paese. Insieme alle connessioni, dobbiamo portare servizi e nuove opportunità di sviluppo nei territori. Infine, il Gruppo è chiamato, nel suo complesso, ad una fattiva collaborazione con le Amministrazioni titolari di spesa, per la definizione degli interventi del PNRR e del correlato Piano Complementare e delle loro modalità attuative per le Amministrazioni di riferimento, unitamente alla proposta e negoziazione delle attività di supporto tecnico alla fase di avvio degli interventi del PNRR, sia a beneficio delle unità di coordinamento sia delle strutture di attuazione.

J) RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La seguente relazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art. 123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 05.12.2019, come di seguito specificato:

- Presidente Andrea Viero
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Paola Ciannavei
Stefania Covello
Sergio Maccagnani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Compensi degli amministratori con deleghe

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Infine, ai sensi dello Statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci ed è posto un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

Con riferimento al triennio 2019-2021:

- i compensi ex art. 2389, 1 comma, Codice Civile per i Consiglieri di Amministrazione ed il Presidente del CdA sono stati stabiliti dall'Assemblea nella seduta del 05.12.2019;
- nella seduta del 5 dicembre 2019, il CdA, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'Assemblea al Presidente, Dott. Viero, e nominato Amministratore Delegato il Dott. Arcuri, conferendogli i relativi poteri;
- nella seduta del 16.12.2019, il CdA ha preso atto che il Dott. Arcuri è dirigente a tempo indeterminato della società con l'incarico di Direttore Generale e, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato per lo stesso Dott. Arcuri (ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, C.C.) - oltre alla retribuzione dirigenziale di pertinenza - un corrispettivo quale Amministratore Delegato in una parte fissa, pari a 160.000,00 euro ed in una parte variabile, pari a 60% di quella fissa, collegata al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, definiti dal CdA, entrambe al lordo delle ritenute di legge, fiscali e contributive. Nella medesima occasione, il Presidente ha dichiarato di rinunciare al compenso ex art. 2389, comma 3, C.C.;
- nella seduta del 28 maggio - 1° giugno 2021, il CdA, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di assegnare per il 2021 al Dott. Domenico Arcuri due ulteriori obiettivi al conseguimento di ciascuno dei quali gli verrà riconosciuto un importo - aggiuntivo rispetto alla retribuzione variabile relativa sia al rapporto dirigenziale, sia al compenso annuo ex art. 2389, comma 3, C.C. - pari al 10% della stessa.

Nella seduta del 16.09.2020, il Consiglio di Amministrazione - preso atto che il Presidente ha comunicato di aver ricevuto l'autorizzazione della società presso la quale è dipendente a tempo indeterminato - in considerazione delle deleghe conferitegli, ha deliberato per il Presidente - oltre a quanto deliberato dall'Assemblea del 05.12.2019 per il compenso ex art. 2389, comma 1, C.C. - di stabilire un corrispettivo del rapporto di amministrazione ex art. 2389, comma 3, C.C. nella misura di 57.600,00 euro lordi annui.

Nella seduta del 21.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire i seguenti Comitati:

- Comitato Remunerazioni, presieduto dall' Avv. Stefania Covello;
- Comitato Investimenti, presieduto dal Dott. Sergio Maccagnani;

- Comitato Rischi, presieduto dall' Avv. Paola Ciannavei.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 16 dello Statuto sociale, è stata riconosciuta a ciascuno dei Presidenti dei Comitati una remunerazione di 7.500,00 euro lordi annui.

Nella seduta del 12.11.2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire il Comitato Parti Correlate e di nominarne componenti, non prevedendo una remunerazione aggiuntiva, i signori:

- Dott. Sergio Maccagnani, Presidente;
- Avv. Paola Ciannavei, Componente;
- Avv. Stefania Covello, Componente.

La tabella che segue, nota inclusa (1), dettaglia le componenti retributive complessive per le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Compensi ex art. 2389, comma 1, Codice Civile

Presidente	Emolumenti annuali, mandato come Presidente
Emolumento carica	50.000,00
Amministratore Delegato	Emolumenti annuali, mandato come Consigliere
Emolumento carica	25.000,00

(1) Nella passata consiliatura è stata esaminata la pesatura delle posizioni organizzative del Gruppo realizzata - secondo la prassi richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le società dallo stesso controllate - da un advisory esterno, selezionato attraverso gara. In coerenza con gli esiti di tale analisi, sono state determinate le relative remunerazioni. Nel corso del 2020 si è proceduto ad un aggiornamento della predetta pesatura. Le componenti retributive fisse e variabili per l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale per il mandato 2019-2021 sono state determinate in misura identica a quelle già definite nel precedente mandato triennale, restando quindi immutate, fatto salvo il predetto obiettivo aggiuntivo determinato dal CdA nella seduta del 28 maggio-1° giugno 2021.

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, sono pari a 50.000,00 euro ex art. 2389, comma 1, C.C. e 57.600,00 ex art. 2389, comma 3, C.C.

Gli emolumenti annui lordi complessivamente riconosciuti al Dott. Arcuri, come nell'esercizio 2020, sono confermati in 610.000,00 euro - comprensivi per la carica di AD e per la posizione di Direttore Generale - oltre alle parti variabili (quest'ultime eventualmente da corrispondere in misura correlata al conseguimento degli obiettivi predefiniti, determinati dal CdA su proposta del Comitato per la Remunerazione).

Revisione legale dei conti annuale

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche SpA per il novennio 2020-2028 e comunque fino all'assemblea chiamata a deliberare sul bilancio chiuso al 31.12.2028.

Sistema di controllo interno

Il 30.06.2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al Decreto Legislativo dell'08.06.2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28.12.2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/2005) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF.

La nomina del Dirigente Preposto, in sede di prima istituzione, è avvenuta in data 08.02.2012 e rinnovata, di volta in volta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 16.10.2020, ha nominato il dott. Domenico Tudini fino all'approvazione del bilancio 2022.

Infine, da fine 2021 la funzione Governance Partecipazioni di Invitalia assicura: le attività verso le società controllate rese necessarie dalle esigenze di governance del Gruppo; il monitoraggio dei piani economico finanziari; la gestione delle partecipazioni dell'Agenzia; la disponibilità per il CFO del Tableau du bord.

Sostanzialmente Invitalia ha adottato un modello che prevede tre livelli di controllo:

controlli di primo livello, o controlli di linea, incorporati nelle procedure informatiche, assicurano che l'operatività sia svolta in linea con i protocolli e le procedure aziendali e che sia documentabile e tracciabile. Sono svolti dalle stesse strutture operative, o attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative;

controlli di secondo livello assicurano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle diverse strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Sono affidati a organi di controllo quali il Risk Manager, il Controllo di Gestione, il Dirigente Preposto, il Delegato SSL, il Responsabile Prevenzione della Corruzione/Antiriciclaggio e Compliance e il Data Protection Officer, il Responsabile Compliance. In MCC è previsto anche il Delegato di Gruppo alla segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio; **controlli di terzo livello** che sono volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema di controllo interno e del sistema informativo, realizzati con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità del rischio. Sono, affidati all'Internal Audit.

Il sistema si completa ed è rafforzato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato da ogni Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e integrato in adeguamento alla normativa anticorruzione *ex lege* 190/2012 e di tutte le altre normative vigenti sul tema. All'Organismo di Vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, è demandata la verifica dell'adeguatezza, effettività, efficacia e aggiornamento del Modello nonché il monitoraggio del recepimento e del rispetto, da parte di Responsabili di funzione e Destinatari dei protocolli e delle misure previste dal Modello stesso.

Il Collegio Sindacale sovrintende i diversi livelli di controllo interno.

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo sono pubblicati nei siti di tutte le Società del Gruppo.

Invitalia, Infratel e IP hanno individuato ciascuna un proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, in linea con le previsioni normative e le linee guida ANAC, anche nel 2021 ha elaborato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la relazione sull'attività di prevenzione e lotta alla corruzione svolte, pubblicati nei rispettivi siti. MCC, anche se non è tenuta alla predisposizione del Piano, affronta comunque il tema del contrasto alla corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato una procedura di Whistleblowing e un sistema di comunicazione degli illeciti per consentire la segnalazione di fatti o comportamenti relativi ai dipendenti, nonché a coloro che a qualsiasi titolo operano e collaborano con l'azienda, omissivi/contrari a leggi, regolamenti, al Modello e al Codice Etico, o comunque relativi a un malfunzionamento delle attività.

Inoltre, la totalità delle strutture organizzative è stata analizzata rispetto ai rischi legati alla corruzione. Per ciascuna delle aree di rischio individuate nell'analisi sono stati definiti i sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione e alla gestione del rischio connesso. Il risk assessment ha evidenziato, nella Capogruppo, 28 processi che presentano attività sensibili e/o

strumentali al reato di corruzione; in Infratel 21. Le informazioni di dettaglio su processi, sui possibili reati rilevanti, sugli uffici coinvolti e la descrizione degli elementi di rischio sono previste nei Piani pubblicati sui siti della Capogruppo, di Infratel e IP. Le verifiche effettuate hanno evidenziato un sistema di controllo interno sostanzialmente adeguato. Per quanto riguarda i processi oggetto di audit, sono state individuate delle aree di miglioramento, con riferimento alle quali si renderanno necessari interventi/azioni correttive, la cui effettiva esecuzione sarà oggetto di monitoraggio nel corso del 2022.

MCC, in occasione della revisione e aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001", ha aggiornato anche l'assessment dei processi che presentano attività sensibili al reato di corruzione. MCC adotta il sistema di controllo richiesto dalla normativa di Vigilanza applicabile alle banche che prevede l'adozione di presidi in materia di rischio di conflitto di interesse nei confronti dei soggetti collegati, con l'obiettivo di garantire che operazioni con soggetti vicini ai centri decisionali delle banche non siano compromesse nella loro oggettività e imparzialità. La Banca ha, quindi, predisposto una policy che prevede procedure deliberative, rafforzate per quanto riguarda la valutazione di operazioni con soggetti collegati, che richiedono anche l'intervento degli Amministratori Indipendenti, e limiti alle attività di rischio. Tale Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole vincolante del Collegio Sindacale e sottoposta a periodico controllo e aggiornamento almeno triennale. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdA nel settembre 2021.

Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Sono di seguito descritti i maggiori rischi, identificati in base alla natura del rischio stesso: rischio controparte; rischio operativo; rischio compliance; rischio reporting; rischio liquidità; rischio legale; rischio frode.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta il sistema di procedure di controllo di cui al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico rafforzate con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali.

Infine, per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che è stato revisionato il relativo Piano a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20.07.2017, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 bis, c.2, lett. b) del Decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 1134 dell'08.11.2017.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020 (*)
ATTIVO		
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	434.836	104.467
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	100.684	85.605
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	18.981	11.289
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	81.703	74.316
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	924.818	949.743
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	3.606.638	3.650.979
<i>a) Crediti verso banche</i>	521.242	959.030
<i>b) Crediti verso società finanziarie</i>	207.072	160.054
<i>c) Crediti verso clientela</i>	2.878.324	2.531.895
50. DERIVATI DI COPERTURA	72.272	90.202
70. PARTECIPAZIONI	885.084	460.127
80. ATTIVITA' MATERIALI	205.336	197.413
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	87.818	34.682
100. ATTIVITA' FISCALI	40.551	35.946
<i>a) Correnti</i>	10.931	10.162
<i>b) Anticipate</i>	29.620	25.784
110. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	212.395	304.886
120. ALTRE ATTIVITA'	644.973	280.881
TOTALE ATTIVO	7.215.405	6.194.931

Il 29 ottobre 2021 è stato emanato l'aggiornamento del Provvedimento della Banca d'Italia relativo contenente la disposizione per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che ha modificato il contenuto informativo dello Stato Patrimoniale relativo alle voci dell'attivo "10. Cassa e disponibilità liquide" e "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche". In particolare, nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono rilevati tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche.

Il dato al 31 dicembre 2020 è stato quindi riclassificato al fine di renderlo comparabile con quello al 31 dicembre 2021. In particolare, sono stati riclassificati a "voce 10. Cassa e disponibilità liquide" crediti verso banche per 104.346 migliaia di euro, precedentemente ricompresi nella "voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche".

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVO		
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	3.542.158	3.151.274
<i>a) Debiti</i>	2.665.749	2.266.058
<i>b) Titoli in circolazione</i>	876.409	885.216
40. DERIVATI DI COPERTURA	1.265	-
50. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	-	-
60. PASSIVITA' FISCALI	3.129	17.669
<i>a) correnti</i>	3.087	16.824
<i>b) differite</i>	42	845
70. PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	14.580	79.046
80. ALTRE PASSIVITA'	2.729.993	2.089.416
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	11.016	11.511
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	39.574	40.472
a) Impegni e garanzie rilasciate	3.958	4.547
b) Quiescenza e obblighi simili	3.091	3.345
c) Altri fondi per rischi e oneri	32.525	32.580
110. CAPITALE	836.384	836.384
150. RISERVE	(44.478)	(68.453)
160. RISERVE DA VALUTAZIONE	(2.662)	720
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	84.452	36.897
180. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	(6)	(5)
TOTALE PASSIVO	7.215.405	6.194.931

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
	migliaia di euro	
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	57.585	47.301
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(29.972)	(25.704)
30. MARGINE D'INTERESSE	27.613	21.597
40. COMMISSIONI ATTIVE	525.257	416.835
50. COMMISSIONI PASSIVE	(204.395)	(164.549)
60. COMMISSIONI NETTE	320.862	252.286
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI		
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	187	(111)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	222	26
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.315	8.697
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	495	(92)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.820	8.789
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE	504	536
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	-	741
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	504	(205)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	351.703	283.031
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(38.112)	(31.166)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.288)	(30.691)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	176	(475)
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	(897)	95
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	312.694	251.960
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(221.352)	(192.228)
a) Spese per il personale	(166.316)	(149.369)
b) Altre spese amministrative	(55.036)	(42.859)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(4.984)	(18.819)
a) Impegni per garanzie rilasciate	590	(2.235)
b) Altri accantonamenti netti	(5.574)	(16.584)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(20.712)	(19.190)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(8.024)	(5.705)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	39.399	36.878
210. COSTI OPERATIVI	(215.673)	(199.064)
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	4.367	57
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	-
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	101.388	52.953
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(19.826)	(13.145)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	81.562	39.808
290. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.890	(2.911)
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	84.452	36.897
310. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	84.452	36.897

	2021	2020
Utile (Perdita) d'esercizio	84.452	36.897
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Piani a benefici definiti	(72)	(236)
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5.092)	3.811
c) altre variazioni	(5.092)	3.811
Riserva Art. 47	(9.375)	(20.456)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(14.539)	(16.881)
Redditività consolidata complessiva (Voce 10+190)	69.913	20.016
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo	69.913	20.016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2019 - 31.12.2020													
	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2020			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		
Capitale	836.384		836.384									836.384	
Riserve	(82.539)		(82.539)	14.215		20.327					(20.456)	(68.453)	(5)
a) Riserve di utili	(85.220)		(85.220)	14.215		20.327						(50.678)	
b) Riserve altre	2.681		2.681								(20.456)	(17.775)	
- di cui art.47 DL 19/5/2020											(20.456)	(20.456)	
Riserve da valutazione	(2.855)		(2.855)								3.575	720	
Utile (Perdita) di esercizio	14.215		14.215	(14.215)							36.897	36.897	
Patrimonio netto	765.205		765.205			20.327					20.016	805.548	
Patrimonio di pertinenza di terzi	(5)												(5)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2020 - 31.12.2021													
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva esercizio 2021			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		
Capitale	836.384		836.384									836.384	
Riserve	(68.453)		(68.453)	36.897		(3.547)					(9.375)	(44.478)	(6)
a) Riserve di utili	(50.678)		(50.678)	36.897		(11.223)						(25.004)	
b) Riserve altre	(17.775)		(17.775)			7.676					(9.375)	(19.474)	
- di cui art.47 DL 19/5/2020	(20.456)		(20.456)			7.634					(9.375)	(22.197)	
Riserve da valutazione	720		720			1.782					(5.164)	(2.662)	
Utile (Perdita) di esercizio	36.897		36.897	(36.897)							84.452	84.452	
Patrimonio netto	805.548		805.548			(1.765)					69.913	873.696	
Patrimonio di pertinenza di terzi	(5)												(6)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2021	31.12.2020
1. Gestione	175.466	119.063
- risultato d'esercizio (+/-)	84.452	36.897
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(695)	(609)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(222)	(26)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	38.112	30.728
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	28.738	25.435
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.984	15.381
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	19.824	12.659
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (-)	305	(338)
- altri aggiustamenti (+/-)	(32)	(1.064)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(256.278)	(942.947)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.997)	7.882
- attività finanziarie designate al fair value	-	814
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(7.387)	(2.148)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.833	(197.877)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.229	(552.628)
- altre attività	(267.956)	(198.990)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	503.948	850.931
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	391.106	717.105
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	112.842	133.826
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	423.136	27.047
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3	274
- vendite di partecipazioni	-	269
- vendite di attività materiali	3	5
2. Liquidità assorbita da	(92.769)	(9.034)
- acquisti di partecipazioni	(2.972)	(517)
- acquisti di attività materiali	(28.636)	(3.761)
- acquisti di attività immateriali	(61.161)	(4.756)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(92.766)	(8.760)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	330.370	18.287

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	SUPERATO	
	31.12.2021	31.12.2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	104.467	86.180
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	330.370	18.287
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	434.837	104.467

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito "Art. 47") e di seguito descritto, ai fini della redazione del presente bilancio in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali. A tal proposito, in applicazione a quanto previsto dal paragrafo 20 dello IAS 1 gli Amministratori indicano di:

- ritenere che il bilancio rappresenti attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- aver rispettato gli IFRS applicabili, salvo aver disatteso, al fine di ottenere una presentazione attendibile, quanto previsto dal seguente principio contabile internazionale registrando i relativi impatti nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico, come previsto dall'Art. 47:
 - IFRS 5 per la contabilizzazione dell'allineamento al fair value al netto dei costi di vendita, secondo quanto previsto da detto principio contabile internazionale, delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 47. In particolare, tali impatti si riferiscono:
 - i. per euro 13.559.012 alla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita degli asset immobiliari detenuti da Italia Turismo di cui 8.760.208 euro relative alle valutazioni effettuate nell'esercizio 2021 e pertanto rilevati nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico dell'esercizio in corso)
 - ii. per euro 8.638.216 alla valutazione al fair value al netto dei costi di vendita degli asset immobiliari detenuti da Invitalia Partecipazioni di cui 615.000 euro relative alle valutazioni effettuate nell'esercizio 2021 e pertanto rilevati nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico dell'esercizio in corso)

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", tenendo anche conto della comunicazione del 21 dicembre 2021 della Banca d'Italia avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS (di seguito le "Istruzioni").

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non ne modifica la natura di "Intermediario finanziario" e, conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.

In particolare, ai fini della predisposizione del proprio bilancio il ricorso alle Istruzioni è stato ritenuto da Invitalia la soluzione preferibile, frutto di una specifica scelta piuttosto che di un obbligo: infatti, l'obbligo di ricorrere alle Istruzioni di Banca d'Italia per la predisposizione del bilancio d'esercizio grava esclusivamente in capo ai soggetti riportati al paragrafo 1.1. delle stesse Istruzioni. Non figurando il nome di Invitalia nel succitato elenco, essa ha la facoltà, non l'obbligo, di predisporre il proprio bilancio secondo le già menzionate Istruzioni. È, invece, obbligata a utilizzare i principi contabili internazionali IAS/ IFRS in quanto emittente titoli di debito quotati. Tale impostazione è stata confermata anche da un parere legale pro veritate rilasciato da un professionista qualificato.

Deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali

Come anticipato in precedenza, nella redazione del presente bilancio si è proceduto, limitatamente agli aspetti e per le motivazioni di seguito descritte, a derogare ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2021, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Motivazioni della deroga

Nel corso dell'esercizio 2020 è intervenuta una specifica norma di legge a disciplina di alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissioni degli immobili da parte dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia. Si tratta in particolare dell'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd "Decreto Rilancio"), che dispone quanto segue: *«Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ad iscrivere esclusivamente nelle proprie scritture contabili patrimoniali gli eventuali decrementi conseguenti alle operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione poste in essere, anche attraverso società di nuova costituzione o a controllo pubblico anche indiretto. Alle operazioni di riorganizzazione e trasferimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 461, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2006 n. 296».*

Tale articolo disciplina alcuni profili contabili connessi alle operazioni di dismissione di immobili da parte di Invitalia al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, prevedendo la rilevazione degli effetti di tali operazioni nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico. Tale piano industriale, formulato ed approvato dalla capogruppo Invitalia S.p.A. e dal MISE, avendo una portata di Gruppo, indica azioni destinate ad essere attuate sia da Invitalia che dalle sue controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. e risulta essere vincolante anche per tali società controllate proprietarie della maggior parte dei beni oggetto di riordino.

In tale contesto Invitalia ha sottoscritto un accordo con Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. - oggetto di numerose modifiche e integrazioni sino a quello sottoscritto in data 30 dicembre 2021 e deliberato in via definitiva dal Cda di Invitalia in data 30 maggio 2022 -, anch'essa controllata come Invitalia, dal MEF, che ha definito il perimetro di asset rientranti in dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione. Tale perimetro è composto da asset per lo più detenuti dalle controllate totalitarie Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A.

A tale riguardo, in attesa del perfezionamento di dette operazioni immobiliari di razionalizzazione e dismissione, tali modalità di rilevazione contabile sopra descritte sono state utilizzate:

- nel bilancio consolidato e separato: per le svalutazioni derivanti dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita, se inferiore, dei beni immobili rientranti nelle citate operazioni immobiliari secondo quanto previsto dall'IFRS 5
- nel solo bilancio separato: per la svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato al netto dei costi di vendita relativamente alla partecipazione classificata IFRS 5, limitatamente alla componente di tale svalutazione derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata
- nel solo bilancio separato: per la registrazione dell'impairment secondo quanto previsto dallo IAS 36 relativamente alla partecipazione non classificata IFRS 5, limitatamente alla componente derivante dall'allineamento del valore contabile al valore di mercato, se inferiore, dei beni immobili rientranti nella citata operazione immobiliare detenuti da tale partecipata

In tale ambito Invitalia ha richiesto ed ottenuto parere autorevole e con il supporto del quale ha concluso che:

- non sussiste incompatibilità tra quanto disposto dall'art. 47 del Decreto Rilancio e la fonte comunitaria a disciplina degli IAS/IFRS, che ammette deroghe in casi del tutto eccezionali;
- l'art. 47 del Decreto Rilancio rappresenta una tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria IAS/IFRS in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema;
- sotto il profilo contabile il minusvalore riferibile al compendio immobiliare prossimo ad essere ceduto, stante la sua natura, in un bilancio IAS/IFRS dovrebbe prima transitare tra le "altre componenti del prospetto della redditività complessiva" e poi essere iscritto a riduzione del patrimonio netto.

Si ritiene che l'applicazione del disposto dell'art. 47 del Decreto Rilancio costituisca una sorta di tipizzazione legale di un "caso eccezionale" - che giustifica l'allontanamento temporaneo dalla regola ordinaria per attingere ad una regola non prevista dalla disciplina contabile di riferimento, per le seguenti motivazioni:

- 1) si tratta di una circostanza estremamente rara, del tutto inedita: l'eccezionalità del caso emerge chiara nell'incipit della norma («Al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento della missione societaria ed il conseguimento degli obiettivi di cui al piano industriale e alla normativa vigente, Invitalia S.p.A. è autorizzata ...»).
- 2) Invitalia e le sue controllate realizzano le operazioni di dismissione nell'ambito di un quadro normativo ben definito: si tratta di atto dovuto, da porre in essere nonostante il momento del tutto straordinario a livello mondiale generato dall'emergenza sanitaria di cui alla pandemia da Covid 19. Una situazione completamente fuori dal comune, senza precedenti nel contesto economico moderno, di cui dà atto la stessa relazione tecnica al Decreto Rilancio, che nel commentare l'art. 47 ricorda che il piano di razionalizzazione a cui è tenuta Invitalia e le sue controllate viene compiuto in un momento particolarmente sfavorevole in relazione alla situazione economica generale e specifica del settore immobiliare, tanto da richiamare un arco temporale limitato per la sua realizzazione.
- 3) In questo contesto eccezionale ci si può allora legittimamente chiedere perché la rappresentazione ordinaria «sarebbe così fuorviante da essere in conflitto con le finalità del bilancio». Le finalità del bilancio è di fornire informazioni utili ai capital providers per prendere le proprie decisioni in merito alla società stessa. Appare legittimo assumere, nel caso di specie, che una rappresentazione dei decrementi di valori imposti dall'adempimento di una normativa ed effettuati in una circostanza del tutto eccezionale, quale quella attuale, porterebbe a risultati fuorvianti; il reddito così

determinato non rappresenterebbe fedelmente la performance aziendale né tanto meno la capacità del management di amministrare le risorse aziendali. La concomitanza di un quadro normativo a cui Invitalia e le sue controllate si devono adeguare unitamente all'eccezionalità del momento renderebbe tale risultato del tutto privo di senso e incapace di fornire elementi utili in merito ai flussi reddituali e di cassa che la società è in grado di produrre in futuro.

- 4) Si tratta sostanzialmente di una perdita imposta per legge a cui gli amministratori non possono sottrarsi stante il quadro regolamentare in cui operano e i compiti assegnati dalla legge ad Invitalia e alle sue controllate.
- 5) In questa prospettiva, si può in conclusione affermare che l'art. 47 del Decreto Rilancio, vera e propria norma provvedimento, rappresenta una sorta di tipizzazione normativa di un caso eccezionale, tale da giustificare la disapplicazione della regola ordinaria in tema di rappresentazione in bilancio dei decrementi di valore degli immobili generati per effetto dell'operazione di razionalizzazione prevista dal piano industriale con cui si dà attuazione alla specifica normativa sul tema.
- 6) Per completezza, va ricordato che il provvedimento in esame rientra nell'ambito di un insieme di iniziative legislative intraprese da quando è iniziata l'attuale emergenza sanitaria in Italia. Si tratta di un susseguirsi di leggi contraddistinte dall'esigenza di introdurre norme straordinarie e deroghe alle regole generali.

Infine, le motivazioni per cui si ritiene che gli effetti patrimoniali ed economici previsti per le operazioni immobiliari di razionalizzazione e di dismissione possano essere rilevati sin nel primo bilancio in cui tali effetti si sono manifestati, seppur le cessioni alla data di approvazione del presente progetto di bilancio non siano ancora avvenute, risiedono dall'obbligatorietà della deroga prevista. Si tratta infatti di una norma che impone un obbligo al verificarsi del caso eccezionale, da rilevare allora già nel primo bilancio in cui tali effetti si sono manifestati. In effetti, il caso eccezionale fa riferimento alle perdite derivanti dall'attuazione del piano industriale di Invitalia.

Nel momento in cui il valore recuperabile o il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al valore contabile il bene ancora presente in bilancio va svalutato.

Sotto questo profilo, va sottolineato che tanto le perdite registrate nel 2020 quanto quelle iscritte nel 2021 sono la manifestazione dello stesso caso eccezionale che consente che tali perdite non transitino a conto economico.

Tali indicazioni sopra fornite valgono con riferimento sia al bilancio di esercizio di Invitalia che delle società partecipate che detengono gli immobili oggetto del piano di razionalizzazione e dismissione.

Effetti economici-patrimoniali della deroga sul bilancio di Invitalia

L'impatto della sopra citata deroga sul conto economico del gruppo Invitalia al 31 dicembre 2021 è pari a circa euro 9,4 milioni di minori costi ripartiti per le fattispecie in precedenza indicate e, pertanto, l'applicazione di tale deroga ha determinato un risultato positivo al 31 dicembre 2021 maggiore rispetto a quello che si sarebbe registrato in assenza di tale deroga per un pari importo.

Complessivamente, come indicato in precedenza, la riserva art. 47 iscritta nel patrimonio netto del Gruppo ammonta, al 31 dicembre 2021, a circa euro 22,2 milioni.

Tale deroga non ha avuto impatti sul patrimonio netto finale al 31 dicembre 2021 e sulla situazione finanziaria della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, nessuno dei quali ha comportato effetti significativi sul bilancio di Invitalia, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili

temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 la capogruppo ha continuato a considerare gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports".
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";

- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports"

Il Bilancio Consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili e le tabelle di nota integrativa presentano, oltre ai saldi relativi all'esercizio corrente, anche i corrispondenti valori di confronto riferiti all'esercizio precedente.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro, così come per gli schemi di bilancio sopra menzionati.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. n. 38/2005, il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ad eccezione della citata deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla Società così come prevista dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Ai fini interpretativi e per il supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati dall'EBA, ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS;
- Documenti emanati dall'ESMA, lo IOSCO e la Consob in merito agli assessment e all'informativa previsti relativamente agli impatti dell'epidemia legata al COVID-19.

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

- Continuità aziendale: nell'ambito delle analisi effettuato è stato valutato che il Gruppo continuerà a operare come una entità in funzionamento nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale;
- Competenza economica: i fatti di gestione vengono rilevati in contabilità e nel bilancio di Invitalia (ad eccezione dell'informativa relative ai flussi finanziari) al momento della loro maturazione economica e a prescindere dalla loro manifestazione monetaria, ed i costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del criterio di correlazione;

- **Rilevanza e aggregazione:** tutte le voci contenenti attività, passività, costi e ricavi aventi natura e caratteristiche simili sono presentate distintamente nel bilancio, a meno che le stesse non siano irrilevanti;
- **Compensazione:** non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e gli oneri, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione;
- **Periodicità dell'informativa:** Invitalia redige il presente bilancio, presentando la relativa informativa, con frequenza annuale, e rispetto agli esercizi passati non sono avvenuti cambiamenti in merito alla data di chiusura del proprio esercizio che continua ad essere il 31 dicembre di ciascun anno;
- **Informazioni comparative:** le informazioni comparative sono presentate per due esercizi consecutivi (quello corrente e quello precedente). Tali informazioni comparative, riferite entrambe alla data di chiusura dell'esercizio, sono fornite per ciascuno dei singoli documenti che compongono il bilancio, comprese le relative note integrative.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio e fino alla data di approvazione del Bilancio del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

In particolare, si segnalano i seguenti eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- ai sensi dello IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, il conflitto tra Russia e Ucraina si configura come un evento successivo non-adjusting in quanto relativo a condizioni verificatesi dopo la data di bilancio. Tali condizioni non sono state pertanto riflesse nelle valutazioni di bilancio, ma sono state considerate ai fini della stesura dell'informativa sugli eventi successivi. Ciò premesso, al fine di vagliare gli impatti del conflitto per Invitalia, si è proceduto a una valutazione degli impatti correnti e potenziali futuri delle sanzioni emanate alla Russia da parte di autorità statali e sovranazionali, sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici in considerazione delle evidenze disponibili e degli scenari configurabili alla data di predisposizione del seguente bilancio. Gli impatti potenziali, pur allo stato aleatori e incerti anche in relazione alla pressione sull'inflazione sospinta dai forti rincari dell'energia e delle materie prime, appaiono contenuti in relazione al fatto che le attività operative di Invitalia sono interamente collocate all'interno del territorio nazionale e senza dipendenze della catena del valore con i paesi coinvolti (si veda a tal proposito anche quanto indicato in merito nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata "Principali incertezze e evoluzione prevedibile della gestione");
- il 24 maggio 2022, Invimit S.p.A. (Società controllata al 100% dal MEF) ha approvato l'operazione finalizzata alla istituzione di un Fondo (denominato I3 - Sviluppo Italia) al quale verrà apportato una parte del patrimonio immobiliare di proprietà delle controllate Italia Turismo S.p.A. e Invitalia Partecipazioni S.p.A. L'operazione si configura come una "operazione a mercato", il valore di apporto delle strutture, infatti, è determinato da un esperto indipendente, incaricato da Invimit SGR.
Con questa operazione Invitalia prosegue l'attuazione del Piano di dismissione degli asset immobiliari ponendosi al tempo stesso l'obiettivo di valorizzazione del proprio patrimonio in una prospettiva di medio-lungo periodo;

- il D.L. 17 del 1° marzo 2022 (cd. Decreto Energia) ha sospeso la deduzione della quota di svalutazione dei crediti ante 2015 pari al 12% di competenza 2021, rinviandola al periodo 2022 – 2025. Trattasi di evento successivo non adjusting ai sensi dello IAS 10, pertanto i relativi effetti non sono stati recepiti nel presente bilancio;
- il 18 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione di MCC ha approvato il Piano industriale del Gruppo MCC per il triennio 2022-2024;
- il 06.10.2021 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale – Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha sottoscritto una Convenzione con Invitalia e Infratel per la realizzazione di sub-investimenti compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci della Missione 1 – Componente 2" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Invitalia opera in qualità di Capogruppo ed assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività svolte da Infratel quale soggetto attuatore. La Convenzione prevede un arco temporale dal 2022 al 2026.

Operazioni societarie dopo la chiusura dell'esercizio

• DRI d'Italia SpA

Il 25.01.2022 è stata costituita la società in oggetto, che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di preridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia. Il capitale sociale è pari a 35 milioni di euro ed è integralmente detenuto da Invitalia.

• Invitalia Global Investment SpA

Il 26.01.2022 la Società è stata posta in liquidazione, con iscrizione al Registro Imprese di Roma avvenuta il 09.02.2022. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nell'assemblea del 19.05.22.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142

L'art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, come emendato dal Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia in materia di interventi finanziari" prevede:

"1. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono assegnati in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, contributi in conto capitale, fino all'importo complessivo massimo di 900 milioni di euro per l'anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese e dell'occupazione nel Mezzogiorno, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni al capitale di società bancarie e finanziarie, di norma società per azioni, e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni ... ovvero finalizzati ad iniziative strategiche, da realizzarsi mediante operazioni finanziarie, inclusa la partecipazione diretta o indiretta al capitale, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, anche nel Mezzogiorno.

2. A seguito delle iniziative attuate dalla banca in attuazione del comma 1, con decreto del Ministro dell'economia delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, può essere disposta la sua scissione con costituzione di nuova società, alla quale sono assegnate le attività e partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1. Le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della società sono attribuite, senza corrispettivo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. Alla società di nuova costituzione di cui al comma precedente non si applicano le disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. La nomina del Consiglio di amministrazione della società è effettuata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

4. Tutti gli atti e le operazioni poste in essere per l'attuazione dei commi precedenti sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta, e da tassazione.

5. Le eventuali risorse di cui al comma 1 non più necessarie alle finalità di cui al presente decreto sono quantificate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze e trasferite, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, al capitolo di provenienza”.

In conformità ed esecuzione di quanto disciplinato dal citato art. 1, comma 1, del D.L. n.142/2019, Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. ha richiesto al MEF, con lettera dell'10 giugno 2020, l'erogazione a suo favore, per il tramite del proprio azionista Invitalia, di un versamento in conto capitale di complessivi euro 430 milioni, da destinare all'aumento del capitale sociale della Banca Popolare di Bari S.p.A. del pari, con lettera dell'11 giugno 2020 Invitalia ha richiesto al MEF l'assegnazione a Invitalia di un contributo in conto capitale per la somma complessiva di euro 430 milioni *“finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamenti in conto capitale, di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. affinché la stessa ponga in essere operazioni finanziarie attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazione al capitale della Banca Popolare di Bari S.p.A.”*. Il MEF, con lettera del 12 giugno 2020, ha comunicato l'emissione del decreto sull'assegnazione del contributo in conto capitale a Invitalia. Con la medesima comunicazione il MEF, attesa la necessità di garantire la disponibilità delle somme necessarie alla Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.A. entro il 24 giugno 2020, ha anche invitato il Consiglio di Amministrazione di Invitalia a procedere con la deliberazione del versamento in conto capitale alla propria controllata, condizionando l'efficacia della deliberazione all'erogazione della relativa somma da parte del MEF e al rilascio della prescritta autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, quale Amministrazione vigilante.

Ai fini dell'inquadramento contabile del contributo ricevuto Invitalia ha, con il supporto di parere tecnico-legale a tale scopo predisposto, ha ritenuto che:

- 1) il “contributo in conto capitale” ricevuto debba essere trattato secondo quanto previsto dallo IAS 20 par. 24 in materia di contributi e che lo stesso debba essere rilevato come un ricavo differito connesso al contributo ricevuto in contropartita dell'incremento del valore della partecipazione scaturente dal versamento in conto capitale effettuato da Invitalia in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale;
- 2) le somme che Invitalia ha stanziato o sarà chiamata a stanziare in favore di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale dovranno essere iscritte ad incremento del patrimonio netto della società partecipata alla stregua di “versamenti in conto capitale”, così come previsto dall'art. 1 del D.L 142/2019;
- 3) nell'ipotesi di applicazione della scissione con costituzione di nuova società secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del D.L 142/2019, le attività e le partecipazioni acquisite ai sensi del comma 1 della citata norma includeranno, per il principio della continuità spazio- temporale della gestione, anche le attività e/o le passività generatesi

- da tali attività e da tali partecipazioni nel tempo intercorrente tra l'acquisizione di cui al comma 1 e la scissione di cui al comma 2;
- 4) eventuali costi o perdite in esubero rispetto all'ammontare dei contributi in conto capitale ricevuti ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. 142/2019 - alla luce del ruolo di mandataria attribuito ad Invitalia dalla legge - non comporterebbero né per Invitalia né per la Banca del Mezzogiorno l'obbligo di sostenere la società in difficoltà.

Alla luce di tutto ciò indicato contabilmente si è proceduto a trattare tali contributi come di seguito descritto:

- Invitalia ha iscritto il contributo ricevuto in contropartita della voce Altre Passività denominata "Dotazione art. 1 co 1 DL 16/12/19 n. 14" in coerenza con la soprariportata previsione della norma che ha definito il versamento a favore di Invitalia come "contributi in conto capitale" procedendo poi, una volta effettuato il versamento nei confronti della controllata MCC, ad incrementare il valore della partecipazione in MCC
- Diversamente la controllata MCC ha provveduto ad iscriversi il versamento ricevuto in contropartita della voce Patrimonio Netto in coerenza con la soprariportata previsione della norma che ha definito il versamento a favore di MCC come versamenti in conto capitale.

Detto inquadramento del contributo ricevuto ha comportato, in termini di applicazione della nozione di "controllo" prevista dall'IFRS 10, che non vi sia un rapporto di "controllo", secondo quanto previsto dall'IFRS 10, tra Invitalia e Banca Popolare di Bari. Tale conclusione discende dalla considerazione per cui Invitalia, avendo iscritto il contributo in conto capitale nella voce Altre Passività e contabilizzando i relativi costi sostenuti in base al c.d. *income approach* previsto dal citato IAS 20 finalizzato quindi a neutralizzare a conto economico i costi/ ricavi registrati, non risulta essere esposta ai "diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento" e pertanto, in assenza di tale esposizione ai rendimenti variabili non presenta i requisiti per ritenere esistente un rapporto di controllo con la Banca Popolare di Bari. Tale inquadramento determina, conseguentemente, che Invitalia non procede a consolidare Banca Popolare di Bari nel proprio bilancio consolidato.

Tattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi

Alla luce di quanto riportato in precedenza sul trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, Invitalia ha definito una specifica *accounting policy* per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite con contributi pubblici inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali partecipazioni, pur presentando le caratteristiche proprie previste per uno strumento di equity (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11). In particolare, si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico predisposto a tale scopo, che tali partecipazioni sono acquistate da Invitalia in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi assegnate alla società. Inoltre, con riferimento alle partecipazioni acquisite con contributi pubblici, tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo e specifici obblighi in capo a Invitalia, tale per cui, nella sostanza, a Invitalia non sono attribuiti né gli effetti economici tipici di uno strumento di *equity* (dividendi, svalutazioni etc) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una *interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività*" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti), pur avendo la titolarità

giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, Invitalia ha adottato una specifica *accounting policy* per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo. La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni sono al costo rilevato alla data regolamento, comprensivo di oneri o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa, al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione - in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore.

Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali)
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni interessate da tale trattamento contabile, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. limitatamente alla quota relativa all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari S.p.A.;
2. Partecipazione in Invitalia Global Investment S.p.A.;
3. Partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.;
4. Partecipazione in Reithera Srl;
5. Partecipazione in TLS Sviluppo Srl;
6. Partecipazione in DRI d'Italia S.p.A.;
7. Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 (CMS Srl in fallimento, Elimirad Service Srl in liquidazione, Fonderie S.p.A. in fallimento, Gustavo De Negri & ZA.MA. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas Srl, PRO.S.IT. Srl in fallimento, Sicalp Srl in fallimento, SIE- Società Ittica Europea in Amministrazione Straordinaria, Simpe S.p.A. in fallimento, Sural S.p.A. in fallimento, Tekla Srl Ex Mexall Sistemi).

Informativa sugli impatti del Covid-19

Nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 Invitalia ha considerato gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dal protrarsi degli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19, le relative implicazioni contabili connesse ai profili valutativi, all'informativa e alla valutazione sulla continuità aziendale, anche tenuto conto delle specifiche raccomandazioni pubblicate dalle Autorità di settore, e in particolare:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures".
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9".
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis".
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the halfyearly financial reports".
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis".
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

Di seguito sono riportate le principali aree di focus analizzate ai fini della predisposizione del bilancio; le informazioni di dettaglio relative alle strategie, agli obiettivi e alle politiche di gestione dei rischi, nonché alla situazione economico-patrimoniale, sono più ampiamente descritte nelle sezioni specifiche della Relazione sulla Gestione e/o Nota Integrativa di seguito richiamate.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e di business si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni sulla continuità aziendale

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/ Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale, in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised e in seguito alle raccomandazioni indicate dall'ESMA nel Public Statement 71-99-1290 dell'11 marzo 2020, nel Public Statement 32-63-972 del 20 maggio 2020 e nel Public Statement 32-63-1041 del 28 ottobre 2020, Invitalia ha effettuato una valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento la cui attività continuerà nel prevedibile futuro, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. In particolare, nell'effettuare le

valutazioni si è tenuto conto anche degli effetti attualmente prevedibili relativi all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e alle connesse ripercussioni sull'economia nazionale e sul business della Gruppo. Considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico e sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio (cfr. Relazione sulla Gestione – "IL RUOLO DI INVITALIA NELL'EMERGENZA PANDEMICA", "EVENTI SUCCESSIVI" ed "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE"), è ragionevole l'aspettativa che il Gruppo continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; inoltre, la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché nell'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, dei titoli, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- quantificazione del trattamento di fine rapporto, del fondo di quiescenza aziendale e degli altri benefici dovuti ai dipendenti (determinati sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari - tassi di interesse - andamento presunto delle retribuzioni, tassi di *turnover* e dati demografici);
- la fiscalità differita attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità differita attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi la Società produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva);
- l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi.
- la determinazione del fair value per la valutazione delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione con particolare riferimento agli asset immobiliari detenuti dal Gruppo. A tale proposito si rileva che la valorizzazione di tali asset immobiliari, sia rientranti nell'operazione Invimit, che fuori da tale perimetro in quanto destinati ad essere oggetto di cessione in maniera autonoma nel breve termine, possa ridursi, anche sensibilmente, in relazione a variazioni nelle principali assunzioni dei modelli, anche connesse all'andamento di variabili macroeconomiche. Include inoltre il rischio che il valore d'uso, utilizzato per la valutazione degli asset non più rientranti nell'operazione Invimit e destinati ad essere sviluppati internamente e messi a reddito, possa ridursi per modifiche nel valore attuale dei flussi finanziari futuri in relazione ad oscillazione dei tassi di interesse, ai costi di realizzazione delle iniziative influenzate dall'andamento dell'inflazione e di altre variabili esterne e di mercato.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socioeconomico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla

fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

L'emergenza epidemiologica Covid-19 non ha fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio. Si rinvia alla parte D della Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione per una trattazione più esaustiva dei rischi cui la Società è esposta e degli aspetti specifici legati alla pandemia.

La diffusione del Covid-19 ha acuito i livelli di incertezza insiti nelle stime contabili, aumentandone la complessità; di seguito si riepilogano le principali voci le cui stime sono state impattate:

(a) Incremento significativo del rischio di credito e alle rettifiche di valore su attività finanziarie (IFRS 9)

Si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo "3.1. RISCHIO DI CREDITO" della "Parte D - Altre informazioni" precisando che non c'è stato alcun incremento del rischio di credito nel portafoglio delle società del Gruppo, ad eccezione di Mediocredito Centrale, in ragione della natura pubblica della sostanzialità delle controparti in essere alla data di redazione del bilancio.

(b) Moratorie (IFRS 9)

La fattispecie non è risultata applicabile al Gruppo.

(c) Impairment test delle partecipazioni (IAS 36)

Benefici ai dipendenti

Non si segnalano cambiamenti delle ipotesi e delle variabili alla base della valutazione dei benefici ai dipendenti. Il Gruppo non ha rilevato obblighi legali verso i dipendenti connessi al COVID-19 per i quali potrebbe essere rilevata una passività in base allo IAS 19.

Incentivi governativi e ambito fiscale

Non si segnalano incentivi fiscali rilevanti di cui il Gruppo abbia beneficiato in relazione alle misure anti COVID-19 varate dal Governo. Ad oggi non sono emersi elementi di rilievo ai fini della recuperabilità delle imposte anticipate.

Misurazioni a fair value

Non sono stati rilevati impatti significativi legati alla misurazione del fair value di strumenti finanziari. Per dettagli sulle misurazioni a fair value si rimanda all'informativa specifica contenuta nella sezione "A.4 Informativa sul fair value" della presente nota integrativa.

Leasing

Non si sono registrati impatti. Le Società del Gruppo hanno contratti di leasing unicamente come locatarie e non ha richiesto modifiche contrattuali, sospensioni, o richieste di differimento di canoni o riconoscimento di sconti a seguito della situazione determinata dal Covid-19.

Passività potenziali

Non vi è la necessità di stanziamenti da parte del Gruppo di fondi rischi e oneri per obbligazioni attuali che possano generare un possibile esborso finanziario futuro. Gli stanziamenti sono relativi esclusivamente ad eventi probabili.

Informativa su rischi, incertezze e altri potenziali impatti del cambiamento climatico

Nella redazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, le società sono tenute a considerare quanto richiesto dall'ESMA nella raccomandazione di ottobre 2021 ('European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports'), che, tra le altre, pone particolare attenzione sulla tematica dei rischi connessi al cambiamento climatico, nella misura in cui gli effetti di tali rischi possano risultare significativi. La Società, anche il qualità di

Capogruppo del Gruppo Invitalia, è consapevole dell'importanza di identificare, valutare, prevenire e ridurre il potenziale rischio ambientale e legato al climate change, ossia connesso agli impatti diretti quali l'utilizzo di risorse energetiche (fonti rinnovabili e non rinnovabili), le emissioni di gas ad effetto serra, la produzione di rifiuti e loro smaltimento, il consumo di materie prime strumentali all'attività propria (carta e toner), la violazione di normativa ambientale e di settore. A livello europeo, il piano d'azione per il finanziamento della crescita sostenibile pone particolare enfasi sull'importanza sistemica del settore bancario/finanziario nel consentire la transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio ed una economia resiliente al clima. Il settore bancario si trova ad essere coinvolto nei potenziali rischi indiretti legati al clima nella misura in cui i finanziamenti concessi e gli investimenti effettuati sono rivolti ad attività economiche che contribuiscono al cambiamento climatico (per esempio in termini di emissioni di gas ad effetto serra). Lo stesso settore bancario può nel suo insieme assumere un ruolo proattivo nel promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima aumentando la consapevolezza del proprio ruolo, nell'ambito della transizione, integrando una valutazione del potenziale impatto sui cambiamenti climatici correlato alle politiche creditizie e di investimento attuate.

Come previsto dallo IAS 1, paragrafo 7, i requisiti finalizzati alla determinazione della materialità delle informazioni finanziarie, devono essere considerati anche nella valutazione relativa alla disclosure da fornire sui rischi climatici. In tale ambito, il Practice Statement dello IASB Making Materiality Judgements prevede che, nel valutare se le informazioni risultino o meno significative, le società debbano tenere conto sia di fattori quantitativi che di fattori qualitativi, nonché dell'interazione tra gli stessi. Nello specifico i rischi climatici potrebbero rappresentare potenziali indicatori di possibile riduzione di valore delle attività.

Per tale ragione, nello svolgimento delle attività di impairment test, devono essere considerate anche le indicazioni delle autorità di settore sui profili di informativa finanziaria relativi ai rischi, le incertezze, le stime, le assunzioni e le valutazioni nonché le difficoltà connesse ai possibili impatti che i rischi climatici possono produrre sulle entità oggetto di analisi. Laddove potenzialmente rilevante, i fattori inerenti al cambiamento climatico sono stati tenuti in considerazione, principalmente attraverso considerazioni e/o analisi di sensitività sulle variabili determinanti il valore recuperabile.

Con riferimento al 31.12.2021, ai fini della determinazione dell'ECL sui crediti in bonis, Invitalia ha aggiornato gli scenari macroeconomici utilizzati in occasione del fine anno 2020 senza includere componenti ESG principalmente in considerazione della natura pubblica della significativa maggioranza delle controparti in essere.

Diversamente, la controllata MCC-Banca del Mezzogiorno, ai fini della determinazione dell'ECL sui crediti in bonis, ha utilizzato i medesimi scenari macroeconomici utilizzati in occasione del fine anno 2020, rispetto agli aggiornamenti disponibili al momento della determinazione delle rettifiche forfettarie. Tali ultimi, essendo migliorativi rispetto a quelli adottati, avrebbero potuto comportato – a parità di fattori – una potenziale riduzione dell'ECL. Tale scelta è stata, prudenzialmente, compiuta dalla Direzione anche in considerazione del fatto di non aver, al momento, incorporato nei parametri e/o nel modello di calcolo dell'ECL le componenti ESG che, potenzialmente, avrebbero potuto determinare, per alcune controparti appartenenti a specifici settori e/o aree geografiche, un aumento dell'ECL, non quantificabile in termini di magnitudo. In conclusione, con riferimento al portafoglio crediti della controllata MCC, considerando i contrapposti contributi – per le ragioni appena esposte – quanto riportato nella misura dell'ECL potenzialmente include la probabile componente in aumento che si sarebbe potuta manifestare se si fossero inclusi nel modello e/o nei parametri correttivi tesi alla considerazione delle componenti ESG.

Per quanto riguarda la controllata MCC, con riferimento agli adempimenti e alle raccomandazioni in ambito ESG (Environmental, Social and Governance) si rileva che, nel corso del 2021 la Funzione di Controllo dei Rischi di tale controllata ha predisposto e presentato in ambito Comitato Controlli Interni e Rischi due documenti relativi alle evoluzioni normative, ai dati, alle informazioni e alle azioni che MCC è tenuta a considerare nella definizione e nella

valutazione dei rischi legati ai fattori ESG, attraverso un primo esame del quadro regolamentare e delle best practice metodologiche finora delineate, avanzando delle prime proposte e simulazioni sul perimetro della controllata. Nel corso del 2022 sarà avviata una generale progettualità in materia ESG nell'ambito della quale saranno affrontate le tematiche classificatorie ed implementative inerenti ai vari processi aziendali, tra cui quelli di Risk Management. Contestualmente è stata avviata una graduale incorporazione dei fattori di rischio climatico e ambientali nella redazione delle Policy e Metodologie della controllata MCC, in particolare, nelle tassonomie di rischio operativo (cd. rischio fisico) ed è in corso un'analoga analisi sui profili di rischio reputazionale (nell'ambito della definizione dei KRI – Key Risk Indicators).

Informativa relativa all'Articolo 8 della Taxonomy Regulation

Il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia"), che si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea in favore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa descritta sopra, il Gruppo Invitalia ha avviato un cantiere dedicato alla Tassonomia al fine di comprendere i nuovi obblighi normativi e pianificare le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DCNF), cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il Bilancio dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2021 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai Consigli d'Amministrazione e/o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 110 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 110 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Le partecipazioni controllate in via esclusiva sono le seguenti:

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	Tipo Controllo
Partecipazioni						
INFRADEL ITALIA S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
BANCA DEL MEZZOGIORNO S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
Attività in via di Dismissione						
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A. in liquidazione	Cosenza	1	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	99,84%	99,84%	B
<i>(1) Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria</i>						
A = controllo diretto						
B = controllo indiretto						

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'IFRS 10 disciplina il bilancio consolidato e definisce i criteri per l'identificazione del perimetro di consolidamento. Per tale principio il controllo di una società può configurarsi solamente quando si è in presenza degli elementi di seguito riportati:

- o Potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- o Esposizione o il diritto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- o Capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

I tre elementi descritti in precedenza devono essere presenti contemporaneamente al fine di identificare una situazione di controllo.

La società IGI SpA e la Banca Popolare di Bari, anche se possedute rispettivamente al 100% e, per il tramite della controllata MCC, al 96,8%, non sono consolidate integralmente poiché gli effetti economici della gestione non si riversano su Invitalia e conseguentemente sono escluse dal Gruppo come meglio specificato in seguito. Parimenti le società Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., Reithera Srl, TLS Sviluppo Srl, e tutte le partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 non sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto per le medesime

motivazioni (per maggiori dettagli si vedano i successivi paragrafi Sezione 5 – Altri aspetti – “Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142” e “Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi”).

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative
 Non vi sono Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative fatto salvo per una percentuale minimale (0,16%) posseduta da terzi in Svil.Italia Calabria Scpa In Liquidazione.

3. Restrizioni significative

Non vi sono restrizioni significative di cui al par. 13 dell'IFRS 12 da segnalare. In particolare, non vi sono restrizioni legali, contrattuali e normative alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del gruppo. Non vi sono, altresì, diritti di protezione di partecipazioni di minoranza che possano limitare significativamente la capacità dell'entità di accedere alle attività, o di utilizzarle, e di estinguere le passività del gruppo.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- i. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto “SPPI test” non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse in tale voce le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo prevede sia l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e degli effetti dell'impairment, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value, vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale classificati nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in

stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa entro l'orizzonte temporale di un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (attività in bonis per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal bilancio quando scade il diritto a percepirne i flussi di cassa o in caso di cessione, e solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Sono rilevati in questa voce i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex L. 181/89), in quanto sugli stessi e sui fondi ad essi correlati maturano interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'intermediario e i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato ("crediti con fondi di terzi in amministrazione" ex art. 6 Legge 1/03/86 n° 64- Fondo di Rotazione Turismo) in quanto il rischio di insolvenza è a carico dell'intermediario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 si è considerato un approccio diversificato. In particolare, per la capogruppo e per tutte le società controllate diverse da Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno:

Invitalia e tutte le società controllate diverse da Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno hanno definito i parametri e le regole per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2 e di quelle non performing in stage 3 sulla base della definizione di default adottata dalle Società del Gruppo.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio il Gruppo deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato² sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Si riportano di seguito nel dettaglio:

- le definizioni di default adottate per i crediti commerciali e finanziari;
- le diverse regole di stage allocation per i crediti commerciali e per i crediti finanziari.

Definizione di default

Invitalia e tutte le società controllate diverse da Mediocredito Centrale considerano in primo luogo in default tutte le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero. Inoltre, vengono definiti altri criteri di default basati sul numero di giorni di scaduto che sono stati calibrati diversamente per i crediti commerciali e per i crediti finanziari come di seguito dettagliato.

Con riferimento ai crediti commerciali, oltre alla regola sopra definita e basata sull'avvio delle azioni legali di recupero, al fine di distinguere il portafoglio performing da quello non performing, Invitalia e tutte le società controllate diverse da Mediocredito Centrale ha stabilito di applicare anche le seguenti regole di definizione del default calibrate in base alle caratteristiche del proprio portafoglio di crediti commerciali e in base al proprio contesto di riferimento:

- i crediti verso controparti della pubblica amministrazione che hanno uno scaduto da oltre 720 giorni sono considerati "deteriorati" con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tipo analitico;
- per quanto riguarda i crediti verso controparti non della pubblica amministrazione la soglia di deterioramento è stata fissata pari a 360 giorni con conseguente necessità di effettuare una svalutazione di tipo analitico.

Per quanto riguarda i crediti finanziari, oltre alla regola sopra indicata e basata sull'avvio delle azioni legali di recupero, vengono in generale considerati in default anche tutti i crediti aventi una quota di scaduto superiore ai 90 giorni.

Regole di staging crediti commerciali

Per i crediti commerciali e i contract asset (con o senza componente finanziaria significativa) è applicato l'approccio semplificato previsto dal Principio; sulla base di tale approccio non occorre distinguere il portafoglio performing tra stage 1 e stage 2, prevedendo il calcolo della perdita attesa sempre in ottica lifetime.

Regole di staging crediti finanziari

Con riferimento ai crediti finanziari, al fine di valutare l'aumento significativo del rischio di credito (SICR), e quindi di definire il criterio di passaggio dallo stage 1 allo stage 2, coerentemente con quanto consentito dal Principio, la società adotta la semplificazione metodologica (c.d. "practical expedient") basata sulla cosiddetta "rebuttable presumption", secondo la quale si presume che i crediti sono significativamente deteriorati quando sono scaduti da oltre 30 giorni

La stage allocation dei crediti finanziari performing si basa quindi al momento sul solo criterio dei giorni continuativi di scaduto (past due) e, coerentemente con la definizione di default data dalla società sul portafoglio dei crediti finanziari, si adottano i seguenti criteri:

- sono allocati in stage 1 i crediti aventi una quota di scaduto inferiore ai 30 giorni;
- sono allocati in stage 2 i crediti aventi una quota di scaduto tra 30 e 90 giorni;
- i crediti considerati non performing sulla base della definizione di default definita in precedenza per i crediti finanziari sono allocati in stage 3.

Effettuata la classificazione degli strumenti nei diversi stage, nel caso in cui il rapporto sia stato classificato in stage 1, la valutazione della perdita attesa è effettuata considerando i possibili eventi di default che possono avvenire su un orizzonte temporale di 12 mesi dalla data di reporting; per i rapporti allocati in stage 2 invece la valutazione della perdita attesa è effettuata considerando l'intera vita residua (lifetime) dello strumento.

Diversamente per Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno per la modalità di determinazione delle perdite di valore è stato considerato che ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9. Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese in un orizzonte temporale pari alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali

e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;

- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di Bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia “significativamente incrementata” – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, il Gruppo riconosce a Conto Economico l'ammontare di impairment come sommatoria delle variazioni di perdite attese registrate dalle singole entità inserite nell'area di consolidamento. I modelli di valutazione adottati da MCC sono conformi a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 9 e alle prassi consolidate di mercato per il calcolo della probabilità di default (PD) a 12 mesi e lifetime, della Loss Given Default (LGD) ed Esposizione al Default (EAD).

Regole di staging titoli

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui C finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- i. la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- ii. la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del precedente principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea) per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a fronteggiare rischi connessi alle variazioni del valore di mercato, ovvero dei futuri cash flow riferibili ad un determinato elemento o gruppo di elementi, tali da avere potenziali effetti sul Conto Economico. La tipologia di copertura utilizzata dal Gruppo è la copertura di fair value ed ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value.

Criteri di valutazione

Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione di fair value dell'elemento coperto con la variazione di fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore

di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura e se è efficace dal momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente e retrospettivamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dell'oggetto coperto risultano compensate da quello dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata attuata. Si ha efficacia contabile quando le variazioni di fair value dello strumento di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80% - 125%, le variazioni dell'oggetto coperto per l'elemento di rischio oggetto di copertura (c.d. Dollar offset method). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio, o, situazione infrannuale. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta; il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura del fair value possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma, anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da fair value degli strumenti oggetto di copertura, al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (c.d. copertura generica o macrohedging). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

Analogamente alle coperture specifiche di fair value (microhedging), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti di fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi sono all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39. In conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la compilazione dei bilanci delle banche, l'adeguamento del valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica viene rilevato nelle voci 60 dell'Attivo e 50 del Passivo, in contropartita della voce 90 del Conto Economico.

Partecipazioni

La voce comprende le interessenze detenute in società collegate (ai sensi dello IAS 28) e le partecipazioni in società controllate e collegate acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi, il cui trattamento contabile è descritto nel prosieguo.

Si considerano collegate le società nelle quali si possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni avvengono al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, vengono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione.

Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse registrata alcuna perdita in precedenza. Sia le rettifiche che le riprese di valore sono iscritte nella voce di conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese collegate, come consentito dallo IAS 27 paragrafo 10 c), è il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

In presenza di indicatori quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali), le significative difficoltà finanziarie della società partecipata, la probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria, la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti, la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara, viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata secondo quanto previsto dallo IAS 28 ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico. Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata e collegata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;

- b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

Partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi

Rientrano in questa categoria le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/ fondi di terzi. Alla luce di quanto in precedenza riportato relativamente al trattamento contabile dei contributi ricevuti in applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142, (vedi precedente paragrafo "Parte A – POLITICHE CONTABILI Sezione 4 – Altri aspetti - Applicazione Art. 1 del D.L. 16 dicembre 2019, n. 142"), Invitalia ha definito una specifica accounting policy per il trattamento contabile di tutte le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/fondi di terzi inquadrabili secondo quanto previsto dal Principio Contabile IAS 20, ritenendo che tali partecipazioni, pur presentando formalmente le caratteristiche proprie previste per uno strumento di equity (IAS 32:11) non potessero rientrare nell'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali che specificamente disciplinano il trattamento contabile di strumenti di equity (IFRS 9, IAS 27 e IAS 28 e IFRS 11). In particolare, si è ritenuto, anche sulla base di un parere tecnico all'uopo predisposto, che tali partecipazioni sono acquistate in esecuzione di specifiche disposizioni normative e tramite l'utilizzo di risorse pubbliche o di terzi. Tali disposizioni normative prevedono specifici diritti in capo al soggetto erogante il contributo/ fondo di terzi e specifici obblighi da parte dell'Agenzia con riferimento alle partecipazioni acquisite con i contributi pubblici/fondi di terzi che nella sostanza non attribuiscono ad Invitalia né gli effetti economici tipici di uno strumento di equity (dividendi, svalutazioni etc) - come invece qualunque strumento rappresentativo di capitale (sia di minoranza, che di collegamento finanche di controllo congiunto e controllo) che pertanto rappresenta "una interessenza residua nelle attività dell'entità dopo aver dedotto tutte le sue passività" - né il potere di porre in essere specifiche azioni tipiche della proprietà (ad esempio, la vendita della partecipazione acquistata tramite i contributi ricevuti/fondi di terzi), pur avendo la titolarità giuridica delle azioni rappresentative del capitale sociale di una società. Tenuto conto della specificità del contesto appena descritto, l'Agenzia ha adottato una specifica accounting policy per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni acquisite con l'erogazione di un contributo/fondi di terzi.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva di tali partecipazioni avvengono al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni. La rilevazione di tali evidenze avviene sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi di seguito illustrati. In presenza di tali indicatori viene effettuato un test di impairment secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore. Con particolare riferimento a quelle partecipazioni il cui valore di carico individuale è stato ritenuto non rilevante - secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1:7 - si utilizza il Patrimonio Netto come metodo per determinare il valore recuperabile della partecipazione - in quanto approssima il fair value calcolato con un metodo patrimoniale semplice - da confrontare con il valore contabile della stessa al fine di determinare la rilevazione dell'eventuale rettifica di valore.

Come indicato in precedenza, ad ogni data di bilancio, o di situazioni infra-annuali, è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi quali:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali);
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) nell'esercizio in cui lo dichiara.

Le partecipazioni interessate da tale trattamento contabile nel 2021, sia ai fini del bilancio separato che consolidato, risultano essere le seguenti:

1. Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA limitatamente alla quota relativa all'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari SpA
2. Partecipazione in Invitalia Global Investment S.p.A.;
3. Partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.;
4. Partecipazione in Reithera Srl;
5. Partecipazione in TLS Sviluppo Srl;
6. Partecipazione in DRI d'Italia S.p.A.;
7. Partecipazioni acquisite ex Lege 181/89 (CMS Srl in fallimento, Elimirad Service Srl in liquidazione, Fonderie S.p.A. in fallimento, Gustavo De Negri & ZA.MA. Srl, Jonica Impianti Srl, Peritas Srl, PRO.S.IT. Srl in fallimento, Sicalp Srl in fallimento, SIE- Società Ittica Europea in Amministrazione Straordinaria, Simpe S.p.A. in fallimento, Sural S.p.A. in fallimento, Tekla Srl Ex Mexall Sistemi).

Per quanto concerne le imprese acquisite con fondi di terzi per cui l'Agenzia è identificata quale mero soggetto gestore, la rilevazione delle stesse avviene tra gli "Impegni" e non nella voce "Partecipazioni", in quanto trattasi di misure agevolative per cui la stessa ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle medesime misure.

Partecipazioni destinate alla vendita

Per tali partecipazioni si rinvia a quanto più ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Attività Materiali

Criteri di classificazione

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

In applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, le attività materiali includono altresì i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria, in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri. Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a Conto Economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Con riferimento alle attività consistenti nel diritto di utilizzo, contabilizzate in base all'IFRS 16, esse vengono misurate utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso le attività sono successivamente ammortizzate lungo la durata dei contratti di leasing.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le

rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Attività Immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- a. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- b. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizioni di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;
- iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze

di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività – Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività nella voce del passivo "Passività associate in via di dismissione", risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa, le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- I. Singole attività non correnti (non current asset);
- II. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- III. Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- I. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;

- II. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- III. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Classificazione delle attività destinate alla vendita

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;

- ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

Valutazione delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infra-annuale) il valore

contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate. Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e

ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;

ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;

iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad una attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre, si deve indicare nelle Note al bilancio:

- I. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- II. L'ammontare delle imposte sul reddito;

III. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation. Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

Sono iscritti nella presente voce i crediti e i titoli di debito erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio.

Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

Altre passività

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono comprese: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;
- iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione). Sono inoltre rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.

I debiti per fondi di terzi in amministrazione per conto dello Stato o di altri enti pubblici relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia opera esclusivamente come mandataria non sono rilevati in tale voce ma iscritti tra gli impegni così come i relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi pubblici ricevuti secondo quanto indicato nel paragrafo "Contribuiti pubblici" di seguito riportato.

Contributi pubblici

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

È esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

Tipologie di contributi pubblici:

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

1. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;
Contabilizzazione: I "contributi in conto capitale" sono trattati contabilmente sulla base del "criterio reddituale", ossia mediante la loro sistematica imputazione a Conto Economico, con due possibili modalità di rappresentazione ammesse dall'IAS 20. La prima modalità, nota come "metodo del ricavo differito", prevede l'iscrizione del contributo quale ricavo differito, che dovrà essere imputato come provento, cioè come componente positivo di reddito, secondo un criterio sistematico e razionale nel corso della vita utile del bene acquisito o costruito. In buona sostanza, seguendo questo metodo, il contributo viene inizialmente sospeso tra i ricavi differiti nel passivo dello Stato Patrimoniale, con rinvio agli esercizi futuri della parte del contributo non di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi. L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino all'azzeramento, mediante imputazione al Conto Economico della quota di contributo di competenza degli esercizi successivi sulla base della vita utile dei beni. La seconda modalità, conosciuta come "metodo della rappresentazione netta", implica l'iscrizione in bilancio del bene acquisto (o costruito) al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. Procedendo in siffatta maniera, il contributo incide sul Conto Economico in modo indiretto, attraverso la riduzione delle quote di ammortamento del bene acquisito (o costruito). La modalità prescelta da Invitalia per la contabilizzazione di tale tipologia di contributo è quella del "metodo del ricavo differito" all'interno della voce "Altre passività". In sintesi, il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.
2. **Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.
Contabilizzazione: tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare. In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere

rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile. Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad esempio:

- voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- voce 70 - Partecipazioni;
- voce 80 - Attività Materiali;
- voce 110 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;
- voce 120 - Altre Attività - [Rimanenze].

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

In tale voce è iscritto anche il contributo ricevuto ai sensi dell'art. 1 co 1 DL 16/12/19 n. 14 per il cui trattamento contabile si rimanda a quanto riportato nella "Sezione 4 - Altri aspetti" della "Parte A1 - Parte Generale" della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto (benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali che prevedono la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Gli utili e le perdite attuariali (ovvero le variazioni nel valore attuale dell'obbligazione derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata) sono riconosciuti nel prospetto della redditività complessiva.

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;
- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Prestazioni di servizi/ cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- Commesse per la vendita/ realizzazione di beni/ servizi: in cui il ricavo è direttamente commisurato ai costi sostenuti, che vengono rendicontati e approvati. In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si

configura come un rimborso costi (Commesse a costo), contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi", che accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti. Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa. La valorizzazione di tali ricavi è, quindi, rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e servizi, dal costo interno del personale che si occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni);

- Commesse in cui opera come "Delega di Stazione Appaltante": la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo. Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza "chiavi in mano". Sono contabilizzate, dunque, due tipologie di costi:
 - Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);
 - Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativa/burocratica della commessa.

Nelle commesse identificate come "con delega stazione appaltante", nelle quali Invitalia agisce come "agent", consistendo l'obbligazione di fare nel fare in modo che sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa al costo del fornitore terzo non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio di competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Spese su beni di terzi

I costi sostenuti su beni di terzi (materiali ed immateriali) sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del periodo di utilizzo, il Gruppo ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri. I suddetti costi classificati tra le altre attività, come previsto dalle istruzioni di Banca d'Italia, vengono ammortizzati secondo i termini contrattuali.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative

ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Si rinvia al precedente paragrafo "Sezione 4- Altri aspetti - Informativa sugli impatti del Covid-19 e Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A della Nota Integrativa per una completa descrizione delle principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti di portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I fondi comuni di investimento non quotati in un mercato attivo, per cui il fair value è espresso dal NAV, in base al quale la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote sono di regola considerati di Livello 2. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero al fine di tener conto di possibili variazioni di valore nell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita. La misurazione al fair value viene effettuata sulla base del NAV che potrà essere opportunamente corretto per tener conto della scarsa liquidabilità dell'investimento ossia dell'intervallo temporale intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

Nel livello 3 sono indicate le polizze assicurative, il valore del capitale assicurato corrisponde al capitale consolidato alla data di ricorrenza, incrementato del rendimento netto. Al fine della valorizzazione del fair value delle polizze, viene utilizzato il valore di riscatto comunicato dalle Compagnie Assicurative nella rendicontazione periodica, al netto di eventuali commissioni di riscatto anticipato

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La tipologia di strumenti rientranti nel livello 3 di FV, poiché prevede un residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalle variazioni di input.

Con riferimento alla determinazione del fair value per gli strumenti derivati si basa su input di livello 2, in quanto trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi; in particolare, la determinazione del fair value si basa sulla curva dei tassi di interesse spot e sui valori forward e volatilità dei tassi di mercato monetario. Gli strumenti derivati in portafoglio, tutti di copertura, sono rappresentati da IRS (si riceve tasso fisso, si paga Euribor 6 mesi) di copertura del passivo.

La valutazione di queste posizioni viene effettuata sulla base del metodo reddituale; in particolare, questo comporta l'applicazione della metodologia del valore attuale (discounted cash-flow method) che prevede:

- una stima dei flussi di interesse futuri incerti, indicizzati al parametro Euribor 6 mesi, effettuata determinando i valori forward del parametro impliciti nella specifica curva dei tassi spot alla data di riferimento;
- l'attualizzazione dei flussi di interesse futuri certi e dei flussi di interesse futuri stimati di cui al punto precedente, al fine di tenere conto del valore temporale del denaro.

Sotto il profilo della valutazione del rischio di controparte, i contratti derivati in oggetto sono assistiti da CSA (*Credit Support Annex*), con *collateral* costituito da *cash* e marginazione giornaliera: il rischio di controparte su tali posizioni è considerato trascurabile e pertanto non si applica un CVA/DVA (*Credit Value Adjustment / Debt Value Adjustment*);

A seguito di tale impostazione, i fattori di mercato che influiscono sulla determinazione del fair value degli strumenti derivati sono riconducibili ai tassi di interesse risk-free, ai tassi di interesse EUR IRS e ai valori forward del parametro Euribor 3/6 mesi.

Dati di input dei modelli di valutazione:

La curva dei fattori di sconto utilizzata nella determinazione del fair value è ricavata da una curva di tassi zero-coupon utilizzando la convenzione day-count ACT/365 e il regime di capitalizzazione composta. A sua volta, la curva dei tassi zero-coupon è ottenuta mediante bootstrap e interpolazione lineare dalla curva di tassi EUR OIS rilevati sul mercato (fonte Reuters), essendo i derivati collateralizzati da cash, con marginazione giornaliera e remunerazione al tasso EONIA. I valori forward del parametro Euribor 3/6 mesi sono calcolati sulla base di una curva di tassi zero-coupon ottenuta mediante bootstrap e interpolazione lineare a partire da contratti Futures e Forward Rate Agreement (per le scadenze fino a 12 mesi) e dai tassi EUR IRS (per le scadenze successive).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.981	-	81.703	11.289	29.400	44.915
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.981	-	-	11.289	-	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	81.703	-	29.400	44.915
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	921.688	-	3.130	946.590	-	3.153
3. Derivati di copertura	-	72.272	-	-	90.202	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	940.669	72.272	84.833	957.879	119.602	48.068
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.265	-	-	-	-
Totale	-	1.265	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	44.915	-	-	44.915	3.153	-	-	-
2. Aumenti	2.683	-	-	2.683	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	2.000	-	-	2.000	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	2.000	-	-	2.000	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	683	-	-	683	-	-	-	-
3. Diminuzioni	1.116	-	-	1.116	23	-	-	-
3.1. Vendite	1.112	-	-	1.112	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	23	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	23	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	4	-	-	4	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	46.482	-	-	46.482	3.130	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.608.137	116.515	1.752	3.678.044	3.770.723	74.367	1.569	3.658.775
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	212.395	-	-	212.395	304.886	-	-	304.886
Totale	3.820.532	116.515	1.752	3.890.439	4.075.609	74.367	1.569	3.963.661
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.542.158	-	552.302	2.989.856	3.151.274	-	-	3.151.274
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	14.580	-	-	14.580	79.046	-	-	79.046
Totale	3.556.738	-	552.302	3.004.436	3.230.320	-	-	3.230.320

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

Sezione 1 – Cassa e disponibilità

434.836

104.467

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	11	10
b) Crediti a vista banche	149.346	104.346
c) Depositi a vista presso Banche Centrali	285.479	111
Totale	434.836	104.467

La voce include, oltre ai valori in cassa, i conti correnti e i depositi "a vista" verso le banche le cui disponibilità possono essere ritirate in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo in conformità alle nuove disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari», emanate il 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia.

I dati del 2020 sono stati rideterminati riclassificando l'importo di 104.346 migliaia di euro di conti correnti e i depositi "a vista" verso le banche dalla voce 40- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

L'incremento delle disponibilità presso le Banche Centrali è dovuto alla liquidità relativa all'accensione di un time deposit da parte per 150 milioni e ad accrediti legati all'operatività ex L. 185/1990.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE- Voce 20

100.684

85.605

Descrizione	2021	2020
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.981	11.289
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	81.703	74.316
Totale	100.684	85.605

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico rappresentano il 32% di tutta la liquidità netta di proprietà gestita dalla Capogruppo. Di tale comparto il 19% è costituito da titoli di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2021			2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati		-	-		-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.171	-	-	11.289	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR		7.810	-		-	-
3. Finanziamenti						
Totale (A)	11.171	7.810	-	11.289	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A) + (B)	11.171	7.810	-	11.289	-	-

 LEGENDA
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

La sottovoce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" pari a 11.171 migliaia di euro è costituita da titoli obbligazionari finanziari domestici con durata finanziaria media di 1 anno e vita residua di 2 anni.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	11.171	11.289
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	11.171	11.289
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	7.810	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale (A)	18.981	11.289
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale (B)	-	-
Totale (A+B)	18.981	11.289

Si rimanda all'allegato A.1.a per i dettagli della movimentazione.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	35.221	-	-	29.401
4. Finanziamenti	-	-	46.482	-	-	44.915
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	46.482	-	-	44.915
Totale	-	-	81.703	-	-	74.316

La sottovoce attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value include per 46.482 migliaia di euro polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti, stipulate con primarie compagnie assicurative allo scopo di stabilizzare i proventi della gestione finanziaria. Tale comparto ha contribuito per 644migliaia di euro ai proventi della gestione finanziaria.

Tra le attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value sono rilevate anche le quote rappresentative di investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi per 35.221 migliaia di euro.

La metodologia di determinazione del fair value delle quote OICR si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Tali attività sono detenute dalla Capogruppo.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	35.221	29.401
4. Finanziamenti	46.482	44.915
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	46.482	44.915
di cui: imprese di assicurazione	46.482	44.915
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	81.703	74.316

Si rimanda agli allegati A.1.c per i dettagli della movimentazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

924.818	949.743
----------------	----------------

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	914.898	-	-	938.238	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	914.898	-	-	938.238	-	-
2. Titoli di capitale	6.790	-	3.130	8.353	-	3.152
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	921.688	-	3.130	946.591	-	3.152

Il portafoglio titoli classificato nella voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" pari a 921.7 milioni di euro è costituito da Titoli di Stato della Repubblica Italiana (BTP e CCT) per 914,9 milioni di euro.

I titoli di capitale pari a 9,9 milioni di euro si riferiscono a strumenti di equity acquisiti nell'ambito di procedure concordatarie riguardanti talune posizioni creditizie, oltre che ad investimenti azionari non classificabili nella voce partecipazioni.

Tali attività sono detenute dalla controllata Banca del Mezzogiorno- Medio Credito Centrale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	914.898	938.238
a) Amministrazioni pubbliche	914.898	938.238
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	9.920	11.505
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	9.920	11.505
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	924.818	949.743

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	915.785	915.785	-	-	-	-	887	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	915.785	915.785	-	-	-	-	887	-	-	-
Totale 31/12/2020	939.301	939.301	-	-	-	1.063	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

3.606.638	3.650.979
------------------	------------------

La voce è così composta:

Descrizione	2021	2020 (*)
a) crediti verso banche	521.242	959.030
b) crediti verso società finanziarie	207.072	160.054
c) crediti verso clientela	2.878.324	2.531.895
Totale	3.606.638	3.650.979

(*) Rideterminato

a) Crediti verso banche
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

I crediti a vista verso banche sono stati riclassificati nella voce 10 dell'Attivo, secondo quanto richiesto dall'aggiornamento del Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 relativo alle disposizioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

La voce "Crediti verso banche" include risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative e risorse dedicate "a contratti e convenzioni". Per tale motivo, il valore di bilancio è un'approssimazione ragionevole del fair value che viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di fair value.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	15.987	-	-	-	-	15.987	905.196	-	-	-	-	905.196
2. Conti correnti	478.576	-	-	-	-	478.576	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	250	-	-	-	-	250	20.494	-	-	-	-	20.494
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	250	-	-	-	-	250	20.494	-	-	-	-	20.494
4. Titoli di debito	26.326	-	-	17.307	-	11.538	33.340	-	-	-	-	12.732
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	26.326	-	-	17.307	-	11.538	33.340	-	-	-	-	12.732
5. Altre attività	103	-	-	-	-	103	-	-	-	-	-	-
Totale	521.242	-	-	17.307	-	506.454	959.030	-	-	-	-	938.422

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

Disponibilità ordinarie		
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		133.213
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		345.917
Totale disponibilità		479.130
Rettifiche Ifrs		(554)
Totale disponibilità		478.576

- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 133.213 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2021	2020
Commesse regionali Banda Larga e Ultra Larga	101.767	247.070
Contratti di appalto enti territoriali (1)	25.521	13.414
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	65	69
Altre	5.860	3.026
	133.213	263.579

(1) Interessi non di competenza

La liquidità relativa alle risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali e quelle per l'attuazione di misure agevolative, non generano interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione o conto dedicato.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 345.917 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2021	2020
Fondo Patrimonio PMI DL 34\2020 art.26	243.937	443.450
Fondo per la realizzazione della Banda Ultra Larga	17.972	109.054
Fondo Rotazione DPR 58/87	35.162	28.560
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	23.600	23.891
Fondo per la crescita sostenibile	13.555	18.432
Voucher 3I DM 18.11.19	4.859	11.372
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.817	1.818
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.720	1.721
Promozione Turistica	760	922
Reindustrializzazione Area Ottana	550	86
Poli Museali di Eccellenza	201	201
L.208/98 Fondi Incentivi	1	1
Altri Fondi di Gestione	1.783	2.110
	345.917	641.618

- Le risorse finanziarie destinate al "Fondo Patrimonio PMI" istituito dall'art.1 comma 1 della legge 77/2020 (la "Legge Rilancio"), e modificato dalla legge 178/2020 (c.d. "Legge di Bilancio), e finalizzato ad incentivare il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni mediante sottoscrizione, alle condizioni ed entro i termini ivi previsti nonché nei limiti della dotazione del Fondo, di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, accoglie risorse finanziarie per complessive 243.937 migliaia di euro. La dotazione finanziaria residua presso la Tesoreria dello Stato, in un conto di Contabilità speciale, istituito "ad hoc", è pari a 199.684 milioni di euro fruibili per gli impegni di spesa.
- Le risorse finanziarie inerenti al "Fondo di Rotazione DPR 58/87" sono destinate all'assistenza finanziaria volta alle partecipate del settore turistico. L'incremento della liquidità finanziaria si riferisce al versamento delle quote di capitale e interessi scaduti.
- I fondi stanziati per la L.181/89 accolgono le risorse finanziarie destinate alle erogazioni della misura agevolativa pari a 19.312 migliaia di euro e il saldo derivante dai rientri di capitali concessi. La movimentazione del Fondo è rappresentata nella voce 80 del passivo.
- Il decremento della liquidità finanziaria destinata al "Fondo per la crescita sostenibile" deriva essenzialmente dall'impiego di 4.876 migliaia di euro per investimenti in Fondi Mobiliari Chiusi gestiti da una controllata SGR.
- Le disponibilità liquide inerenti la misura agevolativa "Voucher 3I DM 18.11.19" sono destinate al pagamento dei servizi fruiti dalle imprese beneficiarie dei voucher forniti dai consulenti e avvocati negli elenchi di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico 18.11.2019, articolo 5 a seguito della Convenzione stipulata tra il Mise ed Invitalia in data 24 ottobre 2019 per l'attuazione degli interventi di cui alla legge 30 dicembre 2018 n. 145 - Incentivi Voucher per consulenza in innovazione. Delle somme stanziato nel triennio 2019-2021 per complessivi 19,5 milioni di euro è stata incassata l'ultima annualità pari a 6,5 milioni di euro.

La voce **Titoli di debito** si riferisce al portafoglio titoli a lungo termine (Held to collect), pari a 26,3 milioni di euro è costituito con l'obiettivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitali a scadenza, tenendo in considerazione i flussi di cassa attesi in coerenza con la capacità finanziaria della Capogruppo (per 17,2 milioni di euro) e della controllata MCC il cui portafoglio titoli pari a 9,1 milioni di euro è riferibile al prestito obbligazionario subordinato Tier II 2019 - 2029 emesso da Banca Carige, sottoscritto alla pari per un valore nominale pari a 12 milioni di Euro.

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione e la composizione per debitori/emittenti.

b) Crediti verso società finanziarie

Il saldo della voce in oggetto si riferisce ai crediti verso società finanziarie relativi a Banca del Mezzogiorno e alla Capogruppo Invitalia.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	54.401	-	-	-	-	-	60.547	-	-	-	-	60.547
1.1 Pronti contro Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	54.401	-	-	-	-	-	60.547	-	-	-	-	60.547
2. Titoli di debito	152.574	-	-	6.947	-	144.691	99.405	-	-	1.427	-	97.971
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	152.574	-	-	6.947	-	144.691	99.405	-	-	1.427	-	97.971
3. Altre attività	97	-	-	-	-	97	101	-	-	-	-	101
Totale	207.072	-	-	6.947	-	144.788	160.054	-	-	1.427	-	158.619

Legenda
 L1= livello 1
 L2= livello 2
 L3= livello 3

Nella voce Titoli di debito – Altre società finanziarie, sono iscritti i titoli ABS emessi da società veicolo di cartolarizzazioni, nell’ambito delle operazioni di Basket Bond

c) Crediti verso clientela

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2021						2020					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.246.709	71.769	-	-	-	2.318.478	1.948.213	77.231	-	-	-	2.025.444
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	124.708	4.072	-	-	128.780	69.528	1.633	-	-	-	-	71.161
- pro-solvendo	-	4.038	-	-	4.038	3.687	1.306	-	-	-	-	4.993
- pro-soluto	124.708	34	-	-	124.742	65.841	327	-	-	-	-	66.168
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	4.237	0	-	-	4.237	3.680	-	-	-	-	-	3.680
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	3.160	-	-	-	-	-	3.160
1.7 Altri finanziamenti	2.117.764	67.697	-	-	2.185.461	1.871.846	75.598	-	-	-	-	1.947.444
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	79.266	-	-	76.728	1.752	5.527	75.477	-	-	78.805	1.819	969
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	79.266	-	-	76.728	1.752	5.527	75.477	-	-	78.805	1.819	969
3. Altre attività	457.227	23.353	-	-	480.580	388.998	41.976	-	-	-	-	430.974
Totale	2.783.202	95.123	-	76.728	1.752	2.804.585	2.412.688	119.207	-	78.805	1.819	2.457.387

Legenda
 L1= livello 1
 L2= livello 2
 L3= livello 3

La sottovoce “Factoring” ha fatto registrare un significativo aumento rispetto allo scorso anno, ascrivibile soprattutto allo sviluppo del prodotto factoring da parte di Banca del Mezzogiorno, sia verso clientela già di MCC (o di altre realtà del Gruppo), sia verso nuovi clienti

La sottovoce **Altri finanziamenti** si riferisce essenzialmente a posizioni della BDM-MCC.

La sottovoce **"Altre attività"** include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche prevalentemente in capo alla Capogruppo. Le posizioni sono costantemente monitorate al fine di intervenire, per quanto possibile, sul processo di autorizzazione della fatturazione e poter contenere i relativi tempi di incasso. La quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione con la conseguente difficoltà di porre in essere azioni efficaci per la loro riscossione. Non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti essere prescritto e, nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, la Società ha proceduto con la svalutazione parziale o integrale del relativo credito.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2021			2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	79.266	-	-	75.477	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	68.206	-	-	73.257	-	-
b) Società non finanziarie	11.060	-	-	2.220	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.246.709	71.770	-	1.948.213	77.231	-
a) Amministrazioni pubbliche	128.804	-	-	120.155	-	-
b) Società non finanziarie	1.793.029	64.579	-	1.544.739	66.686	-
c) Famiglie	324.876	7.191	-	283.319	10.545	-
3. Altre attività	457.227	23.353	-	388.998	41.976	-
Totale	2.783.202	95.123	-	2.412.688	119.207	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	Primo stadio di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	264.343	-	-	-	-	6.177	-	-	-	-
Finanziamenti	2.089.432	-	266.883	146.100	-	20.966	18.003	74.331	-	-
Altre attività	503.559	-	454.736	109.467	-	615	21.675	86.114	-	-
Totale 2021	2.857.334	-	721.619	255.567	-	27.758	39.678	160.446	-	-
Totale 2020	1.726.895	-	1.861.496	295.931	-	18.542	38.077	176.724	-	-

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	190	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	15.847	-	22.796	306	-	477	1.647	108	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	20.437	674	-	-	1.142	205	-	-
4. Nuovi finanziamenti	550.868	-	136.748	567	-	2.001	3.402	101	-	-
Totale 31/12/2021	566.905	0	179.981	1.547	0	2.478	6.191	414	0	0
Totale 31/12/2020	446.504	0	67.184	1.345	0	2.250	2.818	310	0	0

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2021						2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	133.111	133.111	-	-	-	-	97.366	97.366
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	132.048	132.048	-	-	-	-	96.303	96.303
- Pegni	-	-	-	-	100	100	-	-	-	-	100	100
- Garanzie personale	-	-	-	-	963	963	-	-	-	-	963	963
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	35.188	35.188	-	-	-	-	46.553	46.553
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	35.188	35.188	-	-	-	-	46.553	46.553
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	168.298	168.298	-	-	-	-	143.920	143.920

VE = Valore di Bilancio
 VG = Fair Value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

72.272 90.202

La voce **derivati di copertura** pari a 72,3 milioni di euro (90,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), espone il fair value positivo dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sulle emissioni obbligazionaria della controllata Banca del mezzogiorno-Medio Credito Centrale.

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	31/12/2021				31/12/2020			
	L1	L2	L3	31/12/2021	L1	L2	L3	31/12/2020
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	72.272	-	170.063	-	90.202	-	460.471
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	72.272	-	170.063	-	90.202	-	460.471

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	72.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	72.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I derivati di copertura sono tutti relativi alla provvista effettuata con emissioni obbligazionarie.

Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70
885.084
460.127

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilit� a voti %	Valore di bilancio 31.12.2021	Fair value 31.12.2021
Imprese:						
CDP Venture Capital SGR SpA	Roma	Roma	30%	30%	3.408	3.408
CONSORZIO EX CNOW	Venezia	Venezia	52%	52%	1	1
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE SpA	Trieste	Trieste	4%	4%	2.232	2.232
LAMEZIA EUROPA SCPA	Lamezia Terme	Lamezia Terme	20%	20%	0	0
SICULIANA NAVIGANDO SRL	Siculiana	Siculiana	95%	95%	15	15
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	Arese	Arese	15%	15%	38	38
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	Roma	Roma	1%	1%	610	610
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	L'Aquila	L'Aquila	30%	30%	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim.	Livorno	Livorno	13%	13%	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	Roma	Roma	7%	7%	0	0
ISTIT ENCICLOPEDIA TRECCANI	Roma	Roma	7%	7%	5.514	5.514
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	Roma	Roma	5%	5%	1	1
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	Palermo	Palermo	8%	8%	820	820
MECCANO SCPA	Fabiano	Fabiano	4%	4%	80	80
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Bari	Bari	10%	10%	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SpA	Genova	Genova	10%	10%	1.379	1.379
TESS COSTA DEL VESUVIO IN LIQUIDAZIONE	Napoli	Napoli	9%	9%	162	162
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	Boiano	Boiano	30%	30%	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SpA IN FALLIMENTO	Cir�	Cir�	13%	13%	0	0
WAHOO SpA	Cagliari	Cagliari	18%	18%	0	0
Imprese acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi:						
di cui con fondi L. 205/2017						
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SpA	Roma	Roma	100%	100%	9.153	9.153
di cui con fondi DL n. 142 del 2019						
BANCA POPOLARE DI BARI	Bari	Bari	97%	97%	420.366	420.366
ACCIAIERIE D'ITALIA SpA	Milano	Milano	38%		402.972	402.972
di cui con fondi L.181/89						
CMS SRL IN FALLIMENTO	Laterza	Laterza	19%	19%	1.370	
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	Taranto	Taranto	12%	12%	120	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	Roma	Roma	2%	2%	0	
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	Caserta	Caserta	20%	20%	202	
JONICA IMPIANTI SRL	Taranto	Taranto	9%	9%	278	
PERITAS SRL	Brindisi	Brindisi	15%	15%	326	
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	Napoli	Napoli	27%	27%	499	
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORDINARIA	Roma	Roma	15%	15%	0	
SICALP SRL IN FALLIMENTO	Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	36%	36%	1.033	
SIMPE SpA	Acerra	Acerra	4%	4%	3.600	
SISTEMA SRL	Cassano	Cassano	45%	45%	0	
SURAL SPA FALLITA	Taranto	Taranto	1%	1%	253	
TEKLA SRL	Scafati	Scafati	26%	26%	653	
ELA SPA IN FALLIMENTO	Napoli	Napoli	6%	6%	0	
di cui con fondi legge 126/2020						
REITHERA SRL	Roma	Roma	27%	27%	15.000	15.000
TLS SpA	Siena	Siena	30%	30%	15.000	15.000
Totale partecipazioni					885.084	876.751

La voce in oggetto, in particolare la sezione relativa alle **partecipazioni acquisite con contributi pubblici / mezzi di terzi** ha registrato nel corso del 2021 un considerevole aumento (+ 424 milioni di euro).

Invitalia, infatti, su incarico del Governo italiano (Decreto-legge n. 142 del 2019), ha sottoscritto in data 14.04.2021, con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale di AM InvestCo Italy SpA, la societ  affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria.

L'Assemblea straordinaria, che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia, ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della societ  AM InvestCo Italy SpA in Acciaierie d'Italia Holding SpA.

Inoltre, sempre tra le **partecipazioni acquisite con contributi pubblici / mezzi di terzi**, nel corso del 2021 - alla luce di quanto previsto dall'art. 34 del DL 104 del 14 agosto 2020, convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, con cui veniva destinata una quota delle risorse del Fondo per le emergenze Nazionali (80 milioni per l'anno 2020 e 300 milioni per il 2021) per la ricerca e lo sviluppo, l'acquisto di vaccini e anticorpi monoclonali prodotti da industrie del settore, anche attraverso acquisizione di quote di capitale a condizioni di mercato - sono state individuate le societ 

Reithera Srl e TLS Sviluppo Srl, di cui Invitalia ha acquisito nel 2021 rispettivamente il 27% e il 30% del capitale sociale per un valore complessivo pari a 30 milioni di euro.

Sempre tra le **"imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi"** è compresa la società **IGI SpA** acquisita con la dotazione finanziaria di cui all'art. 1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017. Tale società seppur posseduta al 100% da Invitalia non era sottoposta, alla data del 31 dicembre 2021, ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente era esclusa dal consolidamento all'interno del Gruppo Invitalia. Il valore della partecipazione è stato svalutato a seguito di impairment test; tuttavia, tale variazione negativa non ha avuto impatto sul conto economico dell'Agenzia essendo effettuata in contropartita della fonte finanziaria specifica che ne ha sterilizzato gli effetti. Per la descrizione del relativo trattamento contabile si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Sezione 4- Altri aspetti - Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi".

Tale partecipazione è stata liquidata nel corso del 2022

Infine, sempre tra le **"imprese partecipate acquisite con contributi pubblici/ mezzi di terzi"** è compresa la **Banca Popolare di Bari S.p.A.** detenuta per il tramite di Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno. Come indicato nella "Sezione Altri aspetti - Trattamento contabile definito per le partecipazioni acquisite con contributi pubblici/mezzi di terzi" tale partecipazione è stata assoggettata, in presenza di trigger event, ad impairment test. All'esito di tale impairment test il valore della partecipazione, originariamente pari a 430 milioni di euro, è stato svalutato di circa 10 milioni di euro; tuttavia, tale variazione negativa non ha avuto impatto sul conto economico dell'Agenzia essendo effettuata in contropartita della fonte finanziaria specifica che ne ha sterilizzato gli effetti.

Rientrano nella categoria anche le partecipazioni acquisite con il fondo ex L. 181/89. La modalità rendicontativa di tale misura prevede che le eventuali perdite si contabilizzano a carico del fondo e non impattando pertanto direttamente sul saldo patrimoniale attivo ma venendo iscritte in uno specifico fondo del passivo classificato tra le altre passività. Per tale motivo risultano iscritti valori attivi anche in presenza di procedure concorsuali opportunamente bilanciati dai fondi del passivo. Tali valori verranno stornati a valere sul fondo di legge alla chiusura delle suddette procedure.

Si specifica, inoltre, che le quote di partecipazione al capitale sociale della Industria Italiana Autobus (42,76%), e della Sider Alloys (22,33%), non sono rilevate in tali poste di bilancio in quanto acquisite con fondi di terzi in gestione (CDS partecipazioni) e pertanto rilevate negli impegni. Analogamente sono rappresentate negli impegni le partecipazioni acquisite nell'ambito delle misure:

- Fondo Salvaguardia Imprese: Canepa SpA (30,00%), Sicamb SpA (17,86%) e Corneliani Spa (48,15%);
- Fondo Cresci al Sud: Italian Cool Design srl (35,00%) e Tesi srl (20,00%).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Parte D – GARANZIE E IMPEGNI.

7.2 Partecipazioni: variazioni annue

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		460.127	460.127
B. Aumenti		435.264	435.264
B.1 Acquisti		430.000	430.000
B.2 Riprese di valore		1.910	1.910
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni		3.354	3.354
C. Diminuzioni		10.307	10.307
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Svalutazioni		9.639	9.639
C.4 Altre variazioni		668	668
D. Rimanenze finali		885.084	885.084

Al punto B.1 "Acquisti" in Partecipazioni di gruppo sono esposte, come indicato in precedenza, le acquisizioni effettuate nel corso del 2021 in Acciaierie d'Italia Holding SpA per 400 milioni di euro, in Reithera Srl per 15 milioni di euro e TLS Sviluppo Srl per 15 milioni di euro.

Il valore della partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA è stato verificato e, alla luce del risultato di periodo nonché sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati identificati elementi che potrebbero implicare la necessità di procedere con rettifiche di valore. Sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile che anche in considerazione dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future ne confermano l'integrale recuperabilità.

Le "Altre variazioni" al punto B.4 si riferiscono alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisizione della partecipazione in Acciaierie d'Italia Holding SpA.

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
205.336
197.413
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	138.626	149.151
a) terreni	861	861
b) fabbricati	4.574	5.730
c) mobili	484	349
d) impianti elettronici	1.566	1.276
e) altre	131.141	140.935
2. Diritti in uso acquisiti con il leasing	43.890	48.262
a) terreni	-	-
b) fabbricati	43.695	48.099
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	195	163
Totale	182.516	197.413

I "diritti d'uso acquisiti con il leasing" includono, in conformità all'IFRS 16 il valore del diritto d'uso acquisito per il periodo previsto dai contratti di locazione immobiliare e i contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

In particolare, la voce fabbricati" include il valore dei contratti di locazione della Capogruppo per 28.467 migliaia di euro e 15.418 milioni di euro della controllata MCC

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà		-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	3.821	-	-	3.821	-	-	-	-
b) fabbricati	18.998	-	-	18.998	-	-	-	-
2. Diritti in uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.819	-	-	22.819	-	-	-	-

8.2.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	3.821	24.215
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	3.821	24.215
C. Diminuzioni	-	5.217
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	5.217
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	3.821	18.998
E. Valutazione al fair value	-	-

La voce si riferisce alla riclassifica della Capogruppo dell'immobile e del terreno di Capodichino dalla voce "attività in via di dismissione" in quanto esclusi dal perimetro degli asset che verranno apportati nel fondo, gestito da Invimit, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico e per il quale si è ritenuto di non procedere più alla sua dismissione.

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	861	57.930	413	1.630	265.571	326.405
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(4.101)	(64)	(354)	(124.474)	(128.993)
A.2 Esistenze iniziali nette	861	53.829	349	1.276	141.097	197.412
B. Aumenti:		576	285	892	5.340	29.912
B.1 Acquisti	-	576	285	892	5.340	7.093
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	22.819
C. Diminuzioni:		6.136	150	602	15.296	21.988
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	5.776	150	592	14.388	20.905
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	360	-	10	713	1.083
D. Rimanenze finali nette	861	48.269	484	1.566	131.336	182.516
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.136)	(150)	(602)	(15.296)	(21.988)
D.2 Rimanenze finali lorde	861	54.405	634	2.168	146.632	204.504
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli aumenti più rilevanti sono presenti nella voce "Altri beni" e riconducibili essenzialmente alla capitalizzazione dei costi di acquisto di dispositivi WI-FI utilizzati per la copertura dei Comuni e degli ospedali della Infratel Italia SpA e pari a 3.324 migliaia di euro.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
87.818
34.682

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	87.818	-	34.682	-
di cui software:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	87.818	-	34.682	-
- generate internamente	1.972	-	1.107	-
- altre	85.846	-	33.575	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	87.818	-	34.682	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	87.818	-	34.682	-
Totale (T-1)	-	-	-	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	34.682
B. Aumenti	61.246
B.1 Acquisti	60.839
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	407
C. Diminuzioni	8.110
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	8.024
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	86
D. Rimanenze finali	87.818

La movimentazione dell'esercizio, oltreché dagli ammortamenti di periodo, è dovuta essenzialmente:

- alla capitalizzazione da parte della Capogruppo di progetti di implementazione di piattaforme informatiche e di reportistica che daranno il loro beneficio futuro in termini di risparmio costi e maggior ricavi per un importo netto pari a 1.285 migliaia di euro.
- agli incrementi della voce "concessioni, licenze e marchi" della controllata Infratel Italia S.p.A. per un importo netto pari a 51.089 migliaia di euro riferiti all'acquisizione di IRU riguardante il progetto Piano scuole

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Attività fiscali- Voce 100

40.551
35.946

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
Correnti	10.931	10.162
Anticipate	29.620	25.784
Totale	40.551	35.946

Le **attività correnti** risentono ancora di residui crediti tributari derivanti dalle società incorporate nella costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero.

Le attività fiscali anticipate presentano la seguente contropartita:

<i>10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate : composizione</i>		
	31.12.2021	31.12.2020
in contropartita al Conto Economico	27.220	24.857
in contropartita al Patrimonio Netto	2.400	927
Totale	29.620	25.784

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: Composizione

	2021	2020
correnti	3.087	16.824
differite	42	845
Totale	3.129	17.669

Le passività fiscali differite presentano la seguente contropartita:

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- In contropartita al Conto Economico	-	-
- In contropartita al Patrimonio Netto	42	845
Totale	42	845

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	24.857	15.383
2. Aumenti	13.699	12.258
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.078	12.258
a) relative a precedenti esercizi	1	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.077	12.258
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	621	-
3. Diminuzioni	11.336	2.784
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.149	2.784
a) rigiri	6.791	2.271
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	358	513
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	4.187	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	4.187	-
4. Importo finale	27.220	24.857

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 in contropartita del conto economico

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	5.693	5.436
2. Aumenti	106	-
3. Diminuzioni	1.108	750
3.1 Rigiri	750	750
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	358	-
4. Importo finale	4.691	4.686

Le imposte anticipate, di cui alla precedente tabella saranno progressivamente recuperate nelle dichiarazioni dei redditi che saranno presentate fino all'esercizio 2025.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	927	2.054
2. Aumenti	1.478	89
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.478	89
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.478	89
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5	1.216
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5	1.216
a) rigiri	5	1.216
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.400	927

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	844	83
2. Aumenti	-	777
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	777
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	777
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	802	15
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	802	15
a) rigiri	802	15
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	42	845

**Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione –
Voce 110**

212.395

304.886

*11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:
composizione*

	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide	3.252	10
Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	3.155	9.389
Partecipazioni	374	14.020
Attività materiali	197.714	266.606
Attività immateriali	35	368
Attività fiscali	445	1.600
Altre attività	7.420	12.893
Totale	212.395	304.886

La voce comprende oltre ai valori patrimoniali delle società in via di dismissione controllate direttamente e indirettamente (Italia Turismo SpA e Sviluppo Italia Calabria SpA in Liquidazione) anche gli asset di proprietà di una controllata rientranti nel perimetro degli asset che verranno apportati nel fondo gestito da Invimit, nell'ambito del piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico come meglio illustrato nella relazione di gestione.

La stima del valore di mercato delle attività materiali risulta particolarmente sensibile a variazioni delle variabili chiave utilizzate per la loro determinazione (quotazioni immobiliari, tasso di sconto, ect). Tenuto conto del conflitto russo-ucraino in corso e delle incertezze connesse alla sua evoluzione, nonché di eventuali ulteriori impatti derivanti dalla pandemia ed ai riflessi che entrambi gli eventi hanno sul contesto macroeconomico e sulle principali variabili di mercato, non è possibile escludere variazioni nelle assunzioni e sui modelli di valutazione adottati dal Gruppo per la stima dei valori degli asset rientranti nell'operazione immobiliare nonché di quelli per i quali è comunque prevista una cessione a terzi, nell'ambito di autonome trattative. Eventuali oscillazioni, talvolta anche marginali sulle variabili dei modelli utilizzati, possono avere impatti sui valori stimati, ragion per cui la Direzione monitora costantemente l'evoluzione di tali parametri.

In particolare, le attività materiali accolgono anche un complesso di strutture e di terreni da sviluppare, che la il Gruppo intende mantenere fino al completamento degli interventi necessari per la messa a reddito, per le quali la stima del valore recuperabile è avvenuta considerando il maggiore tra il fair value e il valore d'uso.

Il valore d'uso è stato stimato attraverso il valore attuale dei flussi finanziari attesi, in entrata e in uscita, che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Nel calcolare il valore d'uso, gli Amministratori, con il supporto di un esperto indipendente, hanno tenuto conto di una stima dei flussi finanziari futuri che l'entità si aspetta di ottenere dall'attività, aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari futuri; il valore temporale del denaro, rappresentato dal tasso corrente di interesse privo di rischio di mercato; il prezzo di assumersi l'incertezza implicita nell'attività; e altri fattori, quali la mancanza di liquidità, che coloro che partecipano al mercato rifletterebbero nei prezzi dei flussi finanziari futuri

che l'entità si aspetta di ottenere dall'attività. Il valore d'uso è stato stimato con il metodo Discounted Cash Flow.

La voce registra un decremento per effetto della cessione delle società Marina di Arechi e Marina di Portisco del complesso industriale di Ottana nonché per la riclassifica dell'immobile e del terreno di Capodichino nella voce "attività materiali" in quanto esclusi dal piano di riordino e dismissione del patrimonio immobiliare di Gruppo non più strategico.

La sottovoce "**partecipazioni**" rappresenta il valore delle partecipate destinate alla dismissione valutate a patrimonio netto.

Sezione 7- Passività associate ad attività in via di dismissione- Voce 70

14.580 79.046

7.1 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	51.000
Passività fiscali	0	115
Altre passività	11.472	24.242
Trattamento di fine rapporto del personale	268	645
Fondi per rischi e oneri	2.840	3.044
Totale	14.580	79.046

Le passività in via di dismissione registrano un decremento legato alla cessione delle società Marina di Arechi e Marina di Portisco e del complesso di Ottana.

Sezione 12 Altre attività – Voce 120

644.973 280.881

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- Rimanenze	175.636	178.380
- Crediti verso erario per imposte indirette	4.392	3.585
- Crediti e anticipi da fornitori	4.807	4.368
- Depositi cauzionali	3.154	3.140
- Risconti attivi (solo quelli relativi alle altre attività)	1.876	2.648
- Consolidato fiscale	597	350
- Crediti verso enti previdenziali	70	267
- Crediti e partite varie	454.441	88.143
Totale	644.973	280.881

La sottovoce "Rimanenze" include principalmente:

- 7,8 milioni di euro della Capogruppo relativi alla valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, e per le attività ex D.lgs 185/00 per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale.
- La restante parte è relativa principalmente alla posa in opera della "banda larga" e "banda ultra larga" di Infratel SpA;

I crediti e partite varie comprendono essenzialmente 257 milioni per Prestiti Obbligazionari Fondo PMI che è una misura autorizzata dalla Commissione europea nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19". Tale voce accoglie in particolare, come indicato nel Provvedimento Bankit per la predisposizione del bilancio degli Intermediari Finanziari, minibond sottoscritti da Invitalia a fronte dei quali Invitalia non assume alcun rischio.

Inoltre, la stessa voce comprende:

- 162 milioni di euro della controllata Infratel relativi ad anticipi richiesti al MISE sui Fondi concessi FSC e acconti erogati a fornitori per le attività del progetto Piano Scuole
- 21 milioni di euro del MCC relativi all'acquisto di crediti fiscali legati ai bonus edilizi

I risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

3.542.158 **3.151.274**

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
a) debiti	2.665.749	2.266.058
b) titoli in circolazione	876.409	885.216
	3.542.158	3.151.274

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
	1. Finanziamenti	159.896	435	44.505	127.611	435
1.1 Pronti contro termine	105.156	-	-	104.424	-	-
1.2 Altri finanziamenti	54.740	435	44.505	23.187	435	24.907
2. Debiti per leasing	146	-	54.901	32	-	59.020
3. Altri debiti	905.998	-	1.499.868	620.400	33.190	1.400.463
Totale	1.066.040	435	1.599.274	748.043	33.625	1.484.390
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	1.066.040	435	1.599.274	748.043	33.625	1.484.390
Totale fair value	1.066.040	435	1.599.274	748.043	33.625	1.484.390

Il fair value si è assunto pari al costo ammortizzato (e pertanto Livello 3) in relazione alla breve durata e alla struttura a tasso variabile di tali strumenti finanziari.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	876.409	336.503	552.302	-	885.216	351.315	640.079	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	876.409	336.503	552.302	-	885.216	351.315	640.079	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	876.409	336.503	552.302	-	885.216	351.315	640.079	-

La voce include:

- 351 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese luglio 2017, funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante; il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque anni e cedole annuali. Di seguito si riepilogano le principali caratteristiche relative al prestito obbligazionario in oggetto:
 - Importo emissione: 350 mln
 - Durata: 2017-2022
 - Mercato di quotazione: Lussemburgo
 - Paese membro di origine: Italia
 - Rivolto solo a investitori qualificati
 - 178,3 milioni di euro relativi ad un residuo prestito obbligazionario quotato sul MOT, emesso da BDM-MCC il 9 febbraio 1998 ed in scadenza il 10 febbraio 2028;
 - 284,2 milioni di euro relativi ad un prestito obbligazionario "Social" – unsecured senior preferred, quotato alla Borsa del Lussemburgo per un ammontare complessivo di euro 300 milioni (esclusi costi di transazione), tasso fisso dell'1,5% annuo emesso da BDM-MCC il 24 ottobre 2019 con scadenza il 24 ottobre 2024.
- Essendo i titoli posseduti da BDM-MCC oggetto di copertura di fair value, il loro valore è esposto al netto dell'adeguamento di valore (cd. Basis adjustment) imputabile al rischio tasso per complessivi 62 milioni (82 milioni al 31 dicembre 2020).

1.5 Debiti per Leasing

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Totale
Debiti per leasing	-	-	23.429	4.878	26.740	-	55.047
Totale	0	0	23.429	4.878	26.740	-	55.047

La sottovoce "Debiti per leasing" accoglie la valorizzazione dei diritti d'uso, iscritti sulla base del nuovo principio contabile IFRS 16, relativi a contratti di locazione immobiliare, tra cui quello della sede sociale di Invitalia sita in Via Calabria, e di Mcc sita in Viale America 351 oltre a contratti di noleggio di autoveicoli aziendali.

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

1.265
-

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value			VN	Fair value		
		31/12/2021				31/12/2020		
		31/12/2021	L1	L2		L3	31/12/2020	L1
A. Derivati finanziari	300.000	-	1.265	-	460	-	90	-
1) Fair value	300.000	-	1.265	-	460	-	90	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	300.000	-	1.265	-	460	-	90	-

Legenda

VN= valore nozionale
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

Sezione 6– Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si rimanda alla sezione 11 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

2.729.993

2.089.416

8.1 Altre passività: composizione

Tipologia titoli/Valori	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
Altre passività - Altre		
- Contributi c/capitale	1.215.650	699.088
- Debiti per fondi di terzi in gestione	782.669	854.794
- Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	-	7.642
- Fornitori	315.077	200.840
- Ratei e Risconti passivi	25.172	17.259
- Debiti personale dipendente	18.057	18.470
- Debiti verso enti previdenziali	7.651	7.047
- Debiti verso erario	6.221	5.277
- Debiti da consolidato fiscale	18.732	42
- Depositi cauzionali ricevuti	213	176
- Debiti per partite varie	340.551	278.781
Totale	2.729.993	2.089.416

Il fair value si è assunto pari al valore contabile (e pertanto Livello 3) in relazione alla considerazione per cui la maggior parte di tali passività è composta da "contributi" e "fondi di terzi in gestione" il cui valore contabile è ragionevolmente assimilabile al suo fair value

La voce "**Contributi c/capitale**" è relativa essenzialmente a:

- Contributo di 420.366 migliaia di euro assegnato dal MEF e finalizzato al rafforzamento patrimoniale, mediante versamento in conto capitale dalla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SpA, per l'acquisto della partecipazione in Banca Popolare di Bari. L'importo è esposto al netto dell'impairment della stessa al 31.12.21.
- Contributo di 400.000 migliaia di euro assegnato dal MEF per l'aumento di capitale sociale di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in Amministrazione Straordinaria. Tale sottoscrizione è finalizzata ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. Con tale acquisizione Invitalia ha così acquisito il 50% dei diritti di voto.
- Contributi in conto capitale per 183.450 migliaia di euro riconosciuti dal Mise per l'attività della società Infratel e contabilizzati seguendo il principio di competenza. Il rilascio delle quote a conto economico dei contributi in conto capitale è correlato alla vita utile dei beni in riferimento ai quali i contributi sono riconosciuti e, a seguire, erogati.
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 86.305 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di ulteriori 40.724 migliaia di euro, di fondi residui stanziati per la bonifica del SIN Bagnoli - Coroglio non utilizzati dal Comune di Napoli alla data del 31.12.2020
- Contributo di 35.000 migliaia di euro per la costituzione della società DRI Italia S.p.A. che ha lo scopo di realizzare studi di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di pre-ridotto finalizzato alla conversione green del settore della siderurgia.
- Contributo di 30.000 migliaia di euro assegnato dal MEF in ottemperanza dell'articolo 34 del DL 126 del 14/08/2020 per l'acquisto delle partecipazioni Reithera Srl TLS Sviluppo srl.
- Contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive.
- Contributo L.208/98 di 4.563 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti.

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

"Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D - Altre informazioni*.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

Composizione:

	2021	2020
Fondo PMI	500.652	500.047
FSC BUL	69.754	115.575
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	73.675	76.770
Fondo per la crescita sostenibile	47.055	46.090
Fondo Rotazione DPR 58/87	43.426	43.131
BUL Voucher	26.879	40.000
Fondo Voucher 3i	1.945	9.148
Fondo per la realizzazione Banda Larga e Ultralarga	3.591	4.251
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Fondo di Promozione Turistica	1.081	1.243
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Altro	12.426	16.354
Totale	782.669	854.794

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo Patrimonio PMI** è finalizzato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, al fine di incentivare il rafforzamento patrimoniale e concorrere al finanziamento delle imprese di medie dimensioni aventi le condizioni previste dalla Legge di Rilancio del 17 luglio 2020 n.77 art. 26

- il **Fondo "Fsc Bul"**, pari a 69.754 migliaia di euro, rappresenta il valore residuo di quanto incassato a dicembre 2016 relativamente alla prima tranche dei fondi Fsc per il Grande Progetto Bul. Conformemente a quanto previsto dalle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014 – 2020, visto il parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, per tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sui Fsc, è previsto il versamento dal Mise ad Infratel Italia, che le detiene su un apposito fondo di rotazione indisponibile finalizzato al finanziamento del Grande Progetto Bul (approvato dalla Comunità Europea solamente il 2 aprile 2019); su questo fondo di rotazione Infratel Italia può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del Mise stesso. La variazione negativa di 45.821 migliaia di euro è dovuta essenzialmente ad erogazioni per il pagamento di Open Fiber relativamente ai SAL del modello a concessione finanziati con la fonte di finanziamento Fsc.

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2021 del fondo L181/89:

	2021	2020
Fondi incassati	645.697	645.697
Restituzioni capitali al MISE	(174.467)	(171.724)
Contributi erogati	(364.617)	(364.631)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(30.023)	(29.658)
Totale	73.676	76.770

La voce "**Restituzioni capitali**" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per la prosecuzione del programma di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Nell'esercizio 2021 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2020	76.770
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	16
Fondi incassati	0
Restituzioni capitali al MISE	(2.744)
Perdite su crediti e partecipazioni	(365)
Altri utilizzi	0
Saldo al 31 dicembre 2021	73.676

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.697, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 174.467 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2021	2020
Contributi in conto capitale	364.617	364.630
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	45.332	49.697
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	8.334	8.334
Crediti netti verso Enti creditizi	23.600	23.890
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(676)	(2.236)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	30.023	29.658
Totale	471.230	473.973

Tra gli impieghi figura la voce partecipazioni descritte e commentate nella voce 70 dell'attivo. Le eventuali perdite su tali partecipazioni sono contabilizzate a riduzione del fondo esclusivamente all'atto del definitivo accertamento.

- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato esclusivamente alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione. Il fondo è gestito dalla partecipata Cdp Venture Capital.

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il Fondo "**Bul Voucher**", pari a 26.879 migliaia di euro, rappresenta il residuo al 31.12.2021 dell'erogazione finanziaria da parte del Mise relativamente al piano voucher per famiglie meno abbienti quale intervento di sostegno alla domanda per garantire la fruizione di servizi di connessione ad Internet in banda ultra larga da parte delle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro.

L'importo massimo di risorse assegnate alla misura è pari a 204.000 migliaia di euro.

- Il **Fondo Voucher 3i** si riferisce a contributi concessi a Start up innovative al fine di supportare e valorizzare il processo di innovazione avvalendosi di servizi di consulenza.

- Il **Fondo per la realizzazione della banda larga e ultralarga** si riferisce alle somme erogate dal Mise e destinate alla erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga (modello B) e Ultralarga (modello C), al netto delle somme già erogate ai beneficiari.

- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92.

- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

- **Poli Museali d'Ecceellenza** comprende l'ammontare residuo relativo alla convenzione per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

- Il **Fondo incentivi Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- **Fondo Convenzione Brevetti** è stato riclassificato tra i conti d'ordine nella voce Garanzie e Impegni

- La voce **"altro"**, pari a 12.426 migliaia di euro, è essenzialmente composta dai seguenti fondi:

- **Dotazione finanziaria Art 25 co 2 L. 196/97 (9.153 migliaia di euro)**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.
- **Fondo Rotativo di Venture Capital (346 migliaia di euro)** relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- **Area di crisi di Acerra (914 migliaia di euro)** relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato.

I **"Debiti verso Fornitori"** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I **"Debiti verso il personale dipendente"** sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.

I **"Debiti verso Enti previdenziali"** si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I **"Debiti verso erario"** sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I **"Debiti da consolidato fiscale"** rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I **"Debiti per partite varie"** includono:

- risorse trasferite dalle Regioni al MISE e da quest'ultimo ad Infratel nell'ambito del PSR –POR 2014-2020, al netto delle erogazioni effettuate (121.050 migliaia di euro)
- debiti verso le Regioni, pari a 29.047 migliaia di euro, che rappresentano gli importi da riconoscere alle stesse, a fronte dei ricavi per cessione di IRU agli operatori di telecomunicazioni, al netto dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria funzionale al migliore utilizzo della stessa, al fine di garantire gli SLA richiesti dagli operatori di telecomunicazioni.
- risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi
- partite transitorie "verso filiali" e quelle "in attesa di lavorazione" derivanti, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'anno e pareggiate nei primi giorni dell'anno successivo dalla controllata MCC.

Si evidenzia che il Gruppo gestisce ulteriori fondi erogati dallo Stato (pari a circa 19.760 milioni di euro), destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Tali importi sono rilevati tra gli "Impegni" in quanto per tali fondi non sussiste un rischio, totale o parziale, a carico dell'Agenzia e la gestione è remunerata esclusivamente con un compenso (commissione), pertanto rivestono natura di mero servizio.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

11.016

11.511

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	11.511	11.358
B. Aumenti	6.390	6.236
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	5.924	6.276
B.2 Altre variazioni	466	(40)
C. Diminuzioni	(6.885)	(6.263)
C.1 Liquidazioni effettuate	107	(199)
C.2 Altre variazioni	(6.992)	(6.062)
D. Rimanenze finali	11.016	11.511

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio Defined Benefit Obligation, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione;
3. gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento alla prima assunzione, lo scenario inflazionistico è stato desunto dalle previsioni dell'ISTAT, assumendo l'indice IPCA pari all'1,0% per il 2022 ed all'1,2% dal 2023 in avanti.

2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021.

3. A seguito della Riforma previdenziale l'assunzione relativa agli incrementi retributivi è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che, mediamente, nel 2006 hanno impiegato un numero medio di dipendenti inferiore a 50. Solamente per esse, infatti, nella valutazione attuariale del TFR continuano ad essere considerate le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (non versate ai fondi di previdenza). Come concordato con il Management della Società

Capogruppo, le retribuzioni annue sono state rivalutate in base all'indice IPCA dell'anno precedente maggiorato di 0,84% per l'anno 2022 e 0,42% dal 2023 e successivi.

La controllata MCC valorizza tale voce seguendo le indicazioni della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi della quale il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, si configura come un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

39.574	40.472
---------------	---------------

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.358	3.947
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	600	600
3. Fondi di quiescenza aziendali	3.091	3.345
4. Altri fondi per rischi ed oneri	32.525	32.580
4.1 controversie legali e fiscali	1.906	2.187
4.2 oneri per il personale	11.172	15.244
4.3 altri	19.447	15.149
Totale	39.574	40.472

Il fondo accoglie al punto 4.2 la stima degli oneri diretti ed indiretti relativi ai premi di produttività/sistema premiante che sulla base di successive deliberazioni o accordi sindacali saranno da riconoscere al personale.

Al punto 4.3 la voce accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di passività valutate probabili

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	4.547	3.345	32.580	40.472
B. Aumenti	1.009	7	8.157	9.173
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5	8.157	8.162
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1.009	2	-	1.011
C. Diminuzioni	1.599	261	8.211	10.071
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	261	7.009	7.270
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	1.599	-	1.202	2.801
D. Rimanenze finali	3.957	3.091	32.526	39.574

Il Fondo di quiescenza aziendale presente in Bilancio è relativo a Bdm-MCC e riguarda la gestione a stralcio del Fondo integrativo pensioni, limitata ad un ristretto gruppo di dipendenti pensionati che a suo tempo decisero di non aderire allo scioglimento. Al 31 dicembre risultano iscritti al Fondo 8 pensionati, non essendovi più lavoratori attivi.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	249	2.099	-	-	2.348
Garanzie finanziarie rilasciate	1.005	6	-	-	1.011
Totale	1.254	2.105	-	-	3.359

Nella tabella vengono esposti, riportati per stadio, i fondi rettificativi connessi agli impegni irrevocabili, relativi ai finanziamenti stipulati ed ai crediti di firma rilasciati.

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	836.384	836.384
1.2 Altre azioni (da specificare)	-	-

11.2 Azioni proprie: composizione

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Azioni Proprie		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Altre azioni (da specificare)	-	-

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

Sezione 12 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 180

	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	2	2
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovraprezzi di emissione	-	-
5. Riserve	(8)	(7)
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	(6)	(5)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

57.585
47.302

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	248	-	-	248	255
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	248	-	-	248	255
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.053	37.315	-	41.368	35.708
3.1 Crediti verso banche	3.207	49	-	3.256	3.160
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	(1)
3.3 Crediti verso clientela	846	37.266	-	38.112	32.549
4. Derivati di copertura	-	-	9.965	9.965	8.713
5. Altre attività	-	-	84	84	72
6. Passività finanziarie	-	-	-	5.920	2.554
Totale	4.301	37.315	10.049	57.585	47.302
di cui: Interessi attivi su attività finanziarie im	-	408	-	408	303
di cui: interessi su leasing	-	-	-	-	-

La voce, che si riferisce principalmente agli interessi maturati dalla banca, è costituita principalmente dagli interessi sul portafoglio crediti a clientela.

Sezione 1 – Interessi passivi – Voce 20

(29.972) (25.704)

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.897	20.454	-	26.351	25.012
1.1 Debiti verso banche	(194)	-	-	(194)	(125)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(7)	-	-	(7)	-
1.3 Debiti verso clientela	6.098	-	-	6.098	5.443
1.4 Titoli in circolazione	-	20.454	-	20.454	19.694
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	9	9	2
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	3.612	690
Totale	5.897	20.454	9	29.972	25.704
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	660	-	-	660	-

Nella sottovoce “**debiti verso banche**” sono iscritti gli interessi attivi relativi alle operazioni di pronti contro termine di finanziamento.

Nella sottovoce “**debiti verso la clientela**” e “**debiti verso società finanziarie**” sono iscritti gli interessi passivi relativi alle operazioni che ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 (riferiti essenzialmente a contratti di locazione immobiliare) .

Nella sottovoce “**Titoli in circolazione**” sono rilevati gli interessi passivi dei Prestiti Obbligazionari emessi dalla Capogruppo e dalla controllata MCC oltre che la variazione del costo ammortizzato degli stessi Prestiti Obbligazionari iscritti nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50

La voce è esposta al netto delle commesse in cui Invitalia opera come "Delega di Stazione Appaltante" in ottemperanza al principio contabile IFRS 15. Trattasi di commesse caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio.

Il rimborso ricevuto è nettato con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

525.257

416.835

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	545	358
c) crediti al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	2
e) servizi di	522.085	416.240
- gestione fondi per conto terzi	400.243	319.053
- intermediazioni in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	121.842	97.187
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) Altre commissioni	2.627	235
Totale	525.257	416.835

La voce "Gestione fondi per conto terzi" e "Servizi Altri servizi" al 31 dicembre 2021 include essenzialmente 165 milioni di euro relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 159 milioni di euro della controllata Banca del Mezzogiorno-MCC di cui 154 mln per servizi resi per la gestione Fondo di Garanzia per le PMI, 200 milioni di euro per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture efferenti la realizzazione della Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazione regionali.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	2021	2020
Banda Larga	200.222	153.739
BdM - MCC - Fondi Agevolati per le PMI	154.000	121.634
Resto al Sud	13.169	12.103
CDS 2015	9.194	7.347
Terremoto Centro Italia	7.978	5.136
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	7.796	12.029
Comunicazione transizione al DVB-T2	7.744	2.325
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.597	8.684
Cresci al Sud	4.750	1.500
Smart&Start Italia	3.890	3.818
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	3.687	3.115
Nuove Imprese a tasso zero	3.381	3.352
Bonifica Bagnoli-Coroglio	3.372	3.385
Beni strumentali Sabatini	3.333	3.323
Ecobonus	3.294	0
Fondo Salvaguardia	3.140	0
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	3.095	2.573
Azioni di sistema-IV atto integrativo	2.890	2.667
AT MISEDGIAI POC Imprese e competitività	2.510	1.875

ReOPEN SPL	2.182	2.536
D. Lgs 185 - Titolo 2	2.064	2.519
MLPS Controlli I livello	2.038	1.400
Imprenditorialità innovativa	1.947	1.060
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	1.824	1.904
CIS ex carcere S. Stefano Ventotene	1.700	0
CdC MIBACT interv. politica di coesione	1.630	1.016
Rafforzamento digital export	1.529	1.441
Consumatori 2019-2021	1.515	977
Sviluppo imprese culturali creative	1.507	0
Tutoring SELFemployment	1.499	0
D. Lgs 185 - Titolo 1	1.495	1.897
Digit DGIAI ZFU	1.462	1.582
Bagnoli - Lavori	1.423	3.707
Cultura e Turismo FSC 2014-2020	1.397	1.228
Registro Nazionale degli Aiuti	1.375	2.465
Brevetti +2	1.253	798
Valutazione Avviso 12 aree	1.223	0
CIS capitanata	1.167	0
Rafforzamento PA implementazione NUE	1.137	0
Investimenti innovativi - DM 9/3/2018	1.124	1.560
Crisi Industriali Complesse	1.082	0
MATTM - DG RiA - Amianto	1.071	0
AT PO salute FSC	1.064	0
Valut valoriz prog ric MUR	1.055	0
Fondo grandi imprese	1.027	0
Convenzione Quadro CSU Depurazione	991	0
"DGLC UIBM - Potenziamento attività amm.	987	778
Imprenditorialità Turismo 4	977	1.452
PO MIT FSC14/20	973	0
Controlli ARS 12 aree	924	0
Voucher 3I	869	0
Supp. emerg. accog. migranti	865	1.113
SGATE	833	771
Supporto PON Cultura e Sviluppo	831	0
DTD - Trasformazione Digitale	827	0
Progetto Unico Agevolazioni Sociali	814	0
Fondo Patrimonio PMI	805	0
CIS Molise	798	0
CdS 2014-2020	743	1.563
Digital Transformation	726	0
PAC 2007/2013-Interventi in salvaguardia	689	0
Aree interne 3	671	1.221
Nuovo Regime 181	390	4.296
DL 18/2020 - Art. 5	295	1.262

Valorizzazione Poli museali	275	1.315
Rimborso acquisto DPI_ex art. 43 DL18/20	176	1.324
Supp al Comm. Straord. emergenza COVID19	158	2.606
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	0	1.308
Supporto MISE e MIT PSNMS	0	810
Altre commesse	21.615	21.724
	522.085	416.240

Sezione 2 – Commissioni passive – Voce 50

(204.395)

(164.548)

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute	(419)	(380)
b) distribuzione di servizi da terzi	(8.481)	(9.486)
c) servizi di incasso e pagamento	(252)	(231)
d) altre commissioni	(195.243)	(154.451)
Totale	(204.395)	(164.548)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per " **Distribuzione di servizi da terzi**".

	2021	2020
Bagnoli - Lavori	1.303	3.597
Rafforzamento digital export	845	744
Terremoto Centro Italia	664	343
ReOPEN SPL	583	476
PNR 2015-2020- Piano Stralcio FSC	490	708
CDS 2015	407	220
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	349	268
Terremoto Emilia Romagna 2019-2020	334	404
Imprenditorialità innovativa	280	65
Azioni di sistema-IV atto integrativo	245	0
Resto al Sud	230	188
Bonifica Bagnoli-Coroglio	222	352
PAC 2007/2013-Interventi in salvaguardia	194	120
CdS 2014-2020	181	54
CIS ex carcere S. Stefano Ventotene	162	181
Assistenza Tec PO Ambiente MATTM DGSTA	155	129
Nuovo Regime 181	154	70
Supporto PON Cultura e Sviluppo	130	112

Nuove Imprese a tasso zero	110	69
Ricostruzione Area Etnea	87	52
Beni strumentali Sabatini	0	51
Aree interne 3	62	324
MLPS Controlli I livello	0	76
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	50	81
Smart&Start Tutoring	38	0
Nuove Imprese a tasso zero	28	66
Azioni di sistema	13	64
Sviluppo Cooperative 2017	2	72
Supp. emerg. accog. migranti	0	53
Terremoto Centro Italia - Scuole	0	44
Supporto Progetto comunitario JHEP2	0	48
Altre commesse	1.162	457
	8.481	9.486

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

187	(111)
------------	--------------

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) = (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	310	-	(123)	-	187
1.1 Titoli di debito	-	-	(123)	-	(123)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	310	-	-	-	310
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	310	-	(123)	-	187

La voce rappresenta il risultato netto positivo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito detenuti in portafoglio dalla Capogruppo determinato per 123 migliaia di euro da valutazione negative di fine esercizio e per 310 migliaia di euro di valutazioni positive dei Fondi comuni di investimento.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
222
26

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31/12/2021	31/12/2020
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	4.035
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	19.990	188
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Altro	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	19.990	4.223
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(19.768)	(185)
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	-
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	-	(4.013)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Altro	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(19.768)	(4.198)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	222	26
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La voce rappresenta il risultato netto pari a 222 migliaia di euro, dell'attività di copertura realizzata mediante derivati.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione/riacquisto Voce 100
2.315
8.697

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.175	(680)	495	-	(92)	(92)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.175	(680)	495	-	(92)	(92)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.837	(17)	1.820	13.345	(4.556)	8.789
2.1 Titoli di debito	1.837	(17)	1.820	13.345	(4.556)	8.789
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	3.012	(697)	2.315	13.346	(4.648)	8.697
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce rappresenta il risultato netto positivo pari a 2.315 migliaia di euro derivante dall'utile netto realizzato con il rimborso di titoli classificati nelle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (495 migliaia di euro) e dal risultato netto positivo delle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (1.820 migliaia di euro).

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

504 **536**

La voce presenta la seguente composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	741
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	504	(205)
	504	536

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione delle polizze di capitalizzazione detenute dalla Capogruppo (648 migliaia di euro) e il saldo delle minusvalenze da valutazione rilevate sulle quote di fondi OICR classificati tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (IFRS 7, par. 20 lett a), i)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	648	34	(174)	(4)	504
1.1 Titoli di debito	648	34	-	(4)	678
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(174)	-	(174)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	648	34	(174)	(4)	504

La sottovoce accoglie principalmente il saldo delle minusvalenze da valutazione registrate dalle quote di fondi OICR classificati tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette
per rischio di credito - Voce 130
(38.112)
(31.166)

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	31/12/2021	31/12/2020
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.288)	(30.691)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	176	(475)
Totale	(38.112)	(31.166)

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2021	31/12/2020
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(159)	-	-	-	-	-	(138)	-	-	-	(297)	3.633
- per leasing	(1)	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	14
- per factoring	(126)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-
- altri crediti	(32)	-	-	-	-	-	(153)	-	-	-	(185)	3.633
2. Crediti verso società finanziarie	(4)	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	(10)	1.437
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(4)	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	(10)	1.437
3. Crediti verso clientela	(9.575)	(8.692)	(37)	(22.465)	-	-	892	64	1.832	-	(37.981)	(35.761)
- per leasing	(7.985)	(3.438)	(37)	(10.098)	-	-	965	45	1.832	-	(18.716)	-
- per factoring	(1.430)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.430)	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(160)	(5.254)	-	(12.367)	-	-	(73)	19	-	-	(17.835)	(35.761)
Totale	(9.738)	(8.698)	(37)	(22.465)	-	-	754	64	1.832	-	(38.288)	(30.691)

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da riprese di valore per 2.650 mila euro e da 40.938 mila euro di svalutazioni su crediti prevalentemente classificati nello stage 3 per i quali, anche sulla base dei pareri dei legali all'uopo incaricati, si è ritenuto necessario iscrivere adeguati fondi rettificativi del credito, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e le svalutazioni su crediti relative all'applicazione dell'IFRS 9.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2021	31/12/2020
	Primo stage	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	552	961	-	79	-	-	1.592	(1.862)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	399	(1.643)	-	(36)	-	-	(1.280)	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(360)	-	(116)	-	-	(476)	(49)
4. Nuovi finanziamenti	(1.324)	(1.914)	-	(20)	-	-	(3.258)	(2.246)
Totale 31/12/2021	(373)	(2.956)	-	(93)	-	-	(3.422)	(4.158)
Totale 31/12/2020	(3.964)	-	-	(194)	-	-	(4.158)	-

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2021	31/12/2020
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(658)	-	-	-	-	-	835	-	-	-	176	(475)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(658)	-	-	-	-	-	835	-	-	-	176	(475)

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(897)	95
--------------	-----------

		31.12.2021	31.12.2020
a.	Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(897)	
b.	Utili da modifiche contrattuali senza cancellazioni		95
	Totale a+b	(897)	95

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

(221.352)	(192.228)
------------------	------------------

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	31.12.2021	31.12.2020
Spese per il personale (a)	(166.316)	(149.369)
Altre spese amministrative (b)	(55.036)	(42.859)
Totale	(221.352)	(192.228)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	(153.309)	(147.874)
a) salari e stipendi	(105.291)	(114.793)
b) oneri sociali	(32.502)	(29.123)
c) indennità di fine rapporto	(1.392)	(1.228)
d) spese previdenziali	(225)	(248)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(5.954)	(464)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(5)	(24)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(5)	(24)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.089)	(379)
- a contribuzione definita	(2.089)	(379)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.310)	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.541)	(1.615)
2) Altro personale in attività	(11.521)	(709)
3) Amministratori e sindaci	(1.486)	(786)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(166.316)	(149.369)

I "versamenti a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero dei dipendenti per categoria

Numero dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
a) dirigenti	71	62
b) quadri direttivi	425	397
c) restante personale dipendente	2.191	1.777
Altro personale		
	2.687	2.236

Numero medio dei dipendenti

Numero medio dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
a) dirigenti	72	66
b) quadri direttivi	413	394
c) restante personale dipendente	2.036	1.827
Altro personale		
	2.521	2.287

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altre spese amministrative		
- Godimento beni di terzi	(1.063)	(870)
- Legali e notarili	(7.148)	(7.338)
- Prestazioni varie di terzi	(9.893)	(10.022)
- Manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(4.840)	(4.148)
- Altre spese del personale	(3.181)	(1.368)
- Sistemi informativi	(14.396)	(11.284)
- Imposte indirette e tasse	(1.149)	(957)
- Spese di comunicazione	(7.856)	(3.015)
- Beni di consumo ed altri oneri di gestione	(531)	(288)
- Contributi associativi	(318)	(270)
- Spese collegio sindacale	(8)	(34)
- Altro	(4.653)	(3.265)
Totale	(55.036)	(42.859)

Il costo per "Altre spese per il personale" risente dell'incremento delle risorse avvenuto nel 2021 nella Capogruppo (pari a 241 risorse) e nell'organico della MCC (96 risorse) .

L' aumento delle "Spese informatiche" si riferisce principalmente alla Capogruppo il cui considerevole aumento di commesse attive gestite nel 2021, ha richiesto investimenti nella realizzazione di Portali e Servizi on-line. Ulteriori investimenti sono presenti nel Bilancio della MCC in campo IT

Le "Spese di Comunicazione" risentono dell'aumento del 38% dei costi di Pubblicità sostenuti dalla Capogruppo per l'affidamento dei servizi di analisi, pianificazione, prenotazione, acquisto e monitoraggio di spazi pubblicitari per le campagne DVBT2 a favore della transizione verso il digitale terrestre di seconda generazione.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

(4.984) (18.819)

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	31.12.2021	31.12.2020
Impegni per garanzie rilasciate (a)	590	(2.235)
Altri accantonamenti netti (b)	(5.574)	(16.584)
Totale	(4.984)	(18.819)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relative a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale
- Accantonamenti	(1.010)		(1.010)
- Riprese	1.599		1.599
Totale	590	-	590

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altri accantonamenti netti		
- Utilizzo Fondo per oneri futuri	202	68
- Accantonamenti netti per altri rischi	(5.776)	(16.652)
Totale	(5.574)	(16.584)

Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri si riferiscono a contenziosi con rischio di soccombenza valutato probabile.

Per la descrizione dei principali contenziosi il cui rischio è stato valutato possibile o per cui la valutazione non è stata possibile, si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "D8) Contenzioso

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

(20.712)	(19.190)
-----------------	-----------------

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(15.495)	-	-	(15.495)
- Di proprietà	(14.137)	-	-	(14.137)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.358)	-	-	(1.358)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	(5.217)	-	-	(5.217)
- Di proprietà	(5.217)	-	-	(5.217)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(20.712)	-	-	(20.712)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà nonché le rettifiche di valore relative ai diritti d'uso acquisiti con le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

(8.024)	(5.705)
----------------	----------------

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui software:				
1.1 di proprietà	(8.024)	-	-	(8.024)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(8.024)	-	-	(8.024)

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

39.399	36.878
---------------	---------------

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	31.12.2021	31.12.2020
Altri oneri (a)	(4.658)	(6.202)
Altri proventi (b)	44.057	43.080
Totale	39.399	36.878

14.1 Altri oneri di gestione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
14.1 Altri oneri di gestione	-	-
- Altri oneri di gestione	(4.658)	(6.202)
Totale	(4.658)	(6.202)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
- Fitti attivi	227	1.219
- Ricavi per penali contrattuali	-	-
- Ricavi per contributi c\capitale	20.517	17.768
- Ricavi per contributi c\esercizio	12.839	16.230
- Rivalse	3	92
- Altri proventi di gestione	10.471	7.771
Totale	44.057	43.080

La voce "Altri Oneri di Gestione" accoglie prevalentemente gli altri oneri contabilizzati dalla Banca per l'ammortamento su beni di terzi, transazioni e vertenze e oneri per cartolarizzazione. I ricavi per contributi in contocapitale e in conto esercizio sono relativi ai contributi della società Infratel.

L'incremento degli "Altri proventi di gestione" si riferiscono essenzialmente ai proventi da consolidamento al netto delle imposte anticipate registrati dalla Capogruppo.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

4.367 **57**

15.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi	15.371	471
1.1 Rivalutazioni	(71.146)	471
1.2 Utili da cessione	-	
1.3 Riprese di valore	86.517	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri	(11.004)	(528)
2.1 Svalutazioni	(11.004)	(528)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	4.367	(57)

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

(19.826) **(13.145)**

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(25.793)	(23.875)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.569	1.256
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	40	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.358	9.474
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(19.826)	(13.145)

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

2.890 **(2.911)**

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi	10.261	(1.722)
2. Oneri	1.578	6.692
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(7.314)	(8.717)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	(540)
5. Imposte e tasse	(1.635)	1.376
Utile (perdita)	2.890	(2.911)

Sezione 22 – Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 310

22.1 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi:

Denominazione Imprese	31/12/2021	31/12/2020
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Totale	0	0

Parte D - Altre informazioni
Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte
B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI
B.1 –Valore lordo e valore di bilancio

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	124.740	(31)	124.709	69.578	-	69.578
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	122.517	-	122.517	67.355	-	67.355
cessione di crediti futuri			-	3.719		3.719
altre	122.517		122.517	63.636		63.636
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	2.223	(31)	2.192	2.223		2.223
2. Deteriorate	5.068	(997)	4.071	1.719	(97)	1.622
2.1 Sofferenze						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	4.724	(687)	4.037	1.374	(80)	1.294
cessione di crediti futuri			-			
altre	4.724	(687)	4.037	1.374	(80)	1.294
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	344	(310)	34	345	(17)	328
acquisti al di sotto del valore nominale			-			
altre	344	(310)	34	345	(17)	328
2.2 Inadempienze probabili						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
cessione di crediti futuri						
altre						
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
altre						
Totale	129.808	(1.028)	128.780	71.297	(97)	71.200

B.2 –Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
a vista				
fino a 3 mesi				
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno	-	3.719		
durata indeterminata			127.241	65.010
Totale	-	3.719	127.241	65.010

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31.12.2021	31.12.2020
- a vista		
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata indeterminata	2.567	2.568
Totale	2.567	2.568

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	Totale
	31.12.2021	31.12.2020
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	129.808	71.297
Totale	129.808	71.297

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

D - GARANZIE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

	2021	2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	29	13
c) Clientela	52.591	52.828
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
c) Clientela	28.796	9.739
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	19.523.053	15.462.637
ii) A utilizzo incerto	350	350
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	452	452
b) altri	163.982	172.723
Totale	19.769.252	15.698.742

Si rileva inoltre che sono state rilasciate, nell'interesse di Acciaierie d'Italia Holding S.p.A, garanzie commerciali a favore di ENI (per circa 86 milioni di euro) e controgaranzie a favore di AM S.A. (per circa 47 milioni di euro di cui 45 milioni di euro per il Performance Bond), in esecuzione del Contratto di Investimento sottoscritto il 10 dicembre 2020 con Arcelor Mittal S.A. per l'acquisto della quota pari al 38% della partecipazione azionaria in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A. (ADIH) con contributi in conto capitale assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto-legge n. 142 del 2019).

Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie dedicate in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

La voce "Altri Impegni irrevocabili" comprende principalmente finanziamenti stipulati da erogare alla clientela da parte della Banca del Mezzogiorno per 159.559 migliaia di euro.

Per quanto concerne gli obblighi informativi dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34, si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti da Invitalia a valere sui fondi in gestione sono pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella sezione trasparenza ivi prevista.

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi" - Contratti di sviluppo

	2021	2020
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	9.668	50.296
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	14.553	85.835
Asse I - "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Contributo conto impianti	1.723	1.723
Pon Sil		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	5.507	1.293
- Contratti di sviluppo c/impianti	13.463	11.843
Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	-	681
Cratere Sismico dell'Aquila		
- Contratti di sviluppo c/impianti-Fondo Rotativo	8.539	2.178
Legge di Stabilità 2013 Basilicata		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	441	737
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.271	3.015
Fare Centro Nord		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	52.027	45.248
Pac Nazionale		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.611	1.686
- Contratti di sviluppo c/impianti	4.273	5.040
Pac Campania		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.046	1.311
- Contratti di sviluppo c/impianti	552	650
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	12.506	14.473
Legge di Stabilità 2014		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.725	6.402
ADP Termini Imerese		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	79
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.140	2.140
Fondo Sviluppo e Coesione		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	75.726	86.456
- Contratti di sviluppo c/impianti	55.515	37.492
PON I&C Asse I		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.543	8.201
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.337	24.734
PON I&C Asse III		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	25.624	35.313
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo Por Lazio	549	542
PON I&C Asse IV		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.115	10.111
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.216	4.371
POC I&C 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	12.571	6.381
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.204	15.607
POC Asse III		
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.403	7.895
Fondo Crescita Sostenibile		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.913	20.913
- Contratti di sviluppo c/impianti	2.955	6.935
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse III 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	34.123	35.668
- Contratti di sviluppo c/impianti	35.580	20.761
DM 9 Marzo 2018 PON I&C Asse IV 2014-2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.046	248
- Contratti di sviluppo c/impianti	926	122
CDS regioni		
- Contributo c/impianti Lazio	3.276	2.325
- Contributo c/impianti Abruzzo	3.574	75
- Contributo c/impianti Piemonte	663	658
- Contributo c/impianti Puglia	3.076	3.076
- Contributo c/impianti Sicilia	9.364	141
- Contributo c/impianti Umbria	375	539
- Contributo c/impianti Reg. Nord Est	299	211
- Contributo c/impianti Basilicata	1.493	549
- Contributo c/impianti Marche	111	-
- Contributo c/impianti Sardegna	11.923	-
CDS risorse Nazionali		
- Contratti di sviluppo c/impianti	472	1.068
CDS Por Sardegna		
- Contratti di sviluppo c/impianti	361	14.840
CDS Mobilità Sostenibile		
- Contratti di sviluppo c/impianti	50.000	-
CDS Legge bilancio 2020		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	15.000	-
- Contratti di sviluppo c/impianti	9.987	-
CDS Capitanata		
- Contratti di sviluppo c/impianti	1.302	-
CDS Partecipazioni	9.251	9.251
Totale	541.997	589.112

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"- Altre Misure		
	2021	2020
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	3.511	79.040
- Contributo conto impianti	2	2
- Linea di attività 2.1		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	1.704	48.998
- Contributo conto impianti	179	179
- Linea di attività 1.1 - Biomasse		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	209	11.252
- Contributo conto impianti	41	42
Smart & Start Titolo II e III		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	3.644	3.644
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	4.585	4.598
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.170	1.171
Smart e Start Italia		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24/09/14	14.525	25.441
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	5.082	17.112
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	7.743	9.890
Nuove Imprese a tasso zero		
- Fondo rotativo Fondo Unico	66.939	9.398
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	48.261	9.858
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	17.482	1.254
- Fondo Rotativo Pac Campania	9.748	22
- Liquidità c/o Tesoreria 01/01	-	44.174
- Incasso corrispettivi da c/Tesoreria	(17.600)	(5.822)
Selfemployment		
- Fondo rotativo	8.170	13.012
AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese		
- Fondo rotativo	9.365	10.552
- Conto impianti	605	172
AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI		
- Fondo rotativo	6.044	6.246
- Conto impianti	902	487
AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore		
- Conto impianti	891	376
Crasi L'Aquila DM 14/10/2015		
- Misura I c/impianti - Nuova Crasi	786	1.726
- Misura II c/impianti	454	455
Murgia		
- C/impianti	3.510	3.510
DM Campania 13/02/2014		
- Fondo rotativo	5.327	4.982
- C/impianti	2.775	3.065
Nuova Legge 181		
- Fondo Crescita F.do Rotativo	17.536	6.425
- PON I&C Asse III F.do Rotativo	8.834	9.470
- POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	1.770	3.286
- POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	506
- FSC Campania F.do Rotativo	935	29
- Fondo Unico F.do Rotativo	2.141	2.668
- L. 80/05 F.do Rotativo	13.948	1.655
- FSC Calabria F.do Rotativo	274	334
- Fondo Crescita c/impianti	7.475	3.475
- PON I&C Asse III c/impianti	4.030	1.148
- FESR c/impianti	3.954	138
- L. 80/05 c/impianti	5.623	703
- Fondo Unico c/impianti	1.628	1.835
- FSC Campania c/impianti	472	72
- FSC Calabria c/impianti	169	173
- ADP Puglia F.do Rotativo	253	-
- ADP Puglia c/impianti	126	-
- ADP Veneto F.do Rotativo	800	-
- ADP Veneto c/impianti	160	-
- ADP Piemonte F.do Rotativo	347	-
- ADP Marche F.do Rotativo	350	-
- ADP Marche c/impianti	70	-
- ADP Lazio F.do Rotativo	-	-
- ADP Lazio c/impianti	1	-
- ADP FVG c/impianti	25	-
- ADP FVG F.do Rotativo	23	-
Resto al Sud		
- C/impianti - c/esercizio	38.575	41.019
Voucher Internalizzazione		
- C/impianti	-	1.557
Voucher Investimenti Innovativi		
- C/impianti	121.244	38.860
Gestione delle leggi in concessione		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	66.872	68.269
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani Idee cambiano l'Italia	1.163	1.163
Curaitalia		
- Curaitalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5	11.001	15.609
- Curaitalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43	2.051	2.926
Brevetti +		
- Contributi	64.013	50.279
Fondo Imprese sud		
- Fondo L. 23/12/97 n. 454 c/o Mediocredito Centrale	12.840	124.380
Matera DL 91-2017 art 7 co 1-BIS		
- Avviso POC Mise 2020	8.625	13.613
Fondo Cresci al Sud		
- C/impianti	2.933	5.302
Fondo Cresci al Sud		
- Partecipazioni	39.249	50.000
Fondo Salvaguardia Imprese		
- Partecipazioni-F.do Rotativo-Prest. Obbligaz.	278.860	300.000
Bando Carburanti		
- C/impianti	591	-
Bonus Terme		
- C/impianti	53.000	-
Digital Trasformation		
- C/impianti	19.512	-
Economia Sociale		
- C/impianti	385	-
Fondo Grandi Imprese		
- F.do Rotativo	400.000	-
Fondo Intrattenimento Digitale		
- Incasso fondi	4.000	-
Fondo Nazionale Efficienza Energetica		
- Garanzie	33.257	33.257
- F.do Rotativo	77.461	77.600
Rilancio PMI		
- F.do Rotativo	9.284	-
Smart Money		
- C/impianti	9.025	-
- Fondo di Garanzia L.23/12/96 n. 662 c/o Mediocredito Centrale	17.081.173	13.500.943
- Fondo per la Crescita Sostenibile DL 22/06/12 n. 83 art. 23 c. 2	181.216	117.347
- Fondo L. 23/12/09 art. 106 c/o Mediocredito Centrale	32.325	32.334
- Fondo L. 23/12/97 n. 454 c/o Mediocredito Centrale	1.475	1.454
- Fondo del Programma operativo nazionale ric. e innovaz. 2014-2020	6.342	4.095
- Gestione quota fondo unico Regione Marche	4.409	4.420
- Gestione quota fondo unico Regione Liguria	8.764	8.761
- L. 488 RTI (MCC/BDS/IRFIS) MAP (ora Mise)	7.436	7.454
- Altri fondi	20.319	18.714
Totale	18.981.056	14.862.271
- Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
Totale	18.981.406	14.862.621
Totale generale	19.523.053	15.451.383

Nel presiegio sono riportati i prospetti che evidenziano la liquidità disponibile sulle singole linee, comprensivi degli interessi annui maturati, per le erogazioni delle agevolazioni.

IMPEGNI

Si precisa che nei prospetti che seguono gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine, l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse I		
Liquidità al 01/01	50.296	42.024
Rientri dai beneficiari	3.786	10.440
Rimborso quote interessi e interessi di mora	30	-
Fondi restituiti al Ministero	(44.446)	(1.777)
Corrispettivi	-	(393)
Competenze bancarie annue nette	2	2
Liquidità al 31/12	9.668	50.296

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse II		
Fondo Rotativo (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	85.835	67.849
Fondi restituiti al Ministero	(85.600)	-
Agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	-	(1.521)
Rimborso quote capitale:		
DM 06/08/10 PON RC	9.639	14.839
CDS Asse 2	3.684	3.672
PAC	858	856
Rimborso quote interessi		
DM 06/08/10 PON RC	83	129
CDS Asse 2	42	52
PAC	12	14
Crediti v/altra Misura	-	1
Corrispettivi		
CDS Asse 2	-	(56)
Liquidità al 31/12	14.553	85.835
	2021	2020
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse I		
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse II		
Contributo in conto impianti (DM 06/08/10)		
Liquidità al 01/01	1.723	3.413
Agevolazioni erogate		
DM 06/08/10 PON RC	-	(661)
Pac	-	(976)
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(52)
Liquidità al 31/12	1.723	1.723

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 130.046 migliaia di Euro

PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.293	4.912
Anticipi cassa da altre misure	5.000	5.000
Agevolazioni erogate	(1.536)	(8.825)
Rientri da beneficiari	751	206
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	5.507	1.293

Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	11.843	6.266
Fondi incassati	-	4.000
Anticipi cassa altre misure	10.000	(6.000)
Reintegri cassa da altre misure	-	5.000
Agevolazioni erogate	(8.380)	(6.795)
Rientri da beneficiari	-	9.372
Liquidità al 31/12	13.463	11.843

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni pari a 9.916 migliaia di euro ed incassati fondi da altre misure per a 15.000 migliaia di euro.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	681	764
Restituzione fondi al Ministero	(681)	-
Corrispettivi	-	(83)
Liquidità al 31/12	-	681
Contributo c/impianti		
Liquidità al 01/01	-	312
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(312)
Liquidità al 31/12	-	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2021 sono stati restituiti fondi al Ministero pari a 681 migliaia di euro

Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009. Sono stati stipulati n. 4 Contratti di Sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 29,3 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.178	1.277
Fondi incassati	8.105	20.539
Restituzione fondi ad altre Misure	-	(5.000)
Anticipi di cassa ad altre misure	-	(5.539)
Agevolazioni erogate	(2.030)	(2.567)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	22	31
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	8.275	8.741
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Agevolazioni erogate	(835)	(7.072)

Rientri da beneficiari	1.099	509
Totale liquidità al 31/12	8.539	2.178

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2.865 migliaia di euro e sono stati incassati fondi dal Ministero per 8.105 migliaia di euro.

Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso 1 solo Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a circa 9,5 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	737	817
Fondi incassati	-	418
Agevolazioni erogate	(295)	(498)
Rientri da beneficiari	-	-
Competenze annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	441	737
Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)		
Liquidità al 01/01	3.015	15
Fondi incassati	-	3.023
Trasferimento fondi	-	910
Restituzione fondi MISE	-	(28)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	6
Agevolazioni erogate	(744)	(911)
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2.271	3.015

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 1.039 migliaia di euro

Fare Centro Nord – D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica. Al 31 dicembre 2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n. 13 Contratti di Sviluppo

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	45.248	36.320
Agevolazioni erogate	(3.937)	(3.360)
Rientri da beneficiari	9.890	12.261
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	13
Debiti v/clienti	808	-
Competenze bancarie annue nette	18	14
Liquidità al 31/12	52.027	45.248

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.937 migliaia di euro.

PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

Sono stati ammessi alle agevolazioni n. 8 Contratti di Sviluppo ed erogati circa 89,7 milioni di euro.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.686	1.260
Agevolazioni erogate	-	(26)
Rientri da beneficiari	925	452
Liquidità al 31/12	2.611	1.686
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	5.040	2.110
Restituzione anticipo di cassa	-	5.000
Fondi incassati per anticipi di cassa	-	363
Agevolazioni erogate	(789)	(2.477)
Debiti v/Commissione Ministeriale	22	43
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	4.273	5.040

Sulla presente fonte finanziaria sono stati erogate agevolazioni per 789 migliaia di euro

PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione. Delle 15 domande presentate solo 4 sono state ammesse alle agevolazioni che hanno esaurito le risorse disponibili.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	1.311	1.714
Agevolazioni erogate	-	(1.171)
Rientri da beneficiari	735	768
Liquidità al 31/12	2.046	1.311
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	650	4.984
Trasferimento fondi da altre misure	700	0
Agevolazioni erogate	(851)	(4.339)
Debiti v/Erario	-	(24)
Rientri da beneficiari	7	-
Somme da restituire Comm. Ministeriale	46	29
Liquidità al 31/12	552	650
Regione Campania		
Liquidità al 01/01	14.473	10.320
Fondi incassati	10.000	20.000
Restituzione fondi ad altre misure	-	(5.000)
Agevolazioni erogate	(11.967)	(10.847)
Liquidità al 31/12	12.506	14.473

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 12.819 migliaia di euro, sono stati incassati fondi pari a 10.000 migliaia di euro da parte del Ministero e 700 migliaia di euro da altra fonte finanziaria

L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali. Sulla presente fonte finanziaria è stato ammesso un solo Contratto di Sviluppo, ma la dotazione finanziaria è stata utilizzata per la copertura di finanziamenti agevolativi relativi ad altre Misure CDS.

	2021	2020
Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	6.402	4.187
Trasferimento somme da altra misura	-	5.000
Agevolazioni erogate	(5.340)	(3.746)
Rientri da beneficiari	648	959
Trattenuta Compenso Ministeriale	13	-
Competenze bancarie annue nette	2	2
Liquidità al 31/12	1.725	6.402

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.340 migliaia di euro.

AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del Polo Industriale di Termini Imerese.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 09/12/14)		
Liquidità al 01/01	79	79
Liquidità al 31/12	79	79
Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	2.140	2.140
Liquidità al 31/12	2.140	2.140

Sulla presente fonte finanziaria non corso dell'esercizio non ci sono state erogate agevolazioni

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

	2021	2020
Contratti di sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	86.456	63.171
Fondi incassati	-	29.500
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	3.705
Trasferimento fondi ad altre misure	-	(3.000)
Agevolazioni erogate	(14.449)	(11.480)
Rientri da beneficiari	4.305	4.574
Corrispettivi	(598)	(37)
Debiti verso altre misure	(5)	5
Competenze bancarie annue nette	17	18
Liquidità al 31/12	75.726	86.456
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Liquidità al 01/01	37.492	19.503

Fondi incassati	104.890	79.560
Trasferimento fondi da altre misure	3.500	5.000
Trasferimento fondi ad altre misure	(5.700)	(21.410)
Agevolazioni erogate	(84.315)	(47.773)
Riclassifica erogazione anni precedenti	-	2.600
Corrispettivi	(399)	-
Debiti diversi	48	12
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	55.515	37.492

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 98.764 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 104.890 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 5.700 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie e sono stati incassati fondi per 3.500 migliaia di euro da altra fonte finanziaria.

CDS PON I&C Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane".

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	8.201	5.350
Fondi incassati	3.000	20.946
Agevolazioni erogate	(8.717)	(14.341)
Riclassifica erogazione anni precedenti	-	(3.705)
Rientri da beneficiari	133	27
Corrispettivi	(79)	(71)
Crediti verso altre misure	5	(5)
Liquidità al 31/12	2.543	8.201
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	24.734	11.746
Fondi incassati	7.000	30.000
Agevolazioni erogate	(25.397)	(14.412)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(2.600)
Liquidità al 31/12	6.337	24.734

Sulla presente fonte finanziaria, nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 34.114 migliaia di euro ed incassati fondi per 10.000 migliaia di euro

CDS PON I&C Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI. Al 31 dicembre 2020 sono stati ammessi n. 14 Contratti di Sviluppo ed erogate agevolazioni per 98 milioni di euro.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	35.313	45.783
Agevolazioni erogate	(10.383)	(11.324)
Riclassifica erogazioni anni precedenti Por Lazio	-	(720)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	163
Rientri da beneficiari	1.247	1.509
Debiti v/altre misure	1	-
Corrispettivi	(565)	(113)
Competenze bancarie annue nette	11	15
Liquidità al 31/12	25.624	35.313
Fondo Rotativo Por lazio		
Liquidità al 01/01	542	960
Agevolazioni erogate	-	(1.152)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	720
Rientri da beneficiari	7	14
Liquidità al 31/12	549	542

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 10.383 migliaia di euro.

CDS PON I&C Asse IV

La presente fonte finanziaria è volta alla realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere	10.111	10.108
Competenze bancarie annue nette	3	3
Liquidità fruttifere finali	10.115	10.111
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Liquidità fruttifere	4.371	14.006
Agevolazioni erogate	(3.156)	(9.638)
Competenze bancarie annue nette	-	3
Liquidità fruttifere finali	1.216	4.371

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.157 migliaia di euro.

POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie del POC, pari a 355 migliaia di euro, sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.381	8.548
Fondi incassati	10.000	10.000
Trasferimento fondi da altra misura	-	-
Trasferimento fondi ad altra misura	-	(5.000)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(163)
Agevolazioni erogate	(3.929)	(7.058)
Rientri da beneficiari	131	43
Debiti verso altre misure	(11)	11
Crediti verso altre misure	(1)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	12.571	6.381
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	15.607	7.037
Fondi incassati	10.000	20.000
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	(2.922)
Agevolazioni erogate	(17.403)	(8.512)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	-	4
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	8.204	15.607

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 21.332 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 20.000 migliaia di euro da parte del Ministero.

POC- Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	7.895	5.438
Fondi incassati	10.000	10.000
Trasferimento fondi da altra misura	-	17.000
Agevolazioni erogate	(14.514)	(27.465)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	-	2.922
Trattenuta compenso Ministeriale	22	-
Liquidità al 31/12	3.403	7.895

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 14.514 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 10.000 migliaia di euro.

CDS Fondo Crescita Sostenibile

La presente Misura è finalizzata a finanziare programmi di investimenti industriali e di tutela ambientale localizzati nelle regioni del centro-nord.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Liquidità al 01/01	20.913	845
Fondi incassati	-	20.000
Trasferimento fondi ad altra misura	(10.000)	-
Rientri di interessi	-	65
Competenze bancarie annue nette	-	3
Liquidità al 31/12	10.913	20.913
Contratti di Sviluppo c/impianti		
Liquidità al 01/01	6.935	2.308
Incassi da ministero	10.000	10.000
Agevolazioni erogate	(13.980)	(5.374)
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	2.955	6.935

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 13.980 migliaia di euro, incassati fondi per 10.000 migliaia di euro e trasferiti fondi ad altra misura per 10.000 migliaia di euro.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica, al fine di favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

	2021	2020
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - III Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere iniziali	35.668	40.207
Fondi incassati	42.299	42.299
Credito VS. altre misure	-	734
Trasferimento fondi	4.300	-
Agevolazioni erogate	(48.144)	(47.610)
Rientri dai beneficiari	-	38
Liquidità al 31/12	34.123	35.668
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - III C/Impianti		
Liquidità fruttifere iniziali	20.761	55.000
Fondi incassati	40.000	-
Debiti VS. altre misure	-	(734)
Trasferimento fondi verso altre misure	(4.300)	-
Agevolazioni erogate	(21.104)	(33.505)
Debiti v/Agenzia delle Entrate	223	-
Liquidità al 31/12	35.580	20.761

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 69.248 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 82.299 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 4.300 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

	2021	2020
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - IV Fondo Rotativo		
Liquidità fruttifere iniziali	248	7.787
Fondi incassati	908	-
Restituzione fondi Mise	-	(6.879)
Agevolazioni erogate	(110)	(660)
Liquidità al 31/12	1.046	248
Contratti di Sviluppo PON I&C Asse - IV C/Impianti		
Liquidità fruttifere iniziali	122	700
Fondi incassati	900	-
Agevolazioni erogate	(96)	(578)
Liquidità al 31/12	926	122

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 206 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 1.808 migliaia di euro da parte del Ministero.

CDS Regioni

Il D.M. 09/05/2017 ha introdotto una procedura denominata "Accordi di Sviluppo" per favorire la realizzazione di grandi progetti strategici. L'Accordo, sottoscritto tra le Regioni e il Mise, prevede una quota di cofinanziamento a carico di quest'ultimo a valere sulle risorse FSC 2014-2020

	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/impianti Lazio		
Liquidità al 01/01	2.325	3.333
Fondi incassati	2.367	-
Agevolazioni erogate	(1.416)	(1.008)
Liquidità al 31/12	3.276	2.325
Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo		
Liquidità al 01/01	75	75
Fondi incassati	3.500	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	3.574	75
Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte		
Liquidità al 01/01	658	480
Fondi incassati	701	434
Agevolazioni erogate	(735)	(256)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	39	-
Liquidità al 31/12	663	658
Contratti di Sviluppo c/impianti Puglia		
Liquidità al 01/01	3.076	-
Fondi incassati	-	4.544
Agevolazioni erogate	-	(1.468)
Liquidità al 31/12	3.076	3.076
Contratti di Sviluppo c/impianti Sicilia		
Liquidità al 01/01	141	-
Fondi incassati	15.000	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	3.500
Trasferimento fondi ad altra misura	(3.500)	-
Agevolazioni erogate	(2.277)	(3.359)
Liquidità al 31/12	9.364	141
Contratti di Sviluppo c/impianti Umbria		
Liquidità al 01/01	539	-
Fondi incassati	-	539
Agevolazioni erogate	(164)	-
Liquidità al 31/12	375	539
Contratti di Sviluppo c/impianti Reg. Nord est		

Liquidità al 01/01	211	-
Fondi incassati	680	700
Agevolazioni erogate	(592)	(489)
Liquidità al 31/12	299	211
Contratti di Sviluppo c/impianti Basilicata		
Liquidità al 01/01	549	-
Fondi incassati	1.046	549
Agevolazioni erogate	(102)	-
Liquidità al 31/12	1.493	549
Contratti di Sviluppo c/impianti Marche		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	140	-
Agevolazioni erogate	(29)	-
Liquidità al 31/12	111	-
Contratti di Sviluppo Sardegna		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	14.840	-
Agevolazioni erogate	(2.924)	-
Rientri da beneficiari	7	-
Liquidità al 31/12	11.923	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 8.239 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 23.424 migliaia di euro da parte del Ministero, incassati fondi da altra misura per 14.840 migliaia di euro e trasferite somme per complessivi 3.500 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

CDS Risorse Nazionali

Le fonti finanziarie utilizzabili per la realizzazione degli investimenti sono a valere sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree depresse", nell'ambito delle risorse destinate ai Contratti di Programma non utilizzate.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	1.068	-
Trasferimento fondi da altra misura	-	4.000
Agevolazioni erogate	(596)	(2.932)
Liquidità al 31/12	472	1.068

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 596 migliaia di Euro

CDS Por Sardegna

Nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis con lo scopo di rilanciare il sistema economico e valorizzare le potenzialità del territorio.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	14.840	-
Fondi incassati	3.600	14.840
Trasferimento fondi ad altra misura	(14.840)	-
Agevolazioni erogate	(3.239)	-
Liquidità al 31/12	361	14.840

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 3.239 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per 3.600 migliaia di euro da parte del Ministero e sono state trasferite somme per complessivi 14.840 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

	2021	2020
Contratti di sviluppo Acquisizioni partecipazioni		
Liquidità al 01/01	9.251	9.250
Fondi incassati	7.003	-
Versamento in conto capitale	(7.003)	-
Competenze bancarie annue nette	0	1
Liquidità al 31/12	9.251	9.251

Con direttive del MiSE Invitalia è stata autorizzata ad utilizzare risorse della L. 30 dicembre 2018, n. 145 per supportare le partecipazioni acquisite con i fondi CDS nel percorso di rilancio produttivo con rilascio di garanzie e controgaranzie in favore di Enti pubblici e fornitori nei limiti delle partecipazioni detenute.

CDS Mobilità Sostenibile

In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della legge 11.12.2016, n. 232, il MiSE, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, stipula una convenzione al fine di realizzare un Piano strategico nazionale sulla mobilità sostenibile destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

	2021	2020
Incasso fondi	50.000	-
Liquidità fruttifere finali	50.000	-

Sulla presente fonte finanziaria non sono state erogate agevolazioni

CDS Legge bilancio 2020

Relativamente alla presente misura, la Direttiva Ministeriale del 15/04/2020 ha previsto per lo strumento dei Contratti di Sviluppo una dotazione aggiuntiva di risorse finanziarie pari a 600 milioni di euro destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma sull'intero territorio nazionale. Successivamente il DM 05/03/2021 ha assegnato risorse per ulteriori 500 milioni di euro, di cui 250 milioni al settore biomedicale e per la transizione green.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo		
Incasso fondi	15.000	-
Liquidità fruttifere finali	15.000	-
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Incasso fondi	15.000	-
Agevolazioni erogate	(5.013)	-
Liquidità fruttifere finali	9.987	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 5.013 migliaia di euro.

CDS Capitanata

Il 13.08.2019 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata (CIS Capitanata) attraverso il quale Invitalia assicura la gestione delle misure di incentivi alle imprese sulla base di quanto assegnato relativamente ai Contratti di Sviluppo. La misura è finanziata con fondi della Presidenza del Consiglio.

	2021	2020
Contratti di Sviluppo c/Impianti		
Fondi incassati	6.963	-
Agevolazioni erogate	(5.662)	-
Competenze bancarie annue nette	1	-
Liquidità al 31/12	1.302	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.662 migliaia di Euro

Altre Misure

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di

lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2		
Liquidità al 01/01	79.040	76.433
Fondi restituiti al Ministero	(78.350)	-
Rientri da beneficiari:		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	120	121
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	1.909	1.745
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	778	760
Competenze bancarie annue nette	3	4
Altri		
Debiti v/altra misura	-	(12)
Crediti v/altra misura esercizio precedente	11	(11)
Liquidità al 31/12	3.511	79.040
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1		
Liquidità al 01/01	48.998	47.358
Fondi restituiti al Ministero	(48.998)	-
Agevolazioni erogate:		
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	-	(76)
Rientri da beneficiari:	-	-
POI EE 2.1 DM 06/08/10	469	411
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	602	584
Nuova Efficienza Energetica 2.1	631	706
Competenze bancarie annue nette	2	2
Altri		
Crediti v/altre misure	-	13
Liquidità al 31/12	1.704	48.998

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati restituiti fondi al Ministero per 127.348 migliaia di euro

	2021	2020
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2		
Liquidità al 01/01	2	2
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	2	2
Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1		
Liquidità al 01/01	179	180
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	179	179
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)	181	181

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	11.252	10.895
Anticipi cassa altre misure	-	-
Rientri da beneficiari	210	357
Restituzione giacenze fondi rotativi	(11.253)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
Liquidità al 31/12	209	11.252
Contributo c/impianti (DM 13/12/11)		
Liquidità al 01/01	42	42
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	41	42

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 11.253 migliaia di euro

Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione

Smart&Start (DM 06/03/2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2021	2020
Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	3.644	3.645
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	3.644	3.644
Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	4.598	4.689
Agevolazioni erogate	(13)	(91)
Liquidità al 31/12	4.585	4.598
Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)		
Liquidità al 01/01	1.170	1.171
Liquidità al 31/12	1.170	1.171

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 13 migliaia di euro.

Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

Con il Decreto Rilancio del 19/05/2020 n. 34, risultano stanziati 100.000.000,00 di euro destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma di finanziamento agevolato.

	2021	2020
Fondo Rotativo DM 24/09/2014		
Conto impianti e conto gestione (DM 24/09/2014)		
Liquidità al 01/01	25.441	17.474
Fondi incassati	-	9.635
trasferimento ad altre fonti finanziarie	-	(286)
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(12.312)	(2.976)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(33)	410
Agevolazioni erogate contributo	(627)	(160)
Riclassifica erogazioni anni precedenti	(8)	4
Rientri da beneficiari c/finanziamenti	2.140	1.020
Rientri da beneficiari c/contributi	9	-
Credito verso altra fonte	-	227
Erogazioni in transito	(94)	94
Debiti diversi	10	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Liquidità al 31/12	14.525	25.441
	2021	2020
Legge di Stabilità 2017		
Liquidità al 01/01	17.112	338
Fondi incassati	-	28.513
Restituzione fondi ad altra Misura	-	(1.240)
Debito v/altre fonti finanziarie	-	58
Agevolazioni erogate:		
Finanziamenti	(11.816)	(10.057)
Riclassifica erogazioni anni precedenti c/finanziamento	(148)	(356)
Contributi	(532)	(270)
Riclassifica erogazioni anni precedenti contributo	(37)	(89)
Rimborso quote capitale e revoche	502	219
Debiti verso erario per RA anni precedenti	(1)	(4)
Debiti verso erario per RA	2	1
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	5.082	17.112
	2021	2020
PON 2014/2020		
Liquidità al 01/01	9.890	9.969
Fondi incassati	1.200	2.725
Competenze bancarie annue nette	(1)	(1)
Agevolazioni erogate		
Finanziamenti	(2.622)	(2.254)

Contributi	(791)	(592)
Rimborso quote capitale:		
Finanziamenti	64	43
Contributi	3	-
Liquidità al 31/12	7.743	9.890

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 28.700 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 1.200 migliaia di euro.

Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese. L'Art. 29 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 denominato "Decreto Crescita", ha in parte ridefinito la normativa ampliando la platea dei soggetti beneficiari e modificando le condizioni ammissibili al finanziamento.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico		
Liquidità al 01.01	9.398	9.624
Liquidità c/o Tesoreria	57.500	-
Agevolazioni erogate	(17)	(373)
Rientri da beneficiari	58	147
Liquidità fruttifere finali FU	66.939	9.398
Fondo Rotativo per finanziamenti Stabilità 2017		
Liquidità al 01.01	9.868	11.666
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	40.321	-
Agevolazioni erogate	(2.288)	(1.908)
Rientri da beneficiari	360	110
Liquidità fruttifere finali Stabilità 2017	48.261	9.868
Fondo Rotativo per finanziamenti PON SIL 2000-2005		
Liquidità al 01.01	1.254	1.736
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	17.316	-
Girofondi su C/c	(4.000)	-
Incasso fondi	4.000	-
Agevolazioni erogate	(972)	(490)
Rientri da beneficiari	96	8
Trasferimento fondi ad altra Misura	(212)	-
Liquidità fruttifere finali PON SIL 2000-2005	17.482	1.254
Fondo Rotativo per finanziamenti PAC CAMPANIA		
Liquidità al 01.01	22	11
Liquidità c/o Tesoreria	9.562	-
Trasferimento fondi da altra Misura	212	-
Agevolazioni erogate	(59)	-
Rimborso quote capitale	11	11
Liquidità fruttifere finali PAC CAMPANIA	9.748	22
Liquidità al 01.01 c/o Tesoreria	-	44.174
Incasso corrispettivi 01.01	(9.285)	(5.822)

Incasso corrispettivi 2021	(8.315)	-
Totale	124.830	58.894

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni pari a 3.336 migliaia di euro.

SelfiEmployment

Selfiemployment finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro. A luglio del 2020, a seguito di una modifica del Programmi Operativi, è stata effettuata una revisione dell'Accordo col Ministero che ha ampliato la platea dei beneficiari del Fondo. A fronte di tali modifiche a febbraio 2021 è stato pubblicato il nuovo Avviso Pubblico che ha apportato alcune migliorie all'iter di valutazione delle domande e alla fruizione del finanziamento agevolato.

	2021	2020
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati		
Liquidità al 01/01	13.013	6.116
Fondi incassati	-	11.824
Rientri da beneficiari	810	557
Agevolazioni erogate	(5.677)	(5.474)
Incassi in transizione	31	-
Debiti diversi	6	2
Competenze bancarie annue nette	(13)	(12)
Liquidità al 31/12	8.170	13.013

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni pari a 5.677 migliaia di euro.

Intervento a sostegno di settori

Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11/05/2016)

E' un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2021	2020
Fondo rotativo		
Liquidità al 01/01	10.552	3.688
Fondi incassati	-	8.611
Agevolazioni erogate	(1.427)	(1.875)
Rientri da beneficiari	262	93
Credito v/altra misura	(31)	82
Incasso corrispettivi	9	(47)
Liquidità al 31/12	9.365	10.552
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	172	1.763
Fondi incassati	5.500	-

Trasferimento fondi ad altra Misura	(3.000)	-
Trasferimento fondi da altra Misura	150	-
Agevolazioni erogate	(2.251)	(1.519)
Rientri da beneficiari	3	12
Debito v/altra misura	31	(82)
Competenze bancarie annue nette	-	(2)
Liquidità al 31/12	605	172

AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2021	2020
Fondo rotativo		
Liquidità al 01/01	6.246	3.403
Fondi incassati	-	3.691
Agevolazioni erogate	(289)	(886)
Rientri da beneficiari	87	39
Liquidità al 31/12	6.044	6.246
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	487	682
Fondi incassati	2.500	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(150)	-
Trasferimento fondi da altra Misura	5.000	-
Agevolazioni erogate	(6.934)	(195)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	902	487

AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2021	2020
Contributo C/Impianti		
Liquidità al 01/01	376	1.438
Fondi incassati	4.000	-
Trasferimento fondi ad altra Misura	(2.000)	-
Agevolazioni erogate	(1.486)	(1.062)
Rientri da Beneficiari	1	-
Liquidità al 31/12	891	376

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 12.387 migliaia di Euro e sono state incassati fondi per 12.000 migliaia di euro da parte del Ministero

Crasi L'Aquila DM 14/10/2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Misura I C/Impianti		
Liquidità al 01/01	1.726	3.084
Agevolazioni erogate	(95)	(584)
Rientri di capitale per revoca	-	23
Debito v/Erario	-	(1)
Nuova Crasi		
Agevolazioni erogate	(872)	(796)
Altri incassi	27	-
Liquidità al 31/12	786	1.726
Misura II C/Impianti		
Liquidità al 01/01	455	626
Agevolazioni erogate	-	(199)
Rientri di capitale per revoche	-	18
Altri incassi	-	11
Debiti v/Erario	-	(1)
Debiti diversi	(1)	-
Liquidità al 31/12	454	455

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 967 migliaia di euro

Murgia DM 18/10/2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito. Nel periodo 2018-2020 non sono state effettuate erogazioni per problemi legati all'avvio degli investimenti da parte delle società.

	2021	2020
Conto Impianti		
Liquidità al 01/01	3.510	4.060
Trasferimento fondi altra misura	-	(550)
Liquidità al 31/12	3.510	3.510

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

DM CAMPANIA 13/02/2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2021	2020
Fondo Rotativo		
Liquidità iniziali	4.981	4.810
Agevolazioni erogate	(155)	(429)
Rimborso quote capitale	481	600
Rimborso quote interessi e interessi di mora	20	-
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12/2021	5.327	4.982
Contributo c/impianti		
Liquidità fruttifere 01/01	3.065	3.921
Agevolazioni erogate	(290)	(856)
Liquidità al 31/12/2021	2.775	3.065

Sulla presente fonte finanziaria sono state erogate nel corso dell'esercizio agevolazioni pari a 445 migliaia di euro.

Nuova Legge 181

Con il decreto 09/06/2015, il MISE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, nelle quali il nuovo regime di aiuto è stato applicato a 2 nuove aree di crisi; presentata 1 domanda
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano presentate 3 domande tutte in valutazione;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande, entrambe sospese per mancate disponibilità finanziarie

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2021	2020
Fondo Crescita F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	6.425	6.452
Fondi incassati	26.500	15.200
Trasferimento fondi da altra Misura	-	690
Trasferimento fondi ad altra Misura	(1)	-
Agevolazioni erogate	(16.810)	(16.036)
Rientri di capitale	1.422	123
Debiti v/altra Misura	-	(4)
Liquidità al 31/12	17.536	6.425

PON I&C Asse III F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	9.470	13.116
Fondi incassati	3.575	-
Agevolazioni erogate	(4.452)	(3.715)
Rientri di capitale	385	65
Trasferimento fondi da altra Misura	1	4
Incasso corrispettivi	(145)	-
Liquidità al 31/12	8.834	9.470
POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	3.286	6.750
Agevolazioni erogate	(1.520)	(3.474)
Rientri di capitale	38	10
Incasso corrispettivi	(34)	-
Liquidità al 31/12	1.770	3.286
Fondo Crescita c/impianti		
Liquidità al 01/01	3.475	3.524
Fondi incassati	9.600	4.800
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(690)
Trasferimento fondi da altra misura	65	-
Agevolazioni erogate	(5.676)	(4.112)
Debiti v/Erario	11	(47)
Liquidità al 31/12	7.475	3.475
PON I&C Asse III c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.148	2.461
Fondi incassati	5.000	466
Agevolazioni erogate	(2.118)	(1.778)
Debiti v/Erario per R.A.	-	(1)
Liquidità al 31/12	4.030	1.148
POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	506	-
Fondi incassati	-	506
Liquidità al 31/12	506	506
FSC Campania F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	29	842
Fondi incassati	900	510
Agevolazioni erogate	-	(1.324)
Rientri di capitale	6	1
Liquidità al 31/12	935	29
FESR c/impianti		
Liquidità al 01/01	138	600
Fondi incassati	4.500	1.100
Agevolazioni erogate	(684)	(1.562)
Liquidità al 31/12	3.954	138
L. 80/05 c/impianti		
Liquidità al 01/01	703	294
Fondi incassati	6.800	2.000
Agevolazioni erogate	(1.880)	(1.550)
Trasferimento fondi ad altra Misura	-	(40)

Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	5.623	703
Fondo Unico F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	2.668	4.331
Agevolazioni erogate	(677)	(1.797)
Rientri di capitale	104	133
Debiti diversi	46	-
Competenze bancarie annue nette	-	1
Liquidità al 31/12	2.141	2.668
Fondo Unico c/impianti		
Liquidità al 01/01	1.835	2.377
Agevolazioni erogate	(207)	(541)
Competenze bancarie annue nette	-	(1)
Liquidità al 31/12	1.628	1.835
L. 80/05 F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	1.655	447
Fondi incassati	16.100	7.400
Trasferimento fondi da altra Misura	-	40
Agevolazioni erogate	(4.296)	(6.647)
Rientri di capitale	489	415
Liquidità al 31/12	13.948	1.655
FSC Campania Contributo		
Liquidità al 01/01	72	-
Fondi incassati	400	620
Agevolazioni erogate	-	(548)
Liquidità al 31/12	472	72
FSC Calabria F.do Rotativo		
Liquidità al 01/01	334	-
Fondi incassati	600	685
Agevolazioni erogate	(662)	(351)
Rientri di capitale	2	-
Liquidità al 31/12	274	334
FSC Calabria Contributo		
Liquidità al 01/01	173	-
Fondi incassati	300	333
Agevolazioni erogate	(304)	(160)
Liquidità al 31/12	169	173
ADP Puglia F.do Rotativo		
Fondi incassati	2.590	-
Trasferimento fondi ad altre misure	(2.060)	-
Agevolazioni erogate	(292)	-
Rientri di capitale	15	-
Liquidità al 31/12	253	-
ADP Puglia Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	250	-
Agevolazioni erogate	(124)	-
Liquidità al 31/12	126	-
Veneto F.do Rotativo		

Trasferimento fondi da altra misura	800	-
Liquidità al 31/12	800	-
Veneto F.do Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	160	-
Liquidità al 31/12	160	-
ADP Piemonte F.do Rotativo		
Trasferimento fondi da altra misura	797	-
Agevolazioni erogate	(451)	-
Rientri di capitale	1	-
Liquidità al 31/12	347	-
ADP Marche F.do Rotativo		
Incasso fondi	350	-
Liquidità al 31/12	350	-
ADP Marche F.do Contributo		
Incasso fondi	70	-
Liquidità al 31/12	70	-
ADP Lazio F.do Rotativo		
Incasso fondi	72	-
Agevolazioni erogate	(72)	-
Liquidità al 31/12	-	-
ADP Lazio F.do Contributo		
Incasso fondi	28	-
Agevolazioni erogate	(27)	-
Liquidità al 31/12	1	-
ADP FVG Contributo		
Trasferimento fondi da altra misura	90	-
Trasf. Fondi ad altra Misura	(65)	-
Liquidità al 31/12	25	-
ADP FVG F.do Rotativo		
Trasferimento fondi da altra misura	220	-
Restituzione fondi altra misura	(197)	-
Liquidità al 31/12	23	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per circa 40.252 migliaia di euro e sono stati incassati fondi per 77.385 migliaia di euro.

Resto al Sud

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività. In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 24 ottobre 2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la Misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria.

La legge n. 178 del 31 dicembre 2020 ha ulteriormente innalzato il limite d'età dei potenziali beneficiari della misura portandolo a 55 anni, escludendo i residenti nei Comuni del cratere sismico, il cui limite anagrafico è la maggiore età.

	2021	2020
Tesoreria Centrale		
Liquidità al 01/01	36.492	33.600
Fondi incassati	72.800	48.850
Fondi g/c su conto corrente	(76.800)	(39.800)
Incasso corrispettivi	(11.583)	(6.158)
Liquidità al 31/12	20.909	36.492
Conto Impianti		
Liquidità al 01/01	3.664	5.080
fondi trasferiti da tesoreria centrale	71.000	36.000
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Agevolazioni erogate	(58.077)	(37.445)
Incassi per revoche	166	78
Debiti verso erario	17	-
Importi trattenuti per	52	(40)
Credito vs c/interessi	7	(7)
Debito vs c/interessi	1	(2)
Liquidità al 31/12	16.829	3.664
Conto Interessi		
Liquidità al 01/01	863	709
fondi trasferiti da tesoreria centrale	5.800	3.800
Competenze bancarie annue nette	(3)	(2)
Agevolazioni erogate	(5.853)	(3.664)
Incassi per revoche	23	15
Partite finanziarie in transito	15	(4)
Credito vs c/impianti	(1)	2
Debito vs c/impianti	(7)	7
Liquidità al 31/12	837	863

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi per 76.800 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 69.930 migliaia di euro.

Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MISE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2021	2020
Voucher Internalizzazione		
Liquidità al 01/01	1.557	2.426
Fondi incassati	-	-
Restituzioni fondi al Ministero	(1.522)	1.267
Agevolazioni erogate	-	(2.064)
Debiti V/Erario	(4)	4
Debiti V/Erario anni precedenti	-	(66)
Erogazioni in transizione	(30)	30
Erogazioni in transizione anni precedenti	-	(40)
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Liquidità al 31/12	-	1.557

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati restituiti fondi al Ministero per 1.522 migliaia di euro

Voucher Investimenti Innovativi

In data 23/10/2019 è stata sottoscritta una Convenzione con il Mise finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono acquistare consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

	2021	2020
Voucher Investimenti Innovativi		
Liquidità al 01/01	38.860	25.000
Fondi incassati	121.098	25.000
Agevolazioni erogate	(38.640)	(11.270)
Rientri da beneficiari	21	-
Corrispettivi	(85)	-
Debiti v/erario	49	117
Debiti v/Erario anni precedenti	(117)	-
Debiti v/Agenzia delle Entrate	61	-
Debiti diversi	1	-
Competenze bancarie annue nette	(4)	13
Liquidità al 31/12	121.244	38.860

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 38.640 migliaia di euro e sono stati incassati fondi dal Ministero per 121.098 migliaia di euro

CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5

Tale Decreto prevede incentivi per le aziende che attuino investimenti destinati all'aumento della disponibilità di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, al fine di contenere l'emergenza epidemiologica Covid-19

	2021	2020
CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 n. 18 - art.5		
Liquidità al 01/01	15.609	-
Fondi incassati	-	35.850
Liquidità C/O Tesoreria	-	14.150
Agevolazioni erogate c/finanziamento	12.299	(34.661)
Agevolazioni erogate c/impianti	(15.274)	(490)
Agevolazioni erogate c/gestione	(2.132)	(98)
Rientro dai beneficiari	499	854
Debiti v/Agenzia delle Entrate	-	4
Liquidità al 31/12	11.001	15.609

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 5.107 migliaia di Euro

CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43

Il presente Bando prevede l'accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale

	2021	2020
CuraItalia D.L. 17 Marzo 2020 - Bando Impresa Sicura art. 43		
Liquidità al 01/01	2.926	-
Fondi incassati	-	50.000
Agevolazioni erogate	(865)	(47.089)
Rientro dai beneficiari	4	-
Debiti v/Agenzia delle Entrate Disp. medici	(13)	13
Debiti diversi	(1)	-
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	2.051	2.926

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 865 migliaia di Euro.

Avviso POC Mise 2020

Trattasi di una Convenzione per la quale viene affidato all'Agenzia il servizio di supporto per la progettazione e la gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dalle Università, gli enti di ricerca e gli istituti a carattere scientifico.

	2021	2020
Avviso POC Mise 2020		
Liquidità al 01/01	5.302	5.300
Agevolazioni erogate	(2.369)	-
Competenze bancarie annue nette	-	2
Liquidità al 31/12	2.933	5.302

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 2369 migliaia di euro.

Brevetti+

La misura ha lo scopo di sostenere progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati della ricerca pubblica e privata

	2021	2020
Brevetti+		
Liquidità al 01/01	50.279	26.014
Fondi incassati	23.000	27.000
Agevolazioni erogate	(9.374)	(2.777)
Competenze bancarie annue nette	3	-
Incassi revocati e fidejussioni	89	28
Debiti V/Erario anni precedenti	(13)	13
Debiti V/Erario	29	-
Liquidità al 31/12	64.013	50.279

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 9.374 migliaia di euro ed incassati fondi per 23.000 migliaia di euro

Bando Carburanti

La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese residenti in Italia gestori del servizio di distribuzione autostradale di carburanti, che in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria, pur in presenza di calo considerevole della domanda di carburanti, viene riconosciuto un contributo commisurato ai contributi previdenziali e assistenziali, dovuti sulle retribuzioni da lavoro dipendente, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

	2021	2020
Contributo c/Impianti		
Fondi incassati	1.518	-
Agevolazioni erogate	(927)	-
Liquidità fruttifere finali	591	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono state erogate agevolazioni per 927 migliaia di euro.

Bonus Terme

La misura prevede buoni per l'acquisto di servizi termali. Le richieste del buono possono essere presentate dagli utenti presso gli enti termali preventivamente accreditati.

	2021	2020
Fondi incassati	53.000	-
Liquidità al 31/12	53.000	-

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni sulla presente fonte finanziaria.

Digital Trasformation

La misura è finalizzata a sostenere la Digital Transformation delle micro, piccole e medie imprese, nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, contribuendo così agli obiettivi di innovazione e di crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese.

	2021	2020
Contributi C/Impianti		
Liquidità al 01/01	-	-
Fondi incassati	19.512	-
Liquidità al 31/12	19.512	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 19.512 migliaia di euro da parte del Ministero

Economia Sociale

Convenzione sottoscritta con il MiSE DGIAI in data 21.11.2018 con scadenza 31.12.2021 rivolta a cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e cooperative sociali di tipo A (finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi). Un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento degli interessi generali e delle finalità di utilità sociale individuati dalla normativa di settore.

	2021	2020
Fondi incassati	487	-
Agevolazioni erogate	(103)	-
Liquidità al 31/12	385	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 103 migliaia di Euro e sono stati incassati fondi per 487 migliaia di euro da parte del Ministero

Fondo Cresci al Sud

La legge di bilancio 27/12/2019 ha creato un Fondo denominato "Fondo Cresci al Sud", destinato ad agevolare, attraverso investimenti nel capitale, la competitività e crescita delle PMI aventi sede legale e operativa nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La dotazione iniziale prevista era pari a 150.000 migliaia di euro per l'esercizio 2020, ma al 31/12/2020 solo 50.000 migliaia di euro sono stati accreditati sul conto di Tesoreria Centrale; **incrementata da una ulteriore dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021.**

	2021	2020
Liquidità c/o Tesoreria Centrale	-	50.000
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale	50.000	-
Girofondi su C/c	(11.000)	-
Fondi incassati	11.000	-
Agevolazioni erogate per versamento decimi	(10.500)	-
Competenze bancarie annue nette	(1)	-
Incasso dividendi su partecipazioni	1.000	-
Incasso Corrispettivi	(1.250)	-
Liquidità al 31/12	39.249	50.000

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi dalla Tesoreria Centrale per 11.000 migliaia di euro e sono stati erogati 10.500 migliaia di euro in conto decimi per acquisto partecipazioni.

Fondo Grandi Imprese

Il Fondo opera concedendo aiuti sotto forma di finanziamenti, da restituire nel termine massimo di 5 anni, in favore di grandi imprese, in temporanea difficoltà finanziaria, con esclusione delle imprese del settore bancario, finanziario e assicurativo.

	2021	2020
Fondi incassati	400.000	-
Liquidità al 31/12	400.000	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 400.000 migliaia di euro da parte del Ministero

Fondo Intrattenimento Digitale

Con Decreto del 18.12.2020 è stato sottoscritto dal MiSE un incentivo che favorisce l'ideazione e la pre-produzione di videogiochi. Si rivolge alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, hanno sede legale nello spazio economico europeo e residenza fiscale in Italia.

	2021	2020
Fondi incassati	4.000	-
Liquidità al 31/12	4.000	-

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni e sono stati incassati fondi per 4.000 migliaia di euro da parte del Ministero

Fondo Nazionale Efficienza Energetica

Il Fondo prevede misure atte a conseguire obiettivi di risparmio energetico attraverso il finanziamento di interventi per il raggiungimento di taliscopi. Il Fondo, che ha una dotazione di 310 milioni di euro, è rivolto ad imprese e Pubblica Amministrazione in forma di finanziamento agevolato; solo per le imprese anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento.

	2021	2020
Liquidità Tesoreria Centrale garanzie	-	33.257
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale garanzie	33.257	-
Liquidità al 31/12	33.257	33.257
Liquidità c/o Tesoreria Centrale finanziamenti	-	77.600
Liquidità al 01/01 c/o Tesoreria Centrale finanziamenti	77.600	-
Girofondi su C/c	(10.200)	-
Incasso fondi	10.200	-
Agevolazioni erogate	(139)	-
Liquidità fruttifere finali	77.461	77.600

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono stati incassati fondi dalla Tesoreria Centrale per 10.200 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 139 migliaia di euro.

Fondo Salvaguardia Imprese

Il Fondo è finalizzato alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale, aventi un numero di dipendenti non inferiore a 250, che si trovino in uno stato di difficoltà economico-finanziaria ovvero di imprese che, indipendentemente dal numero degli occupati, detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	300.000	-
Fondi incassati	-	300.000
Agevolazioni erogate	(19.500)	-
Corrispettivi	(1.640)	-
Liquidità al 31/12	278.860	300.000

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per 19.500 migliaia di euro.

RILANCIO PMI

La presente misura tratta del nuovo incentivo promosso dal Commissario straordinario del Governo per sostenere il ripristino e il riavvio delle attività economiche danneggiate in Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, inerenti alle iniziative imprenditoriali nei settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi, turismo, produzione agricola, pesca e acquacoltura.

	2021	2020
Fondi incassati	9.512	-
Regione Umbria		
Agevolazioni erogate	(11)	-
Regione Marche		
Agevolazioni erogate	(163)	-
Regione Abruzzo		
Agevolazioni erogate	(30)	-
Regione Lazio		
Agevolazioni erogate	(24)	-
Liquidità al 31/12	9.284	-

Nel corso dell'esercizio sulla presente fonte finanziaria sono stati incassati fondi pari a 9.512 migliaia di euro ed erogate agevolazioni per 228 migliaia di euro.

SMART MONEY

Con Decreto n. 34 del 19 maggio 2020, sono state concesse alle start up innovative, agevolazioni finalizzate per l'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub (spazio fisico in cui le startup possono presentare i propri progetti), business angels (figura che aiuta le start-up promettenti sia dal punto di vista economico che attraverso assistenza tecnica) e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

	2021	2020
Incasso fondi	9.025	-
Liquidità fruttifere finali	9.025	-

Nel corso dell'esercizio su questa misura non sono state erogate agevolazioni.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	318.396	297.521
Agevolazioni da erogare	(66.872)	(68.269)
Mutui	3.002.875	3.061.501

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati mutui per circa 5.617 migliaia di euro. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	26	26
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2021 è di 26 migliaia di euro.

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	26	26
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.163)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2021 è di 26 migliaia di euro.

Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2021	2020
Liquidità al 01/01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

Fondo Imprese Sud

Trattasi di un fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività' produttiva nelle predette regioni. L'importo di originari 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

E. Merchant Banking

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2021				2020			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- di cui con fondi 181/89								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	1.370	-	0	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	120	-	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	-	-	-	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL IN FALLIMENTO	202	-	-	202	202	-	0	202
JONICA IMPIANTI SRL IN FALLIMENTO	278	-	-	278	278	-	0	278
MODOMEC BUILDING SRL	0	-	-	0	168	-	(168)	0
PERITAS SRL	326	-	-	326	326	-	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	-	-	499	499	-	0	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	1.033	-	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	-	-	-	0	0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	3.600	-	0	3.600
SURAL SPA	253	-	-	253	253	-	0	253
TEKLA SRL	653	-	-	653	653	-	0	653
Totale	8.334	-	-	8.334	8.502	-	(168)	8.334

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
Imprese partecipate								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL IN FALLIMENTO	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
JONICA IMPIANTI SRL IN FALLIMENTO	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
PRO.S.IT S.R.L.	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,01%	4,01%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
	8.334	-	-	8.334				

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

	2021		2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	683.078	8.220	527.707	8.902
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	1.459	-	1.459	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	86.833	-	87.753	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui : per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-
. Factoring	-	-	-	-
. Altri finanziamenti	-	-	4.649	4.649
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	771.370	8.220	621.568	13.551

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di val	Valore netto
1. Non deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti	8.220	-	8.220
. <i>Di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenze			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. <i>Di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.2 Inadempienze probabili			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. <i>Di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
. finanziamenti per leasing			
. Factoring			
. Altri finanziamenti			
. <i>Di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
. Partecipazioni			
. Garanzie e impegni			
Totale	8.220	-	8.220

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti operazioni di cartolarizzazione originate con l'obiettivo di conseguire il trasferimento del rischio di credito. Tuttavia, nel corso del 2019 la controllata Mediocredito centrale – Banca del Mezzogiorno ha avviato due operazioni di Tranchet Cover con garanzia di portafoglio del Fondo Centrale di Garanzia a copertura delle prime perdite, finalizzate al finanziamento di imprese ed ha assunto il ruolo di investitore in operazioni di Basket Bond a supporto della crescita di PMI del Mezzogiorno (Basket Bond Campania, Basket Bond Puglia), caratterizzate dalla presenza della Garanzia del Fondo Centrale a supporto delle prime perdite. Al 31 dicembre 2021 tali operazioni non implicano l'insorgere del rischio derivante da cartolarizzazioni in quanto si tratta di operazioni semplici, standard, in cui è chiaro il rischio assunto e l'eventuale garanzia a mitigazione. Una di esse costituisce un'operazione di investimento in una posizione verso una cartolarizzazione³ per 41,1 mln relativa all'operazione "Basket Bond Puglia" per la quale si segnala che è noto sin dalla fase di origination il profilo di rischio dei sottostanti (due diligence sulle emittenti sottostanti oggetto di istruttoria creditizia da parte della Banca). In relazione a quanto premesso, pertanto, si ritiene che non sussista il rischio che "la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio". Tale operatività rientra nelle modalità operative individuate dalla Banca per la realizzazione della propria mission di supporto all'economia; pertanto, si prevede un incremento del ricorso a tali strumenti nel prossimo futuro. Nel corso del 2016 la Banca ha effettuato una cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali, le cui tranches sottostanti sono ancora integralmente detenute, attraverso la società veicolo (SPV – Special Purpose Vehicle – MCC-RMBS srl); sulla base di tale configurazione, l'operazione non contempla l'insorgere di rischio di cartolarizzazione e non modifica il profilo di rischio del portafoglio.

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Nel 2020 erano presenti operazioni di pronti contro termine passive sottoscritte dalla Banca, esposte tra i debiti verso banche ed effettuate con l'intento di acquisire provvista a breve termine, offrendo in garanzia titoli. Tali operazioni non sono state rinnovate nel 2021.

Informazioni di natura qualitativa Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilanci

La fattispecie non è risultata applicabile alla Società.

³ L'operazione strutturata da Unicredit (*originator e arranger*) per finanziare minibond emessi da PMI con sede in Puglia, con capitale e interessi garantiti da Puglia Sviluppo mediante una garanzia di portafoglio sulle prime perdite rilasciata al veicolo (*cash collateral*) si configura come una posizione verso la cartolarizzazione in cui la medesima mantiene un interesse economico netto rilevante, trattenendo almeno il 5% di ogni minibond (*risk retention*). Ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e del Regolamento UE 2402/2017 ("*Securitization Framework*"), le altre operazioni "Basket Bond" in essere al 31 dicembre 2021 risultano prive degli elementi costituenti una cartolarizzazione; pertanto, per il calcolo del requisito patrimoniale vengono applicate le regole previste per il rischio di credito (approccio *look-through*).

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio contabile.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

Il rischio di credito è stato definito dal Gruppo Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 *Aspetti organizzativi*

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Invitalia non è soggetta a requisiti patrimoniali per il presidio dei rischi.

Relativamente a **Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale**, le attività di controllo e misurazione del rischio di credito sono di competenza della U.O. Chief Risk Officer, sia a livello individuale che di portafoglio, cui è attribuito il compito di monitorare:

- in relazione alle singole esposizioni, il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale in termini di coerenza delle classificazioni, congruità degli accantonamenti e correttezza del processo di recupero;
- in riferimento al portafoglio, l'andamento dell'esposizione complessiva a tale rischio, in coerenza con gli obiettivi definiti nel RAS.

Tale attività si inquadra nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni come controllo di secondo livello.

Dal punto di vista regolamentare, la stima del rischio di credito è elaborata utilizzando la metodologia standardizzata prevista dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale, con riferimento sia al trattamento delle esposizioni, sia alle eventuali garanzie che le assistono.

A livello gestionale, secondo quanto normato all'interno delle Politiche Creditizie e in linea con la definizione dei limiti operativi, si fa ricorso a metodologie di scoring per la valutazione del rischio della clientela, il cui utilizzo è funzionale a supportare la fase istruttoria attraverso la definizione preventiva dei livelli di anomalia ritenuti sostenibili.

Le metodologie di scoring sono inoltre utilizzate

- per fissare periodicamente soglie di accettazione/ rifiuto, che vengono integrate nel più ampio processo istruttorio gestito da risorse ad esso specificamente dedicate;
- per la stima del rendimento atteso di ciascun finanziamento, tenuto conto della componente di rischio e dei costi di tutte le componenti del processo produttivo.

Con riferimento al rischio di controparte, nell'ambito della metodologia standardizzata, la definizione degli equivalenti creditizi è stimata mediante il metodo del valore corrente, previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale. Inoltre, con riferimento agli strumenti derivati, viene calcolato un requisito patrimoniale aggiuntivo a fronte del rischio di perdite inattese generate da oscillazioni del fair value derivanti da variazioni del merito creditizio delle controparti (Credit Value Adjustment – CVA).

Con riferimento agli strumenti derivati, la Banca ha emanato specifiche linee guida orientate a limitare l'esposizione al rischio di controparte mediante il requisito della collateralizzazione per tali posizioni; viene infatti richiesta la presenza di un Credit Support Annex (CSA), tipicamente con collaterale costituito da denaro oppure da titoli di Stato UEM e frequenza di marginazione almeno settimanale e con Minimum Transfer Amount (MTA) massimo pari a €\mil. 1. Inoltre le medesime linee guida, con riferimento all'esposizione derivante da operazioni PCT (pronti c/termine) prevedono, quali tecniche di mitigazione del rischio, la stipula di contratti GMRA (General Master Repurchase Agreement) a marginazione almeno settimanale e con Minimum Transfer Amount (MTA) massimo pari a €\mil. 1.

Con riferimento al rischio di concentrazione la Banca, oltre a verificare il sistematico rispetto della disciplina sulle "Grandi esposizioni" (cfr. Parte Seconda, Capitolo 10, Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e artt. 387 e segg. del Regolamento UE 575/2013) e sulle "attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" (cfr. Titolo V della Circolare 263 del 2006), monitora il livello di concentrazione delle esposizioni con riferimento alla componente:

- singolo prenditore (c.d. "single name"): attraverso la metodologia denominata Granularity Adjustment (GA) prevista dalla normativa di Vigilanza prudenziale (cfr. Circ. 285 di Banca d'Italia Parte Prima – TITOLO III - Capitolo 1 - Allegato B);
- geo – settoriale: attraverso metodologie basate su prassi adottate dalla prevalenza del sistema bancario e condivise con l'Organo di Vigilanza.

Al riguardo nell'ambito delle Politiche Creditizie, in coerenza con la disciplina sulle Grandi Esposizioni, nel rispetto di parametri compatibili con il piano industriale, il RAF e il mantenimento di limiti equilibrati e sostenibili per le dimensioni patrimoniali, sono stati definiti dei limiti interni di esposizione ammessi in funzione del *rating* della controparte, coerenti con una strategia di crescita degli impieghi su selezionati settori di clientela.

La gestione del rischio di credito è effettuata seguendo un'ottica *forward looking*, per la cui attuazione ci si avvale, tra l'altro, delle prove di *stress* al fine di valutare la propria vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili riconducibili a ipotesi specifiche inerenti a singole variabili economico – finanziarie (analisi di sensitività) o a movimenti congiunti di un insieme di variabili in ipotesi di scenari avversi (analisi di scenario).

Il programma di *stress testing*, oltre ad avere una valenza regolamentare, consente, date le sue caratteristiche di valutazione prospettica, il raggiungimento di concreti obiettivi gestionali, fornendo indicazioni in merito alla propria esposizione ai rischi, all'adeguatezza dei relativi sistemi di mitigazione e controllo e alla capacità di far fronte a perdite eccezionali ma plausibili. Il programma di *stress testing*, pertanto, coinvolge tutti i livelli aziendali (Organi e Strutture aziendali con diversi ruoli e responsabilità), al fine di definire, oltre alle ipotesi di *stress* più appropriate, anche gli interventi organizzativi e di mitigazione necessari in funzione delle risultanze delle prove di *stress*. Nella definizione della severità degli scenari avversi e degli *shock*, disegnati anche con il supporto di riconosciute fonti esterne, la Banca utilizza generali criteri di prudenza valutativa. La metodologia di *stress testing* adottata dalla Banca prevede la valutazione in ottica *forward looking* degli effetti derivanti da:

1. variazioni significative di uno o più fattori di mercato (analisi di sensitività);
2. movimenti congiunti di un insieme di variabili economico – finanziarie in ipotesi di scenario avverso (analisi di scenario).

Nel disegno degli scenari macroeconomici in condizioni di mercato avverso e dei relativi *shock* dei fattori di rischio, la Banca si può avvalere di previsioni formulate da riconosciute fonti esterne, opportunamente integrate con ipotesi interne per meglio cogliere le vulnerabilità della Banca (riconducibili a esempio al proprio *business model*), al fine condurre prove di *stress* coerenti rispetto all'attuale scenario di mercato e alle sue possibili evoluzioni.

Nel corso del 2021 sono stati elaborati scenari di stress coerenti con indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nella specifica comunicazione relativa agli adempimenti ICAAP e ILAAP.

Per ciascuna tipologia di rischio oggetto di stress testing, la Banca individua i possibili fattori di rischio da sottoporre a shock; l'intensità degli shock viene definita con il supporto di evidenze storiche (interne e/o esterne) disponibili per i medesimi fattori di rischio e/o di previsioni formulate da specializzati provider esterni.

Nello specifico contesto pandemico, facendo seguito alle indicazioni delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, è emersa la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato delle misure di sostegno derivanti dai decreti governativi. Il sistema di monitoraggio in uso (*Early Warning System*) presenta dei limiti nell'intercettamento di anomalie o eventuali difficoltà o deterioramento delle controparti per le posizioni cui è stata concessa la moratoria sui pagamenti. A tal riguardo sono state dunque individuate azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti al fine di consentire un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alla situazione pandemica. Tali azioni sono state accompagnate da un'analisi massiva volta ad individuare potenziali fattori di rischio e, laddove ritenuto necessario, da revisioni analitiche volte a valutare la difficoltà finanziaria attuale o prospettica delle singole controparti.

Tale attività ha avuto anche impatto nella conseguente valutazione del significativo incremento del rischio di credito ed in particolare nella concessione di misure di *forbearance*, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea.

In conseguenza di queste nuove modalità, anche i controlli di secondo livello, in carico al CRO, sono stati in parte rivisti ed integrati, prevedendo analisi di tipo massivo, applicati al portafoglio creditizio nel suo complesso o a suoi sottoinsiemi rilevanti che consentono di evidenziare elementi di potenziale anomalia e controlli analitici su base campionaria, su singole esposizioni creditizie opportunamente selezionate su cui svolgere le verifiche nei settori economici maggiormente impattati dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Per ciò che riguarda il modello di *impairment* adottato dal **Gruppo Invitalia**, ad eccezione di Mediocredito Centrale, ai fini dell'IFRS 9:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*. Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, sono considerate in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia dello stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono indicati nel paragrafo "Impairment" della Sezione "A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio". Si specifica comunque che non vi è stato un incremento del rischio di credito nel portafoglio crediti delle Società in ragione della natura pubblica della sostanzialità delle controparti in essere alla data di redazione del bilancio.

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) viene così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni; pertanto, si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage* 1 sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage* 2 viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage* 3. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage* 1.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage* 2. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage* 3 – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage* 1;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage* 2.

Il portafoglio deteriorato è classificato in *stage* 3 e valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

Relativamente a **Mediocredito Centrale SpA**, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 9, la gestione del rischio di credito è messa in stretta relazione con la rilevazione e misurazione delle perdite attese. Secondo il principio contabile, attività e impegni che ricadono in un ben definito perimetro sono suddivisi in tre categorie (*stage*). Tale classificazione è fondata su criteri di trasferimento legati alla qualità creditizia dell'elemento in esame che incidono sulla modalità di rilevazione delle rettifiche di valore, differenziata rispetto all'orizzonte temporale di riferimento e alla rilevazione degli interessi attivi. La Banca ha pertanto implementato degli strumenti che, in linea con i dettami del suddetto principio, le permettano di valutare in maniera automatica il significativo aumento del rischio di credito. Tali strumenti sono differenziati rispetto al portafoglio di riferimento.

Per quanto concerne il portafoglio Titoli, la Banca utilizza la seguente modalità di valutazione:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *investment*, viene applicata la *low credit risk exemption* (LCRE);
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/ sottoscrizione e la data di *reporting*, misurato dalla variazione della classe di *rating*. Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage* 2 viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage* 3. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage* 1.

Per il portafoglio crediti, tali strumenti utilizzano:

- le informazioni derivanti dai modelli di *scoring*, confrontando le valutazioni ottenute alla data di *origination* della posizione con gli aggiornamenti periodici;
- le informazioni sull'andamento dei pagamenti (superamento dei 30 giorni di scaduto);
- la presenza di misure di *forbearance* sulle posizioni *in bonis*;
- le informazioni derivanti dai sistemi interni di *early warning* (presenza del cliente nella *watchlist*).

I crediti non deteriorati sono valutati collettivamente dalla Banca previa suddivisione in classi omogenee di rischiosità, tenendo, inoltre, in adeguata considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi dell'emergenza pandemica e gli effetti dei provvedimenti di moratoria legislativi e di categoria, nonché delle altre misure di sostegno introdotte dal Governo e dalle autorità monetarie.

Le informazioni che la Banca utilizza per la rilevazione delle perdite attese sui crediti classificati in *stage 1* o *stage 2* si articolano come segue:

- probabilità di *default* (PD) del cliente, ottenuta da un modello di *rating* esterno; tale informazione è soggetta agli aggiustamenti dettati dal principio contabile, segnatamente: o un aggiustamento *point in time* (PIT) che, in ottica prudente e considerata la volatilità dei tassi di *default* osservata sul portafoglio crediti, consiste nella ricalibrazione tramite approccio *bayesiano* sulla base del tasso di deterioramento medio osservato sul portafoglio proprietario;
- una correzione *forward looking* sui primi tre anni della curva, al fine di includere le previsioni macroeconomiche sul mercato;
- dopo tre anni, una calibrazione *through the cycle*²¹, utilizzando le PD e le matrici di transizione determinate come media dei valori osservati negli ultimi 8 anni.
- *loss given default* (LGD), ottenuta facendo ricorso a valori regolamentari o derivata da valori *benchmark* di mercato, considerata la numerosità statistica delle posizioni in portafoglio e la contenuta profondità di serie storiche per misurare i tassi di recupero interni. Tali valori sono opportunamente aggiornati utilizzando, ove necessario, margini di prudenzialità e segmentazioni in base al tipo di garanzia associata al finanziamento;
- esposizione al *default* (EAD), differenziata tra posizioni *on* e *off balance sheet*;
- vita residua del rapporto;
- tasso di attualizzazione pari al tasso interno di rendimento della posizione.

Modifiche dovute al Covid-19

Nel corso del 2021, così come nel 2020, sono state mantenute alcune modifiche alla suddetta metodologia connesse principalmente alla crisi pandemica, in coerenza con le linee guida e le raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e regolatori (BCE, EBA e Banca d'Italia); tali modifiche si possono riassumere principalmente in:

- Inclusione nei propri modelli satellite degli scenari macroeconomici pubblicati dalla Banca d'Italia il 5 giugno 2020, che consideravano gli effetti della crisi pandemica, per il calcolo dei coefficienti *forward looking* utilizzati per la stima delle PD;
- trattamento prudente delle posizioni che hanno richiesto una moratoria e sono state identificate dalla Banca come maggiormente colpiti dalla pandemia, anche in relazione al settore economico di appartenenza. Per tali posizioni è stato considerato un accantonamento pari a quello dello *stage 2*.

Inoltre, per uniformare il trattamento in termini di provisioning delle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali con ponderazione di rischio pari a zero ($RW=0\%$), nel calcolo degli accantonamenti per perdite su crediti è stata inclusa la quota di esposizione garantita dalle garanzie Statali, a cui in precedenza veniva applicato una coverage dello 0% ($LGD = 0\%$).

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Come indicato in premessa, non sono state applicate modifiche metodologiche in termini di valutazione del significativo incremento del rischio di credito; tuttavia, l'utilizzo degli scenari macroeconomici inclusivi degli effetti pandemici ha portato ad un peggioramento delle PD lifetime, determinando un progressivo incremento della popolazione classificata in stage 2 e un incremento delle svalutazioni rispetto alla situazione pre-pandemia. La percentuale complessiva di stage 2 dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2021 si attesta a circa il $17,9\%$. Inoltre, nel corso dell'anno si è conclusa l'attività di verifica della sussistenza della difficoltà finanziaria per le controparti che avevano richiesto una moratoria COVID, a fronte della quale in caso di presenza di difficoltà finanziaria è avvenuta la classificazione a stage 2 della controparte. Inoltre, prudentemente è stato considerato un accantonamento pari a quello dello stage 2 anche per le posizioni per le quali, nonostante non sia stata rilevata la difficoltà finanziaria, non è stato possibile accertare la ripresa dei pagamenti al termine della moratoria per motivi legati alla periodicità di pagamento delle rate. Inoltre, la Banca ha continuato a finanziare le PMI, secondo quanto stabilito nel proprio mandato, anche sostenendo il loro fabbisogno di liquidità conseguente alla crisi in corso, facendo ricorso alle agevolazioni pubbliche nella forma della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, potenziata quale strumento del Governo a supporto delle imprese.

Misurazione delle perdite attese

L'aggiornamento degli scenari macroeconomici, che inglobavano l'effetto della pandemia, ha comportato un significativo incremento dei coefficienti forward looking applicati alle probabilità di default.

In linea con le raccomandazioni dell'EBA, finalizzate ad evitare un eccessivo aggravio del conto economico delle banche che avrebbe comportato effetti prociclici, con una conseguente difficoltà di accesso al credito per le imprese, l'effetto derivante dall'incremento dei moltiplicatori forward looking è stato attenuato, nel 2021 così come nel 2020, attraverso l'utilizzo di un moltiplicatore medio (calcolato come media semplice dei moltiplicatori forward looking in $t+1$, $t+2$ e $t+3$).

Inoltre, è stata adottata una soluzione prudente per la determinazione delle rettifiche delle posizioni che avevano richiesto una moratoria, anche in virtù della maggiore rischiosità osservata sulla porzione di portafoglio. In particolare, oltre alla classificazione a stage 2 delle posizioni per le quali l'attività di verifica della sussistenza della difficoltà finanziaria ha dato esito positivo, è stato adottato il provisioning lifetime previsto per lo stage 2 anche per:

1. le posizioni che avevano richiesto una moratoria legislativa e che, nonostante l'assenza di difficoltà finanziaria, non è stato possibile verificare l'effettiva ripresa dei pagamenti per motivi legati alla periodicità di pagamento delle rate;
2. moratorie concesse a controparti appartenenti ai settori identificati come più colpiti dalla pandemia.

In virtù del continuo incremento dei volumi nel portafoglio PMI garantito dal Fondo di Garanzia, e nonostante i livelli di provisioning siano tuttora considerati adeguati, per uniformare il trattamento delle esposizioni nei confronti dello Stato Italiano detenute in portafoglio, in coerenza con il principio contabile IFRS 9, la Banca determina le rettifiche anche sulla quota garantita dalle garanzie Statali (es. Fondo di Garanzia per le PMI) in analogia con gli accantonamenti operati sui titoli governativi.

La rettifica è calcolata sulla base dei seguenti elementi:

- Probabilità di default (PD) corrispondente al rating dello Stato italiano;
- LGD del 45%;
- Staging della controparte del finanziamento.

2.4 Tecniche di mitigazione del credito

Una componente essenziale per il corretto presidio del rischio di credito consiste nell'adeguata gestione delle tecniche e degli strumenti di mitigazione dello stesso, sia nella fase di acquisizione sia in quella successiva di monitoraggio del valore e dell'efficacia delle garanzie. Nel corso del 2021, la Banca ha redatto la Policy in materia di gestione delle garanzie, nella quale vengono definiti i principi e le linee guida del sistema di governo, a supporto di un adeguato utilizzo delle garanzie e delle tecniche di attenuazione del rischio di credito ai fini di Credit Risk Mitigation (CRM). La norma si integra con idonei strumenti informatici, atti al monitoraggio delle garanzie acquisite.

La validità giuridica delle garanzie ricevute è verificata in sede di acquisizione da parte delle unità operative, cui compete, preventivamente alle erogazioni, la verifica di certezza ed efficacia; la validità temporale delle garanzie acquisite copre di norma l'intero arco temporale degli affidamenti concessi.

Le garanzie reali o personali hanno la funzione di supportare il credito e in nessun modo di sostituire la capacità del debitore di onorare le proprie obbligazioni (merito di credito): il merito creditizio viene infatti valutato dalle funzioni responsabili dell'istruttoria creditizia principalmente sulla base dell'analisi delle fonti di rientro primarie disponibili (cliente – operazione) ed in via sussidiaria delle garanzie accessorie, considerando sia la situazione attuale che quella prospettica della controparte e dell'eventuale gruppo di appartenenza.

L'utilizzo degli strumenti di mitigazione del rischio di credito per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali, secondo la metodologia standard, è disciplinato dalle linee guida interne e da una specifica procedura operativa; nella stessa è normata la modalità di valutazione ed il monitoraggio della loro eleggibilità quali strumenti di mitigazione del rischio di credito e dei connessi assorbimenti patrimoniali.

Nel documento di Informativa al Pubblico è prevista una sezione specifica dedicata alle tecniche di attenuazione del rischio, con indicazioni quali/ quantitative; tale documento è reso disponibile sul sito della Banca in linea con le disposizioni di Vigilanza prudenziale (Cfr. Parte Prima – Titolo III – Capitolo 2 e Parte Seconda – Capitolo 13 della Circolare 285/2013).

Le linee guida interne perseguono i seguenti obiettivi:

- promuovere la corretta gestione del credito e delle garanzie ad esso collegate;
- massimizzare l'effetto di mitigazione del rischio fornito dagli strumenti di protezione;
- ottimizzare i requisiti patrimoniali secondo le indicazioni di Basilea (Credit Risk Mitigation);
- definire le regole generali per l'eleggibilità, la valutazione, il monitoraggio e la gestione delle garanzie reali e personali.
- Le principali forme di garanzie utilizzate dalla Banca per la mitigazione del rischio di credito ed eleggibili ai fini di Credit Risk Mitigation si articolano in:
- Garanzie reali – Ipoteca su immobili residenziali o non residenziali e, marginalmente, garanzia reale finanziaria sotto forma di cash collateral;
- Garanzie personali – Fondo centrale di garanzia (assistito dalla garanzia dello Stato), Sace.

Le ipoteche contribuiscono, in presenza dei requisiti previsti dalla normativa, all'abbattimento del requisito patrimoniale per effetto delle ponderazioni di miglior favore, pari al 35% per gli immobili di natura residenziale ed al 50% per quelli non residenziali, sotto opportuni vincoli di LTV (Loan to Value).

Il Fondo Centrale di Garanzia e Sace beneficiano di una ponderazione pari a zero per effetto della controgaranzia dello Stato Italiano.

La Banca contempla tra le garanzie utilizzabili anche il pegno su C/C acceso presso l'Istituto.

Si segnala infine la presenza di:

- una forma di garanzia reale, sotto forma di cash collateral (denaro), relativa alla copertura della posizione in derivati con una primaria controparte bancaria italiana. Sotto il profilo contrattuale, tale garanzia è regolata attraverso la presenza di un CSA/ISDA Standard;
- una forma di garanzia reale, sotto forma di cash collateral (denaro), relativo alla copertura di PCT stipulati con primarie controparti bancarie. Sotto il profilo contrattuale, tale garanzia è regolata attraverso la presenza di un GMRA (General Master Repurchase Agreement).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di precontenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

Con riferimento a Mediocredito Centrale, si segnala che il 26 aprile 2019 è entrato in vigore il Regolamento UE 630/2019, che obbliga le banche a registrare accantonamenti sulle posizioni deteriorate (Non Performing Exposures), riferite ad erogazioni sorte successivamente al 26 aprile 2019, secondo una progressione temporale (calendar provisioning) che tiene conto dell'ageing dell'esposizione e della tipologia, prevedendo un calendario differenziato a seconda che l'operazione sia secured o unsecured. In particolare, per le esposizioni deteriorate non garantite viene applicato un calendario di tre anni, per le esposizioni garantite è previsto un calendario più lungo: nove anni per quelle garantite da immobili e sette anni per le altre. Il meccanismo di calendar prevede la svalutazione integrale dei crediti deteriorati secondo scadenze prestabilite. Esso mira ad assicurare che gli NPL non si accumulino nei bilanci bancari senza adeguate rettifiche di valore. Il calendar provisioning introduce un requisito di Pillar I vincolante per tutte le banche. Tale normativa pur avendo valenza regolamentare e non contabile, rappresenta un importante punto di riferimento per la determinazione delle rettifiche di valore. La Banca ha adeguato le proprie procedure applicative, al fine di consentire il rispetto delle nuove previsioni regolamentari in materia di accantonamenti su crediti. Il patrimonio informativo con evidenza del minimum requirement previsto da normativa è, quindi, reso disponibile per fornire ulteriori elementi ai fini della determinazione delle svalutazioni contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	81.055	13.575	493	710.432	2.801.083	3.606.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					914.898	914.898
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					46.482	46.482
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					212.395	212.395
Totale 2021	81.055	13.575	493	710.432	3.974.858	4.780.413
Totale 2020	92.749	26.340	118	35.950	4.604.459	4.759.616

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	255.569	(160.446)	95.123	3.578.951	(67.436)	3.511.515	3.606.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-	915.785	(887)	914.898	914.898
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	46.482		46.482	46.482
5. Attività finanziarie in corso di dismissione				212.395		212.395	212.395
Totale 2021	255.569	(160.446)	95.123	4.753.613	(68.323)	4.685.290	4.780.413
Totale 2020	418.727	(255.911)	162.816	4.685.535	(56.619)	4.628.916	4.791.732

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.812.979	381	16.215	365.991	3.087	312.863	18.265	702	76.154			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2021	2.812.979	381	16.215	365.991	3.087	312.863	18.265	702	76.154			
Totale 2020	806.186	32.739	2.082.295	615.760	9.314	105.222	185	431	118.591			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																		Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale							
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impegni a erogare fondi e garanzie rilasciati impaired acquisite o originate						
Rettifiche complessive iniziali	38	17.863	1.063	-	-	18.964		14.578			14.578				62.436				62.436							327	3.620			99.925
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																														-
Cancellazioni diverse dai write-off																														0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(14)	9.895	(177)			9.895		25.100		25.100					98.010				98.010							927	(1.516)			132.225
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																														-
Cambiamenti della metodologia di stima																														-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																														0
Altre variazioni																														-
Rettifiche complessive finali	24	27.758	886	-	-	28.859	-	39.678	-	-	-	-	-	-	160.446	-	-	-	160.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232.150
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																														-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																														-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili				-	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		737.306	(26.874)	710.432	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		18.387	(505)	17.882	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	-	755.693	(27.379)	728.314	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	755.693	(27.379)	728.314	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	220.426		(139.371)	81.055	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	34.548		(20.973)	13.575	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	595		(102)	493	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.823.258	(40.057)	2.783.201	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	255.569	2.823.258	(200.503)	2.878.324	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	255.569	2.823.258	(200.503)	2.878.324	

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	parziali com
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	alred acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	J acquisite o		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADENPIENZE PROBABILI	1.547	-	-	1.547	-	414	-	-	414	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	306			306		108			108	191
c) Oggetto di altre misure di concessione	674			674		205			205	469
d) Nuovi finanziamenti	567			567		101			101	466
C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	7.060	7.016	44	-	-	92	91	1	-	6.968
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti	7.060	7.016	44			92	91	1		6.968
E. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI	739.856	559.889	179.937	-	-	8.578	2.387	6.190	-	731.277
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	190	190								190
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	38.643	15.847	22.796			2.124	477	1.647		36.519
c) Oggetto di altre misure di concessione	20.437		20.437			1.142		1.142		19.294
d) Nuovi finanziamenti	680.586	543.852	136.704			5.312	1.910	3.401		675.274
TOTALE (A+B+C+D+E)	748.463	566.905	179.981	1.547	-	9.084	2.478	6.191	414	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute e deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	295.931	64.025	131
di cui: esposizioni cedute non cancellate	32.489	64.025	
B. Variazioni in aumento	16.147	14.521	1.650
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	189	7.161	1.626
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.552	434	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	13.406	6.926	24
C. Variazioni in diminuzione	91.652	43.998	1.186
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		1.363	544
C.2 write-off	718	3.309	
C.3 incassi	537	4.669	176
C.4 realizzati per cessioni	2.286	7.672	
C.5 perdite da cessione	11.436	680	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.552	434
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	76.675	23.753	32
D. Esposizione lorda finale	220.426	34.548	595
di cui: esposizioni cedute non cancellate	220.426	34.548	595

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/ Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	37.772	15.758
di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	11.488	52.712
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.050	51.917
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.728	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		455
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	4.074	
B.5 altre variazioni in aumento	4.636	340
C. Variazioni in diminuzione	21.615	8.859
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.121
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	455	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.728
C.4 write-off	3.473	
C.5 incassi	1.051	5.594
C.6 realizzi per cessioni	2.672	
C.7 perdite da cessione	609	
C.8 altre variazioni in diminuzione	13.355	416
D. Esposizione lorda finale	27.645	59.611
di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizione scadute e deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	176.724	2.089	37.685	23.578	13	0
di cui: esposizioni cedute non cancellate	176.724	2.089	37.685	23.578	13	0
B. Variazioni in aumento	5.580	97	11.603	10.190	98	11
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	2.002	47	5.686	4.042	98	11
B.3 perdite da cessione			680	609		
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.663		9			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.915	50	5.228	5.539		
C. Variazioni in diminuzione	42.933	184	28.315	17.872	9	0
C.1 riprese di valore da valutazione	256	18	1.082	680		
C.2 riprese di valore da incasso	172	2	704	2		
C.3 utili da cessione	994		180			
C.4 write-off	718	164	3.309	3.309		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.663		9	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	40.793		21.377	13.881		
D. Rettifiche complessive finali	139.371	2.002	20.973	15.896	102	11
di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.401	18	1.150	213	9	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112	-	21.101	9.769	2.045	-	2.538.191	2.571.218
- Primo stadio	112		21.101	9.769	4		2.131.054	2.162.040
- Secondo stadio					2.041		351.134	353.175
- Terzo stadio							56.003	56.003
- Impaired acquisite o originate								-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	915.785	-	-	-	-	915.785
- Primo stadio			915.785					915.785
- Secondo stadio								-
- Terzo stadio								-
- Impaired acquisite o originate								-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	112	-	936.886	9.769	2.045	-	2.538.191	3.487.003
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	26.925	-	-	140.040	166.965
- Primo stadio				26.888			88.903	115.791
- Secondo stadio				37			51.137	51.174
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)	-	-	-	26.925	-	-	140.040	166.965
Totale (A+B+C+D)	112	-	936.886	36.694	2.045	-	2.678.231	3.653.968

La tabella riporta, relativamente a MCC, la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio di controparti provviste di rating esterno. La ripartizione evidenziata fa riferimento alle classi di rating di Standard & Poor's, a cui sono ricondotti anche i rating assegnati da altre Agenzie (Moody's e Fitch).

L'incidenza percentuale delle esposizioni dotate di rating esterni rispetto alle esposizioni complessive è circa il 27%.

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2021 l'Agenzia detiene, ad eccezione della fisiologica esposizione verso Amministrazioni Pubbliche, un'unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

L'analisi del rischio di mercato è svolta volontariamente non essendo Invitalia soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Come già evidenziato nella relazione di gestione, non si rilevano apprezzabili rischi di liquidità, di tasso e di credito.

Per quanto concerne il rischio di liquidità si rileva che il cash flow della gestione caratteristica soddisfa interamente la copertura dei costi operativi di struttura. Lo stress test, teso a verificare la tenuta finanziaria della gestione in caso di shock esogeno di liquidità, rileva che gli investimenti della gestione finanziaria rispettano il principio dell'elevata liquidabilità essendo per i due terzi del totale prontamente monetizzabili.

Il rischio di tasso e di credito sono parimenti contenuti.

Al riguardo si specifica che il portafoglio titoli a lungo termine (HTC) ha un profilo di rischio molto contenuto con una duration media di circa 5 anni (a fronte di un limite da mandato finanziario di 7 anni) e un rating medio pari a BB+ con una componente di titoli della Repubblica Italiana che supera il 50%.

L'intenzione e la capacità dell'Agenzia di detenere tali titoli per lungo termine al fine di incassare i rendimenti cedolari consentono, in base ai principi contabili internazionali, di non subire eventuali minusvalenze (fair value) causate da fluttuazioni temporanee dei tassi e delle quotazioni (valutazione dei titoli a costo storico).

Diversamente, il portafoglio titoli di negoziazione ha una consistenza residuale, ormai inferiore al 10% degli investimenti, e si caratterizza per una durata finanziaria ancora più breve, inferiore ai 3 anni, e con relativo rischio di tasso implicito più contenuto.

Le polizze d'investimento sono per larga parte costituite da gestioni separate dal profilo prudente che, in virtù della segregazione dei fondi relativi e delle norme che le disciplinano, offrono una elevata protezione dai rischi di credito e di tasso.

Infine, i fondi comuni d'investimento, marginali per consistenza, in virtù del processo di selezione, che ha portato alla scelta dei principali asset manager mondiali, ed in virtù della classe d'investimento di appartenenza bilanciata prudente, non incrementano in maniera apprezzabile il profilo di rischio della gestione.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento a MCC, l'esposizione a tale rischio deriva principalmente dal grado di trasformazione delle scadenze effettuato dalla Banca, ossia la raccolta di fondi con frequenza di repricing a breve e l'impiego in attivi con revisione del tasso a più lungo termine; per tali motivi la sua quantificazione si basa sull'analisi del disallineamento (cd. "mismatch") tra le scadenze di riprezzamento delle poste attive e passive.

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria della Banca è assicurata dal Chief Financial Officer nel rispetto degli indirizzi fissati in apposite Linee Guida ed in coerenza con gli obiettivi di rischio espressi dagli Organi aziendali (cd. "Risk Appetite Framework"). La propensione al rischio di tasso di interesse è espressa sia in termini di impatto sul margine di interesse atteso (ottica di breve termine), che di impatto sul valore economico del portafoglio bancario (ottica di medio – lungo termine). La gestione finanziaria è oggetto di monitoraggio sia in chiave preventiva, con l'obiettivo di individuare la struttura finanziaria ottimale in relazione all'evoluzione delle condizioni di mercato, sia a consuntivo, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi di rischio e del sistema dei limiti approvati. Le attività di controllo di secondo livello sono a carico di strutture organizzativamente separate e indipendenti dalla funzione operativa.

Alla data del 31 dicembre 2021, gli elementi più rilevanti che determinano l'esposizione al rischio di tasso di interesse sono rappresentati da:

- impieghi a medio – lungo termine relativi all'attività caratteristica di erogazione del credito, costituiti principalmente da finanziamenti a tasso variabile indicizzato a Euribor (82%), da finanziamenti a tasso fisso (16%) e, in misura residuale, a tasso misto (2%);
- operazioni di factoring;
- investimenti in Buoni del Tesoro Poliennali, con una duration approssimata media, alla data di bilancio, pari a 1,8;
- raccolta obbligazionaria a tasso fisso e zero coupon, con scadenze distribuite secondo lo sviluppo temporale rappresentato alla successiva tabella B1;
- raccolta BCE (cd. "TLTRO III");
- depositi passivi a tasso variabile indicizzato a Euribor dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- depositi passivi a tasso variabile indicizzato a Euribor dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
- depositi passivi a breve e medio termine indicizzati a Euribor da clientela imprese;
- depositi passivi a breve e medio termine indicizzati a Euribor da società del Gruppo Invitalia;
- pronti contro termine con controparti bancarie;
- raccolta a vista da clientela imprese, derivante da conti correnti liberi e vincolati;
- raccolta a vista da società del Gruppo Invitalia;
- raccolta a vista generata dai conti correnti tecnici relativi alla gestione delle agevolazioni pubbliche.

Alla complessiva struttura di ALM contribuiscono inoltre le seguenti posizioni:

- derivati di copertura della raccolta obbligazionaria;
- depositi passivi o attivi ricevuti o effettuati a garanzia del valore di mercato rispettivamente positivo o negativo dei contratti derivati di copertura e delle operazioni di pronti contro termine (cash collateral).

Non comportano effetti sulla complessiva struttura di ALM e, quindi, non generano rischio di tasso, le posizioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali effettuata nel corso del 2016, in quanto i titoli emessi dalla società veicolo sono stati sottoscritti integralmente dalla Banca stessa.

La Banca adotta metodologie di misurazione del rischio robuste e in grado di cogliere tutti gli elementi rilevanti (driver di esposizione al rischio e fattori di rischio) alla luce del proprio business model.

Sotto il profilo dei fattori di rischio, sono considerati sia spostamenti paralleli della curva dei tassi che movimenti non paralleli, in ottica sia deterministica (ad es. shock parallelo sulla curva dei tassi pari ad una variazione di ± 200 punti base) che probabilistica (shock sulla curva corrispondente al 1°/99° percentile della distribuzione storica delle variazioni annuali dei tassi).

Al fine di garantire che l'esposizione al rischio di tasso d'interesse del Portafoglio Bancario risulti sempre coerente con la propensione al rischio della Banca – tempo per tempo definita nel Risk Appetite Framework

– la funzione operativa e la funzione di controllo dei rischi effettuano in via autonoma un monitoraggio mensile e, in occasione di alcune tipologie di operazioni (es. movimentazione del portafoglio titoli di proprietà), un'analisi di impatto in via preventiva.

La funzione di controllo dei rischi della Banca effettua inoltre analisi di stress test finalizzate a stimare le potenziali conseguenze avverse derivanti da scenari di mercato estremi ma plausibili. Gli scenari di stress sono identificati sulla base della situazione dei mercati finanziari e delle previsioni formulate da fonti esterne, tenendo conto delle vulnerabilità connesse al business model della Banca.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca risulta esposta in modo trascurabile, in quanto detiene azioni per ammontari non significativi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Banca monitora i potenziali impatti derivanti da movimenti inattesi dei tassi di interesse sulla redditività e/o sul valore economico derivanti da una maggiore volatilità legata alla crisi pandemica. Non sono emersi, dal monitoraggio degli indicatori di rischio nel corso dell'esercizio, elementi suscettibili di alterare in modo rilevante l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	85.212	1.966.869	438.068	20.234	859.967	34.028	58.078	-
1.1 Titoli di debito	1.772	284.244	35.541	645	757.203	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.772	107.584	7.226	645	12.936	-	-	-
- altri		176.660	28.315		744.267			
1.2 Finanziamenti a banche	56.463	16.310	162					
1.3 Finanziamenti a clientela	26.977	1.666.315	402.365	19.589	102.764	34.028	58.078	-
- c/c	4.657							
- Altri finanziamenti	22.320	1.666.315	402.365	19.589	102.764	34.028	58.078	
- Con opzione rimborso anticipato	6.130	1.557.635	265.180	19.589	102.427	34.028	53.018	
- Altri	16.190	108.680	137.185		337		5.060	
2. Passività per cassa	1.027.261	264.615	170.515	275.908	1.285.478	185.510	3.821	-
2.1 Debiti verso clientela	953.986	249.875	170.512	225.888	203.147	7.121	3.806	-
- c/c	937.756	249.834	118.933	225.350	198.376			
- Altri debiti	16.230	41	51.579	538	4.771	7.121	3.806	
- Con opzione rimborso anticipato								
- Altri	16.230	41	51.579	538	4.771	7.121	3.806	
2.2 Debiti verso banche	73.275	14.740	3	50.020	782.762	68	15	-
- c/c								
- Altri debiti	73.275	14.740	3	50.020	782.762	68	15	
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	299.569	178.321	-	-
- Con opzione rimborso anticipato								
- Altri					299.569	178.321		
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione rimborso anticipato								
- Altri								
3. Derivati finanziari	89.781	380.282	-	-	300.000	170.063	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	89.781	380.282	-	-	300.000	170.063	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri derivati	89.781	380.282	-	-	300.000	170.063	-	-
+ Posizioni lunghe					300.000	170.063		
+ Posizioni corte	89.781	380.282						
4. Altre operazioni fuori bilancio	192.361	19.275	28.331	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	72.359	19.275	28.331					
+ Posizioni corte	120.002							

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'"**Altro rischio di prezzo**", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

Informazioni di natura quantitativa

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Informazioni di natura quantitativa

L'operatività del gruppo è caratterizzata da un comparto destinato all'attività bancaria, un altro dedicato alla gestione dei fondi agevolativi e servizi forniti alla PA e infine un comparto destinato alle attività in via di dismissione in quanto ritenute non strategiche per il gruppo.

In relazione alle agevolazioni gestite per conto delle Pubbliche Amministrazioni, i contenziosi in essere non comportano, di regola, ripercussioni economiche rispetto all'attività ordinaria del

gruppo, posto che gli eventuali esiti infausti delle cause incardinate non hanno effetto sul Conto Economico del gruppo in quanto tutte le spese conseguenti la soccombenza giudiziale restano di competenza delle Pubbliche Amministrazioni committenti e quindi sostenute a valere sulle disponibilità in gestione. Pertanto, in relazione a tale categoria di controversie non vengono effettuati accantonamenti.

Nell'ambito delle altre operatività, il Gruppo, in presenza di coinvolgimento in procedimenti giudiziari che le competenti funzioni aziendali valutano con probabilità di perdita, provvede ad effettuare specifici accantonamenti nel Fondo rischi e oneri.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con riferimento alla Capogruppo e alle Società controllate, ad eccezione di Mediocredito Centrale, il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Con riferimento alla Banca invece, Il rischio di liquidità, in termini generali, è inteso come il rischio che la Banca si trovi nell'incapacità di finanziare nuovi impieghi e/o adempiere puntualmente ai propri impegni di pagamento; il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità è orientato ad evitare che si determinino condizioni su cui possa svilupparsi tale stato di inadempienza.

L'esposizione al rischio di liquidità dipende in primo luogo dallo specifico business model ("banca di II livello focalizzata sul credito alle imprese"), caratterizzato dalla limitata consistenza della raccolta retail a basso costo e stabile nel medio/ lungo termine, che richiede un accentuato ricorso alla trasformazione delle scadenze e a forme di funding secured al fine di contenere il costo della raccolta. Rilevano, inoltre, le scelte gestionali in merito agli strumenti di mitigazione dello stesso rischio, quali: la composizione quali – quantitativa delle riserve di liquidità, la quota di attivo vincolato, il grado di diversificazione della provvista.

In relazione a tali aspetti ed ai fattori di rischio suscettibili di incidere sui flussi di cassa attesi, sono state identificate, in sede di processo ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), le seguenti tipologie di rischio di liquidità a cui la Banca è esposta e la relativa rilevanza:

- a. rischio di esigenze impreviste di liquidità (contingency liquidity risk), con rilevanza bassa;
- b. rischio di rifinanziamento effettuato a condizioni sfavorevoli (mismatch liquidity risk), con rilevanza elevata;
- c. rischio di vendita forzata di titoli – o di attivi creditizi – ad un prezzo inferiore al fair value (market liquidity risk), con rilevanza bassa;
- d. rischio, connesso alla composizione della provvista ed alla concentrazione per controparti/ forme tecniche/ scadenze, di effetti negativi sulla propensione del mercato verso il debito unsecured della Banca (funding liquidity risk), con rilevanza elevata;
- e. rischio, connesso alla quota di attivi vincolati in operazioni di provvista garantita, di effetti negativi sulla propensione del mercato verso il debito unsecured della Banca (asset encumbrance risk), con rilevanza elevata.

A fronte di tali rischi, il sistema di monitoraggio della liquidità è articolato come segue.

- per quanto riguarda il funding liquidity risk, contingency liquidity risk e market liquidity risk, l'esposizione al rischio viene monitorata congiuntamente attraverso il modello della maturity ladder, posizionando i flussi di cassa previsti e la counterbalancing capacity su uno scadenziario mensile e calcolando il saldo cumulato per ciascuna fascia di scadenza. L'analisi di scenario prevede l'introduzione di ipotesi di stress relative al mancato rinnovo della provvista a breve termine e agli haircut sulle riserve di liquidità. L'esposizione al rischio viene espressa in termini di giorni di sopravvivenza e, in particolare, secondo la formulazione del Liquidity Coverage Ratio;

- l'esposizione al funding liquidity risk è inoltre oggetto di misurazione sotto il profilo della concentrazione della raccolta per forme tecniche, per controparti e per scadenze di rinnovo;
- l'esposizione al mismatch liquidity risk viene espressa come quota di attivo illiquido finanziato da raccolta stabile e, in particolare, secondo la formulazione del Net Stable Funding Ratio;
- per l'asset encumbrance risk, l'esposizione al rischio è espressa come rapporto tra attivo vincolato e totale attivo;
- dal lato dei fattori di rischio (monitoraggio di eventi sfavorevoli suscettibili di incidere sui flussi di cassa attesi) è attivo un sistema di indicatori di preallarme (Early Warning Indicators), con la finalità di rilevare anticipatamente gli eventi in grado di innescare situazioni di tensione o crisi di liquidità.

Il complessivo sistema di monitoraggio del rischio di liquidità prevede controlli con frequenza giornaliera da parte:

- della U.O. Finanza conto proprio e tesoreria, con finalità di controllo di primo livello attribuito alla stessa funzione operativa che effettua l'assunzione del rischio;
- del CRO, con funzione di controllo di secondo livello da parte di una struttura separata ed indipendente dalla prima.

In relazione alle aree di monitoraggio sopra illustrate sono definiti obiettivi di rischio, limiti operativi e soglie di attenzione che, in coerenza con la normativa prudenziale, rappresentano le misure di riferimento ai fini dell'attuazione del Risk Appetite Framework, del Contingency Funding Plan e del Piano di Risanamento. In particolare, ai fini dei processi di escalation e delle opzioni attivabili in situazioni di crisi, sono previste specifiche regole di intervento in relazione all'ammontare delle riserve di liquidità cd. "di prima linea" (Counterbalancing Capacity), nonché rispetto al rapporto tra il livello di dette riserve liquide e i deflussi netti previsti in condizioni di stress (Liquidity Coverage Ratio).

Gli indicatori di cui sopra sono inoltre oggetto di analisi prospettica in fase di pianificazione della provvista (funding plan), al fine di verificare ex - ante il mantenimento di condizioni di equilibrio coerenti con la propensione al rischio espressa dal Consiglio di Amministrazione (Risk Appetite Framework).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In relazione a potenziali impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Banca ha in atto misure volte a valutare gli effetti derivanti da richieste inattese di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di un eventuale deterioramento delle condizioni sui mercati. A tale scopo è previsto, ad esempio, il monitoraggio degli utilizzi sulle linee di credito revolving e dei volumi di operazioni di factoring. Inoltre, i fattori di rischio incrementale generati dalla crisi sanitaria sono stati incorporati nelle analisi e negli scenari di stress ai fini del processo di auto - valutazione del sistema di governo e gestione della liquidità (ILAAP). Tale monitoraggio rafforzato non ha comunque evidenziato, nel corso dell'esercizio, segnali di tensione sui profili di liquidità, sia operativa che strutturale; i relativi indicatori di rischio si sono mantenuti stabilmente al di sopra delle soglie minime e quindi coerenti con la propensione al rischio espressa ex-ante.

Nelle tavole che seguono si riporta la distribuzione per fasce temporali e per valuta delle attività e passività al 31 dicembre 2021.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	15.757	8.108	17.854	83.943	142.662	257.927	223.784	2.072.758	613.019	15.997
A.1 Titoli di Stato	1.164		1.106		4.441	1.309	6.914	874.310		
A.2 Altri titoli di debito	3.013			40	496	870	1.039	5.100	160.696	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	11.580	8.108	16.748	83.903	137.725	255.748	215.831	1.193.348	452.323	15.997
- banche	41					162				15.997
- clientela	11.539	8.108	16.748	83.903	137.725	255.586	215.831	1.193.348	452.323	
B. Passività per cassa	1.027.291	30.138	5	156.873	65.745	127.564	290.072	1.333.734	181.074	-
B.1 Depositi e conti correnti	937.756	30.136	-	156.866	63.599	119.098	226.598	198.000	-	-
- banche	-									
- clientela	937.756	30.136		156.866	63.599	119.098	226.598	198.000		
B.2 Titoli di debito							4.500	300.000	170.063	
B.3 Altre passività	89.535	2	5	7	2.146	8.466	58.974	835.734	11.011	
C. Operazioni "fuori bilancio"	166.298	-	-	-	1.474	534	-	30.400	41.298	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	46.296				1.474	534		30.400	41.298	
- posizioni corte	120.002									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

La tabella fa riferimento ai soli valori di MCC in quanto sia per Invitalia che per le altre società del gruppo, tale rischio non è rilevante.

3.5 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Derivati di negoziazione

Il Gruppo non effettua operatività in strumenti derivati a fini di negoziazione.

Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Al fine di immunizzare il valore economico della controllata Mediocredito Centrale dall'impatto di variazioni dei tassi di interesse sulla raccolta obbligazionaria a tasso fisso/zero coupon, ciascuna emissione obbligazionaria è stata coperta mediante un contratto derivato di tipo Interest Rate Swap, stipulato con una primaria controparte di mercato; pertanto, tali posizioni si configurano come coperture di Fair Value Hedge.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Ciascuno strumento di copertura è caratterizzato da una gamba attiva che replica esattamente gli interessi che maturano sulle emissioni obbligazionarie e da una gamba passiva indicizzata al parametro Euribor più uno spread, in modo tale da compensare perfettamente le variazioni dei flussi di cassa sull'elemento coperto dovute a variazioni dei tassi.

E. Elementi coperti

Poiché la finalità dell'operazione di copertura è quella di immunizzare il valore economico del portafoglio bancario dal rischio di tasso di interesse, l'elemento coperto non è esattamente il titolo obbligazionario, bensì una sua porzione, rappresentata dalla componente a cui è riferibile l'impatto delle variazioni dei tassi.

La verifica dell'efficacia della copertura si avvale di metodologie accettate dai principi contabili di riferimento e dalla prassi professionale e consiste nel verificare che la variazione di valore dell'elemento coperto, a fronte di uno shock convenzionale sui tassi di interesse, sia pari alla variazione di valore dello strumento di copertura. L'eventuale differenza (inefficacia) deve essere attribuibile esclusivamente alla differenza tra lo spread equo di mercato e quello effettivamente negoziato con la controparte.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2. Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Tipologie di derivati	31.12.2021		31.12.2020	
	Over the counter - Controparti centrali	Over the counter - Senza controparti centrali - Senza accordi di compensazione	Over the counter - Controparti centrali	Over the counter - Senza controparti centrali - Senza accordi di compensazione
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	470.063		460.471	
a) Opzioni				
b) Swap	470.063		460.471	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri				
Totale	470.063		460.471	

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		300.000	170.063	470.063
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3	Derivati finanziari su valute e oro				
A.4	Derivati finanziari su merci				
A.5	Altri derivati finanziari				
Totale 31.12.2021			300.000	170.063	470.063
Totale 31.12.2020			300.000	160.471	460.471

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Tipologie di derivati	Fair value positivo e negativo - Totale 31.12.2021				Fair value positivo e negativo - Totale 31.12.2020				Variazione del valore usato	
	Over the counter - Controparti centrali	Over the counter - Senza controparti centrali - Con accordi di compensazione	Over the counter - Senza controparti centrali - Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Over the counter - Controparti centrali	Over the counter - Senza controparti centrali - Con accordi di compensazione	Over the counter - Senza controparti centrali - Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fair value positivo		72.272				90.202				90.202
a) Opzioni										
b) Interest rate swap		72.272				90.202				90.202
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale		72.272				90.202				90.202
Fair value negativo										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap		1.265								
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale		71.007				90.202				90.202

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(44.478)	(68.453)
- riserve di utili	(25.004)	(50.678)
a) legale	873	873
d) altre	(25.877)	(51.551)
- Altre riserve	(19.474)	(17.775)
di cui Riserva art. 47 DL 19/5/2020	(22.197)	(20.456)
5. Riserve da valutazione	(2.662)	720
- Utili attuariali sul Trattamento di Fine Rapporto	(2.658)	(2.730)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al PN	(4)	3.450
7. Utile (perdita) d'esercizio	84.452	36.897
Totale	873.696	805.548

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non presente.

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5– Prospetto analitico della redditività complessiva

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA		2021	2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	84.452	36.897
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(72)	(236)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(5.092)	3.811
	c) altre variazioni	(5.092)	3.811
	Riserva Art. 47	(9.375)	(20.456)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(14.539)	(16.881)
200.	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+190)	69.913	20.016
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo	69.913	20.016

Sezione 6- Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio consolidato d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo, i loro stretti familiari e le società da essi controllate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2021 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2021	31/12/2020
a) benefici a breve termine	3.806	3.617
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	783	966
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	783	966
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	-	-
Totale	4.589	4.583

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono rapporti creditorî e/o garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali laddove non indicato diversamente. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità all'IFRS9 come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle

operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate	Impegni a erogare
Società sottoposte a influenza notevole								
IP PORTO ROMANO SRL	-	-	-	853		81	-	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	-	-	-	18	-	-	-	-
Altre parti correlate								
ANAS						9		
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA		6.961	1.421	647	57.632	84		
ENEL SpA - ENEL Distribuzione SpA					50.074	344	5	
Enibioch4in San Benedetto Po S.r.l. Società Agricola		1.095			654			
FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI SpA		229						10.000
Gruppo Poste Italiane SpA		5.415			285.665	36		
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA				3.351		17		
Leonardo SpA						13.000		37
Monte dei Paschi di Siena SpA		122.023						
OPEN FIBER SPA						172.446		
RAFFINERIA DI MILAZZO SCpA		6.681						
RAY WAY SPA		49						
RETE FERROVIARIA ITALIANA						16		
Sport e Salute		-		4				

Operazioni di natura economica

	Interessi netti	Commissioni nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
Società sottoposte a influenza notevole				
IP PORTO ROMANO SRL			10	
LAMEZIA EUROPA SCPA				
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI				
VIVENDA SPA				
Altre parti correlate				
ANAS			18	
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	(4.699)	12		
FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI SpA	34			
ENAV				
ENEL DISTRIBUZIONE SPA			430	
Enibioch4in San Benedetto Po S.r.l. Società	30			
EQUITALIA				
Gruppo Poste Italiane SpA	(257)	(12)	1.594	
OPEN FIBER SPA			150.517	
Poste Italiane SpA				
RAFFINERIA DI MILAZZO SCpA	63			
RAY WAY SPA				
RETE FERROVIARIA ITALIANA			28	
STUDIARE SVILUPPO				

Sezione 7 – Leasing

Informazioni qualitative

Il Gruppo, in qualità di locatario, ha stipulato i seguenti contratti di locazione immobiliare aventi ad oggetto:

- l'immobile di Roma, Viale America 351, che ospita la sede legale della Banca del Mezzogiorno
- l'immobile di Roma, Via Silvestro Gherardi, 3 ad uso foresteria
- gli immobili che ospitano le sedi di rappresentanza di Bari, Milano, Napoli e Pescara della Banca del Mezzogiorno
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Calabria n. 46, che ospita la sede legale della Capogruppo Invitalia SpA, oltreché delle società controllate: Infratel SpA, Italia Turismo SpA e Invitalia Partecipazioni SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Pietro Boccanelli n.12/30, che ospita alcuni uffici delle sopracitate società;
- un contratto di locazione ad uso abitativo avente ad oggetto l'immobile di Roma, Via Tevere n. 19;
- una concessione demaniale avente ad oggetto l'immobile di Roma, Compendio Roma Eur, che ospita gli uffici di Infratel SpA;
- un contratto di locazione ad uso commerciale avente ad oggetto l'immobile di Bologna, Viale Aldo Moro n. 44, che ospita gli uffici dell'Area Ricostruzione- Terremoto Emilia-Romagna;
- un contratto di locazione ad uso foresteria avente ad oggetto l'immobile sito in Roma Via Lazio 20/c.

Sono stati, inoltre, attivati n. 34 contratti di noleggio a medio- lungo termine (durata 24 o 36 mesi) di autovetture aziendali, di durata pari a 2 o 3 anni.

I contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi o di modesto valore sono contabilizzati senza rilevare un diritto d'uso, bensì imputando nelle spese amministrative i costi relativi ai canoni secondo il principio della competenza economica.

Informazioni quantitative

Nella presente voce va fatto rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, nonché gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione contenute nella Parte C.

Inoltre, vanno fornite le informazioni di natura quantitativa di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera a) e 59 e l'informativa sugli impegni connessi con i *leasing* a breve termine, qualora ricorrano le condizioni previste dal paragrafo 55 dell'IFRS 16.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei servizi	Invitalia	Controllate	Totale
Servizi di revisione contabile	163	327	490
Altri servizi		81	81
Totale	163	408	571

I compensi indicati si riferiscono ai compensi per la revisione del Bilancio 2021. Nel corso dell'anno le società facenti parte della rete della Società di revisione non hanno svolto incarichi di consulenza. Tali corrispettivi sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore del Gruppo si basa sugli elementi che il management di Capogruppo utilizza per adottare nel continuo decisioni operative (c.d. *management approach*) ed è dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Sono stati identificati i seguenti settori: Attività creditizia, Attività di gestione di fondi agevolativi e servizi alla Pubblica Amministrazione e Attività di Dismissione

L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati per la redazione e presentazione del Bilancio.

Di seguito sono riportati i principali dati di conto economico e degli aggregati patrimoniali, che in sintesi evidenziano la contribuzione settoriale.

	attività creditizia	attività gestione fondi pubblici e servizi PA	attività di dismissione	altro	
TOTALE ATTIVO	4.193.756	2.792.007	209.952	25.518	
<i>di cui ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</i>	<i>2.359.644</i>	<i>1.228.489</i>	<i>2.884</i>	<i>20.003</i>	
TOTALE PASSIVO	3.141.244	3.177.352	14.580	8.539	
PATRIMONIO NETTO					879.518

CONTO ECONOMICO	attività creditizia	attività gestione fondi pubblici e servizi PA	attività di dismissione	altro	totale
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	35.875	315.759	11.839	69	363.542
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(17.921)	(20.191)	(306)	0	(38.418)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(897)	0	0	0	(897)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17.057	295.568	11.533	69	324.227
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(18.352)	(201.485)	(7.314)	(1.515)	(228.666)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	752	(4.849)	(2.687)	(887)	(7.671)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.549)	(19.160)	0	(3)	(20.712)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(1.187)	(6.831)	0	(6)	(8.024)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	(651)	40.054	833	(4)	40.232
210. COSTI OPERATIVI	(20.987)	(192.271)	(9.168)	(2.415)	(224.841)
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(11.000)	15.372	0	(5)	4.367
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(14.930)	118.669	2.365	(2.351)	103.753
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	0	0	0	(18.995)	(18.995)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(14.930)	118.669	2.365	(21.346)	84.758
290. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	(306)	0	0	(306)
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(14.930)	118.363	2.365	(21.346)	84.452
310. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0	0	0

ALLEGATI

1. Attività sulle commesse gestite

- *Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa*
- *Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per Investimenti Pubblici*
- *Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi*

2. Evoluzione del quadro normativo

1. ATTIVITA' SULLE COMMESSE GESTITE

Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del DL 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24.09.2010, istituisce i cosiddetti Contratti di Sviluppo individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 09.06.2015. L'08.11.2016 è stato emanato un ulteriore Decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni, ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Il DM 02.08.2017 ha istituito il regime di aiuto dei Contratti di Sviluppo agroindustriali in attuazione della decisione della Commissione Europea C (2017) 3867 final del 09.06.2017. Infine, con il DM del 02.11.2021 sono entrate in vigore ulteriori modifiche alla disciplina dei Contratti di sviluppo che comportano una semplificazione dell'iter amministrativo e una revisione dei criteri di attivazione della procedura fast track.

Alla data del 31.12.2021 risultano presentate in via definitiva n° 1.000 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 44,2 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 21,2 miliardi di euro.

N° 352 programmi (35%) prevedono investimenti nel settore industriale; il settore turistico, con n°329 programmi, rappresenta il 33% delle proposte presentate. N°278 programmi (28%) prevedono investimenti nel settore della Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli, mentre n° 41 programmi (4%) prevedono investimenti per la Tutela Ambientale e Commercio.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni meno sviluppate (N°700 domande): la sola Campania (n°270 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 10,8 miliardi di euro di investimenti. Al 31.12.2021 risultano ammesse alle agevolazioni n°203 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti per oltre 7,3 miliardi di euro, a fronte di oltre 3,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 100.000 addetti.

I risultati dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

- n°26 domande ammesse;
- 996 milioni di euro di investimenti;
- 326 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31.12.2021 sono stati ammessi n°6 Contratti di sviluppo ed effettuate erogazioni per oltre 93 milioni di euro.

Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni n°4 Contratti di Sviluppo, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 32,2 milioni di euro.

L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

È stato ammesso alle agevolazioni un Contratto di Sviluppo che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 9,5 milioni di euro.

DL 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

N°13 Contratti di Sviluppo sono stati ammessi alle agevolazioni. A seguito di atti transattivi, il MiSE ha autorizzato Invitalia a riavviare l'iter istruttorio di 4 iniziative successivamente ammesse alle agevolazioni. Al 31.12.2021 sono state effettuate erogazioni per complessivi 115 milioni di euro.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Accordo di Programma Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del c.d. Decreto fare, n° 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

Piano di Azione e Coesione

Sono n°8 i Contratti di sviluppo ammessi alle agevolazioni. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 89,7 milioni di euro.

PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSE – DGIAI n.5067 del 13.02.2014 con decorrenza 03.03.2014 – 16.04.2014), sono pervenute n°15 domande di Contratto di sviluppo. N°5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime n°4 domande in graduatoria che hanno esaurito i fondi disponibili. Sono state effettuate erogazioni per un importo che supera 32,8 milioni di euro.

L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31.12.2021 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un Contratto di Sviluppo per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di ulteriori 7 Contratti di Sviluppo (di cui 3 nel settore turistico) ammessi su altre fonti finanziarie. Sono state effettuate erogazioni per complessivi 39,8 milioni di euro.

AdP Murgia

In data 09.07.2019 è stato sottoscritto il secondo addendum dell'Accordo di Programma Natuzzi che ha consentito l'avvio del programma di sviluppo "Natuzzi", deliberato nel 2016. Al 31.12.2021 sono state effettuate erogazioni per 7,2 milioni di euro.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20.02.2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e

Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% Mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31.12.2021 sono stati approvati n°12 Contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a oltre 500 milioni di euro, agevolazioni per oltre 217 milioni di euro ed erogazioni per oltre 119 milioni di euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016 hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per ulteriori 916,5 milioni di euro (II dotazione).

Con successiva deliberazione n. 14/2018 il CIPE ha approvato la nuova versione del Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020, con una dotazione incrementale pari a 829,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°33 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 700 milioni di euro e agevolazioni per oltre 370 milioni di euro. Sono state erogate agevolazioni per 72 milioni di euro.

Accordi di Sviluppo - Accordi di Programma

Il MiSE - con il DM dell'08.11.2016 ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "Accordo di Sviluppo", per i quali il DM 09.05.2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC. Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12.12.2018 è stata incrementata la riserva costituita con Decreto ministeriale del 09.05.2017. Le risorse incrementalmente destinate a tale riserva ammontano a 414,5 milioni di euro.

Al 31.12.2021, complessivamente sono stati stipulati n°45 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 2,4 miliardi di euro ed agevolazioni per oltre 887 milioni di euro e n°41 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 1,6 miliardi di euro ed agevolazioni per 611 milioni di euro.

APQ Campania

In data 21.06.2017 è stato sottoscritto tra MiSE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSE di 175 milioni di euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (II dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica. In data 06.12.2019 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di programma quadro che destina ulteriori risorse al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano.

Al 31.12.2021 sono stati ammessi n°16 Contratti di sviluppo (di cui n°7 ADS/ADP), per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 253 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 78,1 milioni di euro.

APQ Calabria

In data 01.08.2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro stanziati dal MiSE (risorse FSC 2014-2020 II dotazione) e 65 milioni di euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31.12.2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°7 Contratti di sviluppo, (di cui n°2 multiregionali) per i quali sono state concesse agevolazioni per un importo di oltre 46 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 6,2 milioni di euro.

APQ Sicilia

In data 20.03.2020 è stato sottoscritto un Accordo di Programma quadro tra il MiSE, Invitalia e la Regione Sicilia, finalizzato a stimolare l'innovazione produttiva, la competitività e l'attrazione degli investimenti esteri, sul territorio siciliano.

Le somme destinate all'attuazione dell'Accordo sono pari a 173,1 milioni di euro di cui 108,5 milioni di euro stanziati dal MiSE (di cui 58,5 a valere su risorse del FSC 2014-2020), 64,6 milioni di euro stanziati dalla Regione Sicilia. Al 31.12.2021 non risulta approvata alcuna operazione a valere sull'APQ.

PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il DM 29.07.2015 il MiSE ha assegnato all'Agenzia 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di euro.

Al 31.12.2021 sono stati ammessi n°8 Contratti di Sviluppo sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di euro e agevolazioni per 103 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 88,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse III, utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi n°13 Contratti di Sviluppo, per investimenti complessivi di oltre 309 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 182,8 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 118,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'asse IV, al 31.12.2021 è stato ammesso n°1 Contratto di Sviluppo, per investimenti complessivi di 54 milioni di euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 12,8 milioni di euro.

POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e Competitività"

Con comunicazione del 05.08.2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31.12.2021, sono stati ammessi alle agevolazioni n°9 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 276 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 113 milioni di euro ed effettuate erogazioni pari a circa 60 milioni di euro.

PMI SICILIA

Con comunicazione del 04.04.2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Per favorire investimenti di piccole e medie imprese, con DD n. 5152 del 19.12.2017, è stato destinato l'importo di 22,4 milioni di euro. Al 31.12.2021 sono stati ammessi alle agevolazioni n°3 Contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 91 milioni di euro ed agevolazioni complessive per oltre 36 milioni di euro. Le relative erogazioni sono pari a 5,6 milioni di euro.

Fondo Crescita Sostenibile

Con DM del 02.08.2017 sono stati attribuiti dal MiSE all'Agenzia 50 milioni di euro da destinarsi a programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord nella forma di Accordi di Sviluppo e di Accordi di Programma. Con il DM del 18.12.2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di euro. Al 31.12.2021 sono state concesse agevolazioni per 82 milioni di euro. Le erogazioni effettuate sono pari a 31,5 milioni di euro.

Direttiva Ministeriale del 15.04.2020 (Legge di Bilancio 2020) e Decreto ministeriale 05.03.2021

L'articolo 1, comma 231, poi integrato dall'articolo 80 del DL 17.03.2020 n. 18 della Legge 27.12.2019 n. 160, ha previsto per lo strumento dei Contratti di Sviluppo una dotazione aggiuntiva di risorse finanziarie pari a 600 milioni di euro. Con direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 15.04.2020 le risorse sono state destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma sull'intero territorio nazionale.

Il Decreto ministeriale 05.03.2021 (pubblicato nella GU n. 126 del 28.05.2021) ha definito le modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai Contratti di sviluppo dal DL 14.08.2020, n. 104 e delle economie rinvenienti dall'attuazione della direttiva ministeriale 15.04.2020. Le risorse assegnate ammontano a 500 milioni di euro, di cui 250 milioni di euro destinate a domande di Accordo di Sviluppo e Accordo di Programma nell'ambito del settore biomedicale e per la transizione green. Al mese di aprile 2021, il MiSE ha incassato 30 milioni di euro sul complessivo di risorse destinate pari a 1,1 miliardi di euro.

Al 31.12.2021 sono state concesse agevolazioni per 192,3 milioni di euro e sono stati erogati 5 milioni di euro.

Direttiva per la Mobilità Sostenibile

In attuazione di quanto previsto dal comma 613 della Legge 11.12.2016, n. 232 e dal successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 17.01.2020, sono state destinate risorse finanziarie pari a 100 milioni di euro, per l'attuazione di programmi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Al 31.12.2021 non sono state concesse agevolazioni.

Direttiva Ministeriale del 19.03.2021

L'articolo 1, comma 84, 85, 86, della Legge 30.12.2020, n. 178, ha introdotto specifiche disposizioni finalizzate a sostenere il settore turistico facilitando, per determinate categorie di investimenti, l'accesso allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo e l'integrazione settoriale. In tale ottica sono stati assegnati 130 milioni di euro, destinati al finanziamento di programmi di sviluppo turistici realizzati nelle aree interne del Paese ovvero che prevedano il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse e programmi per l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli accompagnati da investimenti finalizzati all'erogazione di servizi di ospitalità connessi alle suddette attività. Al 31.12.2021 non sono state concesse agevolazioni.

Acquisizione Partecipazione nel capitale di rischio da parte del soggetto gestore

Con Decreto del MiSE del 23.03.2018 sono state destinate ai Contratti di Sviluppo risorse pari a 20 milioni di euro, per l'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di soggetti proponenti di contratti di sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. Le risorse sono state utilizzate per acquisire le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Sider Alloys Italia SpA:** il 13.12.2018, ai sensi dell'art. 8-bis del DM 09.12.2014 come modificato dal DM 23.03.2018, l'Agenzia ha acquisito con i fondi dei Contratti di Sviluppo il 20,33% della società Sider Alloys Italia, per un controvalore complessivo di 6 milioni di euro di cui 5,7 milioni a titolo di capitale e 0,3 milioni a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. A gennaio 2022, l'Agenzia ha effettuato ulteriori versamenti raggiungendo il 33,73% dell'investimento complessivo, per un totale di capitale versato da Invitalia pari a 1,9 milioni di euro. Tale investimento è stato finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario (unico produttore in Italia), localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). A ottobre 2021 la società ha ottenuto una proroga straordinaria al 31.12.2023 del termine per il completamento del programma di investimenti, subordinandone l'efficacia all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali previste dal Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), deliberato della Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna. Sider Alloys ha presentato inoltre, in data 08.11.2021, la documentazione di spesa inerente al progetto di investimento beneficiario del Contratto di sviluppo con la copertura di circa il 42% del programma. L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato complessivo di 55 migliaia di euro e una perdita di esercizio di 5.439 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio netto pari a 44,7 milioni di euro;
- **Industria Italiana Autobus SpA:** Industria Italiana Autobus opera nel presupposto della continuità aziendale sulla base del Piano Industriale 2021-2025, incentrato sull'obiettivo di internalizzare tutta la produzione italiana negli stabilimenti di Bologna (ex Breda Menarini Bus) e di Avellino (ex Irisbus), con lo scopo di produrre veicoli a motorizzazione anteriore e posteriore appartenenti al segmento dei mini-midibus e al contempo di sviluppare nuovi veicoli ecosostenibili, avvalendosi anche dell'ausilio dei fondi agevolativi ammessi dai Contratti di Sviluppo per 23,7 milioni di euro. Il 07.07.2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale a 4.671.779,00 euro per copertura perdite e la sua ricostituzione al precedente importo di 21.050.000,00 euro, mediante il versamento pro-quota di complessivi 16.378.221,00 euro (Invitalia, titolare di una quota pari al 42,76%, ha sottoscritto 7.002.565,00 euro). In data 09.02.2022 la società ha richiesto l'erogazione del terzo SAL per 5,6 milioni di euro, i cui giustificativi sono in fase di verifiche. In data 30.03.2022 il CdA della società ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio 2021.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 DL 22.06.2012, n. 83 Convertito dalla L. 07.08.2012, n. 134)

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 12.01.2021, n. 61: Comunicato relativo alla Circolare 12.01.2021, n. 61: «Proroga del termine previsto dalla circolare 31.08.2020, n. 3085 recante l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 05.02.2021)

La Circolare proroga il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, alle ore 12.00 del 13.03.2021.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25.01.2021, n. 288: Comunicato relativo alla Circolare 25.01.2021, n. 288: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Portovesme tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02.02.2021)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 25.02.2021 al 26.04.2021.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25.02.2021, n. 586: Comunicato relativo alla Circolare 25.02.2021, n. 586: «Modifica della circolare direttoriale 14.12.2020, n. 4139 recante l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella GURI n. 56 del 06.03.2021)

La Circolare apporta una modifica alla circolare 14.12.2020 n. 4139 in riferimento all'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 23.04.2021 – Ripartizione risorse interventi aree di crisi industriali di cui alla Legge 181/89.

(GU n. 147 del 22.06.2021)

Il decreto concerne la ripartizione, tra le aree complesse e quelle non complesse, delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15.05.1989, n. 181.

Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 07.06.2021, n. 1704: Comunicato relativo alla Circolare 07.06.2021, n. 1704: « Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Marcianise ai sensi della Legge 30.12.2004, n. 311, comma 265, ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19.12.2016».

(Un comunicato relativo alla circolare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 17.06.2021)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 05.07.2021 al 05.10.2021.

Nel corso del 2021 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla Legge 15.05.1989, n. 181 e ss.mm.ii., nelle seguenti aree/Regioni: Campania (atto integrativo), Puglia "perenzione" (proroga), Torino (in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti).

Sostegno allo sviluppo d'Impresa

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e DM 09.06.2015)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2021 non sono state effettuate erogazioni.

Al 31.12.2021, nel portafoglio partecipate erano presenti n. 2 società (oltre quelle già in fallimento): Tekla (ex Mexall Sistemi) e Peritas: con ciascuna di esse è in essere un contenzioso, legato tra l'altro anche al mancato riacquisto della partecipazione nei termini contrattualmente previsti.

La beneficiaria Gustavo De Negri & ZA.MA., che al 31.12.2020 si trovava nella stessa situazione, è stata dichiarata fallita nel corso del 2021.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del Decreto 09.06.2015 e ss.mm.ii. e Circolare 06.08.2015, n. 59282 e ss.mm.ii. ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

In attuazione del dispositivo di legge previsto ai sensi della L. 181/89 alla data del 31.12.2021 risultano pubblicati complessivamente n. 46 avvisi di selezione di iniziative imprenditoriali con una dotazione finanziaria di 735,4 milioni di euro. Sono state ricevute n. 558 domande di accesso ai benefici di legge, n. 134 sono state ammesse alle agevolazioni per un valore complessivo di 679 milioni di euro di investimenti attivati, 430 milioni di euro di agevolazioni concesse e n. 2.094 nuovi occupati.

I risultati dell'esercizio 2021 registrano n. 27 domande di agevolazione valutate, di cui n. 5 ammesse alle agevolazioni con:

- 12,8 milioni di euro di investimenti attivati;
- 8 milioni di euro di agevolazioni concesse;
- N. 67 nuovi occupati.

Di seguito le specifiche riguardanti i territori che, nel corso del 2021, erano interessati dagli interventi ai sensi della L. 181/89.

Le Aree di Crisi industriale Complessa

L'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine, nei casi di intervento a bando, è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSE) che tiene conto dei punteggi ottenuti;
- Istruttoria di merito, a cui, nei casi di interventi a bando, accedono le sole iniziative ammesse in graduatoria.

Nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare risultino superiori rispetto al fabbisogno, e se previsto nei singoli Accordi di programma, si procede alla pubblicazione di un nuovo Avviso con graduatoria o "a sportello" per cui le iniziative sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Nel corso del 2021, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in n. 3 nuove aree di crisi industriale complessa:

- Area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 26.11.2020, n. 3811): nel 2021 sono state presentate 15 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 40,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 35 milioni di euro (considerando anche 15,4 milioni di euro impegnati per 6 iniziative ammesse alle agevolazioni nell'ambito anche dell'Avviso iniziale). Delle 15 domande presentate, 3 non sono state ammesse alle agevolazioni, 4 sono in valutazione, 1 è stata ammessa alle agevolazioni e 7 sono sospese per insufficienza delle risorse disponibili;
- Portovesme (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 25.01.2021, n. 288): nel 2021 sono state presentate 7 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 20,2 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 11 milioni di euro. Delle 7 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni, 4 sono in valutazione, 1 è stata ammessa alle agevolazioni e 1 risulta sospesa per insufficienza delle risorse disponibile;
- Venezia (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 14.12.2020, n. 4139): nel 2021 sono state presentate 8 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 31,5 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 20 milioni di euro (considerando anche 1,6 milioni di euro impegnati per un'iniziativa ammessa alle agevolazioni nell'ambito dell'Avviso iniziale). Delle 8 domande presentate, 4 non sono state ammesse alle agevolazioni, 3 sono in valutazione ed 1 è sospesa per insufficienza delle risorse disponibili.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore anche nelle seguenti aree di crisi industriale complessa:

- Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 31.08.2020, n. 3085, con successiva proroga dei termini di presentazione delle domande fino al 13.03.2021, disposta con Circolare MiSE 02.01.2021, n. 61): nel 2021 sono state presentate 11 domande per complessivi 22,6 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 15 milioni di euro. Delle 11 domande presentate, 2 non sono state ammesse alle agevolazioni e 9 sono tuttora in valutazione;
- Porto Torres (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 13.11.2020, n. 295074, con termini di scadenza di presentazione delle domande fino al 15.03.2021): nel 2021 sono state presentate 6 domande con richieste di agevolazioni per complessivi 26,9 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 22 milioni di euro. Delle 6 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni e 5 domande sono tuttora in valutazione;
- Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 05.06.2018, n. 222539, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020). Nel corso del 2021 sono state presentate 3 domande tuttora in valutazione.

Le Aree di Crisi industriale non Complessa

Nel corso del 2021, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in una nuova area di crisi industriale non complessa:

- Marcyanise (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 07.06.2021, n. 1704): nel 2021 sono state presentate n. 6 domande, con richieste di agevolazioni per complessivi 6,6 milioni di euro, a fronte di una dotazione di 17,68 milioni di euro. Delle 6 domande presentate, 1 non è stata ammessa alle agevolazioni e 5 domande sono tuttora in valutazione.

Inoltre, il nuovo regime di aiuto è rimasto in vigore nelle aree di crisi industriale complessa di:

- Friuli-Venezia Giulia (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 22.11.2018, n. 355104, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020): nel 2021 non sono state presentate domande di agevolazione;
- Toscana Massa Carrara bis (Avviso a sportello, pubblicato con Circolare MiSE 09.01.2019, n. 6680, chiuso il 14.11.2019 per adeguamento alla nuova normativa e riaperto l'01.06.2020 con Decreto MiSE 26.05.2020): nel 2021 non sono state presentate domande di agevolazione.

Nel corso del 2022 è prevista l'emanazione di un nuovo Decreto di attuazione degli interventi ai sensi della L.181/89 che apporterà, tra l'altro, semplificazioni alla normativa di riferimento. Nel corso dello stesso anno si prevede la pubblicazione della nuova mappa delle aree di crisi industriale non complessa che aggiornerà l'elenco dei comuni nel cui ambito ricadranno le iniziative agevolabili ai sensi della L. 181/1989.

A seguito a tali aggiornamenti si procederà alla graduale apertura di sportelli dedicati alle nuove aree di crisi industriale nonché alla riapertura degli sportelli riferiti alle aree in cui residuano risorse finanziarie non impegnate.

Per quanto concerne gli stanziamenti a favore dello strumento agevolativo in questione, si segnala che il Decreto MiSE del 23.04.2021 ha ripartito, tra l'altro, le risorse finanziarie assegnate al Fondo per la crescita sostenibile (FCS) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriale di cui alla L. 181/1989, destinando 210 milioni di euro alle aree di crisi industriale complessa e circa 451,6 milioni di euro alle aree di crisi industriale non complessa. Nel 2022 è attesa l'emanazione di specifici decreti per destinare le suddette risorse alle singole aree di crisi.

Cura Italia Incentivi (DL n. 18 del 17.03.2020, art. 5)

Gli incentivi del Decreto cd Cura-Italia (DL 17.03.2020 n. 18, art. 5) sono disciplinati dall'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Essi consistono in un finanziamento agevolato a beneficio delle società, costituite in qualunque forma e localizzate sull'intero territorio nazionale, che attuino programmi di investimento volti all'incremento della disponibilità nel Paese di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale. È prevista la trasformazione, in tutto o in parte, di tale finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto in funzione della rapidità dell'entrata in produzione dell'investimento realizzato.

Per tale incentivo sono stati stanziati 50 milioni di euro.

Nel corso del 2021 non sono state ammesse alle agevolazioni ulteriori iniziative.

Le erogazioni effettuate nell'anno ammontano a complessivi 5.108.071,19 euro.

Per il 2022 si prevede di completare le ultime erogazioni a beneficio delle imprese (essenzialmente relative al fabbisogno di capitale circolante) e proseguire nelle attività di controllo del mantenimento dei requisiti di ammissione delle beneficiarie.

Fondo Patrimonio PMI (DL n. 34 del 19.5.2020, art. 26, commi 12 e seguenti)

Il Fondo Patrimonio PMI è stato istituito con il DL 19.05.2020 n. 34 (cd Decreto rilancio) art. 26 comma 12, ed il suo funzionamento è regolato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 10.08.2020.

Il Fondo è destinato alla sottoscrizione di obbligazioni o titoli di debito di nuova emissione, emessi da società di capitali o cooperative di media dimensione che:

- a causa dell'emergenza da Covid-19, abbiano subito nei mesi di marzo e aprile 2020 una riduzione dei ricavi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, non inferiore al 33%;
- abbiano deliberato ed integralmente versato un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250 mila euro.

Il Fondo aveva una dotazione iniziale di 4 miliardi di euro (art. 26, comma 19, Decreto Rilancio), successivamente ridotta a 1 miliardo di euro con la Legge del 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021).

Al 31 dicembre 2021, data entro cui dovevano essere completate le ammissioni all'agevolazione, risultavano sottoscritti titoli di debito emessi da 151 società beneficiarie per complessivi 251,16 milioni di euro.

A partire dal 2022 le attività da svolgere riguardano essenzialmente i controlli, con cadenza trimestrale e su base documentale, del mantenimento dei requisiti di ammissione e del corretto utilizzo dei finanziamenti da parte delle imprese beneficiarie, nonché la gestione di eventuali contenziosi.

Fondo Grandi Imprese in difficoltà (DL n. 41 del 22.03.2021, art. 37)

Il Fondo Grandi Imprese in temporanea difficoltà finanziaria (GID) è stato istituito con il DL del 22.03.2021, n. 41 (cd Decreto Sostegni, convertito con Legge del 21.05.2021, n. 69) ed il suo funzionamento è regolato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze adottato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 05.07.2021.

Il Fondo GID è riservato a grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria (ad esclusione di quelle a controllo pubblico). Esso opera concedendo attraverso la concessione, entro il 30.06.2022, di finanziamenti a tasso agevolato della durata massima di 5 anni, finalizzati a sostenere la ripresa o la continuità dell'attività, a fronte di piani di rilancio dell'impresa o di un suo asset.

Per accedere al Fondo GID, le Società devono:

- versare in uno stato di temporanea difficoltà finanziaria in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- presentare concrete prospettive di ripresa dell'attività economica-finanziaria.

Il Fondo GID ha una dotazione di 400 milioni di euro. Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di presentazione secondo una procedura a sportello, possono essere presentate a far data dal 20.09.2021 (data apertura sportello).

Al 31.12.2021 risultavano pervenute 27 domande di agevolazione per un importo complessivo di finanziamenti richiesti pari a circa 383,8 milioni di euro. Alla stessa data, risultava ammessa alle agevolazioni una iniziativa cui è stato concesso un finanziamento pari a 6,5 milioni di euro.

Il ruolo nel sostegno alle aziende in crisi

È continuato anche nell'esercizio in esame il ruolo assunto nell'ultimo triennio da Invitalia quale Agenzia Nazionale a supporto all'azione del Governo nel contrasto alle crisi industriali ed occupazionali (anche a fronte di scelte di delocalizzazione della produzione da parte di Gruppi Multinazionali). Questo ha consentito alla società di proseguire nelle attività già intraprese di

supporto al MiSE nella gestione dei tavoli di crisi e per l'acquisizione e il sostegno di partecipazioni in difficoltà. Riguardo il primo punto si evidenziano tre attività di supporto:

- Italia Wanbao-ACC Srl: attiva nel settore dei componenti per elettrodomestici, la proprietà aveva manifestato l'intenzione di disimpegnarsi dallo stabilimento di Mel (BL), con circa 250 addetti, a causa della ridotta marginalità della produzione italiana negli ultimi anni. A seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza era stata sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria (2020), con attivazione da parte del Commissario nominato di una procedura di gara internazionale finalizzata alla cessione del compendio aziendale (2021);
- Ideal Standard Industriale Srl: attiva nel settore ceramica e sanitari, la proprietà aveva manifestato la volontà di cessare l'attività produttiva dello stabilimento di Trichiana (BL), con circa 450 addetti, a causa del crollo degli ordinativi per l'emergenza sanitaria. A seguito del confronto tra MiSE, Regione e proprietà si è addivenuti ad un accordo (2021) per delineare un percorso condiviso volto ad agevolare la possibile reindustrializzazione del sito produttivo e la massima salvaguardia occupazionale;
- GKN Driveline Firenze: attiva nel settore automotive, la cui proprietà aveva deciso improvvisamente ed unilateralmente (2021) di chiudere l'attività del sito produttivo di Campi Bisenzio (FI), con circa 400 addetti. L'advisor, individuato dalla proprietà per la ricerca di potenziali investitori per la reindustrializzazione del sito produttivo, è intervenuto in proprio acquisendo le azioni della GKN per poi poterle trasferire successivamente ad un nuovo investitore interessato al progetto industriale.

Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/2012 e dal relativo DM attuativo 31.01.2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale" (di seguito PRRI), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18.05.2015 e prorogata al 31.12.2023 con atto aggiuntivo del 30.12.2021 (in corso di registrazione alla Corte dei Conti).

Nel corso del 2021 sono state avviate le attività per la proroga degli Accordi di Programma relativi alle aree di crisi di Termini Imerese, Venafro-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno, Terni-Narni, Gela, Frosinone.

Per l'area di crisi di Torino sono state realizzate le attività di definizione del PRRI e completato l'iter di formalizzazione dell'Accordo di Programma (in corso di registrazione alla Corte dei Conti); è stato definito l'impianto normativo dell'Avviso L. 181/1989 e pianificate le attività di comunicazione e promozione del progetto.

Per le aree di Venezia, Merloni, Savona, Portovesme, Porto Torres e Fermo Macerata sono proseguite le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese, anche attraverso i canali dell'assistenza a distanza.

Per le rimanenti aree di crisi industriale complessa (Rieti, Piombino, Livorno, Taranto, Trieste) sono proseguite le attività di monitoraggio sui risultati degli Accordi di programma.

Per il 2022 si prevede di: proseguire con le azioni di promozione e di accompagnamento alla progettazione delle imprese che partecipano ai bandi L. 181/1989 con sportello aperto; realizzare le azioni previste dal PRRI per l'area di crisi di Torino e attivare la promozione imprenditoriale in vista della pubblicazione dell'Avviso L. 181/1989; procedere con il monitoraggio semestrale degli Accordi di Programma.

Attrazione Investimenti Esteri

Invitalia è stata incaricata di assicurare l'accompagnamento degli investitori esteri in Italia e la produzione di un portafoglio di offerta sui settori tradizionali e innovativi.

L'attuazione del Piano operativo per l'attrazione degli investimenti esteri è oggetto di una Convenzione con il MiSE DGIAI.

Nel 2021 sono state assistite circa 210 imprese in accompagnamento e 40 in aftercare.

Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri

Nel corso del 2021 dal punto di vista operativo sono proseguite le attività di definizione dell'offerta territoriale con la costruzione di un portafoglio di progetti ed opportunità di investimento concentrato prioritariamente su alcuni settori strategici: logistica, scienze della vita, aerospazio, real estate e offerta tecnologica. Accanto all'offerta settoriale e con essa integrata, è stata sviluppata un'offerta degli strumenti di incentivazione alle imprese, mappando le principali misure finanziarie e fiscali esistenti a livello nazionale e in parte locale per supportare la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali di operatori esteri.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore le aziende estere (circa 210 imprese in accompagnamento "attive" +40 circa in aftercare a fine anno) sono state assistite attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento ed aftercare. In particolare, sono state fornite alle aziende assistite informazioni e servizi che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, gli incentivi disponibili, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership), il location scouting e le site visit, il recruitment e il mercato del lavoro.

In considerazione dell'emergenza Covid, l'Agenzia ha inoltre provveduto ad organizzare servizi suppletivi per le aziende estere già presenti su tutto il territorio nazionale con la preparazione e diffusione di informazioni in formato newsletter per tutte le business community presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel dicembre 2021 è stato organizzato un evento B2B con le maggiori multinazionali giapponesi presenti in Italia di presentazione Start up innovative finanziate con l'incentivo Smart and Start.

Nel corso del 2021 è stato inoltre ampliato il sistema di relazioni nazionali e internazionali. A tal proposito, sono stati firmati 2 importanti accordi di collaborazione: FICEI e MIND-Arexpo.

Programmi per il sostegno imprenditoriale

POR Sardegna (ex Sulcis)

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis. Gli interventi previsti spaziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali. Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia, attraverso una task force presente dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area. L'Unità di assistenza tecnica Sviluppo progetti di impresa

nel Sulcis Iglesiente opera a Cagliari presso la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di programmazione. La Regione ha affidato ad Invitalia il supporto alla gestione del Fondo Competitività per l'attuazione del Piano Sulcis (oggi POR Sardegna) mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- coordinamento e controllo;
- istruttoria delle domande;
- attuazione delle stesse ammesse nella sezione finanziamenti.

Le attività realizzate nel corso del 2021 sono state essenzialmente concentrate sulla fase attuativa e di rendicontazione dei progetti presentati per ottenere l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto. Intensa è stata l'attività di supporto ai beneficiari per la presentazione delle spese sostenute. Sono state inoltre completate le fasi dell'iter istruttorio delle domande presentate negli anni precedenti per tutte le attività di attuazione dei piani realizzati.

La Convenzione, della durata di tre anni con il MiSE, ha consentito anche per questo anno di proseguire le attività di Assistenza tecnica alla Regione Sardegna fornendo il supporto alle attività connesse all'attuazione dei Bandi regionali e/o territoriali a favore delle imprese, per ottimizzare e creare sinergie derivanti dalla replicabilità della metodologia istruttoria dei bandi a favore delle imprese del Sulcis. Sono stati erogati i contributi relativi a progetti presentati sui Bandi territoriali, per i quali sono state necessarie attività di verifica dei requisiti previsti dai vari Bandi e di richiesta di documentazione da integrare.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia ha gestito nel 2021 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPIIPMI del MiSE ed Invitalia del 14.06.2017 (integrativa e modificativa della precedente Convenzione del 20.12.2016), con una dotazione complessiva pari a 2.136.885,80 euro oltre IVA.

Nel corso del 2021 è stato realizzato l'evento digitale "*Produttività e sostenibilità: la sfida delle cooperative*" (30.03.2021) al fine di illustrare le principali attività svolte nell'ambito della convenzione a favore del modo delle cooperative e di discutere, con i principali attori istituzionali, i possibili scenari futuri. In particolare, attraverso distinti video e interviste live, sono stati presentati i risultati degli studi di fattibilità realizzati nell'ambito dei bandi aggiudicati e rappresentati gli avanzamenti attuati anche a livello di nascita di nuove cooperative e "nuove" entità di reti di impresa. È stato inoltre illustrato uno studio dell'OCSE ("La dimensione territoriale della produttività nelle cooperative italiane" <https://oe.cd/il/3AU>) che ha esplorato la dimensione spaziale della produttività nelle cooperative in Italia, evidenziando il ruolo cruciale delle cooperative nel fronteggiare, soprattutto in momenti di crisi, i problemi sociali, come l'esclusione dal mercato del lavoro.

Nel secondo semestre è stata avviata una collaborazione con il Centro studi OCSE di Trento che ha portato alla realizzazione, nel mese di dicembre 2021, di un ciclo di webinar informativi, uno di capacity building incentrato sulla rappresentazione di casi di cooperazione di successo (anche internazionali), mentre nell'altro è stato tracciato un quadro degli strumenti a disposizione del mondo cooperativo a supporto della loro crescita, produttività e competitività.

La convenzione è scaduta il 31.12.2021, sono in corso confronti con la DGPIIPMI del MiSE per la sottoscrizione di una nuova Convenzione.

Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)

L'Agenzia ha gestito nel 2021 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e le attività connesse in ambito OCSE e G20, in ordine al supporto tecnico-specialistico per le attività inerenti la promozione della responsabilità sociale di impresa, attraverso una Convenzione con la DGPIIPMI del MiSE stipulata il 30.04.2020 (integrata con atto in data 08.02.2021), con scadenza fissata al 31.12.2021.

Le attività svolte nel 2021 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione, in particolare, delle seguenti attività:

- Supporto alla promozione della responsabilità sociale d'impresa (RSI) e alle attività del Segretariato del Punto di Contatto Nazionale per l'attuazione delle Linee Guida OCSE;
- Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria, Innovazione e Imprenditoria, del gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese, e a tutte le attività specifiche connesse ai lavori G20, con particolare riferimento al tema dell'Economia Digitale. A livello G20 un focus è stato posto sul macro-tema dell'intelligenza artificiale ed in particolare sull'economia digitale poiché il MiSE, in virtù del ruolo di Presidenza dell'Italia del G20 nel 2021, ha collaborato con OCSE in maniera rafforzata poiché chiamato a lavorare sul tema dell'economia digitale nell'ottica delle priorità della Presidenza (persone, pianeta, prosperità).

Il 03.12.2021, in continuità con la Convenzione scaduta il 31.12.2021, è stata sottoscritta una nuova Convenzione, con decorrenza dall'01.01.2022 e scadenza fissata al 30.06.2022.

Area Imprenditorialità

Brevetti+ (Decreto Direttoriale del 26.11.2019)

Con Decreto Direttoriale del 26.11.2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti+.

Brevetti+ nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati con un importo massimo di contributo concedibile di 140.000 euro. Obiettivo della misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.

Lo sportello aperto il 30.01.2020, avente dotazione di 21,8 milioni di euro a cui sono stati aggiunti 5 milioni di euro dalle risorse del PON IC, ha registrato la presentazione di n. 419 domande, di cui 305 ammesse (pari al 73% del totale). Sono stati sottoscritti 304 contratti per un contributo stanziato di 26.843.331,29 euro. Al 31.12.2021 sono 167 le erogazioni effettuate pari a un valore di 7.419.376,18 euro.

Alla luce dei risultati raggiunti il MiSE, con Decreto Direttoriale del 29.07.2020, ha reso disponibili ulteriori 25 milioni di euro da destinarsi alla misura Brevetti+. Lo sportello è stato dunque nuovamente aperto il 21.10.2020, registrando la presentazione di n. 438 domande, di cui 332 ammesse (pari al 76% del totale). Sono stati sottoscritti 332 contratti per un contributo stanziato di 25.372.671,67 euro. Al 31.12.2021 sono 82 le erogazioni già effettuate pari a un valore di 3.320.908 euro.

Il Decreto Direttoriale del 13.07.2021, pubblicato in GU il 23.07.2021, n. 175, ha definito la programmazione finanziaria per l'anno 2021 delle misure Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, prevedendo per la Misura Brevetti+ una dotazione finanziaria complessiva pari a 23 milioni di euro.

Con il Decreto Direttoriale del 29.07.2021 è stata prevista l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti+.

Lo sportello, aperto il 28.09.2021, ha registrato la presentazione di n. 432 domande. Al 31.12.2021 risultano completate le attività di esaminabilità e accoglibilità delle domande con i seguenti esiti:

- n. 12 domande non esaminabili;
- n. 24 domande non accoglibili;
- n. 395 domande avviate alla fase di valutazione di merito;
- n. 1 domanda ammessa.

Voucher3i (Decreto Direttoriale del 14.05.2020)

Con Decreto Direttoriale del 14.05.2020, il MiSE ha attuato la misura agevolativa denominata Voucher 3I - Investire in Innovazione a favore delle start-up innovative. La misura prevede un'agevolazione per l'acquisizione di servizi di consulenza necessari a valorizzare e tutelare in Italia e all'estero i propri processi di innovazione tramite un brevetto per invenzione industriale, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18.11.2019. I servizi possono essere forniti esclusivamente dai consulenti in proprietà industriale e avvocati, iscritti negli appositi elenchi predisposti e gestiti dall'Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense. Obiettivo della misura agevolativa è quello di sostenere le società in forma di start up innovative nelle diverse fasi del processo di brevettazione. In particolare l'agevolazione riguarda tre fasi: la prima fase di verifica di brevettabilità della propria invenzione, tramite una ricerca preventiva delle anteriorità, valutando l'opportunità o meno di intraprendere la strada che porta alla concessione del brevetto (Servizio A); la seconda fase riguarda il processo operativo di deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM (Servizio B); e la terza fase si concentra sul processo di estensione di una domanda di brevetto nazionale all'estero di cui si vuole rivendicare la priorità (Servizio C).

La misura ha a disposizione una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

Lo sportello è stato aperto il 15.06.2020 e chiuso in data 09.06.2021. Dall'apertura al 31.12.2021 sono state presentate 5.012 richieste di voucher, da parte di 1.464 start up innovative per un ammontare complessivo di 21.389.040,00 milioni di euro. L'attività istruttoria ha già portato alla concessione di 4.287 voucher (l'85,53% di tutte le domande ricevute) per un valore totale di contributi pubblici pari a 18.351.240,00 milioni di euro per l'acquisto di servizi specialistici resi da consulenti in proprietà industriale (per l'89,22%) e da avvocati (10,77%). Il 21,50% del totale delle richieste trova origine dalla Lombardia, mentre con quote intorno al 10% troviamo le richieste formulate da Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Il 35,14% delle domande si riferisce ad attività professionali, scientifiche e tecniche (con una forte presenza di quelle rientranti nei settori della ricerca scientifica e sviluppo e della produzione di software e consulenza informatica). Un ulteriore 30,32% è riferibile ad attività manifatturiere. Il 26,53% concerne servizi di informazione e comunicazione. Il restante 8% comprende gli altri settori ATECO. Complessivamente la maggior parte dei servizi richiesti riguardano le categorie A e B, con una leggera preferenza per il servizio di deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM. I risultati possono essere così riassunti:

Voucher3i - Attività 2021	N° voucher concessi	Contributo per servizio
Servizio A	1.624	€ 3.962
Servizio B	2.092	€ 10.200
Servizio C	571	€ 4.179
Totale	4.287	€ 18.351

Con riferimento ai 4.287 voucher rilasciati, alla data del 31.12.2021 risultano pagati 3.923 voucher per un valore finanziario di 16.760.360,00 euro.

Smart&Start (DM 06.03.2013) e Smart&Start Italia (DM 24.09.2014)

Il DM 06.03.2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono state individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il DM 30.10.2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il DM 06.03.2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.

Il DM 06.03.2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20.06.2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 24.09.2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14.11.2014.

La Commessa risulta chiusa in quanto, nell'annualità 2019, è stata conclusa anche l'attività di erogazione delle agevolazioni concesse. I risultati conseguiti complessivamente possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n. 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 237 milioni di euro;

- sono state ammesse alle agevolazioni n. 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 29 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (DM 24.09.2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10.12.2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16.02.2015.

Il DM 24.09.2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10.12.2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- 15.000,00 euro per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- 7.500,00 euro per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Durante il 2021 è stato avviato il servizio di tutoraggio per 30 imprese. Si sono inoltre svolti 12 webinar che hanno visto coinvolti 164 partecipanti.

Il DM 24.09.2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, aumentata a 218,5 milioni di euro per effetto del DM del Ministro dello sviluppo economico del 17.12.2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il DM del Ministro dello sviluppo economico del 09.08.2016 ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.

La Legge 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile 47.500.000 euro per l'anno 2017 e 47.500.000 euro per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il DM del Ministro dello Sviluppo economico 09.08.2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18.10.2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

Con il DM del Ministro dello Sviluppo Economico del 21.05.2018 è stata ridotta l'assegnazione finanziaria di cui all'art. 13, comma 4, lettera a), e comma 5, lettera b) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 24.09.2014, con modifica del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 09.08.2016, di 6.000.000,00 euro ed è stata rideterminata nelle misure, rispettivamente di 39.500.000,00 euro e 6.100.000,00 euro.

Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30.08.2019, è stata data attuazione al cd DL Crescita del Governo (DL 30.04.2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) con la revisione della disciplina agevolativa di Smart & Start Italia e la pubblicazione il 16.12.2019 della circolare esplicativa prevista dal Decreto che sancisce la chiusura dello sportello e l'apertura il 20.01.2020 del nuovo sportello che sancisce l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Nello specifico, si elencano in sintesi le principali novità introdotte:

- semplificazione, accorpamento e razionalizzazione dei criteri di valutazione per la concessione delle agevolazioni e introduzione di nuove premialità in caso di collaborazione con organismi di ricerca e incubatori e di realizzazione di piani di impresa al sud da parte di start up già operative al centro-nord;
- nuova definizione dei piani di impresa ammissibili, mediante una nuova definizione e razionalizzazione delle categorie di spese ammissibili mirata più alla funzionalità delle stesse rispetto al raggiungimento degli obiettivi piuttosto che alla loro classificazione contabile, ivi incluso il riconoscimento di una quota di finanziamento concessa ai fini della copertura delle esigenze di "capitale circolante" durante la realizzazione del piano;
- incremento delle agevolazioni concedibili, con innalzamento del finanziamento agevolato fino l'80% delle spese ammissibili (rispetto al 70% ante-decreto) e il 90% (rispetto all'80% ante-decreto) nel caso in cui la società sia costituita da sole donne e/o under 36 o se un socio ha il titolo di dottore di ricerca; aumento della parte di agevolazione a fondo perduto per le imprese localizzate a Sud Italia fino al 30% dell'importo concesso per gli investimenti (rispetto al 20% ante-decreto);
- modalità di erogazione semplificate, con la possibilità di rendicontare stati di avanzamento con fatture non quietanzate (il cui pagamento può essere dimostrato, entro sei mesi, al successivo stato di avanzamento) e contestuale erogazione della quota proporzionale di finanziamento inerente al capitale circolante;
- estensione temporale del periodo di ammortamento per la restituzione del finanziamento, che passa da 8 a 10 anni.

Con il Decreto Rilancio del 19.05.2020 n. 34, pubblicata sulla GU n. 128 del 19.05.2020, sono stati stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2020, destinati al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato.

I risultati conseguiti al 31.12.2021 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n. 3.692 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 2.323 milioni di euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n. 844 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 407,8 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per circa 101,9 milioni di euro.

Smart Money

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle Imprese, in attuazione dell'art. 38, comma 2 del DL 19.05.2020, n. 34 convertito con Legge del 17.07.2020 n. 77, al fine di stabilizzare il sostegno alle piccole e medie imprese per la promozione della cultura dell'innovazione, ha previsto la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative, assegnando alla misura 10 milioni di euro.

Il DM 18.09.2020 disciplina l'incentivo per sostenere le start-up innovative in fase pre-seed e seed nella realizzazione di progetti di sviluppo, facilitandone l'incontro con incubatori, acceleratori, innovation hub, organismi di ricerca e altri soggetti abilitati.

La misura Smart Money prevede due linee di intervento:

- il CAPO II è relativo alla concessione di un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 10.000 euro, per le spese connesse alla realizzazione di un piano di attività svolto in collaborazione con un attore dell'ecosistema dell'innovazione;
- il CAPO III riguarda un'ulteriore agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto concesso alle sole start up innovative ammesse e che hanno concluso la rendicontazione del progetto di sviluppo presentato con il Capo II, nel limite complessivo di 30.000 euro, a fronte dell'ingresso degli attori dell'ecosistema dell'innovazione nel capitale di rischio delle start-up innovative già beneficiarie del sostegno ai piani di attività di cui alla precedente linea di intervento.

Con riferimento al Capo II, in data 24.06.2021 è stato aperto lo sportello e in data 03.08.2021 è stato chiuso per esaurimento dei fondi, ricevendo n. 758 domande di agevolazione. Al 31.12.2021 i progetti ammessi sono n. 504, con un impegno pari a 6.897.643,00 euro di cui concessi 3.819.123,00 euro. Nello stesso periodo sono sopraggiunte le prime richieste di erogazione stati di avanzamento, da novembre sono state presentate n. 11 richieste di erogazioni che, alla stessa data, risultano in fase di lavorazione.

Lo sportello afferente al Capo III sarà aperto, invece, nell'arco temporale del 2022.

Tessile, moda e accessori

Il DL del 19.05.2020, n. 34 - Decreto Rilancio, all'articolo 38-bis ha previsto la realizzazione di uno strumento che preveda l'erogazione di contributi a fondo perduto, nella misura del 50 per cento, per il sostegno all'industria del tessile, della moda e degli accessori, destinando 5 milioni di euro.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18.12.2020 sono state definite le modalità attuative di tali misure ed è stata prevista la possibilità per il Ministero di avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di Invitalia per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione, la concessione ed erogazione dei contributi e per gli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

Le domande presentate sono 73 ed al 31.12.2021 sono state deliberate n. 5 domande ammesse con un investimento ammesso pari a 934.900,00 euro, di cui 467.450,00 euro di investimento concesso.

Nuove imprese a tasso zero

In attuazione dell'art. 43 del DL del 23.12.2013, n. 145, convertito in legge con Legge del 21.02.2014, n. 9 (GURI n. 300 del 23.12.2013), sono stati pubblicati:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'08.07.2015 (GU n. 206 del 05.09.2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero);
- la Circolare n. 75445 del 09.10.2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28.10.2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23.12.2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25.07.2017 relativa alle modifiche e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento Nuove imprese a tasso zero è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.11.2004 (GU n. 14 del 19.01.2005) per complessivi 58 milioni di euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche - Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23.05.2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha autorizzato la spesa di 46.152.250 euro per l'anno 2017 e di 47.500.00 euro per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo I, del decreto legislativo 21.04.2000, n. 185.

Il DM del Ministro dello Sviluppo Economico del 09.08.2016 ha assegnato, allo strumento Nuove imprese a tasso zero, risorse liberate rivenienti dal Programma operativo nazionale Sviluppo - già assegnate allo strumento Smart&Start Italia e da quest'ultimo non utilizzate o non impegnate - per un importo complessivo pari a 100.936.152,15 euro da destinare alla concessione di agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Lo sportello è stato aperto il 13.01.2016 e chiuso in data 09.04.2021 per adeguamento alla nuova normativa.

I risultati conseguiti al 31.12.2021 per il suddetto sportello vengono di seguito sintetizzati:

- n. 3.553 domande istruite;
- n. 528 domande ammesse alle agevolazioni per 178 milioni di euro di investimenti;
- 123 milioni di euro di agevolazioni deliberate;
- 42,9 milioni di euro di agevolazioni concesse, di cui oltre 14,1 milioni di euro erogate.

L'art. 29 del DL n. 34 del 30.04.2019, convertito, con modificazioni, nella legge del 28.06.2019 n. 58, noto come Decreto Crescita, ha in parte introdotto e ridefinito la disciplina di attuazione della normativa indicata; in particolare:

- ampliata la platea dei soggetti potenziali beneficiari, estesa alle imprese costituite da non più di 60 mesi, con prevalente partecipazione giovanile ed il tetto massimo di spese ammissibili al finanziamento;
- ridefinito il periodo della durata del mutuo esteso a 10 anni;
- introdotta la possibilità di richiedere costi iniziali di gestione fino al 20% delle spese di investimento ammesse alle agevolazioni e servizi di tutoraggio per le imprese fino a 36 mesi;
- rimodulate le modalità di garanzie obbligatorie del finanziamento.

Il Decreto interministeriale del 04.12.2020, pubblicato in GU il 04.01.2021, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 29 del DL n. 34 del 30.04.2019 e dell'articolo 1, comma 90, lettera d), della legge 27.12.2019, n. 160, ha definito la nuova disciplina attuativa della Misura, prevedendo la concessione di un contributo a fondo perduto in misura non superiore al 20 per cento delle spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo delle agevolazioni complessivamente concedibili pari al 90 delle spese ammissibili.

La Circolare n. 117378 dell'08.04.2021 ha definito le modalità, le forme e i termini di presentazione delle domande e ha fornito specificazioni relative ai criteri e all'iter di valutazione, alle condizioni e ai limiti di ammissibilità delle spese, alle soglie e ai punteggi ai fini dell'accesso alle agevolazioni. Inoltre, ha indicato le caratteristiche del contratto di finanziamento, le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.

Il nuovo sportello è stato aperto il 19.05.2021.

Al 31.12.2021 risultano presentate 2.160 domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre 550 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a 460 milioni di euro. I risultati al 31.12.2021 sono i seguenti:

- n. 2.160 domande avviate in istruttoria di cui n. 713 domande istruite;
- n. 19 domande ammesse alle agevolazioni per 2,5 milioni di euro di investimenti;
- 2,2 milioni di euro di agevolazioni deliberate.

Lo sportello è stato chiuso in data 15.11.2021 con una prospettiva di riapertura per un ulteriore nuovo finanziamento che si concretizzerà nel corso del primo trimestre del 2022.

Programma Cultura Crea (Decreto MiBACT 11.05.2016)

Cultura Crea è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a

valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT – oggi MiC) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 Cultura e Sviluppo (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- supportare la nascita di nuove imprese nei settori core delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività;
- consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori;
- favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 114 milioni di euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiBACT (oggi MiC). Nel corso del 2020 sono stati modificati il PON Cultura & Sviluppo ed il Decreto istitutivo della misura con apposito Decreto emanato in data 10.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 40 in data 17.02.2021. Nel corso del 2021 sono state emanate, in data 29.03.2021, le Direttive Operative n. 237 e 238:

- la n. 237 modifica alcuni aspetti qualificanti del regime di aiuti, introducendo il contributo sul capitale circolante, allargando le spese ammissibili alle opere murarie, inserendo il contributo in forma di servizio di tutoring, rivedendo la relazione con gli attrattori (da fisica a funzionale), riconoscendo come agevolabili anche le attività turistiche connesse al tour operating e allargando la possibilità di presentazione alle reti di impresa;
- la n. 238 istituisce la misura agevolativa cultura crea plus che eroga un contributo fino a 25.000 euro a fondo perduto per le imprese della filiera culturale, creativa e turistica.

Lo Sportello agevolativo Cultura Crea è stato chiuso dal 29.03.2021 ed ha riaperto il 26.04.2021 con l'introduzione delle nuove opportunità. Lo Sportello Cultura Crea plus è stato avviato in data 19.04.2021 e chiuso il 05.05.2021.

Cultura Crea, tenendo presente la tempistica di chiusura dello Sportello e il riavvio con nuove regole, al 31.12.2021 ha un consolidato di domande presentate pari a 1.310:

- 785 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese;
- 170 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese;
- 355 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore.

Nel corso del 2021, nonostante la chiusura dello Sportello per oltre un mese, sono state presentate 200 domande di finanziamento, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. Questi effetti sono stati generati dalle modifiche normative introdotte e dalla continuità data agli accordi di partenariato, avviati con attrattori culturali e luoghi chiave per la filiera cultura e creativa. In particolare, sono stati svolti eventi con il Mann di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano, webinar con Puglia Creativa, seminari presso i Cantieri Culturali della Zisa.

Al 31.12.2021 sono state ammesse alle agevolazioni 364 domande per oltre 60 milioni di euro ed erogati contributi per oltre 23 milioni di euro.

Il 19.04.2021 è stato aperto lo Sportello Cultura Crea Plus, chiuso il 05.05.2021. Sono pervenute n. 1.799 domande di cui n. 1.243 ammesse alle agevolazioni, per un impegno di spesa pari a 29,2 milioni di euro. Al 31.12.2021 erano già state erogate somme per circa 8,5 milioni di euro.

Cratere Sismico Aquilano

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una a sportello (Misura I) ed una a graduatoria (Misura II) istituite con Decreto MiSE del 14.10.2015 e attivate con Circolare MiSE DGIAI del 21.04.2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, il 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSE DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano, con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Ai sensi del Decreto proroga Omnibus emesso dal MiSE in data 06.02.2020, con cui sono state apportate modifiche al Decreto MiSE del 14.10.2015 con riferimento all'art. 6 comma 1, art. 7 comma 2, art. 12 commi 4 e 5, è stata ammessa la rendicontazione di progetti che hanno presentato la richiesta di SAL a saldo al di fuori dei termini stabiliti dal suddetto DM, le cui verifiche sono tuttora in corso.

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

Misura	N° domande presentate	Agevolazioni richieste (€/milioni)
Misura I	322	42,50
Misura II	103	4,20

Al 31.12.2021 le domande ammesse e le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento coincidono con i risultati delle annualità precedenti:

Misura	N° domande ammesse	Agevolazioni concesse (€/milio)
Misura I	80	8,9
Misura II	48	2,0

I contributi erogati al 31.12.2021 sono pari a 4.983.934 euro per la Misura I e 1.511.607 euro per la Misura II.

Sono state, inoltre, disimpegnate per la Misura I risorse pari a 2.960.772 euro e per la Misura II risorse pari a 502.881 euro a causa di rinunce alle agevolazioni e di minor erogazioni.

Nel corso del 2019 è stato aperto nuovamente lo sportello agevolativo afferente i programmi di investimento con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10 milioni di euro, così suddivisa: il 37% destinato ai Comuni del cratere sismico aquilano, il 63% alla Città de L'Aquila.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il 05.02.2019, con i seguenti risultati:

Misura	N° domande presentate	Agevolazioni richieste (€/mil)
L'Aquila	114	4,0
Altri Comuni	81	

Al 31.12.2021 le domande ammesse alle agevolazioni coincidono con i risultati dell'annualità dell'anno 2019 in quanto lo sportello dedicato al comune de L'Aquila è stato chiuso il 07.02.2019, mentre quello dedicato ai comuni del Cratere è stato chiuso il 23.07.2019.

Al 31.12.2021 le istanze ammesse sono 75, le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento risultano pari ad oltre 9 milioni di euro ed i contributi erogati sono pari a circa 2 milioni euro:

Misura	N° domande ammesse	Agevolazioni concesse (€/milioni)	Contributi erogati 31.12.2021 (€)
L'Aquila	49	5,88	
Altri Comuni	26	3,40	

Ai sensi della Circolare del MiSE del 25.06.2021 con cui è stato prorogato di 18 mesi il termine per l'ultimazione dei programmi di investimento, è stata ammessa la rendicontazione di progetti che hanno presentato la richiesta di SAL a saldo al di fuori dei termini stabiliti dal suddetto DM 05.04.2018, le cui verifiche sono tuttora in corso.

Sono state, inoltre, disimpegnate somme pari a 766.201 euro a seguito di rinunce alle agevolazioni.

Nel corso del 2020 è stata approvata, inoltre, la Delibera CIPE che stanziava oltre 6 milioni di euro per azioni di sostegno per le imprese del cratere a seguito della pandemia. È stato pubblicato in GU il Decreto che istituisce questo nuovo regime che fornisce agevolazioni sul capitale circolante delle imprese. Si prevede l'apertura dello Sportello agevolativo nel corso del 2022.

Area Occupazione

Autoimprenditorialità (Titolo I – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce le attività in essere afferenti al Titolo I del Decreto Legislativo 185/2000 (nel testo previgente la riforma di cui al DL n. 145/2013 convertito dalla Legge n. 9/2014), recante incentivi in favore dell'autoimprenditorialità, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

La misura è nella fase finale del suo ciclo di vita e le attività attuative svolte nel corso del 2021 hanno determinato l'erogazione di agevolazioni finanziarie per circa 30 mila euro, relativi alla regolarizzazione di verifiche effettuate in periodi precedenti.

Residua un parco minimo di imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 150 mila euro.

Hanno, infine, avuto regolare corso nel 2021, le attività di monitoraggio del mantenimento dei requisiti e dell'andamento economico finanziario per le imprese in fase di post erogazione, nonché le attività di gestione ordinaria del credito, di gestione dei ritardi e di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Autoimpiego (Titolo II – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'08.08.2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09.08.2015 delle domande di agevolazione con iter di valutazione in corso.

L'01.05.2016 il CIPE ha assegnato 40 milioni di euro per il rifinanziamento del Titolo II del D. Lgs. 185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall'Agenzia per completare l'iter di valutazione delle 3.360 domande di finanziamento sospese.

Le attività del 2021 hanno riguardato in particolare la fase di erogazione delle agevolazioni concesse a valere sulle suddette domande, con particolare riferimento alle erogazioni degli ultimi saldi investimento e soprattutto dei contributi in conto gestione, per un importo corrispondente a 0,6 milioni di euro.

Nel 2021 hanno avuto regolare seguito le attività di verifica della permanenza dei requisiti, ordinaria e straordinaria, di gestione ordinaria del credito, di precontenzioso, di gestione dei crediti scaduti ed in contenzioso, sulla base delle linee guida per la gestione del credito e della normativa vigente.

Avvisi pubblici "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"

Con convenzione del 12.02.2014 e successivo addendum del 29.12.2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l'Agenzia è stata incaricata di

supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31.03.2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. A seguito della conclusione della rendicontazione nonché dell'emissione di fattura 2020, sono in corso interlocuzioni per la finalizzazione del pagamento della fattura.

Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del MiSE che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L'intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MiSE DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell'incentivo. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di euro dal CIPE con delibera n. 74 del 06.08.2015 e per 23 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per un importo complessivo pari a 223 milioni di euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società;
- cooperative sociali e relativi consorzi;
- società cooperative ONLUS.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 07.11.2017.

Al 31.12.2021 risultano presentate 26 domande di agevolazione, per un totale di investimenti da realizzare di 53,7 milioni di euro. L'iter istruttorio risulta concluso per 24 proposte progettuali, delle quali 21 sono state ammesse alle agevolazioni, attivando programmi di spesa di importo complessivo pari a 35,1 milioni di euro, a cui corrisponde un ammontare di agevolazioni complessivamente concesse pari a 24,8 milioni di euro, sotto forma di finanziamento agevolato (24,0 milioni di euro) e contributo non rimborsabile (0,8 milioni di euro), alle quali sono correlati finanziamenti bancari per 10,3 milioni di euro e mezzi propri per 21,3 milioni di euro.

Gli impegni relativi ai progetti ammessi nel 2021 ammontano a 5,2 milioni di euro.

Nel 2021 si è consolidata l'attività di erogazione delle agevolazioni iniziata nel 2019. A fronte dei 16 contratti di finanziamento ad oggi sottoscritti dalle banche finanziatrici, anche in nome e per conto di CDP, sono state istruite ed evase 21 richieste di erogazioni (2 erogazioni nel 2019, 12 nel 2020 e 7 nel 2021) pari al 100% delle richieste complessivamente pervenute nel periodo intercorrente tra luglio 2019 a dicembre 2021. In particolare, al 31.12.2021 è stata effettuata formale comunicazione alle banche finanziatrici di 21 quote di finanziamento agevolato, pari al 56% dell'investimento ammesso per singola iniziativa, per un valore complessivo di 9,6 milioni di euro (di cui 2,3 milioni di euro nell'anno in esame), accreditato dalle banche in nome e per conto di CDP, con conseguente sblocco dell'importo da erogarsi sotto forma di finanziamento bancario per il restante 24% e pari a 4,6 milioni di euro, per un totale complessivo di finanziamenti attivati di 14,2 milioni di euro. Nel 2021, in corrispondenza della conclusione dell'iter erogativo di 3 progetti, è stata disposta, ove previsto, l'erogazione delle prime quote contributo non rimborsabile, di importo complessivamente pari a 0,1 milioni di euro.

Nel corso dell'anno ha, inoltre, avuto seguito l'iter normativo di modifica dell'incentivo con la sottoscrizione, in data 19.07.2021, del decreto che apporta le "modifiche al decreto 14.02.2017,

recante condizioni e modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca". Gli ulteriori passaggi presuppongono la sottoscrizione del decreto che apporta le "Modifiche al decreto 08.03.2017, recante i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in forma di contributo non rimborsabile", che risulta avvenuta in data 28.01.2022, nonché l'emanazione del decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese attuativo dei precedenti decreti ministeriali.

Si evidenzia, inoltre, che nel 2021 sono stati sottoscritti da Invitalia 3 protocolli di intesa:

- Protocollo 28.05.2021 sottoscritto con il Forum del Terzo Settore;
- Protocollo 30.09.2021 sottoscritto con Coopfond;
- Protocollo 21.10.2021 sottoscritto con gruppo cooperativo CGM e CGM Finance.

I protocolli intendono mettere a punto e realizzare un programma congiunto di azioni di promozione, informazione e affiancamento consulenziale, con l'obiettivo di abbassare le barriere all'accesso all'incentivo e di facilitare la fruizione dello stesso, anche attraverso l'identificazione e la concreta implementazione delle possibili sinergie tra la misura agevolativa "Italia Economia Sociale" e gli strumenti finanziari gestiti dai sottoscrittori dei protocolli di intesa.

Rilancio PMI Cratere Sismico

Rilancio PMI Cratere Sismico è l'incentivo, istituito dal Commissario alla ricostruzione sisma 2016-2017, che sostiene il ripristino e il riavvio delle attività economiche danneggiate dagli eventi sismici che hanno colpito Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24.08.2016. Le iniziative imprenditoriali finanziabili riguardano tutti i settori: industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi, commercio, turismo, produzione agricola, pesca e acquacoltura.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili, pari a 10 milioni di euro (al lordo dei costi di funzionamento dell'incentivo), e gli eventuali nuovi stanziamenti destinati all'intervento, sono ripartiti su base regionale come segue: Abruzzo 10% - Lazio 14% - Marche 62% - Umbria: 14%.

L'incentivo è gestito dall'Agenzia ai sensi della Convenzione stipulata in data 11.01.2021 tra il Commissario alla ricostruzione sisma 2016-2017, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese e l'Agenzia.

I risultati conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31.12.2021, possono essere così sintetizzati:

- 32 domande di agevolazioni ricevute, per un totale di finanziamenti agevolati richiesti pari a 905.138,00 euro;
- 12 valutazioni concluse;
- 12 domande ammesse alle agevolazioni per un corrispondente importo totale di finanziamenti agevolati ammessi pari a 317.526,72 euro;
- 9 erogazioni effettuate per un importo complessivo di agevolazioni finanziarie erogate pari a 227.526,72 euro.

Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L'intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all'interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.04.2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall'Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11.12.2015, dell'Accordo di finanziamento tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l'istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020". A seguito di una modifica al quadro programmatico dei due Programmi Operativi, il suddetto Accordo è stato oggetto, a luglio 2020, di una revisione, che ha portato: ad un ampliamento del target dei beneficiari del Fondo (donne inattive e disoccupati di lunga durata); ad un incremento della dotazione finanziaria dello stesso (da 103,2 milioni di euro a 132, 1 milioni di euro); all'introduzione di una nuova modalità di riconoscimento al Soggetto Gestore degli oneri di gestione. A fronte di tali modifiche a febbraio 2021 è stato pubblicato il nuovo Avviso Pubblico che, oltre al suddetto ampliamento del target, ha apportato alcune migliorie all'iter di valutazione delle domande e alla fruizione del finanziamento agevolato.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 01.03.2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. A fronte della pubblicazione del nuovo Avviso Pubblico e della conseguente nuova dotazione finanziaria, gli sportelli regionali precedentemente chiusi per esaurimento di risorse (Toscana, Molise, Umbria e Marche) sono stati riaperti.

I risultati complessivi conseguiti dall'apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2021 possono essere così sintetizzati:

- 5.637 (di cui 1.158 nel 2021) domande di agevolazione ricevute, per un totale di finanziamenti richiesti pari a circa 187,9 milioni di euro (di cui 38,3 milioni di euro nel 2021);
- 5.522 (di cui 1.161 nel 2021) valutazioni concluse;
- 1.799 (di cui 285 nel 2021) domande ammesse alle agevolazioni per un totale di investimenti attivati pari a circa 59,3 milioni di euro (di cui 8,3 milioni di euro nel 2021);
- 34,7 milioni di euro (di cui 5,6 milioni di euro nel 2021) di agevolazioni finanziarie erogate.

L'intervento agevolativo a valere sul Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment prevede anche l'erogazione di servizi di tutoraggio in favore dei beneficiari delle agevolazioni. Tali servizi, erogati direttamente dall'Agenzia, sono finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività. A novembre del 2020 è stato riformulato il Piano delle attività di tutoring, che conferma la dotazione finanziaria già stanziata nel precedente (16 milioni di euro) e prevede un rafforzamento dei servizi di tutoraggio nella fase precedente lo start-up dell'iniziativa imprenditoriale finanziata. Al 31.12.2021 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 1.400.

Resto al Sud

La misura agevolativa Resto al Sud, istituita con DL n. 91 del 20.06.2017, coordinato con la legge di conversione 03.08.2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15.01.2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27.12.2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1,250 milioni di euro.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

La misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36, aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni e finalizzata all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con la Legge di Bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Inoltre, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DL 24.10.2019 n. 123, recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", la misura è stata estesa anche ai comuni del cratere sismico delle regioni Lazio, Marche ed Umbria. La conversione in legge del suddetto Decreto (Legge 12.12.2019, n. 156) ha poi derogato ai limiti di età previsti dalla misura per 24 dei 116 comuni del cratere (comuni che presentano una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).

Il DL 19.05.2020 n. 34 (cd DL Rilancio), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica nella medesima data, ha introdotto un ulteriore contributo a fondo perduto a copertura del fabbisogno di circolante dei beneficiari della misura, da erogarsi al completamento del programma di spesa finanziato, il cui ammontare è determinato in misura pari a 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale e 10.000 euro per ciascun socio dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui al DL 20.06.2017, n. 91, fino ad un importo massimo di 40.000 euro.

La conversione in legge con modificazioni del Decreto Rilancio (Legge n. 77 del 17.07.2020) ha determinato una ulteriore articolazione dello strumento agevolativo con specifico riferimento al mix agevolativo ed al massimale di spesa: quest'ultimo è stato innalzato da 50.000,00 euro a 60.000,00 euro con solo riferimento alle attività individuali (ditte individuali, Srl unipersonali ed attività libero professionali individuali). Inoltre, per tutte le iniziative imprenditoriali, sia in forma individuale che societaria, il contributo a fondo perduto è stato incrementato dal 35% al 50% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni con la conseguente riduzione del finanziamento bancario dal 65% al 50%.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178 del 30.12.2020) ha poi ulteriormente ampliato la platea dei potenziali beneficiari della misura mediante l'innalzamento del limite di età a 55 anni.

Infine, il DL Infrastrutture (DL 10.09.2021, n. 121), convertito con modificazioni in legge in data 09.11.2021 (Legge n. 156), ha disposto l'inserimento tra le iniziative ammissibili dei progetti imprenditoriali relativi al commercio e l'estensione della misura ai territori insulari dei comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia, Giglio, Marciana, Marciana Marina, Ponza, Porto Azzurro,

Portoferraio, Portovenere, Rio, Ventotene, localizzati nelle isole minori del Centro-Nord, nonché alle isole minori lagunari e lacustri.

In virtù delle citate novità normative, pertanto, l'incentivo è giunto a sostenere la realizzazione, nelle regioni del Mezzogiorno, nei comuni del suddetto cratere sismico del Centro Italia e nei territori insulari sopramenzionati, di progetti imprenditoriali avviati da proponenti di età compresa tra i 18 e i 55 anni (con la sola esclusione per i residenti nei 24 comuni del cratere sismico per i quali è stata istituita una deroga ai limiti di età previsti, in quanto presentanti una percentuale superiore al 50 per cento di edifici dichiarati inagibili).

Alla Convenzione ABI-Invitalia hanno aderito 83 fra i principali istituti di credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle Regioni di intervento della misura, con oltre 5.000 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia nel corso del 2021 risultano pari a 2.987, per un importo complessivo di crediti accordati pari a circa 108 milioni di euro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3%. A tal proposito, si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, risulta un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali nell'accesso al credito, in particolare nella fase di start-up.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso lo stesso può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi rivolgere necessariamente a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31.12.2021 risultavano 237 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della misura.

Di seguito i principali risultati della misura Resto al Sud riferiti alla gestione 2021:

- n. 11.688 domande presentate, per un totale di investimenti previsti pari a 860,89 milioni di euro;
- n. 3.733 domande con esito positivo, per un totale di investimenti approvati pari a 276,22 milioni di euro;
- n. 3.029 provvedimenti di concessione perfezionati, per un ammontare di investimenti attivati pari a circa 219 milioni di euro;
- n. 1.601 mandati di erogazione I SAL;
- n. 1.092 mandati di erogazione SAL a saldo;
- 5,37 milioni di euro di contributi erogati a copertura degli interessi bancari;
- 38,19 milioni di euro di contributi erogati in conto impianti;
- n. 1.092 contributi "liquidità" erogati (ex art. 245 DL Rilancio), per un ammontare pari a 19,54 milioni di euro.

Nel corso del 2022, alla luce anche del mutato quadro normativo, si prevede un ulteriore incremento delle istanze in ingresso e dei dati relativi alla fase erogativa.

Area Innovazione

Attività di gestione e controllo per i contributi alle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE)

L'art. 9 della Legge n. 518 dell'01.07.1970 prevede la concessione da parte del MiSE di contributi in favore delle CCIE, finalizzati a sostenere lo svolgimento di specifiche attività promozionali, di rilievo nazionale, per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, realizzati dalle CCIE attraverso la presentazione di progetti promozionali per l'organizzazione di eventi promozionali a beneficio delle imprese italiane, l'organizzazione di missioni di buyer in Italia nonché di missioni di operatori italiani nel Paese di operatività della CCIE, gli incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri, il road show e l'organizzazione di country presentation, eventi di networking, la promozione delle principali manifestazioni fieristiche italiane nel Paese di operatività della CCIE, la partecipazione diretta a eventi fieristici con stand camerale, l'assistenza alle imprese italiane per inserimento nel mercato di riferimento, le attività di business scouting, le azioni formative, workshop e convegni su tematiche economico-commerciali e di investimento, le attività di comunicazione e di informazione.

In ragione dell'art. 48, comma 3 bis del DL 19.05.2020 n. 34, recante Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19, convertito con modificazioni nella legge del 19.07.2020 n. 77, le risorse annualmente disponibili per le CCIE sono state incrementate di ulteriori 5 milioni di euro per l'anno 2020, al fine di sviluppare servizi di informazione, l'export management e la promozione di contatti commerciali per le piccole e medie, anche attraverso piattaforme digitali, da parte di camere di commercio italiane all'estero.

Con la Convenzione sottoscritta in data 04.02.2021, sono stati regolati i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale e Invitalia in ordine alle attività di gestione e controllo per l'espletamento dell'intervento agevolativo.

Nel corso del 2021 è stato fornito alla suddetta Direzione Generale supporto gestionale e specialistico nella redazione e aggiornamento della documentazione amministrativa e nella progettazione della modulistica necessaria per l'operatività dell'intervento. Inoltre, si è proceduto con l'attività di controllo ex-post sui contributi concessi alle CCIE sui programmi promozionali annualità 2020, per n. 72 CCIE all'estero, che hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento:

- verifica della correttezza e completezza della documentazione pervenuta;
- verifica dei punteggi e del relativo parere espresso dalle Ambasciate italiane all'estero;
- verifica della relazione dell'attività straordinaria per l'ammissibilità della spesa;
- verifica della documentazione di spesa a supporto delle attività promozionali rendicontate;
- predisposizione delle richieste di integrazione e riscontro delle integrazioni pervenute;
- predisposizione del file istruttorio con il dettaglio delle spese ammissibili e del foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei limiti percentuali stabiliti per le spese forfettarie e per l'incidenza massima dei costi sostenuti per spese di personale e spese generali di funzionamento;

- proposta al MiSE dell'importo dei contributi ammissibili.

Fondo Nazionale Efficienza Energetica (FNEE)

Il Fondo, previsto dall'art. 15 del DL 102/2014 di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, è disciplinato dal Decreto del MiSE del 22.12.2017, si inserisce tra le misure per l'efficienza energetica che il Paese ha adottato allo scopo di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico indicati nella Strategia Energetica Nazionale (SEN).

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali;
- la realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento;
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Con Decreto Interdirettoriale n. 92922 del 07.12.2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE, il MATTM (oggi MiTE – Ministero della Transizione Ecologica) e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del DM 22.12.2017.

Il FNEE ha natura rotativa. La sua dotazione finanziaria è pari a 310 milioni di euro.

Il Fondo, rivolto ad imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e, solo per le imprese, anche sotto forma di garanzia su singole operazioni di finanziamento. In data 20.05.2019 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura. Alla data del 31.12.2020 risultano presentate 38 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 26,5 milioni di euro.

Al 31.12.2020, sono stati deliberati positivamente, previa approvazione della Cabina di Regia, 17 progetti, che prevedono un finanziamento di oltre 12 milioni di euro. Inoltre, sono stati sottoscritti 3 contratti con 3 diverse pubbliche amministrazioni per un importo di finanziamento concesso di oltre 3 milioni di euro.

Alla data del 31.12.2021 risultano presentate 50 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a oltre 36,5 milioni di euro. Delle 50 domande presentate, sono state deliberate positivamente, previa approvazione della Cabina di Regia, 26 progetti che prevedono finanziamenti agevolati per oltre 18,8 milioni di euro ed un risparmio atteso di circa 10.100 TEP/anno. Al 31.12.2021 risultano sottoscritti 15 contratti di finanziamento, di cui più della metà stipulati con diverse Amministrazioni Pubbliche per interventi relativi alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione, per un importo di finanziamento concesso di oltre 10,2 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono stati presentati 7 SAL, per un importo rendicontato pari ad oltre 2 milioni di euro e sono stati erogati circa 138.000,00 euro a titolo di anticipazione.

Nel 2022 si prevede di continuare l'attività istruttoria sui nuovi progetti presentati, anche a seguito del nuovo impulso che potrebbe derivare dal bando IFIT - Incentivi finanziari per le imprese turistiche, che prevede la possibilità di ottenere il finanziamento a tasso agevolato previsto dal FNEE sulle spese ammissibili a condizione che almeno il 50% di queste spese sia dedicato agli interventi di riqualificazione energetica.

A seguito della messa a punto delle "Disposizioni Operative relative alla sezione garanzie", si prevede un ulteriore impulso nella presentazione di proposte, grazie al coinvolgimento degli istituti

bancari a seguito della concessione di finanziamenti per investimenti relativi all'efficientamento energetico a favore delle Imprese.

Investimenti Innovativi (DM 09.03.2018)

Con Decreto direttoriale n. 3830 del 27.11.2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e l'Agenzia in ordine alla gestione del DM 09.03.2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni. La misura sostiene, in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, la realizzazione, nelle regioni meno sviluppate, di programmi di investimento finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica e diretti a favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente".

Le risorse inizialmente stanziare erano pari a 341 milioni di euro; successivamente sono state ripartite e rimodulate in parte con DM del 21.05.2018 e in parte con DD del 18.05.2020 per un totale di 295 milioni di euro:

- 119.205.333,33 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 dell'01.05.2016;
- 169.194.666,67 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;
- 6.760.386,90 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, riservata ai programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile in grado di garantire un utilizzo più efficiente dell'energia.

A partire da aprile 2019 il MiSE ha emanato i provvedimenti di concessione delle agevolazioni, a seguito dei quali è stata avviata, con la sottoscrizione dei contratti di finanziamento agevolato come da Convenzione, l'attuazione della misura da parte dell'Agenzia.

Alla data del 31.12.2021 risultano complessivamente in attuazione n. 224 programmi, per un totale di investimenti pari a 326 milioni di euro circa, a fronte di agevolazioni concesse pari a oltre 245 milioni di euro. Di tali programmi di investimento, 6 sono basati su tecnologie volte ad utilizzo più efficiente dell'energia.

La distribuzione geografica dei beneficiari risulta concentrata nella Regione Campania (n. 148), con 224 milioni di euro di investimenti ammessi. Risultano firmati nel 2021 6 contratti con le società beneficiarie e sono stati erogati circa 51 milioni di euro di agevolazioni.

Nel corso del 2021 le società che hanno rinunciato sono 17 e 8 quelle che hanno ricevuto un provvedimento di revoca.

Nella sola annualità 2021 sono stati presentati 178 SAL da parte delle imprese beneficiarie per un ammontare complessivo pari ad un importo rendicontato pari a circa 74,1 milioni di euro. L'importo totale rendicontato dalle società sino al 31.12.2021 è pari a circa 211 milioni di euro, corrispondente a circa il 62% del totale degli investimenti ammessi relativi ai progetti complessivamente trasmessi dal MiSE alla data del 31.12.2021.

Nel corso del 2021 sono state effettuate erogazioni per circa 51 milioni di euro; cumulativamente, a partire dal 2019 e fino al 31.12.2021 sono state erogate agevolazioni per circa 134,1 milioni di euro.

Progetti di Innovazione Industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13.08.2010, il MiSE ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Nuove Tecnologie per il Made in Italy, inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 09.12.2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 07.03.2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività è stata rivolta all'erogazione a favore di un partner di un programma non erogato nel corso dell'anno precedente, per problematiche legate alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Inoltre, è stata riavviata l'attività di verifica tecnico-amministrativa relativa ad un altro programma per il quale è stato necessario contrattualizzare un nuovo Technical Officer per portare a termine l'accertamento tecnico già avviato.

Nel corso del 2022 si prevede di proseguire con l'attività propeedeutica all'erogazione a favore dei partner dei programmi non erogati nel corso dell'anno in esame, per problematiche legate alla mancanza di valida documentazione amministrativa. Si procederà altresì con il completamento delle attività residue inerenti i tre bandi nonché, da ultimo, con la predisposizione dei Decreti finali con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13.12.2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15.12.2011 apposita Convenzione con il MiSE (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26.11.2015).

La dotazione finanziaria assegnata al Bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il Bando è stato chiuso in data 13.07.2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda e, dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 3 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre 2 era stata avviata la procedura di revoca che, per una, è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,6 milioni di euro.

Nel corso del 2021 non sono state realizzate attività di erogazione dei contributi ma ci si è concentrati sulla gestione dei rientri da parte delle società. L'attività prevista per il 2022 sarà rivolta

alla erogazione dei contributi residui, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MiSE sulle problematiche di gestione di un programma per il quale è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

DM Efficienza Energetica

Il MiSE, con il Decreto del 05.12.2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative. Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività è stata rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al MiSE sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Nel corso del 2022 si proseguirà con tale azione oltre che continuare nelle attività propedeutiche all'emissione dei decreti definitivi, da parte del MiSE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziare.

Agevolazioni DM Campania (DM 13.02.2014)

L'Agenzia è soggetto gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13.02.2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande su 139 presentate. Le domande ammesse alle agevolazioni sono state 11. L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a 39 milioni di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a 263 unità.

Nel corso del 2021 sono state erogate le agevolazioni per 444 migliaia di euro relativamente al saldo degli investimenti presentato da una società. In linea generale, la situazione pandemica ha rallentato le attività di rendicontazione degli investimenti e, pertanto, si prevede di concludere tutte le attività relative a questa misura nel corso del 2022.

Fondo Rotazione per il Turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28.05.1991 ex art. 6 Legge 01.03.1986 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del DL n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23.03.1995 ed integrata con atto del 13.01.1999. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017 sono state approvate le proposte presentate da Italia Turismo SpA, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico Le Tonnare, sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24,18 milioni di euro. La sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento è slittata al 2022.

Fondo Promozione Turismo

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del DPR 58/87 e della delibera CIPE del 29.03.1990 n. 94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel settembre del 2017 è stato approvato un progetto presentato dalla società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia; le spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, sono pari a 1,1 milioni di euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648 migliaia di euro circa.

Nel corso del 2021 sono state erogate le agevolazioni relative al III SAL presentato dalla citata società per un importo pari a 162,1 migliaia di euro.

Fondo per l'Intrattenimento Digitale (DM 18.12.2020)

L'incentivo favorisce l'ideazione e la pre-produzione di videogiochi. Con una dotazione di 4 milioni di euro, si rivolge alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, hanno sede legale nello spazio economico europeo e residenza fiscale in Italia. Il Fondo è stato istituito dall'articolo 38, comma 12, del Decreto Crescita. È stato attivato dal MiSE con Decreto del 18.12.2020 e gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 28.06.2021, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE DGIAl e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

Le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto che copre il 50% delle spese e dei costi ammissibili. Inoltre, le agevolazioni concedibili, in base al regolamento de minimis, prevedono un aiuto massimo per ciascuna impresa unica che non superi i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono pervenute n. 95 domande per un importo totale richiesto pari ad oltre 8,8 milioni di euro, superiore alla dotazione disponibile.

Sulla base dei fondi disponibili, nel corso del 2021 Invitalia ha avviato l'iter istruttorio per le prime 43 istanze e per 22 è stata decretata la concessione delle agevolazioni per un valore complessivo pari ad 1,4 milioni di euro.

L'attività istruttoria è ancora in corso e, a seguito di dinieghi e rinunce, si provvederà a scorrere l'elenco delle istanze pervenute per l'ammissione alle agevolazioni di ulteriori domande.

L'incentivo favorisce la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, istituito dal Decreto Crescita, è stato attivato dal MiSE con Decreto del 09.06.2020 e gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 15.12.2020, ammessa alla registrazione n. 87 del 10.02.2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE - DGIAI e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura è finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Le risorse stanziare, al netto delle competenze previste dalla Convenzione, ammontano a 96 milioni di euro. Lo sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni è stato aperto il 15.12.2020 e al 31.12.2021 sono state presentate 463 domande, per un totale di agevolazioni richieste pari a 56,05 milioni di euro, di cui 11,2 milioni di euro sotto forma di contributo e 44,8 milioni di euro di finanziamento agevolato, a fronte di spese previste pari a 112,1 milioni di euro.

Nel corso del 2021 l'attività dell'Agenzia si è rivolta alla valutazione dei progetti presentati e, al 31.12.2021, sono state inviate al MiSE n. 150 proposte di ammissione a fronte delle quali il Ministero ha emesso 150 provvedimenti di ammissione per un totale di agevolazioni concesse pari a 18,1 milioni di euro di cui 3,6 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 14,5 milioni di euro sotto forma di finanziamento agevolato. Gli investimenti ammessi al 31.12.2021 ammontano a 36,17 milioni di euro.

Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di post-ammissione per le imprese beneficiarie in ragione della quale sono stati stipulati n. 26 contratti di finanziamento per un import complessivo di oltre 2,4 milioni di euro.

Nel corso del 2022 si concluderanno le attività istruttorie nonché si darà avvio alla fase di attuazione dei progetti.

Economia Circolare (Decreto 11.06.2020)

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Economia Circolare è stato attivato dal MiSE con il Decreto 11.06.2020 ed è gestito da Invitalia.

Con la Convenzione sottoscritta in data 02.12.2020, ammessa alla registrazione n. 27 del 14.01.2021 dalla Corte dei Conti, sono stati regolati i rapporti tra il MiSE DGIAI e Invitalia in ordine alle attività di assistenza e supporto per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi all'intervento agevolativo.

La misura sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

L'intervento sostiene attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, KETs) di cui all'allegato n. 1 al decreto 11.06.2020.

Per l'agevolazione dei progetti erano disponibili 157 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 62,8 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa, di cui:

- 40 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, destinati per l'80% ai progetti realizzati nelle regioni del Mezzogiorno, e per il 20% a quelli realizzati nelle regioni del Centro-nord;
- 20 milioni di euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, destinati ai progetti realizzati sull'intero territorio nazionale;
- 2 milioni di euro a valere sulle risorse della Regione Basilicata e 800 migliaia di euro a valere sulle risorse della Regione Piemonte, rese disponibili per l'agevolazione di progetti realizzati nel territorio di ciascuna Regione.

Fra l'01.01.2021 ed il 31.12.2021 risultano essere state presentate 34 domande di accesso alle agevolazioni, di cui 30 relative a progetti presentati da imprese singole e 4 relative a progetti presentati congiuntamente da due o più proponenti per un totale di proponenti pari a 42.

Il totale delle agevolazioni richieste nell'anno solare 2021 risulta essere pari a 30,6 milioni di euro di cui 7,5 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 23,1 milioni di euro di finanziamento agevolato.

In totale, sino al 31.12.2021 sono state presentate 110 domande di cui 88 relative a progetti presentati da imprese singole e 22 relative a progetti presentati congiuntamente da due o più proponenti per un totale di proponenti pari a 146.

Il totale delle agevolazioni richieste al 31.12.2021 risulta essere pari a 110,2 milioni di euro di cui 25,8 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 84,4 milioni di euro di finanziamento agevolato.

L'attività svolta nel corso dell'annualità si è rivolta all'analisi istruttoria, anche a seguito di incontri con i proponenti, dei progetti presentati unitamente ad ENEA che si occupa della valutazione scientifica del progetto.

Al netto di 5 rinunce e 24 decadenze (per mancanza dell'attestazione bancaria), sono stati valutati come non ammissibili 4 progetti ed avviati ad istruttoria 77 progetti, per un totale di 103 proponenti; dei 77 progetti in istruttoria, il totale delle agevolazioni richieste risulta pari a 75,7 milioni di euro di cui 58,5 milioni di euro di finanziamento agevolato e 17,2 milioni di euro di

contributo alla spesa. I progetti provenienti dalle Regioni più sviluppate rappresentano il 90% delle agevolazioni richieste.

Al 31.12.2021 sono state inviate al MiSE le proposte di ammissione per 10 progetti per un totale di agevolazioni pari a 10,5 milioni di euro di cui 2,3 milioni di euro sotto forma di contributo alla spesa e 8,2 milioni di euro di finanziamento agevolato.

Progetto "Attività di progettazione e gestione di un programma di Proof of Concept"

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPU-UIBM) del MiSE, in qualità di soggetto gestore, nella progettazione e nella gestione di una misura di finanziamento finalizzata a favorire lo sviluppo del livello di maturità tecnologica dei titoli di proprietà industriale detenuti dai soggetti appartenenti al mondo della ricerca.

Nel 2021 l'Area Innovazione ha curato le attività di istruttoria e le relative procedure e verifiche di accertamento dei programmi di valorizzazione, l'esame della completezza e regolarità della documentazione prodotta, l'acquisizione degli esiti delle selezioni e la gestione della comunicazione dei chiarimenti e delle osservazioni richieste e/o della documentazione integrativa anche attraverso la realizzazione di incontri di approfondimento sia con i soggetti beneficiari sia con il Committente. L'Area Innovazione ha, inoltre, curato gli adempimenti relativi allo scorrimento della graduatoria finale ed ha provveduto alla concessione del finanziamento attraverso la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti di concessione del finanziamento, attivando l'erogazione di risorse per oltre 2,3 milioni di euro.

Tra i risultati conseguiti, si pone l'attenzione sulla Pubblicazione della Commissione Europea - DG Ricerca e Innovazione, di febbraio 2021, che presenta i risultati dell'indagine "Towards a Policy Dialogue and Exchange of Best Practices on Knowledge Valorisation" che riconosce la forma "sperimentale" del Bando a livello internazionale come una delle quattro best practice italiane nel settore.

MUR - Supporto all'attuazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio e Innovazione 2015-2017 finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Invitalia supporta il Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale della ricerca nel supporto gestionale (MUR), all'attuazione della linea "cooperazione pubblico-privata e ricerca industriale" connessa agli interventi destinati a sostenere la creazione di nuovi "Distretti ad alta tecnologia e/o nuove aggregazioni pubblico-private". Nello specifico le attività di supporto agli uffici MUR sono finalizzate all'attuazione dei progetti di ricerca cui all' Avviso DD n. 713/Ric. del 29.10.2010 - Distretti Titolo III, in particolar modo nell'ambito delle attività di controllo di I Livello dei progetti di ricerca del predetto Avviso.

Nel 2021 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- verifiche ed analisi (on desk) delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche (on desk) dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari e conseguente supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione;
- verifiche finali (in loco) del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti e supporto alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di

spesa - per l'annualità 2019 - del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2014-2020 relativamente ai progetti coerenti di cui alla precedente programmazione 2007-2013.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Invitalia supporta il MUR nell'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai progetti di ricerca industriale.

Nel 2021 Invitalia ha svolto le seguenti attività:

- redazione di istruttorie e verifiche di documentazione legale sui progetti oggetto di verifiche/controllo in fase di ex-ante;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento relative a diverse misure agevolative gestite dal MUR;
- verifica del rispetto dei requisiti di stabile sede e organizzazione;
- supporto nella gestione degli aspetti legali nell'ambito delle richieste MUR di supplementi istruttori (fusioni, cessioni d'azienda, revoche, svincolo garanzie etc.);
- controlli in fase "ex ante", "in itinere" ed "ex post";
- verifiche documentali dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti ed eventuale supporto alle richieste di integrazioni documentali ai singoli soggetti beneficiari;
- verifiche della spesa del relativo costo ammissibile da effettuarsi anche presso le sedi dei diversi soggetti beneficiari (visita in loco);
- supporto alla verifica e analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di eventuale controdeduzione e successiva predisposizione della relazione dei definitivi SAL intermedi e finali da trasmettere al MUR.

MUR - Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'avviso n. 1735 del 13.07.2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020

Invitalia supporta il MUR nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico nel corso del 2021 Invitalia ha supportato l'Ufficio UNICO 1 del MUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche (ex-ante) realizzate per ciascun progetto;
- predisposizione di supplementi istruttori di natura amministrativo-legale e/o di natura economico-finanziario richiesti dal MUR sui singoli progetti;
- supporto nelle attività preparatorie/nulla osta alla stipula degli atti d'obbligo relativi ai Disciplinari di concessione dei finanziamenti;

- supporto all'attuazione del programma e alla verifica degli atti e procedure propedeutiche alla concessione dei finanziamenti;
- verifiche delle richieste di anticipazioni presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti e supporto alla determinazione del costo ammissibile e della relativa spesa certificabile propedeutica alla conseguente attività di preparazione alla Dichiarazione finale di Accertamento di spesa del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" 2014-2020;
- supporto alla definizione della piattaforma SIRI nell'ambito di CINECA, funzionale alla gestione del programma e ai conseguenti controlli di I Livello.

MUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e di valutazione dei Progetti di Ricerca "ARS01" di cui all'Avviso n. 1735 del 13.07.2017 risorse PON RI 2014-2020 e FSC

Invitalia supporta il MUR nelle attività di istruttoria e di accompagnamento all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico Invitalia nel 2021 è stata impegnata nelle seguenti 2 linee di intervento:

- Linea A: supporto specialistico per la finalizzazione provvedimenti di concessione e di erogazione delle agevolazioni dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, in coerenza con quanto previsto dal DM 593/2016, che articola il relativo processo in tre distinte fasi (valutazione ex-ante; valutazione in-itinere e valutazione ex-post) e successive sottofasi;
- Linea B: supporto all'accompagnamento e all'attuazione dei progetti mediante il supporto alla gestione amministrativa del processo nel suo complesso, in grado di assicurare la buona riuscita del procedimento di finanziamento nel suo complesso e nello supporto a verifiche periodiche sullo stato di avanzamento delle attività, dei deliverable e dei costi sostenuti, ovvero di controllo e di valutazione della qualità dei deliverable e dei risultati conseguiti dai singoli progetti di ricerca promossi dall'Avviso.

Macchinari Innovativi

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020 - Asse III – Competitività PMI sono stati stanziati 265 milioni di euro finalizzati al sostegno di investimenti innovativi realizzati da parte delle PMI localizzate nelle Regioni meno sviluppate, investimenti atti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI coerentemente con il piano Impresa 4.0 ed a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare.

La dotazione è suddivisa tra due sportelli di cui il primo aperto il 30.07.2020 ed il secondo aperto il 27.04.2021.

La dotazione finanziaria totale dello strumento è pari a 558.485.676,43 euro così suddivisa:

- 265 milioni di euro (art.3 comma 1 DM 30.10.2019) a valere sul PON IC 2014-2020 ASSE III su due distinti sportelli;
- 200 milioni di euro (art. 1 DM 02.11.2021) a valere sull'ASSE VI PON IC 2014-2020;
- 93.485.676,43 euro (art. 2 comma 1 DM 02.11.2021 che sostituisce art. 1 DM 26.02.2021) a valere sull'ASSE VI PON-IC 2014-2020.

Le domande pervenute all'apertura del primo sportello sono pari a 386, per un importo complessivo di investimenti pari a 479.717.238,01 euro e per un totale di agevolazioni richieste pari a 359.787.928,52 euro.

Le domande pervenute all'apertura del secondo sportello sono pari a 435, per un importo complessivo di investimenti pari a 560.242.164,90 euro e per un totale di agevolazioni richieste pari a 420.181.623,68 euro.

I progetti decretati dal MiSE sino al 31.12.2021 sono stati pari a 233 per un totale di investimenti previsti pari a 305,6 milioni di euro ed agevolazioni complessive pari a 229,7 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono stati presentati SAL per un importo totale pari a circa 45 milioni di euro e sono state erogate agevolazioni per 18 milioni di euro.

Relativamente al primo sportello, le attività di istruttoria dei programmi di investimento, nonché quelle relative alla predisposizione dei decreti di concessione delle agevolazioni, risultano completate per tutte le domande di accesso alle agevolazioni ammesse alla fase istruttoria in base alla copertura finanziaria complessiva stanziata sul predetto sportello; tuttavia permangono alcune operazioni (circa 30 istanze) che, seppur presentando programmi ammissibili alle agevolazioni, risultano "sospese" a causa di irregolarità contributive rilevate a carico dei relativi soggetti richiedenti ed operazioni oggetto di variazioni societarie, nonché di ulteriori approfondimenti circa l'ammissibilità di beni.

In relazione al secondo sportello, le attività istruttorie sono state concluse per tutte le domande di accesso alle agevolazioni ammesse alla fase istruttoria in base alla copertura iniziale.

Nelle more della registrazione del decreto del MiSE 02.11.2021, relativo all'incremento della dotazione finanziaria del secondo sportello agevolativo di cui decreto del MiSE 30.10.2019, avvenuta in data 20.01.2022, Invitalia, in qualità di Soggetto Gestore, ha avviato le attività istruttorie per le ulteriori domande finanziabili in base alla posizione assunta nella graduatoria di merito definita con decreto direttoriale 26.05.2021.

Si è provveduto, pertanto, a predisporre 202 lettere di destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno delle domande di agevolazione presentate al secondo sportello previsto dal decreto ministeriale 30.10.2019, trasmesse alle imprese richiedenti in base alla posizione assunta nell'ambito della specifica graduatoria di cui al DD 26.05.2021.

Per il 60% del campione oggetto di rifinanziamento si è provveduto ad assegnare e ad avviare le attività istruttorie inerenti la concessione.

Supporto tecnico alle procedure di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) (contributo in conto impianti) e b) (finanziamento agevolato) del DM 30.10.2019

Nel periodo di riferimento 2020-2022 e nell'ambito dell'assistenza tecnica al Ministero, Invitalia è impegnata nelle seguenti attività:

- implementazione della strumentazione tecnico-operativa per la gestione delle attività di istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni nella forma del contributo in conto impianti e nella forma del finanziamento agevolato;
- valutazione della capacità di rimborso del finanziamento agevolato da parte del soggetto richiedente, verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti di ammissibilità e valutazione del programma di investimento sulla base dei criteri di cui all'articolo 8, comma 6, del DM 30.10.2019;
- gestione delle richieste di variazione dei programmi ammessi alle agevolazioni, relative alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento. Tale attività ricomprende anche le variazioni negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni

precedentemente prodotte dai soggetti beneficiari relativamente ai destinatari delle verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 159;

- gestione degli adempimenti connessi alla verifica della regolarità contributiva delle imprese e, per le domande di agevolazione di importo superiore a 150.000,00 euro, del rispetto della normativa antimafia da parte dei beneficiari mediante l'utilizzo dell'applicativo SI.CE.ANT (Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia - BDNA);
- richiesta del casellario giudiziale e/o carichi pendenti;
- predisposizione ed invio alle imprese beneficiarie delle eventuali richieste di integrazione documentale e completamento dell'attività di istruttoria;
- trasferimento agli uffici competenti del soggetto gestore Invitalia dei fascicoli relativi alle agevolazioni concesse e dei dati/informazioni necessari alla verifica delle richieste di erogazione;
- predisposizione e trasmissione alla DGIAI delle note specifiche di monitoraggio finanziario dei contributi in conto impianti e dei finanziamenti agevolati;
- monitoraggio dell'avanzamento dell'attività di concessione delle agevolazioni e predisposizione della relativa reportistica;
- supporto informativo, sia di tipo amministrativo che tecnico-informatico, alle imprese attraverso help desk telefonico e via posta elettronica;
- adempimenti correlati agli obblighi di "trasparenza" nella concessione degli aiuti.

Coordinamento e supervisione delle attività

- pianificazione/organizzazione delle attività di gestione dello strumento agevolativo;
- assegnazione delle domande di agevolazioni e supervisione/validazione delle risultanze istruttorie;
- raccordo con il Committente e con le relative strutture operative della DGIAI, anche con riferimento alla formulazione/adozione di modalità tecnico-operative in grado di ottimizzare/efficientare la gestione dell'intervento e di assicurare il conseguimento dei risultati attesi.

Beni Strumentali Sabatini

In data 03.03.2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge di Bilancio 2018 (articolo 1, commi 40-42) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro.

Con la Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 200), la predetta autorizzazione di spesa di cui alla precedente Legge di Bilancio 2018, è stata ulteriormente integrata, per un totale di 480 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro per l'anno 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024.

Successivamente, il decreto legge 30.04.2019, n. 34 (DL Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, all'articolo 20 ha apportato alcune modifiche allo strumento agevolativo, in particolare: estendendo, a tutti gli intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art. 106, co.1, del TUB, che statutariamente operano nei confronti delle PMI, la possibilità di concedere finanziamenti; prevedendo che l'erogazione delle quote del contributo è effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione dell'investimento; innalzando, da 2 milioni di euro a 4 milioni di euro, l'importo massimo dei finanziamenti concedibili, dalle banche e dagli intermediari finanziari; disponendo che, in caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000 euro, il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

Infine, con la recente Legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi dal 226 al 228), la dotazione finanziaria dello strumento è stata ulteriormente integrata per altri 540 milioni di euro per il periodo 2020-2025, di cui 105 milioni di euro per l'anno 2020, 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e 47 milioni di euro per l'anno 2025. La Legge di Bilancio 2020 apporta, inoltre, alcune importanti modifiche alla misura di aiuto prevedendo: una riserva pari a 60 milioni di euro a favore degli investimenti realizzati da micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, cosiddetta "Sabatini Sud", a cui viene riconosciuta una maggiorazione dell'agevolazione spettante pari al 100% dell'agevolazione base, che passa quindi dal 2,75% al 5,5%; una riserva pari al 25% della dotazione finanziaria prevista dalla Legge di Bilancio 2020 per la realizzazione della cosiddetta "Sabatini Green", tramite il riconoscimento di un'agevolazione pari a 3,575% per l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Il decreto direttoriale 01.06.2021 ha disposto, a partire dal 02.06.2021, la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 09.08.2013, n. 98, e successive modifiche e integrazioni.

Il decreto direttoriale 02.07.2021 ha disposto, con decorrenza dalla medesima data, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, grazie allo stanziamento di nuove risorse finanziarie pari a 425 milioni di euro (introdotto l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 30.06.2021, n. 99), oltre alla dotazione pari a 370 milioni di euro stanziati dalla manovra 2021.

Con la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 31.10.2021 - Suppl. Ordinario n. 49) sono stati stanziati ulteriori 900 milioni di euro per assicurare la continuità operativa della misura "Nuova Sabatini", che persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

La predetta Legge di Bilancio, all'art. 1, comma 48, ha altresì disposto il ripristino dell'erogazione del contributo in più quote per le domande presentate dalle imprese alle banche dall'01.01.2022, ferma restando la possibilità di procedere all'erogazione in un'unica soluzione, nei limiti delle risorse disponibili, in caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

Ulteriori dettagli saranno forniti con apposito provvedimento ministeriale in corso di predisposizione.

Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un Atto Integrativo alla predetta Convenzione del 03.03.2017, finalizzati all'attuazione della misura agevolativa a valere sulla dotazione finanziaria complessivamente stanziata con le Leggi di Bilancio 2017 - 2018 - 2019 - 2020 e con il citato DL Crescita, pari a 1.990 milioni di euro. Nell'Atto Integrativo si prevede l'estensione della Convenzione sino all'anno 2024.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni 2017-2021.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura II sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a 691.377.030 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a 203.892.260 euro.

Nel 2019, a fronte circa 21.000 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 19.657 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso dello stesso periodo, pari a 325.242.323,96 euro.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel corso del 2019, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 64.259 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), e ne sono state istruite 62.261, per un totale di agevolazioni erogate pari a 162.686.369,40 euro.

Nel 2020, a fronte di 26.923 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 25.953 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso del medesimo periodo, pari a 389.658.078,62 euro.

In relazione alla fase di erogazione, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 81.420 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima) e ne sono state istruite 81.349, per un totale di agevolazioni erogate pari a 239.946.631,57 euro.

Nel 2021, a fronte di 61.639 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 55.255 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse, nel corso del medesimo periodo, pari a 831.598.790,81 euro.

In relazione alla fase di erogazione, le PMI hanno trasmesso complessivamente al MiSE 144.804 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima) e ne sono state istruite 130.745, per un totale di agevolazioni erogate pari a 397.994.283,38 euro.

Sostegno alle Imprese vittime di mancati pagamenti

In data 20.06.2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI con durata dal 22.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica per l'attuazione della misura agevolativa Imprese vittime di mancati pagamenti, avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debitorie imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17.10.2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di 30 milioni di euro (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Con la circolare n. 0312471 del 07.08.2019, adottata a seguito delle modifiche di cui all'articolo 19-ter della legge 28.06.2019, n. 58, di conversione del DL 30.04.2019, n. 34, l'accesso al Fondo è stato esteso anche ai professionisti ed è stata ampliata la categoria dei delitti anche ai reati della legge fallimentare ex agli artt. 216, 217, 218, 223, 224 e 225.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MiSE, nonché si è proceduto all'implementazione di un iter procedimentale necessario per attuare la normativa emergenziale Covid-19 sulla moratoria dei piani di rimborso dei finanziamenti agevolati concessi.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura: sono stati adottati 7 decreti di concessione ed erogazione per agevolazioni totali concesse pari a 1.474.478,26 euro, a fronte di un importo erogato complessivo pari a 6.743.740,95 euro. Si specifica che per un'impresa decretata è stato attivato l'intervento sostitutivo per debiti previdenziali sia nei confronti dell'Inail che dell'Inps.

Inoltre, al 31.12.2021, si è proceduto con:

- n. 7 provvedimenti di diniego;
- n. 1 rinuncia;
- n. 2 provvedimenti di revoca del finanziamento;
- n. 5 provvedimenti di moratoria del piano di rimborso per Covid-19;
- n. 7 operazioni sono in corso di valutazione ovvero in fase di completamento per integrazioni documentali.

Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata

In data 01.08.2017, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata dal 30.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", istituita dal decreto del MiSE di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 04.11.2016.

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a 48 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro destinati a finanziare esclusivamente le imprese richiedenti attive nella regione Sicilia.

Con la Legge 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) è stato previsto un ulteriore stanziamento di 20 milioni di euro, rispettivamente 10 milioni di euro per le annualità 2021 e 2022.

Con Decreto Interministeriale 05.11.2019 sono state apportate modifiche al citato decreto interministeriale 04.11.2016 in merito ai criteri e alle modalità per la concessione di agevolazioni

alle imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata, alle imprese acquirenti o affittuarie di imprese sequestrate o confiscate e alle cooperative assegnatarie o affittuarie di beni confiscati; in particolare, le principali novità apportate dal citato decreto 05.11.2019 sono le seguenti:

- l'importo massimo del finanziamento agevolato richiedibile è stato portato da 700.000,00 euro a 2 milioni di euro;
- la durata complessiva del finanziamento è stata aumentata da 10 a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo aumentato da tre a cinque anni.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni. Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura: sono stati decretati n. 10 nuovi progetti per un importo totale concesso pari ad 12.090.000,00 euro mentre sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari a 6.649.743,74 euro.

Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate

In data 20.06.2017, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata dal 03.01.2017 al 31.12.2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione dell'intervento agevolativo "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", avente la finalità di favorire l'accesso al credito delle PMI associate mediante la costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie agevolate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 03.01.2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a 225 milioni di euro a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla legge di stabilità 2014.

Le attività prevedono i seguenti ambiti di intervento:

- supporto alla fase di istruttoria di concessione ed erogazione;
- attività di monitoraggio e controllo sui confidi che hanno ottenuto il contributo in gestione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel 2021 si è conclusa la fase istruttoria con la decretazione di 2 ulteriori istanze, presentate da Confidi nel frattempo coinvolti in processi di fusione per incorporazione. L'importo complessivamente concesso ammonta a 545.007,98 euro. In ragione del disposto di cui al Decreto direttoriale sui controlli del 07.02.2019 n. 2131, si è proceduto con il monitoraggio annuale di un campione di confidi gestori, estratti casualmente, e, per ognuno di essi, di un campione di operazioni di garanzia effettuate a valere sul fondo rischi.

Nel corso del 2021 sono stati avviati i controlli relativi alla gestione 01.01.2020 -31.12.2020 per 10 Confidi estratti dalla Commissione dal campione costituito da tutti i soggetti che hanno ricevuto il contributo nel periodo 2017-2019 (e non sottoposti a controllo nei due anni precedenti).

Considerando che 11 Confidi non hanno inviato la relazione di monitoraggio nei termini previsti, il Ministero - dopo l'invio del preavviso di revoca - ha deciso di sottoporre a controllo tali Confidi inadempienti; pertanto, è stata avviata l'attività di verifica per ulteriori 11 Confidi e per le 140 operazioni di garanzia da questi rilasciate.

Nel corso del 2021 si sono conclusi anche i controlli dell'anno di gestione 2019.

III Bando Voucher internazionalizzazione TEM con competenze Digitali

Con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 18.08.2020 n. 3623/1544 è istituita la misura agevolativa Voucher per l'Internazionalizzazione – Digital Temporary Export Manager che prevede un contributo in conto capitale a micro e piccole imprese manifatturiere che realizzino percorsi di internazionalizzazione attraverso l'acquisizione di consulenze specialistiche della durata di 12 mesi erogate da fornitori iscritti in apposito elenco istituito dal MAECI.

Sulla base di accordo convenzionale del 02.12.2020 e dall'addendum alla Convenzione del 21.01.2021, il MAECI ha incaricato Invitalia della gestione operativa della misura.

Tra aprile e dicembre 2021, con 8 decreti cumulativi a firma del Direttore generale per la promozione del Sistema Paese, sono stati assegnati contributi in forma di voucher a 2.143 società.

Con Decreto del MAECI N. 3623/1374 del 03.06.2021 è stata disposta l'erogazione di un'anticipazione del contributo di importo pari a 10.000 euro per ciascuna società assegnataria del contributo, entro la fine dell'anno 2021.

Le anticipazioni a 1.714 società beneficiarie sono state erogate tramite SICOGE (con Funzionario Delegato di spesa nel Sistema di Contabilità Generale) per un importo complessivo di 17.417.434,30 euro.

Voucher per consulenza in innovazione

In data 23.10.2019 Invitalia ha siglato una Convenzione con il MiSE DGIAI finalizzata a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura.

Con Decreto del MiSE 07.05.2019 sono state definite le modalità dell'intervento diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'art. 1, commi 228, 230 e 231 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Le risorse complessive ammontano a 75 milioni di euro a favore delle imprese, di cui lo 0,8% per le attività di cui alla presente Convenzione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher di taglio fino a 40.000 euro per impresa come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il decreto ministeriale prevede che "per la formazione dell'elenco dei manager qualificati [...], per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione

è affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 25.09.2019 disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di voucher a favore delle piccole e medie imprese e delle reti per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Le risorse originariamente destinate all'attuazione della misura ammontano a 75 milioni di euro per le annualità 2019, 2020 e 2021.

Il decreto del MiSE del 14.01.2020 destina ulteriori risorse finanziarie per 46.098.050,53 euro alla concessione del contributo a beneficio delle piccole e medie imprese e delle reti, per l'acquisto di consulenze in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale.

Con decreto pubblicato il 20.12.2019 sono stati concessi 50 milioni di euro a favore di 1.831 imprese delle 3.651 che avevano fatto domanda. Di seguito, i dati riassunti al 30.06.2021:

- Concessioni al 30.06.2021: 3.594 imprese agevolate per un impegno di 94.468.085,80 euro;
- Erogazioni dall' 01.01.2021 al 30.06.2021: 1528 erogazioni per 23.366.090,23 euro.

Area Sviluppo Mercato e Servizi

Gestione del contact center di Invitalia

Il Contact Center di Invitalia ha continuato a erogare il servizio di supporto e informazione, via call center e via web, sulle attività svolte dall'Agenzia. In particolare, ha gestito richieste di informazioni e orientamento sugli incentivi, reclami e richieste di assistenza tecnica per il supporto all'utilizzo delle piattaforme informatiche.

In termini quantitativi, nel 2021 sono stati gestiti 230.757 contatti, di cui il 92% ha riguardato gli incentivi della Business Unit "Incentivi e Innovazione". Di questi la maggior parte dei contatti (32%) ha riguardato l'incentivo Ecobonus, seguito dall'incentivo Resto al Sud (28%).

Il canale sincrono è quello privilegiato dai clienti (64%) con un volume di 147.114 chiamate gestite in inbound e 1.245 gestite in outbound. Per quanto riguarda il canale asincrono (restante 36%) sono state gestite 58.330 e-mail/schede contatto in modalità inbound e 24.068 e-mail in modalità outbound. Nell'ambito delle attività outbound del canale asincrono sono state realizzate 8 survey (per un totale di 18.699 invii effettuati) a supporto dell'analisi di impatto dell'incentivo Resto al Sud.

Anche nel 2021 si continua a registrare un trend di crescita del volume complessivo dei contatti gestiti, con un incremento del 24% rispetto al 2020.

La società ha infine confermato, nel corso del 2021, la certificazione di qualità per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, sulla base della normativa UNI EN ISO 18295:2017-1 e UNI EN ISO 18295:2018-2.

I servizi di supporto alle imprese e Sistema Invitalia Startup

Anche nel 2021 Invitalia ha messo a disposizione dei potenziali beneficiari degli incentivi, in particolar modo delle start up e delle nuove imprese, una serie di servizi di promozione, orientamento e accompagnamento all'utilizzo degli incentivi.

Il servizio di orientamento ha visto un significativo incremento di attività, in parte dovuto all'ingresso di nuovi incentivi, quali Smart Money, e al ritorno di ON-Nito, in parte dovuto alla maggiore conoscenza da parte delle imprese della disponibilità di questo servizio a seguito dell'attività di promozione che è stata svolta. Nel 2021 sono infatti stati svolti ben 136 webinar di orientamento, a fronte dei 76 pianificati nel 2020. Smart&Start si è confermata la misura con maggiori richieste, attestandosi al 68% del totale delle partecipazioni.

Il servizio di accompagnamento ha riscosso un particolare interesse e risulta in continua crescita rispetto agli anni precedenti: nel 2021, infatti, è stato utilizzato da 630 team imprenditoriali (460 nel 2020 e 250 nel 2019) per un totale di 970 incontri (865 nel 2020 e 459 nel 2019). Il 51%, vale a dire 495 imprese, è il deal flow generato da Sistema Invitalia Startup (il network coordinato da Invitalia che riunisce al 31.12.2021 oltre 70 tra i maggiori attori dell'ecosistema italiano dell'innovazione, ovvero incubatori, acceleratori d'impresa, business angels). Il restante 49% è stato generato dal Call Center e dalle azioni di promozione degli incentivi dell'Agenzia sul territorio. Le imprese che hanno presentato domanda dopo aver usufruito del servizio di accompagnamento sono state circa 180 (157 nel 2020 e 93 nel 2019), con un conversion rate in termini di ammissione alle agevolazioni pari al 71% contro il 26% delle domande generate dagli altri canali.

Anche nel 2021 Sistema Invitalia Startup (SISU) ha confermato il suo ruolo chiave nel migliorare la qualità del deal flow delle domande di agevolazione presentate a Invitalia, ma non solo. Grazie a SISU, sono stati creati dei tavoli di lavoro con i partner su temi cruciali per il futuro del paese (Social Impact; Open Innovation; Education; Early stage/Grassroot), occasioni di confronto e scambio di best practices, di ascolto dei bisogni e delle proposte dei territori e delle imprese, raggiungendo in questo modo un altro importante obiettivo, ovvero quello di fare rete e "sistema", di accorciare le distanze tra l'Agenzia e gli imprenditori e aspiranti beneficiari. Questa rete sempre più vivace svolge il ruolo di "antenne sul territorio" anche per quanto riguarda le dinamiche dell'innovazione, i temi emergenti dell'impatto sociale e ambientale e della trasformazione digitale.

Sul versante del networking, oltre alle attività di SISU, nel 2021 è stata ampliata la rete di contatti e collaborazioni con i territori e soggetti locali (università, etc), potenziando l'ascolto verso i bisogni delle industry e dei futuri clienti/beneficiari.

Open Innovation

Nel 2021 è stato avviato un piano di azione per valorizzare il patrimonio di dati e di competenze maturati dall'Agenzia nell'ambito dell'Open Innovation, al fine di accelerare la capacità di innovazione delle PMI, della PA e delle corporate attraverso il contributo delle startup, e inserire le startup nelle filiere produttive per supportarle nello scale-up e nella crescita. Obiettivo del 2021 è stato quello di mettere a punto un processo e un modello esteso di Open Innovation dell'Agenzia, partendo da un'analisi delle best practices italiane, da un'analisi dei bisogni delle aziende e dall'Open Innovation Readiness della corporate/PMI finanziate dall'Agenzia. Il modello prevede quattro tipologie di azioni:

- incontri di business matching, per la ricerca di nuovi partner;
- call4ideas, per l'esplorazione di opportunità e di nuove tecnologie;

- call4solutions, per la ricerca di idee che risolvano in maniera innovativa fabbisogni presenti e futuri;
- xthon, per lo sviluppo di MVP, PoC e prototipi.

Nel corso del 2021, è stato avviato un progetto pilota con 5 Corporate/PMI beneficiarie dei Contratti di Sviluppo (Rete d'Impresa Costa d'Amalfi; Denso Thermal System; FIB; Alcantara; Hitachi Rail), è stato creato un modello dati e avviato il processo di data enrichment con le informazioni disponibili sulla sezione speciale del Registro Imprese. È stata stabilita una collaborazione con Sogei, che dal 2019 è impegnata sulle attività di Open Innovation per la PA. Sono stati inoltre organizzati eventi, investor day, incontri di business matching, fra cui quello ricorrente con la fondazione Italia-Giappone, che ha visto la partecipazione di 6 multinazionali giapponesi e 28 startup italiane.

L'analisi di impatto

Nel 2021 è stato avviato un progetto per creare un modello di analisi di impatto agile e facilmente replicabile attraverso cui valutare in maniera sistematica l'impatto socio-economico delle misure di sostegno gestite da Invitalia.

Attraverso la valutazione di impatto, l'Agenzia vuole identificare i cambiamenti generati per la comunità e il territorio a seguito dell'introduzione dell'incentivo, facendo così emergere anche quegli effetti intangibili, non sempre evidenti nelle rendicontazioni economico-finanziarie, ma che costituiscono un valore per il contesto e gli stakeholder. Due prime analisi sono state realizzate per l'incentivo Resto al Sud e per Ecobonus.

Ecobonus (L. 30.12.2018, n. 145, decreto MiSE 20.03.2019)

La convenzione tra l'Agenzia e il MiSE - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - stipulata il 19.12.2019, ha regolamentato il triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2021, oltre al rifinanziamento del fondo automotive e all'introduzione di una nuova fascia di emissioni, sono stati introdotti incentivi anche per i veicoli commerciali e speciali e per i veicoli usati, che hanno richiesto la sottoscrizione di un III Atto integrativo (in data 24.07.2021) e il rinnovo della Convenzione stessa, sottoscritta in data 22.12.2021 per le attività a partire dall'01.08.2021. Anche grazie all'aggiornamento della piattaforma informatica, è stato possibile gestire:

- 377.691 prenotazioni completate e così distribuite: M1 328.813; L 11.025; N1 28.691; M1 speciali 50; M1 usato 9.112;
- 539.577 prenotazioni inserite: M1 451.186; L 17.294; N1 55.507; M1 speciali 130; M1 usato 15.460;
- 23.499 prenotazioni campionate, oggetto cioè dei controlli a campione.

Il call center ha gestito oltre 40.000 contatti.

Imprenditorialità Turismo – MiBACT

La Convenzione MiBACT- Invitalia del 13.01.2017 e le successive sottoscritte il 03.08.2017, il 28.05.2018 e l'08.07.2020, hanno fornito un supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo (successivamente Ministero del Turismo) per realizzare interventi di potenziamento dell'offerta turistico culturale sul territorio nazionale e creare le condizioni per il consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Nel 2021 le attività (relative all'ultima convenzione firmata, denominata Imprenditorialità Turismo 4) hanno visto il lancio di una call nazionale per individuare nuove idee su in relazione allo scoppio

della pandemia da Covid 19. Alla sfida hanno risposto 461 team di innovatori e i migliori 20 hanno partecipato all'Accelerathon, svoltosi in digitale. Complessivamente, sono state premiate 10 proposte con 20.000 euro a testa.

Sempre all'interno di questo progetto, il contest per la creazione di contenuti denominato "Viaggio in Italia" e lanciato nel 2020, ha visto la produzione di tutti i prodotti finiti (per un totale di 25 video, 59 elaborazioni di immagini, foto e gif, 1 spot per la radio, 120 podcast e 2 siti web). È stato inoltre lanciato il progetto "Borghi Animati", veicolato dal Ministero della Cultura.

Imprenditorialità innovativa

Il Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, approvato dal MiSE il 12.12.2017, è un programma di rafforzamento delle startup innovative e delle nuove imprese ad alto contenuto tecnologico del Mezzogiorno. La convenzione in essere, nel 2021 ha consentito di:

- completare il programma di formazione e mentorship "SPIN", realizzato in collaborazione con Elite SpA dedicato a PMI innovative, startup innovative e spinoff universitari del Mezzogiorno;
- progettare e realizzare due programmi di accelerazione (denominati "Bravo Innovation Hub"), in ambito turistico-culturale e agrifood, entrambi in partnership con il Comune di Brindisi e Infratel. Ogni programma, della durata di tre mesi circa, ha visto la partecipazione di 10 imprese, a cui è stato erogato un grant di 20.000 euro ciascuno. Complessivamente sono state erogate 267 ore di formazione e 660 ore di mentorship.

Bonus Terme

L'01.10.2021 è stata stipulata la convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese, per il supporto nella gestione della misura prevista dall'art. 29 bis, del DL 14.08.2020 n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". Nell'ambito della convenzione, l'Agenzia ha svolto le seguenti attività: progettazione della misura; sviluppo piattaforma on line; gestione della misura e dell'erogazione; contact center; informazione e comunicazione; coordinamento e monitoraggio.

Il 24.10.2021 è stata aperta la piattaforma per l'accreditamento degli enti termali, mentre l'8 novembre, a seguito della pubblicazione dell'elenco dei 192 enti accreditati, sono iniziate le prenotazioni dei bonus. Le richieste pervenute hanno permesso di impegnare in due giorni la totalità dei fondi, pari a 51.940.000,00 euro.

Transizione 4.0

Nell'ambito della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata l'01.07.2020 (Transizione 4.0), Invitalia ha fornito un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Transizione 4.0. Su richiesta del MiSE, è stato inoltre realizzato uno studio sugli incubatori certificati.

Programma GO-SME

Nel 2021 Invitalia ha aderito a GO-SME, un progetto internazionale, finanziato dal programma Horizon 2020, che punta a condividere l'esperienza dei partner nella progettazione e gestione di misure agevolative che sostengono le PMI e le startup per farle progredire verso fasi più avanzate di sviluppo dell'innovazione.

Il progetto GO-SME riunisce agenzie nazionali e regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione di 12 paesi europei che vogliono condividere best practices e standard di qualità comuni per ideare

schemi a sostegno delle startup innovative. I partner verificheranno quindi le procedure proposte in un invito pilota da attuare nel corso del 2022.

Attività di education in ambito scolastico e universitario

Nel corso del 2021, molteplici sono stati gli interventi di Invitalia per far conoscere e sviluppare una mentalità imprenditoriale già a livello scolastico. In particolare, è stato progettato e lanciato il "Premio Invitalia per l'Imprenditorialità", una sfida rivolta a tutti gli studenti e le studentesse delle università italiane, di qualsiasi facoltà, che ha l'obiettivo di far emergere le migliori idee d'impresa in ambito Green Economy (riduzione impatto su ecosistemi ambientali, transizione verde, mantenimento nel tempo del valore dei prodotti/materiali/risorse, riduzione produzione rifiuti). Il premio è realizzato dall'Agenzia in collaborazione con AIDEA, l'Accademia Italiana di Economia Aziendale.

Sempre a livello universitario, è stato riproposto per il secondo anno il progetto "Invitalia #oncampus", realizzato in collaborazione con Emblema, con l'obiettivo di promuovere l'autoimprenditorialità e gli incentivi dell'Agenzia per i giovani e potenziali imprenditori. Nel 2021 l'iniziativa, svoltasi in sei tappe su tutto il territorio nazionale, ha coinvolto oltre 960 giovani tra studenti, laureati e dottori di ricerca, con giornate di full immersion, sessioni di coaching sul significato del fare impresa oggi, workshop sugli incentivi di Invitalia, tavole rotonde con testimonianze di giovani imprenditori, e "Gym Session" finale in cui esercitarsi nella redazione di un Business Model Canvas e di un Elevator Pitch.

A livello delle scuole di primo e secondo grado, l'iniziativa più rilevante è stata il progetto SapereConsumare. Il 30.04.2021 è stata infatti firmata la convenzione tra L'Agenzia e la DGMCTCNT del MiSE per "realizzare iniziative di formazione, educazione, informazione e supporto a favore dei cittadini-consumatori, al fine di accrescerne la conoscenza e la competenza per un consumo responsabile, consapevole e sostenibile con particolare riguardo all'uso del digitale ex art 4 e 6 DM 10.08.2020". In particolare, sono state realizzate attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini adulti e di informazione e formazione ai docenti, con la progettazione di un concorso finale a premi per le scuole partecipanti al programma. In merito alla prima azione è stato istituito il Tavolo di confronto e coordinamento con le Associazioni dei consumatori in materia di educazione digitale per gli adulti. Hanno partecipato al tavolo 20 associazioni dei consumatori, con 36 rappresentanti. In merito alla seconda la formazione si è svolta con modalità miste, che hanno visto la realizzazione di 10 webinar con esperti di eccellenza (AGCOM e AGCM), la predisposizione di 55 fra contenuti, video, materiali, esercitazioni da utilizzare in classe per il coinvolgimento e il trasferimento dei contenuti agli allievi (alcuni contenuti sono stati realizzati nel 2021 ma pubblicati a gennaio 2022).

Infine, nel 2021 Invitalia ha realizzato la 22° edizione della Borsa del Placement e la 12° edizione della Borsa della Ricerca. La Borsa del Placement nasce per favorire la collaborazione tra enti di alta formazione e imprese, e per creare un ponte diretto tra il mondo dello studio e quello del lavoro. La Borsa, con numerose attività online e sul territorio, permette ai partecipanti di soddisfare esigenze di recruiting, placement ed employer branding, ottenendo con rapidità risultati concreti ed efficaci. La Borsa della Ricerca vuole favorire il contatto tra mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, spin off), startup, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) per realizzare il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca. Attraverso strumenti innovativi on e off line, incontri e progetti che sfruttano format originali oltre a networking e condivisione di contenuti, tutti i partecipanti possono entrare in contatto e collaborare alla diffusione di best practices e alla circolazione di idee innovative.

Attività di education a supporto alle imprese finanziate

Nell'ambito della convenzione Smart&Start Italia, Invitalia svolge un servizio di tutoraggio, formazione e mentorship verso le imprese beneficiarie. Il servizio comprende dall'analisi dei fabbisogni all'erogazione di webinar specialistici (quali ad esempio la pianificazione finanziaria e accesso al mercato dei capitali, il marketing o la gestione dell'innovazione) che hanno visto la partecipazione di 164 imprese. È inoltre disponibile un supporto di mentorship individuale.

Nel 2022 il servizio verrà esteso anche ad altre misure agevolative.

Area Gestione Fondi

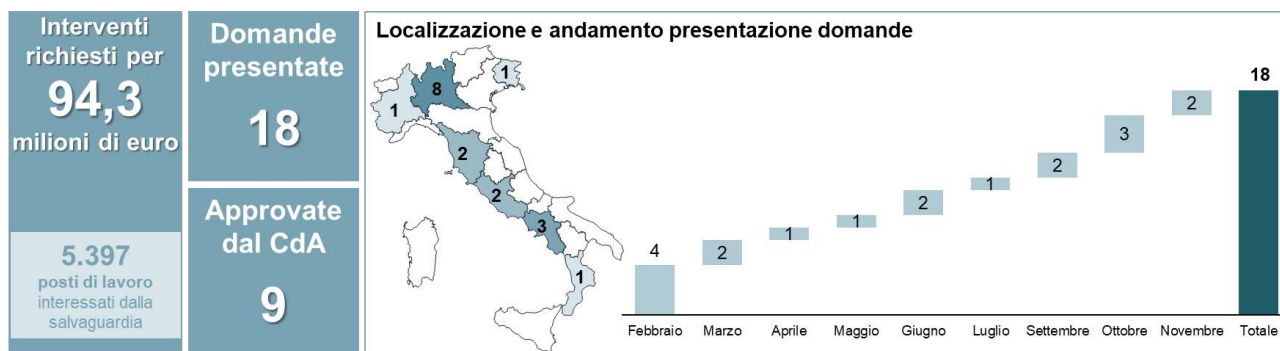
Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa

Ad integrazione della gamma degli strumenti di intervento è stato istituito con l'articolo 43, comma 5 del DL 19.05.2020, n. 34 il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa (di seguito Fondo). Con successivo decreto del MiSE 29.10.2020, pubblicato nella GURI del 14.12.2020 n. 309, sono stati definiti i criteri e le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo, nonché le procedure per l'accesso ai relativi interventi. Invitalia è individuata quale Soggetto Gestore.

Il Fondo, attivo dal 02.02.2021, è funzionale alla salvaguardia occupazionale attraverso il rilancio di imprese titolari di marchi storici, operanti in settori strategici o con dipendenti superiori a 250 che versano in uno stato di difficoltà economico-finanziaria. Lo strumento trova sua applicazione pratica nei contesti della crisi di impresa quale manovra finanziaria da attuarsi anche nell'ambito di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi. Propedeutico all'accesso al Fondo è avere attivato un confronto presso la struttura per la crisi d'impresa del MiSE.

In tale contesto Invitalia può acquisire una partecipazione di minoranza con ticket massimo pari a 10 milioni di euro nell'ambito di un duplice perimetro normativo ovvero (i) nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 30% dell'operazione, se lo stato di crisi non è inquadrabile ai sensi degli orientamenti comunitari; (ii) nel rispetto delle condizioni stabilite dagli "orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà", prevedendo un contributo variabile in base alla dimensione dell'impresa in difficoltà (25% piccola, 40% media, 50% grande), se lo stato di crisi è inquadrabile ai sensi dei citati orientamenti. In quest'ultimo caso lo strumento consente anche l'erogazione di contributi a fondo perduto in base al numero di occupati a cui è garantita la salvaguardia occupazionale. Invitalia, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per l'annualità 2021, primo anno di operatività del Fondo Salvaguardia Imprese, il Fondo ha ricevuto 18 domande di accesso, veicolate, come da Convenzione sottoscritta, dal MiSE. Fra le imprese interessate dall'intervento del Fondo 5 sono iscritte al Registro Marchi Storici di interesse nazionale. L'ammontare degli interventi richiesti è di 94,3 milioni di euro cui corrisponde una salvaguardia occupazionale di 5.397 posti di lavoro.



Delle 18 domande pervenute, 2 sono state ritirate e riproposte, 1 non è stata ammessa e 1 non ha fornito le integrazioni richieste entro il termine temporale necessario e pertanto è decaduta.

Sulle 9 richieste di intervento deliberate positivamente al 31.12.2021, 3 sono state finalizzate con un closing raggiunto entro la fine del 2021 ed hanno consentito:

- l'impiego di complessivi 21.473.198,00 euro sotto forma di aumento di capitale, quasi equity e garanzia;
- la salvaguardia di 860 posti di lavoro favorendo, inoltre, la creazione di ulteriori 57 posti di lavoro.

I rimanenti interventi già deliberati hanno un closing previsto nel 2022. È inoltre presente una consistente pipeline di potenziali operazioni per il 2022.

Fondo Cresci al Sud

La Legge di Bilancio 27.12.2019, n. 160, all'art 1, commi 321-326, ha istituito un fondo denominato "Fondo Cresci al Sud" al fine di agevolare, attraverso investimenti nel capitale delle piccole e medie imprese, la competitività e la crescita dimensionale delle PMI con numero di dipendenti inferiore a 250 e fatturato non superiore a 50 milioni di euro o totale attivo non superiore a 43 milioni di euro, aventi sede legale e operativa nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (di seguito il Mezzogiorno).

La medesima Legge attribuisce la gestione del Fondo all' Agenzia che opera secondo le modalità definite nel regolamento di gestione. La gestione realizzata da Invitalia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei Conti e stabilisce che il Fondo, che ha una durata di 12 anni, opera investendo nel capitale delle PMI target unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti, individuati da Invitalia attraverso una procedura aperta e trasparente e con coinvestimento degli stessi e del Fondo alle medesime condizioni.

L'ammontare complessivo del Fondo è costituito da una dotazione iniziale pari a 150 milioni euro per l'anno 2020 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Fondo Sviluppo e Coesione), incrementata da una ulteriore dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulle medesime risorse del FSC 2014-2020, oltre che da eventuali apporti di investitori privati.

Relativamente all'attività di gestione del Fondo, alla data del 31.12.2021, il Team di investimento ha esaminato 53 opportunità di investimento, 29 in fase di analisi e 2 concluse con un investimento complessivo pari a 10,5 milioni di euro, con possibilità su una partecipata di un ulteriore investimento fino ad un massimo di 3,6 milioni di euro, 1 per la quale è previsto il closing nel 2022.

La costante attività di scouting messa in campo nel 2021 porterà un incremento delle operazioni di investimento nella prossima annualità.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per Investimenti Pubblici

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 di titolarità del Ministero della Cultura (già MIBACT), per gli interventi programmati a valere sull'Asse I e sull'Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 03.11.2016 e integrata il 29.01.2021 mediante un Addendum.

Il supporto riguarda l'attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, anche al fine di accelerare e qualificare la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma medesimo.

Nel corso del 2021, il complesso delle attività realizzate ha consentito, tra i principali obiettivi raggiunti, di superare il target di spesa del Programma Operativo fissato per l'anno (pari a circa 39 milioni di euro), raggiungendo una certificazione complessiva delle spese pari a circa 180 milioni di euro di fondi a valere sul FESR 2014-2020 e oltre 223 milioni di euro di investimenti complessivi per la qualificazione del patrimonio culturale.

Supporto all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta il 03.10.2019, Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del Piano "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020, integrato dal Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 - 2020, le cui risorse sono confluite nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (Del. CIPESS n.7/2021 e n.2/2021) a titolarità del Ministero della Cultura.

Nel corso del 2021, le attività di supporto tecnico-specialistico realizzate hanno contribuito a rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Amministrazione committente nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- sorveglianza dell'attuazione degli interventi, coordinamento dei rapporti istituzionali e comunicazione e diffusione di informazioni e risultati;
- gestione dei processi amministrativi, contabili e rendicontativi connessi all'attuazione degli interventi del Piano stralcio, come integrato dal Piano operativo, riclassificati nel PSC e, in aggiunta, nelle attività finalizzate alla definizione del PSC nelle sue versioni successive;
- istituzione della relativa governance e definizione del Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'Autorità responsabile del PSC.

Per quel che riguarda la gestione dei processi connessi all'attuazione degli interventi, nel 2021, sono stati formalizzati accordi e/o disciplinari per 50 interventi (CUP), di cui 5 afferenti ai CIS Centri storici. Inoltre, sono state disposte erogazioni dall'Autorità responsabile a favore dei beneficiari degli interventi per circa 60,1 milioni di euro (+29,2 milioni di euro rispetto al 2020), ed è stata realizzata dai beneficiari una spesa di circa 57,3 milioni di euro (+27,3 milioni di euro rispetto al 2020).

Azioni di Sistema

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE (delibera n. 77 del 2017).

Nel corso del 2021, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 62/2011 e n. 77/2017 e dell'Atto Integrativo del 05.04.2016, che ha previsto i cofinanziamenti della Regione Toscana, della Regione Friuli-Venezia Giulia oltre al finanziamento della misura disposto con delibera CIPE n. 32 del 2015.

Di seguito la sintesi delle attività svolte nell'anno 2021.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Il programma Azioni di Sistema, nell'ambito della linea di azione "Attuazione di interventi strategici", ha previsto la realizzazione di attività volte a garantire l'attuazione dei CIS - tra cui il CIS Matera e il CIS Taranto - e per l'attivazione di nuovi CIS.

Supporto per la predisposizione e per l'avvio dei Contratti Istituzionali di Sviluppo

Invitalia, a partire dal mese di marzo 2019, è stata attivata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella fase di definizione e sottoscrizione di alcune ipotesi di nuovi contratti istituzionali di sviluppo. Nel corso del 2021 sono proseguite le attività relative alla costruzione dei CIS Regione Calabria e Cagliari-Sud Sardegna, sono state avviate le attività per la definizione del CIS Terra dei Fuochi e sono state programmate le attività per il nuovo CIS Vesuvio-Pompei-Napoli, da realizzare nei primi mesi del 2022.

CIS Matera – Capitale Europea della cultura 2019

Invitalia, da settembre 2017, è soggetto attuatore del CIS "Matera – capitale Europea della cultura 2019".

Il CIS prevede 18 interventi per un valore complessivo di oltre 33 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- coordinamento degli interventi da parte dei RUP, sopralluoghi in fase di esecuzione da parte delle direzioni lavori, coordinamento e rapporti con le controparti locali da parte del project management del CIS;
- project management, relativi alla predisposizione degli atti di gara, coordinamento e supervisione della progettazione e della esecuzione degli interventi (RUP); predisposizione di report periodici e di avanzamento; gestione amministrativa e rendicontazione delle spese; gestione dei rapporti istituzionali, organizzazione degli incontri e predisposizione di atti, note, comunicazioni e documenti; monitoraggio delle attività legate ai singoli interventi e monitoraggio informatico (alimentazione della Banca Dati Unitaria tramite il cosiddetto sistema "light");
- Centrale di Committenza, curando l'indizione e l'aggiudicazione di 2 procedure di gara.

CIS Taranto

Con DPCM del 03.02.2020 e 02.04.2020 è stato ricostituito il Tavolo Istituzionale Permanente del CIS Taranto.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, in favore dell'area di Taranto al fine di garantire il rapido avvio degli interventi attraverso le 13 procedure di gara previste dal piano delle attività.

In particolare, al 31.12.2021 risultano pubblicate 11 procedure di gara:

- 9 procedure per il Comune di Taranto;
- 2 procedure per il Ministero della Difesa - Marina Militare.

In merito alle 9 procedure di affidamento per il Comune di Taranto, 6 gare risultano concluse, 1 gara risulta con aggiudicazione non efficace e per 2 gare risulta nominata la commissione giudicatrice.

Inoltre, dei 2 interventi pubblicati del Ministero della Difesa - Marina Militare, si registra l'avanzamento di 1 gara che risulta con aggiudicazione non efficace.

Invitalia ha garantito, inoltre, il supporto alle singole Amministrazioni beneficiarie in ogni fase del ciclo progettuale e ai soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del CIS per la governance e per l'attuazione degli interventi, svolgendo le seguenti principali attività di supporto tecnico specialistico:

- per il coordinamento e la supervisione sulla realizzazione degli interventi, attraverso l'individuazione delle soluzioni tecnico-amministrative più adeguate ad accelerarne l'attuazione;
- per la gestione dei rapporti istituzionali, sia con le Amministrazioni Centrali, sia assicurando un costante raccordo con le singole Amministrazioni;
- per l'organizzazione degli incontri e la predisposizione di atti, note, comunicazioni, documenti, report periodici e di avanzamento secondo quanto previsto dal CIS;
- per le interlocuzioni in merito all'intervento di "bonifica e reindustrializzazione dell'Area ex Yard Belleli". In particolare, ha supportato la redazione dell'Accordo di Programma (ex art. 252-bis del D. Lgs 152/2006) affiancando anche i soggetti coinvolti nella fase di reperimento e riprogrammazione delle risorse per il Contratto di Sviluppo. Contestualmente alla definizione dell'Accordo di Programma, infatti, il privato interessato ha presentato formale richiesta di accesso alla misura del Contratto di Sviluppo. In tal senso, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nella seduta del 22.12.2021, ha approvato la rimodulazione delle risorse assegnate al CIS Taranto, finanziando gli interventi di reindustrializzazione previsti dal Contratto di Sviluppo;
- per l'analisi preliminare di 44 schede inviate dalle Amministrazioni pubbliche locali, finalizzata alla valutazione dell'inserimento degli interventi nel CIS, relativamente alla candidatura di Taranto alla XX edizione dei Giochi del Mediterraneo, che si terrà nel 2026.

Patti per lo sviluppo

Il programma Azioni di Sistema, nell'ambito della linea di azione "Attuazione di interventi strategici", ha previsto la realizzazione di attività ai fini dell'attuazione dei Patti per lo sviluppo, in coerenza con le disposizioni contenute nelle Delibere CIPE nn. 26 e 56 del 2016.

Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Reggio Calabria

La città metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito del Patto di sviluppo per la città, ha attivato Invitalia, nel ruolo di Centrale di Committenza, per l'affidamento della progettazione di tre interventi.

Nel corso del 2021 Invitalia ha:

- concluso le attività relative alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con riserva della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento "Polo sportivo Pentimele";

- supportato il RUP della Città metropolitana di Reggio Calabria nella predisposizione e finalizzazione del Documento di indirizzo alla progettazione e nella predisposizione degli atti di gara per l'intervento di Riqualificazione Lungomare Matteotti e per l'intervento di Riqualificazione di Viale Calabria.

Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche

Il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" prevede l'intervento strategico denominato "Piano Regionale di Bonifica" a cui è assegnata una dotazione programmatica di 110 milioni di euro per il risanamento ambientale di alcune aree di particolare complessità nel territorio campano.

Il programma Azioni di Sistema ha garantito il supporto alla Regione nell'attuazione di una prima fase di attività, che si è completata a giugno 2021. In particolare, le attività svolte nel 2021 in continuità con le azioni precedenti, hanno consentito l'avanzamento ed il completamento delle procedure di affidamento programmate in questa fase con la Regione, con complessivi 11 affidamenti conclusi con Provvedimento di aggiudicazione efficace.

Invitalia ha, inoltre, operato in affiancamento agli Uffici regionali ed ai RUP regionali per sostenere ulteriori attività a carattere tecnico-amministrativo, funzionali alla progressiva attuazione degli interventi oggetto dell'Accordo.

La Regione Campania, intendendo avvalersi del supporto di Invitalia per l'attuazione dell'intervento "Piano Regionale di Bonifica" nella sua interezza, ha disposto con proprio decreto dirigenziale n° 212 del 05.11.2019 il cofinanziamento delle Azioni di Sistema per 1,5 milioni di euro. Sono tuttora in corso le interlocuzioni con il Dipartimento per le politiche di coesione per la definizione dei relativi atti necessari alla formalizzazione dell'attivazione di Invitalia.

Supporto operativo alla PA e Centrale di Committenza

Supporto al Dipartimento per le Politiche di Coesione

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) ha richiesto il supporto tecnico operativo di Invitalia nelle iniziative di sua competenza per il ciclo di programmazione 2021-2027.

Nel 2021 le attività sono proseguite in continuità con quanto realizzato nel 2020, in stretto coordinamento con il DPCoe, e hanno riguardato:

- supporto tecnico-specialistico allo svolgimento dei negoziati del pacchetto legislativo sulle politiche di coesione 2021-2027 ed i relativi aspetti connessi al negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione;
- supporto tecnico ed organizzativo per la gestione del processo partenariale di definizione del nuovo documento di programmazione nazionale (Accordo di partenariato);
- supporto per le attività di assolvimento delle condizioni abilitanti all'uso dei Fondi SIE 2021-2027;
- supporto nell'attività di coordinamento del DPCoe sul soddisfacimento, per parte italiana, delle c.d. condizioni abilitanti previste dal regolamento di settore per accedere ai fondi della programmazione 2021-2027;
- supporto per l'implementazione della nuova architettura del sito web del DPCoe e per la definizione dei contenuti, ai fini del rafforzamento della comunicazione istituzionale web del Dipartimento.

Piano Regionale di Sviluppo Turistico 2019-2021

La Regione Calabria, sulla base dei risultati di una precedente collaborazione tra Invitalia e il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) che ha portato alla elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile 2019-2021 (PRSTS), ha richiesto al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) di potersi avvalere della collaborazione di Invitalia attraverso la misura "Azioni di Sistema" per l'elaborazione di un Programma Attuativo del PRSTS, al fine di analizzare i cambiamenti della domanda ed offerta turistica regionale anche alla luce delle nuove condizioni determinate dalla pandemia.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- analisi propedeutica alla definizione del Programma attuativo con l'obiettivo di fornire gli elementi conoscitivi utili a comprendere le dinamiche del mercato del turismo per fornire un'offerta turistica complementare che valorizzi la parte di patrimonio regionale ancora lontano da significativi flussi di domanda;
- indagine qualitativa svolta nel periodo estivo del 2021 con la collaborazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha coinvolto un panel di 44 soggetti tramite compilazione di questionari o interviste;
- elaborazione delle "Linee Guida per la proposta di nuove progettualità" come strumento tecnico di supporto alla Regione anche per successiva elaborazione di possibili documenti divulgativi dedicati ai vari stakeholder interessati allo sviluppo di progettualità turistica, siano essi privati o Amministrazioni regionali;
- elaborazione del documento "Possibili Strumenti per l'attuazione delle linee di prodotto", di supporto alla Regione per orientare la programmazione delle politiche di sviluppo del turismo nel ciclo di programmazione 2021-2027.

Interventi di contrasto al Dissesto Idrogeologico

A valle delle attività avviate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il raggiungimento degli obiettivi fissati dagli accordi con la Commissione Europea circa la clausola di flessibilità, basata sull'impegno di spendere per il triennio 2019-2021 lo 0,2% del PIL in interventi previsti dal Programma nazionale di contrasto del dissesto idrogeologico e per alcuni siti specifici, i Commissari Straordinari per il dissesto idrogeologico di alcune Regioni hanno richiesto il supporto delle Azioni di Sistema.

In particolare, sono state avviate le attività per l'accelerazione dell'attuazione di interventi in favore della Regione Liguria e della Regione Molise. Sono tuttora in fase di avvio le attività a supporto della Regione Calabria.

Con il Commissario Straordinario per la Regione Liguria sono state individuate 5 procedure di gara da realizzare, di cui 4 aggiudicate e concluse nel 2021 relative a servizi di verifica, progettazione esecutiva e lavori finalizzati alla riapertura di Via dell'Amore comune di Riomaggiore e alla sistemazione dell'impianto idrovoro Canal Grande nel comune di Ameglia. È invece in fase di istruttoria l'affidamento dell'ultima procedura prevista, relativa alla sistemazione del rio Vernazza.

Con il Commissario Straordinario per la Regione Molise sono state previste 5 procedure di gara da realizzare. Le attività svolte nel 2021 hanno riguardato l'aggiudicazione di 2 gare di progettazione esecutiva relative agli interventi di mitigazione del rischio franoso nell'abitato di Civitacampomariano e per la frana di Petacciato.

Interventi per la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale - Dighe

Nella Legge di Bilancio per il 2018 è stata prevista l'adozione di un Piano nazionale di interventi nel settore idrico finalizzato al completamento di grandi dighe esistenti o incompiute, al recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e alla messa in sicurezza (sezione Invasi).

Sono stati previsti inoltre interventi della sezione "acquedotti" finalizzati invece al raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto l'attivazione di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza per la realizzazione di quattro procedure di gara relative alle dighe di Camastra, Serra del corvo, Acerenza e Petrusillo.

Le attività realizzate nel corso del 2021 hanno consentito di completare 3 procedure di gara e di avviare l'esame istruttorio della documentazione ai fini della pubblicazione dell'ultima gara prevista dal piano delle attività.

La Regione autonoma della Sardegna ha richiesto invece supporto per la realizzazione di infrastrutture di competenza di due diverse stazioni appaltanti, l'Assessorato dei lavori pubblici della Regione Sardegna e l'Ente Acqua della Sardegna (ENAS).

Delle 14 procedure previste dal piano delle attività, nel 2021 sono state finalizzate 10 procedure di gara relative a servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza ed è stata avviata un'altra gara di servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza e verifica delle dighe di Medau Zirimilis, Nuraghe Arrubiu, Diga Liscia, Diga Cantoniera, Alto Temo, Monte Lerno e Monti di Deu.

Supporto al Commissario di Governo per l'attuazione di Misure urgenti per le baraccopoli di Messina

Il Prefetto di Messina, nominato Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione degli interventi per le baraccopoli del Comune di Messina, ha manifestato al DPCCoe l'intenzione di potersi avvalere del supporto di Invitalia al fine di attuare, in via d'urgenza, previo il ricollocamento abitativo dei nuclei familiari ivi residenti, la demolizione e bonifica delle aree baraccali, la realizzazione di nuovi immobili ad uso residenziale e successiva manutenzione, la riqualificazione a verde pubblico di aree libere non soggette a nuove costruzioni.

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità del presente Piano, Invitalia svolge:

- attività di supporto tecnico-operativo al Commissario in particolare per l'analisi e classificazione degli interventi, la sistematizzazione e la codifica delle informazioni oltre che il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico in collaborazione con il Comune di Messina e dell'Agenzia per il Risanamento di Messina (Arismè);
- funzione di soggetto attuatore per la realizzazione di quattro interventi di Manutenzione immobili, Realizzazione immobili, Demolizione e bonifica e Riqualificazione ambientale, per circa 55 milioni di euro. Tale funzione si esplica nell'attività di gestione delle procedure in qualità di Centrale di Committenza, con cui vengono affidati servizi, lavori e forniture necessari alla realizzazione degli interventi e, successivamente, nella supervisione e coordinamento delle attività che i soggetti aggiudicatari medesimi devono realizzare.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- confronto con la Struttura commissariale finalizzato a definire i cronoprogrammi di realizzazione degli interventi, con particolare attenzione alla definizione temporale delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) tramite diversi incontri in loco nel periodo luglio - settembre;
- supporto tecnico legale per la redazione del Piano degli interventi e per la stesura delle 7 ordinanze commissariali pubblicate fino ad ottobre 2021;
- redazione dei DPI e dei relativi allegati tecnico economici finalizzati alla definizione delle specifiche relative agli affidamenti dell'Appalto Integrato per la progettazione e la realizzazione delle opere previste dagli interventi;
- attività di gestione e predisposizione dei documenti di gara per l'aggiudicazione di 9 Accordi Quadro.

Il Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione degli interventi per le baraccopoli del Comune di Messina ha segnalato l'iniziativa di Invitalia a supporto della sua struttura come una best practice da ripetere e sostenere.

Attività per il Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24.08.2016 nel Centro Italia

La Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020, al fine di consentire il coordinamento strategico e l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016, ha disposto con delibera CIPE 100 milioni di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 per il finanziamento di uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo. Inoltre, ha previsto che possano essere destinati ulteriori 60 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, nominato nella GURI n.228 del 29.09.2016.

Il coinvolgimento di Invitalia ha richiesto l'attivazione delle seguenti linee di intervento:

- Centrale di Committenza e Supporto al Commissario (ovvero Committenza ausiliaria), attraverso la selezione degli interventi, la definizione delle modalità attuative, delle procedure di appalto e di accelerazione, in affiancamento e a supporto della Struttura dei sub Commissari individuata con l'ordinanza n.110 del 2020;
- avvio del CIS, supportando la struttura Commissariale in tutte le attività necessarie per l'avvio del Contratto Istituzionale di Sviluppo.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di:

- istruttoria di 138 proposte progettuali pervenute con fabbisogno di investimenti di oltre 280 milioni di euro, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale, selezionando un set di interventi immediatamente finanziabili secondo i criteri di strategicità, complementarità, cantierabilità, significatività;
- supporto al Commissario nella stesura del Contratto istituzionale condiviso al tavolo istituzionale del 14.09.2021 ad Accumoli con relativi allegati contenenti i 49 interventi immediatamente finanziabili in A1, mentre A2 e A3 (89 interventi) finanziabili con risorse che potranno rendersi disponibili;
- costruzione di un albo unico operativo con funzioni di elenco di fornitori per gli affidamenti di contratti pubblici per servizi tecnici ed elenco di commissari di gara esterni per lo svolgimento delle procedure di gara d'appalto da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- predisposizione dell'Ordinanza volta a definire le modalità di attuazione degli interventi per il recupero delle strutture scolastiche, pubblicata il 31.12.2021;
- predisposizione degli atti di gara degli accordi quadro inviati ad ANAC per verifica preventiva.

CIS Capitanata

Il 13.08.2019 è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata (CIS Capitanata) che, a seguito della richiesta di accorpamento di due interventi da parte del Comune di San Giovanni Rotondo, prevede la realizzazione di 39 interventi invece dei 40 iniziali⁴.

Invitalia è soggetto attuatore, opera in qualità di Centrale di Committenza nonché di gestore delle agevolazioni alle imprese previste nel CIS stesso e supporta le Amministrazioni beneficiarie.

Invitalia ha inoltre assicurato la realizzazione delle attività di Program Management curando tutte le fasi del processo al fine di accelerare l'attuazione degli interventi del CIS.

Complessivamente, nel corso del 2021, è stato avviato il 19% degli interventi. Nello specifico, Invitalia ha pubblicato 22 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di circa 6,5 milioni di euro: 1 gara di appalto integrato, 7 gare per l'affidamento dei servizi di progettazione, 1 gara per l'affidamento della direzione lavori, 12 gare per l'affidamento dei servizi di verifica e 1 gara per l'affidamento di altri servizi tecnici. Di tutte le procedure pubblicate, 8 sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace.

CIS Molise

L'11.10.2019 è stato sottoscritto il CIS Molise che prevede la realizzazione di 47 interventi di natura infrastrutturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Nell'ambito del CIS, Invitalia opera in qualità di soggetto attuatore e supporta il Responsabile Unico del Contratto (RUC) in tutti gli adempimenti che regolano le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie assegnate alle Amministrazioni beneficiarie del CIS. Con l'obiettivo di accelerare la realizzazione degli interventi Invitalia ha supportato, per il tramite delle sue strutture tecnico-specialistiche, le Amministrazioni beneficiarie nella predisposizione e nel perfezionamento della documentazione tecnica necessaria all'attivazione della Centrale di Committenza di Invitalia per la pubblicazione delle gare.

Complessivamente, nel corso del 2021, è stato avviato il 29% degli interventi. Nello specifico, Invitalia ha pubblicato 28 procedure di gara per un importo complessivo a base d'asta di circa 13 milioni di euro: 1 gara di appalto integrato, 11 gare per l'affidamento dei lavori, 6 gare per l'affidamento dei servizi di progettazione, 4 gare per l'affidamento della direzione lavori, 2 gare per l'affidamento di servizi di collaudo e 4 gare per altri servizi tecnici. Di tutte le procedure pubblicate, 17 sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace.

CIS per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo Santo Stefano–Ventotene è stato sottoscritto il 03.08.2017 con l'obiettivo di realizzare "un progetto integrato di restauro e valorizzazione con un'ipotesi di riutilizzo dell'intero complesso a finalità prevalentemente culturali e di alta formazione".

⁴ Intervento CAP_A1_29 "Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra la rotatoria di via Foggia e la rotatoria di via San Marco" e CAP_A1_30 "Lavori di prolungamento della Circumvallazione Sud, tratto compreso tra incrocio via Foggia – innesto con SS 272 per Monte Sant'Angelo"

Il 07.10.2021 è stato sottoscritto un atto integrativo dell'accordo operativo per la realizzazione dei rimanenti interventi del CIS.

Nel corso del 2021, tra le altre, sono state realizzate le seguenti attività:

- predisposizione e indizione della gara per appalto integrato per l'affidamento della progettazione definitiva e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici. La gara è stata aggiudicata in via definitiva ed efficace l'01.10.2021. La progettazione esecutiva è stata redatta e consegnata dall'appaltatore ad Invitalia e sono in corso le attività di verifica progettuale al fine della sua validazione;
- predisposizione e indizione, sulla base dello studio di fattibilità redatto da Invitalia ed approvato dal TIP nel maggio 2021, di un concorso di progettazione per l'acquisizione del PFTE relativo agli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere. Il concorso è in via di aggiudicazione;
- gestione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con riferimento al progetto definitivo di realizzazione/adequamenti degli approdi;
- attuazione del Piano di comunicazione del CIS.

Strategia Nazionale Aree Interne

Invitalia affianca il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese⁵.

L'attività di supporto, svolta nell'ambito di un'apposita Convenzione⁶, è organizzata in quattro linee di intervento:

- Linea 1 – programmazione generale e delle strategie di area;
- Linea 2 – programmazione, attuazione e gestione degli interventi su scuola, salute e mobilità;
- Linea 3 – attuazione e gestione degli Accordi di Programma Quadro;
- Linea 4 – valutazione.

Come da cronogramma le attività afferenti alle Linee 1, 2 e 3 si sono concluse il 28.02.2021. Dal mese di marzo fino a dicembre 2021 le attività si sono pertanto concentrate sulla Linea d'Intervento 4 - valutazione.

Tali attività, coordinate dal DPCoe, sono finalizzate alla valutazione di singole Strategie d'Area e della policy nel suo complesso, anche con riferimento ai principali ambiti tematici (salute, istruzione, mobilità, sviluppo locale). Il Rapporto di Valutazione - quale output finale del lavoro di indagine svolto da un gruppo di valutatori esterni si focalizza sull'analisi dei cambiamenti (outcome) che il programma ha contribuito a stimolare nel comportamento strategico dei principali attori mobilitati. In considerazione delle specificità della SNAI e della disomogeneità del suo stato di avanzamento nei territori, la valutazione ha inteso ricostruire le traiettorie dei cambiamenti che sono intervenuti:

- nell'architettura organizzativa ed istituzionale (valutazione della policy);
- nella strategia generale di sviluppo territoriale (valutazione della strategia);

⁵ Il supporto di Invitalia è fornito in attuazione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla delibera CIPE n. 9/2015 del 14.09.2015, sottoscritto il 28.06.2019. Il II Atto Aggiuntivo avrebbe dovuto terminare la propria efficacia il 31.08.2021 ma il 15.03.2021 le parti hanno sottoscritto una proroga fino al 31.12.2021.

⁶ Il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione su attività di assistenza e rafforzamento amministrativo di cui alla delibera CIPE n. 9/2015 del 14.09.2015, sottoscritto il 28.06.2019.

- nei primi segnali di miglioramento nei servizi di istruzione, salute, mobilità, sviluppo locale (valutazione tematica), attraverso il percorso che dalla iniziale mobilitazione degli attori del territorio ha portato prima alla definizione di una strategia d'area, poi alla sottoscrizione dell'APQ e, infine, all'implementazione dei primi interventi.

Il rapporto di valutazione e tutti i materiali di lavoro ad esso funzionali sono stati consegnati al Committente (DPCoe) nei termini prestabiliti.

Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Nel corso del 2021, Invitalia ha realizzato attività di ingegneria e di Centrale di Committenza a supporto delle Prefetture che, per procedere alla realizzazione e/o riconversione di strutture da utilizzare per l'accoglienza dei migranti, si sono avvalsi di Invitalia per tali attività.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate:

- Centro di Prima Accoglienza Migranti hotspot di Lampedusa (AG): a seguito delle richieste da parte della Prefettura di Agrigento si è provveduto alla suddivisione dei lavori in tre lotti funzionali. Nel corso del 2021 è terminato il II lotto (edificio A2 con 144 posti più un'area adibita a tendostruttura e edificio A1 con 96 posti). Inoltre il Dipartimento ha chiesto una modifica contrattuale per migliorare la vivibilità del centro attraverso la realizzazione di sale comuni, zone ricreative interne ed esterne, anche per bambini. Per il III lotto i lavori hanno riguardato in particolare l'edificio U1 (70 posti anche per soggetti vulnerabili), l'edificio A2 interamente consegnato (161 posti elevabili a 189 in situazioni di emergenza) gli impianti antincendio e la vasca di stoccaggio idrico. Attualmente la capienza del centro è di 357 posti elevabili a 403;
- Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Palazzo San Gervasio (PZ): l'intervento è diviso in due lotti. Il I lotto relativo alle "Opere Urgenti" è stato chiuso. Le principali lavorazioni realizzate hanno riguardato: la manutenzione di 19 edifici, l'adeguamento degli impianti, la videosorveglianza, il tetto, la realizzazione di spazi ricreativi e i moduli per l'ente gestore. Per il II lotto è terminata la progettazione definitiva ed è in corso quella esecutiva. Sono previste molte lavorazioni aggiuntive per migliorare la sicurezza e la vivibilità del centro;
- Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Pian Del Lago (CL): il I lotto è terminato ad agosto 2021 ed ha riguardato numerosi interventi sia di tipo impiantistico che di sicurezza del centro (recinzioni, videosorveglianza), nonché l'adeguamento degli alloggi alla normativa anti-covid 19. Per il II lotto è terminata la progettazione definitiva ed è in corso quella esecutiva. È prevista la costruzione di nuovi uffici, spazi ricreativi, recinzione esterna, ampliamento edificio di pubblica sicurezza, un nuovo edificio per la vigilanza, impianto di videosorveglianza e addolcitore a servizio di tutta la zona di Pian Del Lago;
- Centro di Prima Accoglienza Migranti di Pantelleria (TP): l'intervento prevede la rifunzionalizzazione della ex- caserma Barone, con ampliamento della capacità ricettiva a 40 posti letto, e la creazione ad opera del Comune di un'area adiacente con nuovi moduli prefabbricati. Nel corso del 2021 Invitalia è stata attivata: ha elaborato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ed ha pubblicato e aggiudicato la gara per la progettazione. A settembre 2021 è stata pubblicata la gara per l'Accordo Quadro per la manutenzione straordinaria dei CPR. Nel 2022 si chiuderanno le procedure.
- conversione della Casa Circondariale di Oppido Mamertina (RC) in CPR: con una capienza di 78 posti letto divisi in 3 blocchi alloggiativi. A ottobre 2021 è stato approvato l'atto di attivazione, nominato il RUP e redatto il DIP con il relativo quadro economico;

- lavori di ristrutturazione e razionalizzazione del settore femminile del CPR di Roma (Ponte Galeria): la ristrutturazione prevede 40 posti letto aggiuntivi ai 125 già in dotazione. A novembre 2021 è stato approvato l'atto di attivazione e nominato il RUP;
- gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria di Isola Capo Rizzuto (KR): è stata attivata Invitalia ed è stata predisposta la documentazione per la gara;
- attività di supporto al Ministero: in continuità con il precedente periodo di operatività, Invitalia ha fornito il supporto all'Amministrazione nelle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi, integrando e rafforzando le capacità gestionali, organizzative, operative e le competenze tecnico-professionali.

Nel mese di giugno 2021 è stato sottoscritto un nuovo "Piano Esecutivo delle Azioni" (PEA) che prevede, oltre alle consuete attività di supporto al Ministero, la realizzazione dei seguenti due interventi:

- lavori di ristrutturazione e razionalizzazione del settore femminile del CPR di Roma (Ponte Galeria);
- gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria di Isola Capo Rizzuto (KR).

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere

Il Ministero dell'Interno ha richiesto il supporto specialistico di Invitalia per rafforzare l'operatività dei propri uffici impegnati nella gestione e attuazione di alcuni interventi.

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate le seguenti procedure di gara:

- appalto specifico per l'affidamento di fornitura di apparecchiature hardware, prodotti software e servizi per l'evoluzione dell'infrastruttura SMSI-RA (sistema di monitoraggio e statistiche immigrazione regolare e irregolare), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- appalto specifico per l'affidamento della fornitura di apparecchiature hardware, prodotti software e servizi per l'evoluzione dell'infrastruttura SIF (Sistema Informativo Frontiere), nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni;
- appalto specifico per l'affidamento della fornitura di attrezzature tecnologiche per il contrasto al falso documentale, verifica dei documenti e dell'identità delle persone al momento dell'attraversamento alle frontiere, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni.

Prefettura di Roma

Il 31.07.2020 la Prefettura di Roma e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi relativi al progetto "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020" (FAMI). Invitalia ha realizzato nel corso del 2021 la procedura per l'affidamento di tali servizi.

Accademia delle Belle Arti di Roma

Il 18.12.2020 l'Accademia delle Belle Arti di Roma e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione dell'intervento relativo ai "Lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli spazi al Mattatoio di Testaccio, Campo Boario". Invitalia ha realizzato nel corso del 2021 la procedura per l'affidamento di tali lavori.

Soggetto attuatore per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Invitalia il 29.10.2018 hanno sottoscritto una Convenzione Quadro il cui Piano delle attività approvato prevede la realizzazione, con il ruolo di Stazione Appaltante Delegata, dei seguenti tre interventi:

- progettazione e realizzazione della nuova sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco;
- progettazione e realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale di Cosenza;
- progettazione e realizzazione della nuova sede della Direzione Regionale del Molise.

Per l'intervento "Realizzazione della nuova sede del Centro di Gestione delle Emergenze Nazionali (GEN) dei Vigili del Fuoco", a seguito della conclusione delle operazioni di gara e delle valutazioni della commissione giudicatrice è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in data 13.04.2021 e, il successivo 25.05.2021, è stata comunicata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

All'esito delle successive verifiche, il contratto di appalto di servizi è stato sottoscritto con il raggruppamento vincitore in data 02.11.2021 ed è stato dato avvio alla prestazione dei servizi appaltati il successivo 03.11.2021.

Per l'intervento "Realizzazione della nuova sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza", successivamente all'approvazione del DIP da parte dell'Ente Aderente, Invitalia ha attivato la Centrale di Committenza. Il bando di gara per i servizi di progettazione è stato pubblicato il 25.05.2021. All'esito delle operazioni di gara e delle valutazioni della Commissione giudicatrice, l'appalto è stato aggiudicato in via provvisoria in data 05.08.2021. Il 14.10.2021 è stata comunicata l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione provvisoria. Successivamente, nelle more del perfezionamento del contratto, il RUP di Invitalia ha disposto l'avvio dell'esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza in data 09.11.2021, disponendo il decorso dei 140 giorni naturali e consecutivi previsto dall'appalto per l'esecuzione della prestazione.

Piattaforma Informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici

Nel corso del 2021 sono entrate a regime le attività dei tavoli tecnici costituiti con il fornitore della Piattaforma subentrato all'aggiudicatario originario, finalizzate al disegno e all'analisi di dettaglio della soluzione relativa ai 4 moduli previsti per il project management degli investimenti pubblici.

Ai fini dell'accelerazione della tempistica di disponibilità della Piattaforma per la prevista fase di sperimentazione da parte delle Amministrazioni pilota dei Beneficiari/Stazioni Appaltanti, è stato ridefinito l'approccio organizzativo della fornitura. Sono stati effettuati test delle funzionalità rilasciate in esercizio provvisorio nell'ambito del modulo dedicato alla gestione delle gare telematiche, definiti i requisiti per la conservazione dei dati e il set degli indicatori per il monitoraggio dei processi. Sono state altresì avviate le attività di formazione del personale che supporterà le Amministrazioni coinvolte nella sperimentazione e sono stati realizzati un manuale operativo per l'individuazione e la descrizione di tutte le attività che intercorrono tra l'avvio del procedimento (nomina RUP) e l'esecuzione delle opere pubbliche, nonché degli strumenti di tutoring e modelli operativi di supporto a beneficio degli utilizzatori della Piattaforma.

Nel corso del 2022 sono concluse le attività per il collaudo definitivo.

Sito d'interesse nazionale Piombino

Invitalia opera in qualità di Soggetto Attuatore per conto della Regione Toscana per la realizzazione degli interventi pubblici del Progetto Integrato di bonifica e reindustrializzazione dello stabilimento siderurgico ex Lucchini, finanziati dalla Delibera CIPE n. 47/2014 per un importo di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2021 si è concluso l'iter approvativo del Progetto Definitivo, ottenendo nel luglio 2021 il Decreto di approvazione ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006 del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dello Sviluppo Economico.

La progettazione esecutiva è in corso di finalizzazione, attese le intervenute modifiche normative in materia di gestione dei terreni di riporto escavati.

Sito d'interesse nazionale Trieste

Invitalia è Soggetto Attuatore degli interventi pubblici per conto del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma della Ferriera di Servola di Trieste. Gli interventi pubblici, finanziati dalla Delibera CIPE n. 44/2014, sono finalizzati alla messa in sicurezza della falda quale condizione necessaria allo sviluppo del sito industriale contaminato.

Ad agosto 2021 è stato siglato il Decreto di approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento pubblico sulla falda da parte del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 252-bis del D.lgs. n. 152/2006. Il Progetto Esecutivo è stato validato a dicembre 2021 ed è in procinto di essere bandita la gara per l'appalto dei lavori per un importo di oltre 30,7 milioni di euro.

Soggetto Attuatore per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Invitalia, in qualità di Stazione Appaltante Delegata, nel 2021 ha proseguito l'esecuzione dei lavori avviati nel 2020, per i seguenti due interventi:

- Intervento n. 1: installazione e posa in opera di impianti di diffusione sonora d'emergenza (EVAC), di illuminazione di sicurezza e di rivelazione fumi;
- Intervento n. 2: realizzazione della distribuzione secondaria della cabina elettrica denominata "A".

Si sono registrati degli slittamenti temporali dovuti alla situazione emergenziale pandemica, con conseguente spostamento della conclusione dei lavori al primo semestre 2022.

Il valore totale dei contratti per i due interventi è di circa 4 milioni di euro.

Soggetto Attuatore per il CONI

Nel 2021 si sono concluse le attività di indagine e direzione delle stesse, sul Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN, avviate nel precedente anno, con la ricezione degli esiti della suddetta campagna.

A seguire, si è proceduto con la valutazione della vulnerabilità sismica del Palazzo dello Sport, considerando anche l'adozione della classe IV di resistenza, e con l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica con la previsione di due alternative progettuali da sottoporre ai soggetti beneficiari dell'intervento al fine di valutare l'opzione migliore.

La Convenzione, con scadenza prevista nel luglio 2021, non è stata rinnovata. In virtù di tale chiusura, è in corso la cessione del contratto attivo di progettazione del recupero e adeguamento

del Palazzo dello Sport di Palermo - ZEN a Sport e Salute SpA indicata come Stazione Appaltante subentrante.

Interventi a supporto dei Commissari di Governo

Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai

Invitalia supporta il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato), istituito presso il Ministero degli Esteri.

Nel corso del 2021:

- sono proseguite, in continuità con quando iniziato nel 2019, le attività di Stazione Appaltante Delegata per la realizzazione del padiglione Italia nel sito di EXPO 2020 – Dubai;
- in seguito al rinvio della manifestazione a causa della crisi pandemica da Covid-19, si sono determinate le condizioni di interesse pubblico affinché il Commissariato, con la sottoscrizione della Variation 03, rideterminasse i termini contrattuali in relazione a tempi e costi, confermando il ruolo di RAQ e posticipando il termine di ottenimento del BCC alla data del 01.07.2021;
- è stato affidato il servizio di gestione degli eventi durante il periodo di apertura della manifestazione;
- è stato fornito supporto al Commissariato, al fine di individuare e contrattualizzare le partnership con gli sponsor ed i servizi di ristorazione;
- in data 01.10.2021 è stato inaugurato, alla presenza delle autorità italiane, il Padiglione Italia presso il sito di EXPO Dubai 2020;
- è stato dato seguito all'intervento trasversale, previsto dal PEA 3, di supporto tecnico-amministrativo e di segreteria tecnica, finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi attivati, sino alla scadenza della convenzione in oggetto, che è stata prorogata in virtù dello slittamento temporale dell'EXPO.

Supporto al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione

Da ottobre 2017, Invitalia supporta il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea pronunciate il 19.07.2012 (C-565/10), il 10.04.2014 (C-85/13) e il 31.05.2018 (C-251/17) e al superamento delle procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181.

Per assicurare la prosecuzione delle attività e per evitare l'aggravio delle procedure di infrazioni, anche alla luce dei risultati conseguiti, il Commissario Straordinario, in data 29.01.2021, ha sottoscritto una nuova Convenzione Quadro con la quale intende continuare ad avvalersi di Invitalia, per la realizzazione di 53 interventi attraverso l'attivazione di 100 procedure di affidamento che si riferiscono a lavori o servizi quali progettazione, direzione lavori, BST e verifiche, ecc.

Nel corso del 2021:

- sono state bandite 21 procedure di gara (di cui 8 per l'affidamento di lavori e 13 per l'affidamento di servizi), per un importo posto a base di gara complessivo pari a circa 47 milioni di euro;
- sono state completate le attività di Centrale di Committenza di 22 procedure di gara, per un importo posto a base di gara complessivo pari a circa 61 milioni di euro;

- sono state concluse 3 verifiche ex art.26 d.lgs. n. 50/2016 e ne sono state attivate 6;
- per le attività relative alle procedure di infrazione n. 2014/2059 e n. 2017/2181, è stato trasmesso un aggiornamento dell'elenco degli interventi che saranno interessati dall'attività commissariale. Si è in attesa del DPCM che raccoglie ed eventualmente integra il suddetto elenco sulla base delle indicazioni pervenute dalle Regioni.

Invitalia si è fatta promotrice nel supportare il Commissario nell'individuazione di azioni organizzative e operative in termini di pianificazione per accelerare l'attuazione e il coordinamento degli interventi.

Supporto al Commissario Straordinario per le Discariche Abusive

Invitalia, a partire dal 2018, affianca il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, nominato dal Governo per dare impulso alla risoluzione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 02.12.2014 (causa C-196/13).

Nel corso del 2021, Invitalia ha seguito l'avanzamento delle attività in 15 interventi ubicati nelle Regioni Campania, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia; ha bandito e concluso 1 procedura di gara per un importo posto a base di gara di 1,5 milioni di euro; ha concluso 5 affidamenti avviati nell'anno precedente per un importo posto a base di gara complessivo pari a di 3,2 milioni di euro, oltre a supportare la struttura commissariale attraverso attività tecnico-amministrative funzionali alla bonifica delle discariche.

Convenzione Edilizia Sanitaria nella Regione Calabria tra il Commissario ad Acta per il Piano di Rientro ed Invitalia ex art. 6 comma 4 del DL 35/2019

Invitalia svolge il ruolo di Centrale di Committenza al fine di accelerare e sostenere l'attuazione degli interventi di edilizia sanitaria nella Regione Calabria.

La Convenzione prevede la partecipazione di 9 Enti aderenti e circa 50 interventi infrastrutturali, per cui è stato richiesto un supporto per lo svolgimento di circa 100 procedure di gara (progettazioni e/o lavori).

Nel 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- ASP Catanzaro: nel mese di giugno 2021, Invitalia ha svolto e concluso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori per l'intervento infrastrutturale "Realizzazione Casa della Salute di Chiaravalle Centrale" rispetto al quale, nel 2020, era stato sottoscritto il Piano delle attività (PEA);
- ASP Reggio Calabria: Invitalia ha supportato l'ASP nell'elaborazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per gli interventi Casa della Salute di Siderno e Casa della Salute di Scilla. Invitalia ha svolto e concluso nel mese di novembre 2021 la procedura di gara per la progettazione di entrambi gli interventi, inviando agli Enti aderenti lo schema di contratto. Per entrambi gli interventi, nel 2020 era stato sottoscritto il PEA;
- ASP Cosenza e ASP Crotone: nonostante le interlocuzioni con entrambe le ASP, le stesse non hanno tuttora attivato formalmente il supporto di Invitalia.

Supporto alle AA.PP. impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL)

Nel 2021, nell'ambito della linea di intervento "Osservatorio SPL", si è provveduto a:

- aggiornare ciclicamente le banche dati SPL-Lex, Monitor Rifiuti, Monitor Idrico, Monitor Trasporti, Impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- realizzare quattro nuove banche dati:
 - una relativa ai dati di investimento estratti dalla banca dati Opencup;
 - una che mette a sistema i dati di Opencoesione;
 - una in cui sono raccolte, catalogate e aggiornate le informazioni relative alle delibere di approvazione della tariffa;
 - l'ultima in cui sono raccolte, catalogate e aggiornate le informazioni relative alla localizzazione e allo stato delle discariche "pre-esistenti" ricadenti nelle Procedure di Infrazione Comunitaria 2003/2077 e 2011/2215;
- realizzare analisi economico finanziarie del servizio di gestione rifiuti urbani e del servizio idrico.

Rispetto alle annualità precedenti è stata rinnovata la modalità di fruizione delle banche dati di ReOPEN SPL: non più report periodici di tipo statico, ma la possibilità di navigarli in maniera interattiva attraverso un'interfaccia dinamica che utilizza l'applicazione "PowerBI". La messa online delle dashboard, per i settori idrico e rifiuti, è avvenuta a novembre 2021.

Nell'ambito della linea di intervento "Modelli", sono state strutturate diverse linee guida. A titolo esemplificativo e non esaustivo; step procedurali per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato; elementi utili a definire il quadro delle possibili azioni da intraprendere per arrivare all'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato.

Nell'ambito delle linee di intervento "Studi e ricerche" è stata condotta un'indagine sui 44 siti che hanno causato la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea. Nel report di analisi sono state raccolte tutte le informazioni su quanto è stato fatto e quanto resta da fare prima che l'Italia sia sottoposta ad una nuova sanzione milionaria.

Nell'ambito delle linee di intervento "Eventi" e "Valorizzazione della Conoscenza", è stato organizzato il webinar "La (ri)forma dell'acqua - Azioni per l'efficacia del PNRR nel settore idrico", in occasione del FORUM PA che si è svolto a giugno 2021.

Nell'ambito delle linee di intervento "Schemi di atti amministrativi", è stato condotto il supporto alla redazione di più atti come ad esempio determine, decreti di affidamento, schemi di convenzione ecc.

Infine, nell'ambito delle linee di intervento "Documenti di Pianificazione", sono state effettuate attività di supporto all'aggiornamento del Piano d'Ambito Idrico relativamente al Modello Operativo Gestionale e Piano Economico Finanziario.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono in corso attività, sulla base di specifici accordi di collaborazione, a beneficio di molteplici Enti.

MIT Trasporto Marittimo

Nell'ambito del supporto richiesto ai sensi della Convenzione, stipulata il 04.02.2020, Invitalia presta supporto specialistico per lo svolgimento delle attività connesse e preordinate al corretto svolgimento delle procedure di assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, mediante due tipologie di attività:

- supporto tecnico specialistico, finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa;
- centralizzazione delle committenze ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e dell'articolo 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici.

Nel 2021 sono state svolte attività di supporto specialistico afferenti a entrambe le tipologie previste.

È stata predisposta e trasmessa al MIMS la relazione sugli esiti della verifica di mercato per i collegamenti di trasporto veloce passeggeri fra Reggio Calabria e Messina, che il Ministero ha poi trasmesso ai competenti servizi della Commissione Europea e all'Autorità di regolazione dei trasporti.

È stata inoltre elaborata la documentazione tecnico-amministrativa necessaria alla pubblicazione sulla Piattaforma In.Ga.Te. di ciascuna delle seguenti procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri, veicoli e merci (o trasporto marittimo veloce di soli passeggeri, per la Reggio Calabria - Messina) su linee di continuità territoriale:

- Termoli - Isole Tremiti: gara bandita il 17.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 20.04.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.05.2021;
- Civitavecchia - Arbatax - Cagliari: gara bandita il 17.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 20.04.2021. Procedura andata deserta e esiti pubblicati in data 23.04.2021. Nuova gara bandita l'08.02.2022.
- Napoli - Cagliari - Palermo: gara bandita il giorno 26.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 29.04.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.05.2021;
- Genova - Porto Torres: gara bandita il 26.02.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 28.04.2021. Non aggiudicata a seguito dell'esclusione di tutti gli operatori per offerte irregolari/inammissibili, non congrue o non appropriate: esiti pubblicati il 06.07.2021. Nuova gara bandita il 23.06.2021, con scadenza per la presentazione delle offerte al 23.08.2021. Aggiudicata e esiti pubblicati in data 29.09.2021;
- Reggio Calabria - Messina: gara bandita il 23.12.2021.

Tali procedure sono state espletate in esercizio dell'attività di centralizzazione delle committenze prevista in Convenzione.

Il supporto offerto da Invitalia al MIT per la realizzazione e l'analisi dei risultati della verifica di mercato e nella predisposizione degli atti di gara (segnatamente, nella stesura dei contratti di servizio e nella razionalizzazione dei PEF simulati da porre a base delle procedure ad evidenza pubblica) hanno consentito di realizzare, nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale, un risparmio complessivo di risorse pubbliche di circa 40 milioni di euro all'anno.

Valorizzazione dei Poli Museali di eccellenza

Invitalia supporta il Ministero della Cultura nelle attività di progettazione, accelerazione e qualificazione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo

socioeconomico di specifiche aree territoriali, in virtù di apposita Convenzione sottoscritta il 21.12.2018.

Nel corso del 2021 sono state svolte attività di supporto nella:

- valutazione della convenienza economico-finanziaria di una proposta di partenariato pubblico-privato, per un affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, avente ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica del Museo e Real Bosco di Capodimonte e la definizione di un modello di PF per la qualificazione dei principali attrattori culturali;
- attivazione del CIS "Palermo – Centro storico", per un finanziamento complessivo di 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione approvato dai membri del Tavolo Istituzionale il 02.02.2021;
- attivazione dell'intervento di valorizzazione, recupero e riqualificazione del complesso militare - Ex Caserma 8° Cerimant per finalità culturali e di tutela, nonché di riqualificazione di ambiti urbanistici e paesaggistici. L'intervento è stato inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, nell'ambito del Recovery Art Conservation Project, prevede la creazione di 5 depositi temporanei per la protezione dei beni culturali mobili in caso di calamità naturali attraverso la riconversione di centrali nucleari dismesse ed ex strutture militari.

"Centrale di Committenza MiBACT" - Interventi politica di coesione

Il 15.01.2020 è stata stipulata la Convenzione con il Ministero della Cultura (già MiBACT) per la realizzazione di 90 procedure di gara per l'attuazione di interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale promossi dal Ministero.

L'attività di supporto svolta da Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, a favore di tutte le articolazioni centrali o periferiche del MiC, ha consentito, nel 2021, la pubblicazione di 53 nuove procedure di gara, aggiudicate con una percentuale di ribassi al di sotto della media nazionale, l'adozione di provvedimenti di aggiudicazione definitiva efficace per 43 procedure, la gestione di 23 interventi per gare che verranno pubblicate nel 2022.

In tale contesto, la funzione Investimenti Pubblici ha curato, in particolare:

- la predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione delle procedure;
- la messa a sistema di procedure e strumenti innovativi nella gestione delle gare di appalto;
- la gestione di tutti i processi di gara per la realizzazione delle opere pubbliche attraverso la piattaforma di e-procurement.

Tenuto conto dei risultati fortemente positivi raggiunti in virtù della collaborazione operativa e istituzionale con Invitalia, il MiC ha ritenuto opportuno garantire la prosecuzione e l'integrazione delle attività previste nell'ambito della Convenzione, attraverso la sottoscrizione, il 21.01.2022, di apposito Atto Integrativo.

MiBACT - Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24.08.2016

Il 16.03.2020 il MiBACT - Ufficio del Soprintendente Speciale - e Invitalia hanno stipulato una Convenzione al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica.

Nel "Programma Esecutivo delle Attività", allegato alla Convenzione, viene indicato un primo nucleo di 10 interventi.

In particolare, con riferimento all'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di "Recupero della Basilica di San Benedetto a Norcia", è stata conclusa la relativa procedura di gara.

Nel corso del 2021, sono state concluse anche le seguenti procedure di gara:

- S. Maria Assunta in Monteluca (PG);
- S. Francesco a Monteleone di Spoleto (PG);
- S. Agostino a Cascia (PG).

ATER – Centrale di Committenza

Invitalia ha sottoscritto il 03.10.2019 con ATER Roma una Convenzione per attività di Centrale di Committenza finalizzate alla realizzazione di un nucleo di interventi di edilizia sovvenzionata che confluiscono nel cosiddetto "Piano Nuovi Alloggi" e nel Programma complessivo di interventi di edilizia per l'emergenza abitativa di Roma Capitale.

Nel Corso del 2021 sono state aggiudicate tre procedure che si riferiscono agli interventi:

- "Canal Jet - Lavori urgenti di manutenzione su impianti fognari negli immobili ATER" - per affidamento di lavori e servizi con un importo totale pari a 8,4 milioni di euro;
- "Verde - Servizi integrati per la manutenzione del verde in aree di pertinenza ATER" - per affidamento di lavori e servizi con un importo totale pari a 25,33 milioni di euro;
- "Dematerializzazione - Servizio di dematerializzazione dei fascicoli cartacei amministrativi" - per affidamento di progettazione e servizi con un importo totale pari a 0,5 milioni di euro.

Inoltre, sempre nel 2021, sono state pubblicate due ulteriori procedure di gara relative agli interventi:

- "Laurentino 38 – Cambio di destinazione d'uso dei ponti 5 e 6 per realizzazione nuovi alloggi speciali" - per appalto integrato con un importo totale pari a 7 milioni di euro per il quale è in corso la fase di aggiudicazione;
- "Accordo Quadro Superbonus Progettazione - Servizi di architettura e ingegneria volti alla riqualificazione degli immobili ATER (c.d. Superbonus 110%)" - per affidamento di servizi con un importo totale di 18 milioni di euro, aggiudicato a settembre 2021.

Nel corso dell'anno Invitalia è stata altresì attivata anche per le attività di committenza ausiliaria per l'avvio della gara per Accordo Quadro Superbonus Lavori.

Stato di attuazione delle commesse gestite precedentemente da Invitalia Attività Produttive (IAP)

Bonifica area industriale ex Nissometal

A seguito della emissione da parte del Libero Consorzio Comunale di Enna del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs 152/2016, con Disposizione 114 dell'01.10.2020 e 123 del 30.10.2020, la Regione Sicilia ha disposto la liquidazione delle somme rendicontate. La commessa è conclusa per la parte operativa, mentre è in corso il contenzioso con l'affidataria, curato dalle competenti funzioni aziendali.

Interventi sito industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume

In attuazione dell'Accordo di Programma, in data 18.06.2021 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Invitalia del 16.12.2020, è stato sottoscritto l'Atto di Cessione degli asset Invitalia in favore del Consorzio CIP di Nuoro.

Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in contrada Cardona nel Comune di Siracusa

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi di messa in sicurezza della discarica, in particolare l'Appaltatore ha ultimato il capping della discarica, al netto di una residuale zona per la quale è necessario stendere il solo strato di ricoprimento di inerti.

È in fase di ultimazione l'esecuzione delle tubazioni per il drenaggio superficiale delle acque meteoriche.

L'intervento è in sospensione parziale su disposizione del RUP per le opere di drenaggio e recapito finale, in attesa dell'Autorizzazione Idraulica Unica per la quale, dando seguito alle precedenti interlocuzioni con l'Autorità di Bacino, Invitalia ha trasmesso nota prot. n. 0248746 dell'11.10.2021 al RUP, allegando una relazione integrativa sulla verifica dell'invarianza idraulica.

Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Nel corso dell'anno 2021, relativamente alle aree oggetto di consegna parziale, risultano concluse le seguenti lavorazioni:

- servizio di "Bonifica Bellica", mediante ricerca superficiale e profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguito al 21% circa dalla ditta autorizzata, per il quale l'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli ha rilasciato, in data 13.07.2020, gli Attestati di Bonifica Bellica Terrestre, prot. n. M_D E23663/8032 e n. M_D E23663/8035;
- opere di scavo, di sbancamento e movimentazione materie;
- costruzione di muri di sottoscarpa e di sostegno all'85% circa, con opere annesse di drenaggio e isolamento, del parcheggio denominato P-3.

È in corso di redazione, da parte della Direzione Lavori, una perizia di variante, senza aumento di spesa, finalizzata alla realizzazione di una serie di interventi migliorativi, richiesti formalmente dall'Amministrazione Universitaria con nota prot. n. 2021-UNRCLE-0003889 del 18.03.2021, volti al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, nonché al perseguimento degli obiettivi dell'intervento. La consegna definitiva del cantiere avverrà a valle dell'approvazione della redigenda perizia di variante, che dovrà tener conto delle interferenze tra l'asse viario e un impianto geotermico realizzato dall'Università. È stato inoltre fornito, all'Ufficio del Provveditorato alle Opere Pubbliche Calabria Sicilia, il progetto ai fini del perfezionamento del deposito al Genio Civile con lo scopo di ottenere l'autorizzazione sismica. Non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'OO.PP.

Servizi Centrale di Committenza

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2021 sono state indette sulla base delle seguenti Convenzioni/Accordi/norme di legge:

- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;

- Convenzione del 15.01.2020 sottoscritta tra il Ministero della Cultura, già Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione del 07.07.2020 per la regolamentazione dei Rapporti tra Commissario Straordinario per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli - Coroglio e Invitalia, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del DL n. 133/2014 e s.m.i. e dal DPCM del 15.10.2015;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della Cultura" sottoscritto il 26.09.2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- Convenzione del 03.08.2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO Dubai per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del DL 06.07.2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 07.08.2012 n. 135);
- Convenzione del 12.10.2017 sottoscritta con il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale Invitalia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del DL n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1, lettere l) ed m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici, al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli interventi;
- Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del DL n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 02.12.2014 (causa C-196/13), in data 13.02.2018;
- Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13.06.2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
- Convenzione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 29.10.2018 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritta il 05.10.2017 tra la Regione Campania ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;

- Convenzione Quadro del 03.10.2019 sottoscritta tra l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma (ATER) ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata sottoscritto in data 13.08.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per il Sud, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Comune di Foggia e Invitalia;
- Disciplinare Operativo dell'08.07.2019, sottoscritto tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi ai sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise sottoscritto in data 11.10.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud, Ministero dell'Interno, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Difesa, Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Molise, Provincia di Campobasso, Provincia di Isernia, Comune di Campobasso, Comune di Isernia e Invitalia, avente ad oggetto l'attuazione del Programma di Sviluppo per la Regione Molise;
- Disciplinare Operativo del 24.03.2020 sottoscritto tra il Commissario Straordinario di Governo ex art. 1 comma 154, lett. b), L. 145/2018 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi dell'articolo 55-bis del DL 1/2012, convertito in L. 27/2012, e degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Disciplinare Operativo (a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione "Azioni di Sistema" del 3.08.2012, sottoscritto il 20.12.2018) sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei lavori pubblici – Servizio opere idriche ed idrogeologiche - ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene" del 03.08.2017, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, rinominato "Ministero della Transizione Ecologica" all'esito dell'adozione dei relativi decreti attuativi), il Ministero per i Beni, le Attività Culturali e per il Turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" e Invitalia, individuata quale Soggetto Attuatore del CIS;
- la Convenzione tra il Ministero della Cultura, già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal Sisma del 24.08.2016 ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;

- Convenzione sottoscritta tra l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN - e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i) e l), e all'articolo 37, co. 7, lett. a) del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e Invitalia in data 22.04.2020 per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione del 04.05.2017 relativa all'attuazione del progetto "Reopen SPL", il progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e attuato da Invitalia attraverso il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- Disciplinare Operativo sottoscritto in data 27.05.2020 nell'ambito del progetto "Reopen SPL", attuato attraverso il "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" tra AMA Roma SpA e Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione, sottoscritta in data 04.02.2020, tra Invitalia e il MIT - Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne per l'attivazione della medesima Invitalia, quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37, 38 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione, sottoscritta in data 21.10.2020, tra Invitalia e la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37 e 38 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Disciplinare Operativo, a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema del 03.08.2012, sottoscritto il 27.05.2020 tra il Presidente della Regione Molise, in qualità di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del DL 24.06.2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 116, ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dai relativi allegati;
- Convenzione sottoscritta il 18.12.2020 tra l'Accademia di Belle Arti di Roma ed Invitalia, per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 38, co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione sottoscritta tra l'Azienda USL Toscana nord-ovest ed Invitalia, per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza Ausiliaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 38, del Codice dei Contratti Pubblici;
- Disciplinare Operativo sottoscritto tra il Comune di Taranto ed Invitalia per l'attivazione di quest'ultima, ai sensi ai sensi degli articoli 37 e 38, co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici, come previsto dall'articolo 7 del "Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto" sottoscritto il 30.12.2015;
- Disciplinare Operativo, a valere sul IV Atto Integrativo alla Convenzione Azioni di Sistema del 03.08.2012, sottoscritto il 14.10.2021 tra il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento della baraccopoli della città di Messina ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Soggetto Attuatore;

- Convenzione del 26.04.2021, sottoscritta tra il Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti nazionale, i Consigli regionali dell'ordine dei giornalisti ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione del 09.10.2021, sottoscritta tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza Ausiliaria, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3, 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Convenzione del 16.04.2020, sottoscritta tra il Commissario Ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario della Regione Calabria ed Invitalia, per l'attivazione di quest'ultima quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 37 del Codice dei Contratti Pubblici.

In data 29.12.2021 è stata inoltre stipulata la Convenzione Quadro tra il Ministero del Turismo – MITUR – ed Invitalia per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del MITUR, per la quale Invitalia sarà attivata in futuro.

Attività di riqualificazione Area di Bagnoli - Coroglio

A valle dell'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, con DPR del 06.08.2019 pubblicato sulla GU n. 26 dell'01.02.2020, e dell'esame in Conferenza di Servizi Preliminare, chiusa il 13.08.2020, del progetto di fattibilità tecnico economica delle Bonifiche a terra e a mare, per un importo complessivo stimato dei lavori pari a 440 milioni di euro, sono stati elaborati ed approvati nel 2021 nelle rispettive Conferenze di Servizi:

- il progetto definitivo di bonifica del lotto III Parco dello Sport, per un importo complessivo di 20,5 milioni di euro. Il progetto è stato validato nel mese di novembre 2021;
- il progetto definitivo di bonifica del lotto I Fondiarie per un importo complessivo di 79 milioni di euro. Il progetto è stato validato nel mese di dicembre 2021.

Sono in corso le attività di predisposizione dei rispettivi bandi di gara per l'affidamento dei relativi appalti integrati:

- con riferimento alle attività di definizione della metodologia per il risanamento dei sedimenti marini del SIN Bagnoli Coroglio, a seguito dell'analisi del mercato internazionale degli operatori di settore e del parere espresso dal Tavolo Tecnico ad uopo istituito su richiesta del Commissario Straordinario di Governo, è stato condiviso ad aprile 2021 l'approccio strategico per conseguire l'obiettivo primario della balneabilità, basato sulla valutazione del rischio come supporto per il processo decisionale. È stata conseguentemente avviata la procedura di gara per la progettazione definitiva e la direzione lavori per gli interventi di rimozione della colmata e la bonifica degli arenili, incluso il risanamento dei sedimenti marini, pubblicata in data 10.09.2021. Nel mese di febbraio 2022, è stato emesso il provvedimento di aggiudicazione non efficace. Con riferimento al Concorso internazionale di idee per il disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli, nel corso del primo trimestre 2021 è stata completata la valutazione delle idee presentate dai 20 concorrenti selezionati. Il 12.05.2021 è stato proclamato il vincitore, che ha successivamente elaborato il planivolumetrico che definisce il disegno della nuova Bagnoli e completa i parametri urbanistici per l'attuazione degli interventi. Il documento è stato trasmesso al Commissario, insieme alla documentazione relativa alle Norme Tecniche di Attuazione revisionate, che ha

conseguentemente indetto la relativa Conferenza dei Servizi conclusasi con decreto del Commissario stesso del 25.08.2021;

- a seguito della proclamazione del vincitore del concorso, Invitalia ha avviato, inoltre, un processo di ascolto attivo con tutti gli stakeholder territoriali finalizzato ad analizzare i contenuti del progetto per raccogliere eventuali contributi utili a definire le funzioni da attribuire ad alcune porzioni del parco urbano;
- a valle della sottoscrizione, tra Comune di Napoli, Invitalia e Commissario, avvenuta l'11.12.2020, dell'Accordo per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie dell'area, è stata pubblicata la procedura di gara per l'affidamento di Rilievi, Indagini, Progettazione Definitiva per appalto integrato e Direzione Lavori, relativi alle infrastrutture da realizzare all'interno del SIN, per un importo di circa 8,5 milioni di euro. La procedura si è conclusa nella seconda metà del 2021. Le relative attività progettuali sono state avviate in via d'urgenza nel mese di ottobre 2021 e sono attualmente in corso;
- nell'ambito delle attività finalizzate alla Sostenibilità Ambientale e Energetica dell'area, è stata portata avanti la collaborazione tecnico scientifica con l'Università Parthenope ed è stato successivamente sottoscritto un accordo per una borsa di ricerca dedicata;
- con riferimento alle attività operative di cantiere, sono stati completati i lavori relativi all'esecuzione di:
 - test pilota delle tecnologie di bonifica chimico o fisica delle aree a terra;
 - messa in sicurezza di emergenza dei cumuli di materiali presenti in area ex capannoni Morgan, per un importo complessivo pari a circa 1,7 milioni di euro. I lavori sono stati ultimati con l'eccezione del cumulo 2, per il quale ne è stato disposto il sequestro a carico dell'Appaltatore da parte del Nucleo di Polizia Ambientale dei Carabinieri di Napoli, che è tutt'ora in corso.

Sono state avviate e/o sono tuttora in corso le attività di:

- rimozione di circa 150.000 mc di materiale contenente amianto dall'area "Ex Eternit" del SIN Bagnoli - Coroglio, per un importo dei lavori pari a circa 18 milioni di euro. Le attività si chiuderanno prevedibilmente entro il 2022;
- monitoraggio, mediante apposite centraline, delle fibre di amianto aerodisperse con pubblicazione on-line dei risultati al fine di informare la popolazione dell'esito delle rilevazioni;
- test pilota delle tecnologie di bonifica delle aree a terra mediante Bio PhytoRemediation;
- procedura di gara, pubblicata il 22.09.2021, relativa alla esecuzione degli interventi della realizzazione della nuova barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda che è tutt'ora in corso;
- lavori di realizzazione del bypass dell'impianto di Trattamento delle Acque di Falda 2 con contestuale dismissione del precedente impianto.

Si segnalano infine le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del progetto:

- in data 06.11.2021 è stato pubblicato il DL n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 29.12.2021, n. 233) recante le Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose che all'art. 41 ha modificato e integrato l'art 33 del DL 133/2014. Tra le altre, sono state introdotte le seguenti innovazioni:

- attribuzione al Sindaco di Napoli del ruolo di Commissario Straordinario del SRIN Bagnoli Coroglio, con l'introduzione altresì di 2 sub commissari e di una struttura fino ad un massimo di 12 persone;
 - introduzione, in capo al Commissario e al Soggetto Attuatore, di poteri derogatori della normativa nazionale, diversa da quella penale e comunque nel rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
 - introduzione, in capo al Commissario di Governo, di poteri sostitutivi per il superamento del dissenso nel corso dei procedimenti amministrativi relativi all'approvazione del Programma ovvero alle sue fasi istruttorie;
 - introduzione, in capo al Soggetto Attuatore, dell'obbligo di trasmissione entro il 31 dicembre di ogni anno di un cronoprogramma delle attività.
- Invitalia, con nota del 28.12.2021, ha effettuato le trasmissioni di quanto previsto dal DL n. 152/2021;
 - il 31.12.2020 si è conclusa la vigenza della Convenzione attuativa tra Ministero, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, riferibile all'accordo di Programma tra MATTM e Comune di Napoli per l'esercizio delle funzioni di custodia giudiziaria dinamica dell'area, anche esso scaduto al 31.12.2020. Nel corso del 2021 è stata trasmessa la relativa documentazione finale e di rendicontazione.
 - a valle della conclusione del citato Accordo di Programma è stato disposto, dal Comune di Napoli, il trasferimento in favore del Commissario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli - Coroglio, ai sensi dell'art. 11-bis del DL n. 210/2015 (L. 21 del 25.02.2016), dei fondi residui stanziati per la bonifica del SIN Bagnoli - Coroglio non utilizzati dal Comune di Napoli alla data del 31.12.2020. Tali fondi, su indicazione del Commissario di Governo, sono stati trasferiti ad Invitalia, nella sua qualità di Soggetto Attuatore, per l'attuazione del Programma di Risanamento e rigenerazione di Bagnoli, per un importo complessivo di 40,8 milioni di euro, versati in un conto corrente dedicato.

Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per i Programmi Operativi

Assistenza tecnica

MiSE DGMEREEN - Assistenza Tecnica al PON Imprese e Competitività

Il 03.03.2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN, già DG AECE, oggi DG Incentivi Energia - DG IE del MiTE) con durata 01.10.2016–31.12.2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, con l'obiettivo di aumentarne la quota di fabbisogno coperta da generazione distribuita nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), favorendo la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale e promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2021 è proseguita l'azione di supporto dell'assistenza tecnica al MiSE per la gestione, l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la certificazione della spesa dei bandi pubblicati nel 2017

e nel 2019, nel contesto del trasferimento delle competenze in materia di energia al MiTE. Oltre ad avere disegnato e realizzato la piattaforma informatica per la gestione delle domande di accesso ai bandi, Invitalia è direttamente coinvolta nell'analisi amministrativa della documentazione prodotta dai concessionari partecipanti. Punti qualificanti dell'attività di Invitalia sono anche il presidio di tutti gli adempimenti derivanti dalla corretta applicazione della disciplina in tema di aiuti di Stato ed il supporto al MiSE nell'interlocuzione con l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Inoltre, nel corso del 2021, il supporto specialistico ha riguardato le attività di riprogrammazione del PON IC, derivanti dalle misure emergenziali associate alla pandemia da Covid-19 e dall'assegnazione di risorse aggiuntive derivante dall'iniziativa europea REAC - EU per un importo di 500 milioni di euro, oltre l'AT, per nuovi interventi di smartizzazione delle reti elettriche e di efficientamento energetico di edifici pubblici.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al Programma Nazionale FSC

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.11.2017, una Convenzione con il MiSE DGIAI per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC).

Il 30.12.2019 è stato siglato un Atto Aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31.12.2023.

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito, le attività a supporto del Piano Space Economy per la DGPICPMI del MiSE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MiSE DGIAI assume il ruolo di gestore delegato. Con Delibera CIPE n. 14 del 28.02.2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 miliardi di euro a circa 2,5 miliardi di euro.

Il 17.03.2020 con delibera CIPE n. 7 è stata, infine, approvata una integrazione finanziaria al Piano di 200 milioni di euro per la costituzione di un Fondo Nazionale Reddito Energetico.

Nel corso 2021 sono state svolte le attività necessarie a garantire il complesso degli interventi previsti dal Piano:

- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- il monitoraggio e la sorveglianza del Piano;
- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;
- le attività connesse alla gestione del PO Iniziativa PMI per la parte finanziata a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- le attività derivanti dalla delega di funzione al MiSE a valere su strumenti di incentivazione finanziati con risorse regionali;
- le attività a supporto del Piano Space Economy;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;

- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

L'art. 44 del Decreto Crescita (DL n. 34/2019) ha previsto una riclassificazione degli strumenti programmatori a valere su risorse nazionali destinate alla politica di coesione di cui è titolare ciascuna Amministrazione, nell'ambito di un unico Piano Sviluppo e Coesione (PSC), in sostituzione della pluralità di documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi. Pertanto, con Delibera CIPESS n. 9/2021, è stato approvato il PSC del MiSE.

Nel corso del 2021, Invitalia ha svolto un'attività di supporto all'Amministrazione nella ricognizione e riclassificazione degli interventi a valere sulle assegnazioni FSC del MiSE, nonché di riorganizzazione del Piano nel suo complesso alla luce delle disposizioni quadro di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al POC Imprese e Competitività

Invitalia ha sottoscritto, in data 27.10.2017, una Convenzione di assistenza tecnica con il MiSE DGIAI. Il Programma Operativo Complementare Imprese e Competitività (POC IC) prevede una dotazione complessiva di 696,25 milioni di euro di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di Sviluppo) nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

In data il 30.12.2019 è stato siglato un Atto Aggiuntivo che, in seguito alle intervenute esigenze di supporto specialistico, incrementa le attività e le risorse della Convenzione del 2017 e prevede una scadenza al 31.12.2023 per un importo pari a 5.577.940 euro (IVA inclusa).

Il POC IC si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR in funzione del rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di assistenza tecnica finalizzate, da un lato, a garantire l'utilizzo delle risorse del POC e, dall'altro, ad impostare una strategia unitaria che consenta, in risposta alle esigenze derivanti dal processo di riprogrammazione del PON IC in atto, la costituzione di un bacino unico di progetti e l'efficace utilizzo delle risorse disponibili, con specifico riferimento agli interventi da attuare in sinergia e complementarità tra i diversi strumenti di programmazione operativa. Nel POC sono infine confluiti i rimborsi dell'Unione Europea a fronte della certificazione delle spese legate all'emergenza sanitaria.

Fra le attività realizzate nel 2021 sono incluse le iniziative di supporto all'attuazione del Progetto Interreg Europe SMEPlus - Improving policy instruments to increase the energy efficiency in industrial SMEs", approvato il 04.05.2020, da realizzarsi quale intervento aggiuntivo nell'ambito della Convenzione in essere.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica al PON Imprese e Competitività 2014-2020

In data 20.03.2017 Invitalia ha sottoscritto, nell'ambito del PON IC, una Convenzione con il MiSE DGIAI per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2016-2023.

Il 30.09.2021 è stato negoziato e sottoscritto un Atto Integrativo che prevede un corrispettivo aggiuntivo di 11 milioni di euro (IVA inclusa).

Complessivamente, nel corso del 2021, è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle Relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;
- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
- la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
- l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento dei target di spesa;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione delle domande di pagamento alla Commissione Europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarità con il PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

Nel corso del 2021, le modifiche al quadro normativo e di indirizzo, introdotte sia livello europeo che nazionale in risposta alla crisi economica generata dall'emergenza Covid-19, la previsione del cofinanziamento FESR al 100% e l'assegnazione di risorse aggiuntive alla Direzione Generale, per un importo di circa 1,3 miliardi di euro derivanti dall'iniziativa comunitaria React-EU, hanno reso necessarie successive riprogrammazioni del PON IC. Il supporto di Invitalia ha inoltre riguardato il supporto specialistico per le attività negoziali, di analisi (regolamentare e socioeconomica) e di definizione della strategia propedeutica all'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 e del nuovo Programma Nazionale Innovazione, Ricerca e Competitività per la Transizione Verde e Digitale.

MiSE DG AECE - Assistenza Tecnica POC Energia e Sviluppo Territoriale 2014-2020

A marzo 2020 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE – Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (DG AECE, oggi DG IE del MiTE) con durata marzo 2020 - dicembre 2023.

In sintesi, le attività di assistenza tecnica riguardano l'affiancamento al DG IE nella gestione del POC Energia e Sviluppo dei Territori, che prevede due distinte linee di attività:

- l'efficientamento energetico di edifici pubblici e delle reti di illuminazione nelle isole minori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- complementariamente agli interventi analoghi previsti dal PON IC 2014-2020, la realizzazione di reti intelligenti per la distribuzione dell'energia elettrica nelle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Nel corso del 2020 l'attività di supporto all'attuazione è proseguita, in relazione agli edifici ed alle reti di illuminazione da efficientare, attraverso Accordi Istituzionali con i Comuni delle isole minori, in partnership con ENEA per gli aspetti istruttori.

MiSE DGAI - IPCEI Microelettronica

Il 22.09.2020 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGAI una Convenzione inerente le attività di assistenza tecnica alla Divisione VII Interventi per Ricerca, Innovazione e Grandi Progetti di Investimento, in ordine alla gestione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 203, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), istituito per l'erogazione dei contributi alle imprese che partecipano alla realizzazione dell'Importante Progetto di Interesse Comune Europeo "Connecting Europe's microelectronic industry to foster digitisation in Europe" nel settore della microelettronica (IPCEI Microelettronica), notificato alla Commissione Europea congiuntamente da Francia, Germania, Regno Unito e Italia ed autorizzato dalla stessa con Decisione C (2018) 8864 final del 18.12.2018. In attuazione del predetto comma 203, con Decreto del MiSE, di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30.10.2019, sono stati definiti i criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del Fondo.

Nel corso dell'anno 2021, l'AT Invitalia ha fornito supporto tecnico-specialistico alla predetta Divisione VII nei seguenti ambiti di attività. In particolare:

- istruttoria delle richieste di erogazione delle agevolazioni trasmesse dai beneficiari italiani individuati dalla Commissione Europea (STMicroelectronics e Fondazione Bruno Kessler), con riferimento ai controlli di natura amministrativo-contabile;
- monitoraggio dello stato di avanzamento dello strumento e predisposizione della relativa reportistica;
- realizzazione e aggiornamento dei contenuti redazionali relativi alla pagina web dedicata all'intervento agevolativo, con relativa attività di predisposizione e aggiornamento dei quesiti normativi.

Al 31.12.2021, sono state presentate n. 5 richieste di erogazione da parte dei due soggetti beneficiari, STMicroelectronics Srl e Fondazione Bruno Kessler, relative alle prime tre annualità di avanzamento lavori, con agevolazioni complessivamente erogate a tale data per oltre 150 milioni di euro. In particolare, nel corso del 2021, la società STMicroelectronics ha presentato n. 2 richieste di erogazione relative alla II ed alla III quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, mentre la Fondazione Bruno Kessler ha presentato n. 1 richiesta di erogazione relativa alla II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori.

Nello specifico, con domanda di erogazione del 07.01.2021 relativa al SAL II di ammontare complessivo pari a 238.328.908,27 euro (al netto di quanto già esposto nel SAL I), la società STMicroelectronics ha richiesto, sulla base dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2019, l'erogazione di un contributo pari a 83.152.956,10 euro. Con successiva domanda di erogazione del 30.06.2021 relativa al SAL III - in corso di istruttoria - di ammontare complessivo pari a 281.996.052,80 euro, ha richiesto, sulla base dei costi sostenuti nel periodo dal 01.01.2020 al 31.12.2020, l'erogazione di un contributo pari a 98.388.422,82 euro.

La Fondazione Bruno Kessler ha richiesto, con domanda di erogazione del 30.04.2021 relativa al SAL II di ammontare complessivo pari a 479.038,59 euro, a fronte dei costi sostenuti nel periodo dal 01.11.2019 al 31.12.2020, l'erogazione di un contributo di pari importo.

Con Decreto Direttoriale n. 2201 del 04.08.2021 è stata autorizzata per la Fondazione Bruno Kessler l'erogazione della II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, pari a 479.038,59 euro di contributo alla spesa. Il relativo pagamento è stato disposto con ordine di pagamento n. 1 del 06.09.2021.

Con Decreto Direttoriale n. 2370 del 07.09.2021, per la società STMicroelectronics è stata autorizzata l'erogazione della II quota di agevolazioni per stato avanzamento lavori, pari a 83.152.956,10 euro di contributo alla spesa. Il relativo pagamento è stato disposto con ordine di pagamento n. 3 del 23.09.2021 di 41.746.672,93 euro e n. 4 del 24.09.2021 di 41.406.283,17 euro.

Con riguardo al contesto legislativo di operatività della misura, nel corso del biennio 2020-2021 è stato dato corso all'ampliamento dell'operatività del Fondo, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), che ha denominato lo strumento Fondo IPCEI per il sostegno degli IPCEI in tutti gli ambiti di intervento strategico e nelle catene di valore individuati dalla Commissione Europea, con l'intento di favorire le iniziative di collaborazione su larga scala di impatto significativo sulla competitività dell'industria nazionale ed europea. In

attuazione di tale comma di legge, con Decreto del MiSE del 21.04.2021, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti i criteri generali per l'intervento e il funzionamento del Fondo IPCEI, nonché per la concessione delle agevolazioni alle imprese che partecipano agli importanti progetti di interesse comune europeo. Il Fondo così costituito è stato progressivamente ri-finanziato nel corso del biennio 2020-2021, per complessivi 1.832,8 milioni di euro a valere su risorse nazionali. A valere su tali disponibilità, gli interventi del Fondo IPCEI attivati dal MiSE riguardano il predetto IPCEI nel settore della Microelettronica, oggetto di integrazione finanziaria con DM 07.07.2021, e due IPCEI attivati nel settore delle batterie, attivati con DM 07.07.2021. Per la futura operatività del Fondo sono ad oggi destinati, inoltre, 1.500 milioni di euro provenienti dalla ripartizione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), operata con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06.08.2021.

MiSE DGIAl - Assistenza Tecnica ai Progetti Infrastrutturali - Fase II

Il 23.06.2015 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGIAl la Convenzione Servizi di Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti Territoriali (PT) e Contratti d'Area (CA), con durata fino al 31.12.2018.

Nell'ambito della sopracitata Convenzione, Invitalia ha provveduto alla ricostruzione dei fascicoli degli interventi agevolati ed ha realizzato le attività necessarie alla chiusura amministrativa degli stessi (erogazione del saldo per i progetti realizzati ed avvio dei procedimenti di revoca per i progetti non realizzati e/o parzialmente realizzati).

Con l'obiettivo di consentire la conclusione della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, in data 04.07.2019, Invitalia ha sottoscritto una nuova Convenzione con il MiSE DGIAl del valore complessivo pari a 1.602.980 euro (IVA esclusa), per il periodo 2019-2021. Tale Convenzione prevedeva il proseguimento delle attività svolte dall'Agenzia nell'ambito di quanto già stabilito dalla precedente Convenzione.

In particolare, nel corso del 2021, sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività istruttoria e alle relative verifiche, previste dalla normativa di riferimento, per assicurare la conclusione dei procedimenti amministrativi in relazione alle iniziative produttive agevolate e agli interventi infrastrutturali finanziati;
- supporto all'attività giuridico-amministrativa e di contenzioso per la gestione dei procedimenti di revoca e per gli adempimenti di competenza, conseguenti all'esecuzione delle pronunce del giudice ordinario e/o amministrativo;
- manutenzione evolutiva dei sistemi informativi in uso alla Divisione;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate, con specifico riferimento alle erogazioni effettuate da Cassa Depositi e Prestiti;
- supporto nell'attuazione dell'art. 28 (Semplificazioni per la definizione dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area) del DL 30.04.2019, n. 34, coordinato con la Legge di conversione 28.06.2019, n. 58. In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:
 - supporto all'istruttoria delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) trasmesse dalle imprese beneficiarie per l'erogazione del saldo spettante;
 - supporto alla elaborazione di appunti per il Gabinetto del Ministro, di relazioni accompagnatorie con relativi approfondimenti tecnici, di atti per la registrazione alla Corte dei Conti finalizzati alla pubblicazione in GURI e sul sito MiSE;

- nell'ambito dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area, supporto all'individuazione delle iniziative imprenditoriali agevolate da far decadere dal beneficio, attraverso l'analisi di dati in possesso alla Divisione (DB e dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti), nonché attraverso specifiche note trasmesse ai Soggetti Responsabili e Responsabili Unici;
- supporto alla redazione dei decreti multipli di decadenza e dei relativi elenchi di iniziative da far decadere dal beneficio, da pubblicare secondo quanto previsto dall'art. 28 in Gazzetta Ufficiale.

In relazione alla delibera CIPE Regionalizzazione Patti Territoriali, n. 26 del 25.07.2003, sono state realizzate le seguenti attività:

- partecipazione ai tavoli tecnici convocati dal MiSE per la condivisione, con i rappresentanti delle Regioni, dei contenuti degli Accordi di Programma per la corretta individuazione della destinazione delle risorse stanziata dalla Delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003;
- supporto alla definizione di nuovi interventi finanziati tramite l'utilizzo delle risorse stanziata dalla delibera CIPE n. 26 del 25.07.2003. In particolare, è stato fornito supporto alla redazione degli Accordi di Programma condivisi con le Regioni;
- supporto alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
- supporto alla redazione dei decreti di approvazione degli Accordi di Programma e redazione della documentazione necessaria al richiamo delle risorse parenti;
- supporto alla redazione dei decreti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse alle rispettive Regioni.

Al fine di consentire la chiusura dei procedimenti amministrativi ancora aperti, ed assicurare al MiSE la continuità operativa grazie al supporto fornito da Invitalia nell'ambito del suddetto atto convenzionale, la DGIAI, con nota prot. 0223126 dell'01.07.2021, ha richiesto all'Agenzia di presentare un'apposita proposta progettuale con l'obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica per il periodo 2022-2023.

In data 29.12.2021, Invitalia ha sottoscritto con il MiSE DGIAI un Addendum alla citata Convenzione del 04.07.2019, del valore complessivo pari a 1.173.370 euro (IVA esclusa), per il periodo 2022-2023.

MiSE DGTPI UIBM - Supporto alle politiche per la lotta alla contraffazione

Invitalia ha sottoscritto in data 29.05.2018 una Convenzione con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale (già DG per la Lotta alla Contraffazione) – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI UIBM) del MiSE, finalizzata a favorire lo sviluppo di un piano di interventi volto al rafforzamento delle politiche e degli strumenti per la valorizzazione e la promozione della Proprietà Industriale e per la lotta alla contraffazione, con l'intento di diffondere una cultura della legalità e potenziare la tutela degli intangible assets quale leva per la competitività delle imprese.

Le attività a supporto della DGTPI UIBM del MiSE prevedono una durata di 24 mesi dall'avvio di ciascuna delle tre linee di attività: Linea 1 – Politiche per la lotta alla contraffazione; Linea 2 – Supporto alle attività della DGLC UIBM; Linea 3 – Affari giuridici e normativi. Le attività delle Linee 1 e 3 si sono concluse nel dicembre 2020; la Linea 2, invece, è stata oggetto di una proroga al 31.07.2021, data in cui sono terminate le attività.

Nel 2021, Invitalia ha fornito alla DGTPI UIBM supporto tecnico-specialistico per la realizzazione del Rapporto Attività 2019-2020 della Direzione per le annualità 2019 e 2020. Nello specifico, le attività hanno riguardato la progettazione del Rapporto, dal punto di vista contenutistico e grafico, la

raccolta e sistematizzazione degli aggiornamenti e delle novità riguardanti le attività svolte dalle varie Divisioni della DGTPU UIBM nelle annualità 2019 e 2020, l'analisi e la rielaborazione dei dati relativi ai diritti di Proprietà Industriale gestiti tramite le banche dati dalla Direzione Generale, la stesura dei contenuti e il relativo editing grafico, la traduzione in lingua inglese e la stampa del Rapporto.

Invitalia nel 2021, infine, è stata impegnata anche nella prosecuzione delle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della II e della III edizione del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, agevolando lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

MiSE DGIAI - Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Il Credito di Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, ex L. 208/2015, è lo strumento gestito dal MiSE DGIAI ai fini del finanziamento, attraverso le risorse europee e di cofinanziamento nazionale, dei programmi comunitari, nazionali e regionali.

L'articolo 1, commi da 98 a 108, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto un credito di imposta a favore delle imprese che, a decorrere dall'01.01.2016 e fino al 31.12.2019 (termine poi prorogato al 31.12.2022), effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi espressamente indicati nel comma 99, facenti parte di un progetto di investimento iniziale e destinati a strutture produttive ubicate nelle Regioni meno sviluppate e nelle zone assistite delle Regioni in transizione.

A seguito di Convenzione sottoscritta l'01.12.2020 con la DGIAI del MiSE, nell'arco dell'annualità 2021 Invitalia ha fornito al MiSE DGIAI essenzialmente un'attività di supporto tecnico-specialistico per la gestione ed attuazione della Misura, attraverso le risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste negli atti di delega che la DGIAI ha sottoscritto con le Regioni Molise, Calabria e Campania nell'ambito dei POR FESR 2014-2020, per l'esercizio delle funzioni di Organismo intermedio.

A seguito di riprogrammazione finanziaria del PON IC 2014-2020, solo marginalmente è stato fornito supporto per la gestione ed attuazione della Misura Credito d'Imposta attraverso le risorse del programma nazionale.

Il supporto fornito ha riguardato le attività di selezione degli interventi eleggibili all'utilizzo delle risorse europee, di controllo amministrativo delle spese di progetto, di monitoraggio e di attestazione delle spese ammissibili sui programmi di riferimento.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati avviati e conclusi n. 173 controlli⁷, tra controlli amministrativi on desk e controlli in loco, per un totale di n. 137 progetti certificati (di cui n. 2 operazioni PON) ed una spesa complessivamente attestata di 12.090.338,63 euro.

⁷ Escluso intervento di Assistenza Tecnica.

MiSE DGTPi UIBM - Potenziamento attività amministrative

Invitalia ha sottoscritto, in data 13.06.2019, una Convenzione con la DGTPi UIBM del MiSE per la realizzazione di un piano di interventi finalizzato alla promozione della Proprietà Industriale (PI) e alla lotta alla contraffazione, anche attraverso il rafforzamento delle attività amministrativo-contabili e dei procedimenti giuridico-legislativi dell'Amministrazione e il potenziamento dei servizi informativi rivolti all'utenza.

Le attività di assistenza tecnica oggetto della Convenzione si sono concluse il 30.09.2021.

Nel corso del 2021, Invitalia ha supportato la DGTPi UIBM del MiSE nello svolgimento delle attività di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alla fase di gestione del processo amministrativo per la designazione della compagine del Consiglio per il mandato 2021-2023. Invitalia ha, inoltre, collaborato alla progettazione degli eventi della VI edizione della campagna di comunicazione nazionale Settimana Anticontraffazione.

Invitalia ha, inoltre, fornito un contributo per l'aggiornamento annuale dei dati sui sequestri di prodotti contraffatti effettuati dalle Forze dell'Ordine sul territorio italiano, contenuti nella banca dati IPERICO (Intellectual Property – Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting) gestita dalla DGTPi UIBM e per la predisposizione del Rapporto IPERICO 2021, che ha ad oggetto l'analisi dell'attività di contrasto al mercato del falso in Italia nel periodo dal 2008 al 2019.

Nel 2021 è altresì proseguito il supporto alla DGTPi UIBM nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle istanze di registrazione e rinnovo dei marchi nazionali d'impresa e delle domande di opposizione alla registrazione degli stessi, con la predisposizione dei relativi provvedimenti ministeriali previsti dalla normativa di riferimento. Invitalia ha, inoltre, coadiuvato la Direzione nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili finalizzate alla verifica e pagamento dei fornitori tramite SICOGE e alla gestione delle procedure di affidamento di beni e servizi tramite la piattaforma del MePA.

Con l'obiettivo di potenziare i servizi informativi rivolti all'utenza, Invitalia ha supportato la Direzione nelle attività di manutenzione, aggiornamento e sviluppo delle banche dati, delle applicazioni e degli strumenti informatici gestiti dagli uffici ministeriali. Nello specifico, nel 2021, Invitalia ha curato l'aggiornamento dei contenuti e la manutenzione del sito web istituzionale della Direzione (www.uibm.mise.gov.it) e lo sviluppo e implementazione dell'architettura e dei contenuti del nuovo sito web (www.cnalcis.mise.gov.it) del CNALCIS.

Inoltre, nel corso del 2021 Invitalia ha contribuito alle attività della Direzione anche attraverso la partecipazione a riunioni, incontri e tavoli di lavoro e la predisposizione di documentazione e pareri giuridici.

Invitalia, nei mesi di agosto e settembre 2021, è stata infine impegnata nelle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della II e della III edizione del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

MiSE DGMCTCNT - Consumatori 2019-2021

Invitalia ha sottoscritto, in data 23.04.2019, una Convenzione di durata triennale (scadenza al 31.12.2021) finalizzata a fornire supporto ed assistenza tecnica alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (DGMCTCNT) del MiSE, per la realizzazione delle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ex art. 4 del DM 12.02.2019 ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e il potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo. La Convenzione, che è stata stipulata in continuità con precedenti convenzioni a partire dal 2012, è stata oggetto di una prima integrazione delle attività con la sottoscrizione dell'Addendum in data 29.12.2020, mantenendo la scadenza della Convenzione al 31.12.2021.

Le attività prevedono il supporto tecnico, l'assistenza tecnica, nonché la progettazione e gestione di nuove misure ed iniziative in materia di tutela dei consumatori e di vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti (c.d. Direttiva Macchine).

Inoltre, in considerazione del termine della Convenzione al 31.12.2021, la Convenzione è stata prorogata al 31.12.2022 ed ulteriormente ampliata dal punto di vista dell'ambito oggettivo delle attività. In particolare, con nota di approvazione MiSE del 02.12.2021, la Convenzione 23.04.2019 è stata prorogata al 31.05.2022 a risorse invariate; con l'Atto Aggiuntivo del 30.12.2021 è stata prevista l'integrazione e la continuità fino al 31.12.2022 delle attività previste della Convenzione del 23.04.2019 (Convenzione), modificata dall'Addendum del 29.12.2020. La dotazione finanziaria per la continuità ed integrazione delle attività di assistenza tecnica e la gestione delle iniziative in convenzione è pari a un valore massimo di 2.315.873,67 euro, oltre a 650.000 euro destinati al rifinanziamento del Fondo Conciliazioni Paritetiche per la riapertura, in continuità dei termini dell'Avviso di cui al 30.11.2020, ai fini dell'erogazione di contributi alle Associazioni dei consumatori per conciliazioni andate a buon fine per l'ulteriore periodo fino al 31.12.2022.

Le attività prestate nel corso del 2021, in continuità con i precedenti anni, sono state dirette a rafforzare le capacità tecniche ed amministrative della Direzione Generale attraverso il supporto e l'assistenza tecnica del team di lavoro, operativo presso gli uffici dell'amministrazione, secondo specifiche direttive organizzative dei referenti ministeriali.

Le attività di assistenza tecnica, in particolare, hanno riguardato:

- il recepimento della normativa europea e delle politiche in materia di tutela dei consumatori;
- le analisi statistiche ed economiche per l'osservatorio prezzi;
- la vigilanza per la sicurezza dei prodotti e l'evoluzione della normativa tecnica a livello nazionale e comunitario;
- le attività di supporto al CNCU, elaborazione e pubblicazione di aggiornamenti tematici e delle attività di comunicazione per il sito www.tuttoconsumatori.mise.gov.it;
- gli organismi notificati e il sistema di sorveglianza nell'ambito del sistema NANDO;
- la gestione del Punto Contatto Prodotti e Punto Contatto Prodotti da Costruzione;
- lo sviluppo di progetti nel contesto del Single Digital Gateway;
- la sorveglianza su Accredia e sugli organismi notificati;
- il riconoscimento delle professioni non regolate;
- la concorrenza e la tutela del consumatore nel settore assicurativo;

- l'attività di supporto alla gestione di iniziative di sostegno regionali per l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, mediante, in particolare, sportelli aperti ai consumatori.

Le attività convenzionali includono altresì la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative finalizzate a promuovere la diffusione della risoluzione stragiudiziale delle controversie tra consumatori e imprese nella forma delle negoziazioni paritetiche, previste dall'art. 137 ter del Codice del Consumo. In particolare, nel corso del 2021, è stata avviata la gestione operativa delle due iniziative che si sostanziano in bandi a sportello (Avviso del 06.07.2020 e Avviso del 30.11.2020) per il riconoscimento di contributi economici in favore delle Associazioni dei Consumatori nazionali e regionali per aver supportato gratuitamente i consumatori nell'attività di conciliazione paritetica.

Per il finanziamento dei contributi ai beneficiari delle nuove iniziative, la Convenzione ha previsto l'impiego di risorse pubbliche per un importo pari a 1.500.000 euro, ulteriormente incrementabile.

Nel contesto delle predette iniziative, nel 2021 sono state complessivamente ammesse al contributo n. 38.556 conciliazioni paritetiche e l'ammontare dei contributi concesso a favore dei soggetti beneficiari ammonta a 1.805.745 euro, di cui 1.693.605 euro a valere sulle risorse pubbliche e 112.140 euro a valere sulle risorse cofinanziate dalle imprese aderenti all'iniziativa. Le erogazioni effettuate nel 2021 si attestano complessivamente a 1.482.705 euro a valere interamente sulle risorse pubbliche, inerenti all'Avviso del 06.07.2020.

MiSE DGIAI - Economia Sociale

Invitalia, in data 21.11.2018, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI avente ad oggetto il supporto degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla gestione della misura agevolativa Economia Sociale con scadenza al 31.12.2021.

La Convenzione disciplina, altresì, le attività di assistenza tecnica, in relazione ai seguenti ambiti di intervento:

- assistenza alla progettazione della misura, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa di riferimento, alla messa a punto delle procedure e dei flussi operativi, alla redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto per la fase istruttoria ed attuativa, nonché all'adeguamento alla misura degli applicativi informatici in uso;
- segreteria tecnica, ovvero il supporto tecnico alla DGIAI relativamente all'iter amministrativo di concessione delle agevolazioni, alle proposte di delibera del Ministero al Comitato, all'informazione a banche e imprese in merito all'intervento agevolativo, alla elaborazione di FAQ e bozze di risposta ai quesiti formulati dall'utenza;
- gestione operativa della misura, con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione progetti e di erogazione e monitoraggio;
- coordinamento e controllo, con particolare riferimento alla supervisione della gestione dell'incentivo, all'analisi delle dinamiche/traiettorie di sviluppo dell'imprenditoria sociale e di indirizzo strategico dell'intervento, all'assistenza tecnica al Committente per le attività inerenti alla gestione complessiva della misura, nonché alla rendicontazione delle attività svolte;
- azioni di sviluppo e promozione a sostegno della misura, con particolare riferimento alla realizzazione, aggiornamento e manutenzione di una sezione dedicata alla misura all'interno del portale istituzionale dell'Agenzia, alla promozione dell'incentivo e all'attività di accompagnamento alle imprese.

Il regime di aiuto, con l'obiettivo di sostenere la nascita e la crescita di imprese operanti per il perseguimento di interessi generali e di finalità di utilità sociale, è stato introdotto nell'ordinamento con il decreto del MiSE del 03.07.2015.

Per la completa attuazione dell'intervento sono stati adottati ulteriori provvedimenti che hanno disciplinato le modalità di accesso alle agevolazioni. In proposito:

- con il Decreto del MiSE del 14.02.2017, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata individuata, nel rispetto dei meccanismi di funzionamento stabiliti per il FRI, la disciplina per consentire la fruizione dei benefici sotto forma di finanziamenti agevolati, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto;
- con il Decreto del MiSE dell'08.03.2017 sono stati individuati i criteri e le modalità, nonché la dotazione finanziaria (quantificata in 23 milioni di euro posta a carico del FCS) per la concessione e l'erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Decreto;
- con Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del 26.07.2017 sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e fornite indicazioni utili per la migliore attuazione della misura, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto.

Nel 2019, al fine di migliorare l'operatività e l'attrattività della misura, nonché di perseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali posti alla base dell'istituzione della stessa, è stato avviato un percorso di complessiva revisione delle norme che disciplinano il funzionamento dell'intervento in esame. Tale iter di revisione è proseguito anche nel 2021 ed è tuttora in corso.

Il primo step della riforma ha visto l'introduzione di sostanziali modifiche al Decreto istitutivo, attuate mediante il Decreto del MiSE dell'11.06.2020. Le novità più rilevanti sono rappresentate dall'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari, con l'introduzione delle domande da presentare anche congiuntamente fra più soggetti; dall'inserimento di regimi di aiuto in esenzione, oltre all'attuale regime in de minimis; da una ridefinizione delle modalità di concessione del contributo non rimborsabile, innalzandone il valore massimo concedibile fino al 20% dell'investimento ammissibile. In sintesi, sono stati identificati gli elementi utili a facilitare l'accesso allo strumento agevolativo da parte di tutte quelle imprese che operano per rafforzare l'economia sociale, includendo anche le imprese culturali e creative in un'ottica di filiera collaborativa tra i settori coinvolti.

Il secondo step della riforma ha visto l'introduzione delle necessarie modifiche al citato Decreto Interministeriale del 14.02.2017. Dette modifiche sono state apportate con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 19.07.2021.

Il terzo step necessario per la definizione della riforma ha comportato la modifica della disciplina di concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, regolato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'08.03.2017, nonché all'aggiornamento della definizione della carta degli aiuti di Stato a finalità regionale. In data 28.01.2022 il MiSE ha firmato il Decreto di modifica al Decreto dell'08.03.2017.

Le disposizioni contenute nei decreti sopra riportati si applicheranno dalla data di emanazione del Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese, attuativo dei citati decreti ministeriali.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento agli anni di operatività dello strumento (2017-2021).

Lo sportello, per la presentazione delle domande di agevolazioni, è stato aperto il 07.11.2017.

Nel corso del 2021 sono state presentate n. 2 istanze di agevolazione, entrambe risultate valutabili. Per una di queste istanze è in corso la conclusione dell'iter istruttorio, mentre l'altra istanza, per la quale si è concluso l'iter, ha ricevuto il parere positivo da parte del Comitato tecnico di valutazione congiunta in merito alle ricadute positive del programma d'investimento sul territorio di riferimento, ed è in corso il perfezionamento del procedimento amministrativo. I soggetti istanti sono cooperativi sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e cooperative sociali di tipo A (finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi).

Con la realizzazione dei programmi d'investimento agevolati, che conseguono l'incremento occupazionale di categorie svantaggiate (in numero di 8), è previsto l'inserimento nel mercato del lavoro di circa 100 nuovi occupati appartenenti a tali categorie (invalidi fisici, psichici, ecc.).

Le agevolazioni concesse ad oggi risultano superiori a 34 milioni di euro, di cui più di 23,8 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato (risorse a valere sul Fondo Rotativo per gli Investimenti - FRI) e circa 800 mila euro a titolo di contributo non rimborsabile (risorse a valere sul Fondo Crescita Sostenibile - FCS). A fronte delle agevolazioni concesse, è stato riconosciuto un finanziamento bancario complessivo di circa 10,2 milioni di euro.

Relativamente, invece, alle quote di agevolazioni erogate a titolo di finanziamento agevolato, l'importo complessivo è superiore ai 9 milioni di euro per 13 imprese beneficiarie.

Le risorse finanziarie stanziata a valere sull'intervento agevolativo Economia Sociale (DM 14.02.2017 e DM 08.03.2017) ammontano ad un importo complessivo di 223 milioni di euro e ad oggi sono disponibili per circa 198 milioni di euro.

Con nota del 28.01.2022 Invitalia, in virtù dell'art. 10, comma 1 della sopracitata Convenzione, ha inviato alla Direzione una formale richiesta di proroga della stessa, al fine di assicurare il prosieguo delle attività in esame, nelle more del perfezionamento dell'iter di revisione normativa dell'incentivo.

MINT DAIT - Supporto alle attività di controllo dei contributi per investimenti

Il 06.10.2021 è stato rilasciato dalla Corte dei Conti il visto di registrazione, attestante la legittimità preventiva, della Convenzione già sottoscritta il 22.07.2021 tra Invitalia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT). La Convenzione ha una durata biennale terminando il 06.10.2023.

L'assistenza e il supporto al MINT riguarda lo svolgimento di attività di gestione e controllo dei contributi erogati dalla Direzione Finanza Locale del DAIT, destinati ad opere pubbliche realizzate da enti locali e territoriali. Secondo le linee di attività in cui si articola l'incarico, per quanto riguarda le iniziative di verifica e controllo, nell'ultimo trimestre del 2021 si sono realizzate le seguenti attività:

- assistenza alla progettazione delle attività di attuazione e controllo: messa a punto di una prima versione del Manuale dei Controlli e check list di verifica amministrativo-contabile per le verifiche on desk e a campione sui contributi agli investimenti della Finanza Locale;
- verifica della completezza e della correttezza di circa 1.100 documentazioni di rendicontazione, presentate da enti locali beneficiari di contributi erogati per dispositivi delle Leggi di Bilancio 2018 e 2019;

- messa a punto di un database informatico interattivo, con cui estrarre campioni di rendicontazioni su approfondimenti e visite in loco realizzate ai sensi dell'articolo 158 del TUEL;
- supporto alla messa a punto di una nuova sezione, dedicata alle rendicontazioni, dell'applicativo TBEL, con l'elaborazione di apposita manualistica ed indicazioni tecniche agli utilizzatori.

Per quanto riguarda il supporto alla gestione e alla assegnazione dei contributi, finalizzato a verificare preventivamente l'ammissibilità di richieste e gestione dei contributi e, successivamente, alla verifica dell'ammissibilità della spesa (predisposizione di atti e documenti necessari per l'elaborazione di dispositivi di erogazione di finanziamenti; risposte a quesiti dei beneficiari; elaborazione di FAQ), si sono realizzate le seguenti attività:

- supporto alla elaborazione e messa a punto di 1 decreto per l'erogazione di risorse, 1 decreto per lo scorrimento di graduatorie, 1 decreto per l'assegnazione di risorse dopo la fase di valutazione;
- supporto alla predisposizione della documentazione necessaria ad ottenere l'erogazione del contributo (Atto di adesione e obbligo, Modello per la presentazione dell'istanza);
- 15 risposte a quesiti tecnici, presentati dai beneficiari dei contributi, circa il corretto utilizzo delle risorse, la tipologia di interventi ammissibili, la modalità di applicazione della normativa del Codice dei Contratti Pubblici alla luce delle successive modifiche legislative intervenute, l'applicazione dei principi ed obblighi comunitari finalizzati al raggiungimento di target e milestone relativi alle Missioni di competenza del Dipartimento;
- elaborazione ed aggiornamento di specifiche FAQ circa la linea di finanziamento Piani Urbani Integrati;
- elaborazione di un Comunicato Ministeriale finalizzato a pubblicizzare il trasferimento delle risorse per l'annualità 2021 all'interno del PNRR, con conseguente focus sugli obblighi e principi comunitari;
- assistenza tecnica alla redazione di atti finalizzati alla ricezione da parte dei beneficiari della documentazione necessaria per l'erogazione dei contributi, quali conferma d'interesse al contributo, preavviso di revoca al contributo, trasmissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

INAIL - Rimborso per l'acquisto di DPI ex art. 43 DL 18/2020 (Impresa Sicura)

La misura è stata istituita dall'articolo 43, comma 1, del DL 17.03.2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), rubricata come Contributi alle Imprese per la Sicurezza e Potenziamento dei Presidi Sanitari", pubblicata nella GURI n. 70 del 17.03.2020. La dotazione finanziaria dello strumento - pari a complessivi 50 milioni di euro, a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dell'INAIL - è stata interamente trasferita dall'INAIL all'Agenzia. Per la gestione dell'intervento da parte dell'Agenzia non è stata prevista la stipula di un apposito atto convenzionale con l'INAIL⁸ ma, al fine di garantire una fluida gestione del processo operativo, Invitalia ha messo a disposizione profili professionali in grado di presidiare i seguenti ambiti di attività/competenza:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;

⁸ La commessa Rimborso per l'acquisto di DPI ex art. 43 DL 18/2020, le cui attività sono svolte da Invitalia ai sensi del DL 17.03.2020, n. 18 (cd. Cura Italia), non è regolamentata da un apposito atto convenzionale; in data 08.05.2020 Invitalia ha comunicato, con Prot. 0068682, all'INAIL le modalità di attivazione delle attività previste dall'art. 43 del citato DL 17.03.2020, n. 18 (Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi sanitari).

- definizione degli aspetti normativi connessi all'affidamento ex lege della gestione operativa della misura all'Agenzia;
- definizione della cornice amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- implementazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT, predisposizione degli atti amministrativi relativi all'istituzione dell'elenco delle prenotazioni e all'adozione del provvedimento cumulativo di concessione;
- erogazione delle agevolazioni ai beneficiari;
- controllo a campione post-erogazione in merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in fase di domanda;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- servizio dedicato di contact center per le imprese;
- implementazione e aggiornamento della sezione dedicata alla misura del sito Invitalia.

L'obiettivo primario della norma istitutiva dell'agevolazione (articolo 43, comma 1 del DL 17.03.2020, n. 18) è quello di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus, per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale da parte delle imprese. Il Bando, adottato in data 29.04.2020, è stato predisposto nella logica del "non aiuto" e ha articolato l'agevolazione in forma di rimborso da riconoscere, nei limiti delle risorse disponibili, nella misura del 100% delle spese ammissibili e nel limite massimo di 500 euro per ciascun addetto dell'impresa e fino a un massimo individuale per impresa di 150 mila euro. Per la presentazione delle istanze di rimborso, il Bando ha previsto una procedura telematica a sportello articolata in tre fasi, che ha consentito inizialmente alle imprese di prenotare il rimborso (fase 1), successivamente è stato pubblicato l'elenco di tutte le prenotazioni ricevute e, contestualmente, sono state individuate le imprese abilitate ad accedere alla fase successiva (fase 2) e, infine, è stata data alle imprese, collocate in posizione utile nella precedente fase, la possibilità di compilare la domanda di rimborso (fase 3).

Nel corso dell'annualità 2020 si è dato seguito agli approfondimenti istruttori che hanno portato, al 31.12.2020, all'ammissione definitiva al contributo, per effetto della pubblicazione di successivi quattro provvedimenti, di 2.671 istanze su 2.691 inserite nel predetto allegato A. Alla medesima data, rispetto ad un fabbisogno espresso dalle 2.911 domande pari a 51.328.902,32 euro, risultavano erogati 47.114.958,45 euro (2.612 domande).

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al 31.12.2021.

Le verifiche istruttorie, inerenti alle istanze inserite nell'Allegato A e non ancora oggetto di assegnazione definitiva al 31.12.2020, hanno portato all'emanazione di ulteriori 2 provvedimenti di ammissione al rimborso nell'annualità 2021, in conseguenza dei quali, allo stato attuale, risultano nel complesso 2.674 istanze oggetto di un provvedimento di ammissione, di cui 3 istanze ammesse per effetto di scorrimento della graduatoria su intervenuta disponibilità di risorse finanziarie.

Nell'annualità 2021 è stato dato seguito alla liquidazione del contributo in favore di 59 istanze ammesse. In particolare, per alcune di queste si è trattato di una seconda erogazione a seguito di integrazione del contributo concesso per effetto della conclusione degli approfondimenti istruttori. Al 31.12.2021 sono state oggetto di erogazione un totale di 2.652 istanze, corrispondenti a risorse erogate pari a 48.147.588,70 euro, di cui 1.032.650,25 euro riferiti all'annualità 2021.

MinSal DGRIC - Assistenza Tecnica al Piano Operativo Salute FSC

Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità (DGRIC) avente ad oggetto le attività di supporto tecnico al Ministero per l'attuazione del Piano Operativo Salute, che prevede attività trasversali di assistenza tecnica ai fini della gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Operativo stesso.

Nel corso del 2021, nonostante il perdurare della situazione di contesto dovuta alla pandemia da Covid-19, l'azione dell'AT ha accelerato l'attuazione del Piano, conseguendo:

- la registrazione presso la Corte dei Conti, e la conseguente pubblicazione, degli avvisi a manifestare interesse per le cinque traiettorie tecnologiche, a copertura dell'intera dotazione finanziaria del Piano;
- l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione e informativa circa l'esito degli avvisi in seno al Comitato di Sorveglianza;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio del MEF IGRUE, denominato Simon Web, e la migrazione del censimento del Piano Operativo e dell'intervento di Assistenza Tecnica nella Base Dati Unitaria, nonché la registrazione delle Procedure di Attivazione relative agli Avvisi per le cinque traiettorie tecnologiche;
- l'approvazione del manuale del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Salute e dei documenti ad esso correlati da parte dell'Agenzia Coesione Territoriale;
- il primo trasferimento di risorse FSC, a seguito della richiesta di anticipazione emessa a valere sul progetto di AT, e il relativo pagamento gestito utilizzando gli strumenti SAP - MEF IGRUE finalizzati alla gestione dei flussi finanziari delle risorse del Piano;
- la definizione degli avvisi per l'individuazione dei soggetti ad elevato profilo competenziale per l'incarico di membri della Commissione di valutazione e verifica prevista dagli Avvisi a manifestare interesse;
- la predisposizione delle check-list di riepilogo dell'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità delle domande di partecipazione agli avvisi pubblici, per la quasi totalità delle progettualità presentate;
- la realizzazione degli adempimenti introdotti dalla Delibera CIPESS n. 2 del 29.04.2021, che ha visto il superamento dei Piani Operativi FSC e l'introduzione dei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC): definizione della governance, designazione e insediamento del nuovo Comitato di Sorveglianza, Regolamento di funzionamento interno del nuovo Comitato; approvazione del PSC Salute e adozione del nuovo Si.Ge.Co..

Entro il 31.12.2022 si prevede di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti coerentemente con le previsioni della Legge n. 87 del 17.06.2021.

MinSal DGPROGS - PON GOV Sostenere la Cronicità con il supporto dell'ICT

Invitalia ha sottoscritto, in data 29.01.2020, una Convenzione con il Ministero della Salute - Direzione Generale per la Programmazione Sanitaria (DGPROGS) con durata 29.01.2020-30.09.2023. Tale Convenzione prevede lo svolgimento di attività di supporto tecnico al MinSal, finalizzate all'attuazione del progetto finanziato nell'ambito del Programma PON GOV 2014-2020 denominato Cronicità - Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT, con particolare riferimento alle linee di intervento trasversali denominate Comunicazione e Disseminazione e Monitoraggio Economico Finanziario e Presidio all'Attuazione.

In data 16.03.2021 si è reso necessario sottoscrivere un Atto Integrativo per sistemare il ruolo privacy dell'Agenzia rispetto alle attività svolte, senza modificare il valore e la durata della Convenzione.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto all'attività di project management: include le attività di coordinamento, organizzazione e supporto delle attività operative e di programmazione delle risorse assegnate; la cura dei rapporti contrattuali con i fornitori; il supporto nel governo della spesa;
- supporto al monitoraggio economico finanziario: garantisce la corretta implementazione operativa delle procedure gestionali, attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi quale, ad esempio, il Vademecum per la rendicontazione degli esperti esterni. Invitalia si è occupata anche di supportare l'Ufficio I della DGPROGS nella definizione delle modalità attuative per la conclusione della selezione degli esperti del Nucleo Tecnico Territoriale seguendo tutta la procedura, dall'analisi dei cv dei candidati fino alla organizzazione dei colloqui e predisponendo tutta la documentazione amministrativa necessaria. Inoltre, il gruppo di lavoro Invitalia fornisce assistenza tecnica all'Ufficio VII della DGPROGS, assicurando l'attività di monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento delle attività degli NTC post contrattualizzazione, trasmettendo alla DGPROGS il file di monitoraggio delle spese NTC su base bimestrale e il relativo flusso delle attività spettanti a ciascun attore coinvolto, predisponendo in bozza i decreti di impegno e le autorizzazioni all'emissione della fattura per ciascun NTC;
- comunicazione e disseminazione: nell'ambito della linea di intervento dedicata alla comunicazione del progetto è stato aggiornato il Piano di Comunicazione del progetto (previsto come output del programma) e, coerentemente con quanto ivi rappresentato, sono stati organizzati e realizzati 4 eventi (Exposanità; ForumPA, FPASanità, Risk Management Arezzo), assicurando la realizzazione di video, podcast e tutti i materiali richiesti da ciascun evento. Inoltre, è stato assicurato il costante aggiornamento del sito web dedicato al progetto, www.osservatoriocronicita.it, di cui Invitalia garantisce anche la erogazione in hosting attraverso fornitura esterna.

Per il sito web, oggetto di continuo aggiornamento, è stato progettato a fine 2020 l'implementazione del servizio di Digital Kit per garantire la fruibilità di tutti gli output digitali del progetto.

Invitalia ha poi garantito la realizzazione di:

- una piattaforma di program management collaborativo a supporto delle attività dei gruppi di lavoro NTC e NTT del MinSal, definita Comunità di Pratica, selezionando il fornitore per il servizio di progettazione, sviluppo, messa in esercizio, hosting e manutenzione della piattaforma stessa ed effettuando la messa online a settembre 2021 con contestuale formazione di tutti gli attori coinvolti;
- una piattaforma di monitoraggio economico-finanziario e fisico procedurale, per la verifica degli avanzamenti e dei risultati ottenuti dal progetto, selezionando il fornitore e progettando il modello di dati e le funzionalità, al fine di consentire il rilascio in produzione ad inizio 2022.

MiSE DGIAI - Assistenza Tecnica Porto Marghera Fase II

In data 09.01.2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera (di seguito AdP Porto Marghera), con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

I soggetti sottoscrittori dell'AdP Porto Marghera sono il MiSE DGIAI, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, rappresentati nell'ambito del Comitato di Coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo originario dell'AdP Porto Marghera ammontava a 152.466.057 euro, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica.

Il 25.05.2015, per la realizzazione del sopra citato intervento di assistenza tecnica, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE. Tale Convenzione ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore delle attività in questione, in qualità di struttura in house della DGIAI con scadenza fissata alla data dell'08.01.2018.

In relazione al sopra citato intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24 dell'AdP Porto Marghera), le attività di assistenza tecnica alla DGIAI riguardano l'attività di segreteria tecnica al Comitato di Coordinamento, il supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio relativi allo stato di attuazione dell'AdP Porto Marghera.

A seguito di difficoltà emerse nell'iter di attuazione di alcuni progetti, i sottoscrittori dell'Accordo hanno ritenuto opportuno ridefinire il quadro originario degli interventi attraverso un Atto Aggiuntivo, sottoscritto in data 27.01.2017 e approvato con Decreto Direttoriale del 15.02.2017 n. 771, registrato alla Corte dei Conti in data 12.04.2017, reg. n. 228.

L'Atto Aggiuntivo dell'AdP Porto Marghera ha riprogrammato il quadro degli interventi e i progetti da realizzare dalle singole stazioni appaltanti sono passati da 23 a 22, per un valore complessivo dell'Accordo pari a 149.620.869,73 euro, lasciando invariato il programma di assistenza tecnica (prog. n. 24 Invitalia). L'Atto Aggiuntivo ha prorogato la durata dell'Accordo dall'08.01.2018 al 30.06.2019.

Per tale ragione, il 13.02.2018, con provvedimento n. 426 registrato alla Corte dei Conti l'08.05.2018, reg. n. 1-326, il Ministero, lasciando invariato il corrispettivo massimo previsto, ha approvato la proroga della citata Convenzione sottoscritta il 25.05.2015 in ordine alla regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e Invitalia per il periodo 09.01.2018-31.12.2019.

A seguito degli ulteriori ritardi nell'attuazione di alcuni interventi, la DGIAI, considerato il parere favorevole del Comitato di Coordinamento dell'AdP Porto Marghera del 06.06.2019, ha ritenuto sussistenti i presupposti per la concessione della proroga dell'Accordo al 31.12.2022 e il 13.02.2020, con Decreto Direttoriale n. 849, registrato alla Corte dei Conti il 28.02.2020, reg. n. 116, ha approvato detta proroga con il secondo Atto Aggiuntivo, sottoscritto il 16.12.2019.

A seguito della proroga dell'AdP Porto Marghera, il 20.02.2020 il MiSE DGIAI ha chiesto ad Invitalia di presentare una proposta progettuale per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, necessarie ad assicurare la chiusura dei procedimenti amministrativi relativi all'attuazione degli interventi, e, successivamente, il Comitato di Coordinamento dell'AdP Porto Marghera ha approvato il finanziamento relativo alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica con Invitalia (progetto n. 24) con le economie generatesi dall'attuazione degli interventi.

L'11.12.2020 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e Invitalia e per il proseguimento delle attività di assistenza tecnica all'AdP Porto Marghera fino al 31.12.2023, con un impegno finanziario pari a 213.056 euro (IVA inclusa). La Convenzione è stata approvata dal MiSE il 18.12.2020, con provvedimento n. 4190, registrato alla Corte dei Conti il 27.01.2021, reg. n. 50.

Le attività di assistenza tecnica svolte del 2021 hanno riguardato:

- segreteria tecnica al Comitato di Coordinamento, con partecipazione alle relative riunioni;
- monitoraggio dell'avanzamento amministrativo, fisico e finanziario degli interventi oggetto dell'AdP Porto Marghera;
- supporto tecnico all'istruttoria effettuata dalla DGIAI, in merito all'ammissibilità delle spese rendicontate nei SAL degli interventi finanziati, propedeutica all'erogazione del finanziamento;
- supporto tecnico all'istruttoria finale effettuata dalla DGIAI, relativa all'ammissibilità delle spese rendicontate a consuntivo, propedeutica all'erogazione dell'ultima quota con relativa individuazione delle economie da riprogrammare;
- supporto alla redazione degli atti amministrativi utili all'attuazione dell'AdP Porto Marghera (es. atti aggiuntivi all'Accordo);
- supporto all'esame e all'approvazione delle proposte di modifica inerenti al contenuto dell'AdP Porto Marghera;
- supporto all'analisi e alla verifica di ammissibilità delle riprogrammazioni delle economie/revoche derivanti dall'attuazione degli interventi e attivazione delle procedure per l'integrazione o la modifica dell'AdP Porto Marghera.

MiTE - Assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020

Da febbraio 2019 Invitalia supporta il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM – oggi MiTE) nelle attività di programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, relativamente al sotto-piano Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque, tema prioritario Mitigazione Rischio Idrogeologico, di competenza della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SuA).

A partire da novembre 2019 Invitalia opera, inoltre, a supporto della gestione e attuazione dei sotto-piani Interventi per la Gestione del Ciclo dei Rifiuti, di competenza della Direzione Generale per l'Economia Circolare (ECi), e Interventi di Efficientamento Energetico degli Edifici Pubblici e ad Uso Pubblico, in capo alla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA). In particolare, nell'ambito delle attività svolte per CLEA, Invitalia esegue la verifica tecnico-economica dei progetti definitivi ed esecutivi rimodulati in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento ai requisiti energetici nonché ai criteri ambientali minimi.

Nel 2021 Invitalia ha svolto attività tecnico-specialistiche funzionali a garantire l'esecuzione degli interventi, nonché il successivo monitoraggio.

Relativamente al settore Mitigazione del Rischio Idrogeologico e di Erosione Costiera, oltre alle attività di monitoraggio e di supporto tecnico ai soggetti Beneficiari/Attuatori, ha supportato la DG SuA nell'aggiornamento del DPCM 28.05.2015 (c.d. Criteri) che ha portato all'approvazione del DPCM 21.09.2021.

Il gruppo di lavoro ha inoltre supportato la DG SuA per la predisposizione delle schede e tavole di sintesi relative ai progetti da finanziare con le risorse del Recovery Plan e nella selezione degli interventi in essere da ricomprendere nello stesso.

È stata inoltre realizzata la prima versione della Banca Dati Difesa Suolo, funzionale a rappresentare le informazioni economico-finanziarie e lo stato di attuazione degli interventi finanziati e gestiti dal MATTM (oggi MiTE) dal 2010 ad oggi, nonché di monitorare l'avanzamento della spesa.

Sono stati inoltre aggiornati i dati presenti nella Banca Dati Difesa Suolo, realizzata da Invitalia nell'anno 2020, attraverso la continua attività di ricognizione, raccolta, analisi, standardizzazione e catalogazione dei dati afferenti al tema della difesa del suolo, distribuiti sulle diverse fonti dati disponibili.

MiTE DGRIA - Assistenza tecnica per la bonifica amianto

In data in 24.07.2020 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DGRIA). Il gruppo di lavoro nei primi 3 mesi ha svolto attività di adeguamento del portale, raggiungibile all'indirizzo <http://www.amiantopa.minambiente.it>, e dell'area riservata per la presentazione della progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici o ad uso pubblico contaminati da amianto, in linea con le indicazioni del nuovo bando.

Inoltre, è stato attivato un gruppo di assistenza tecnica dedicato a supportare le PA nelle fasi di registrazione e presentazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di bonifica, nonché in tutte le fasi dell'iter procedurale di presentazione, fornendo puntuale riscontro a specifici quesiti posti in merito, ad esempio, alle modalità di finanziamento previste dal bando, alla procedura di inserimento della domanda, alla normativa di riferimento e al funzionamento del sistema.

Per l'annualità 2021 Invitalia ha garantito alla DGRIA il supporto in fase di analisi delle istanze presentate dalle PA locali. Le attività hanno riguardato i seguenti ambiti:

- supporto alla fase istruttoria;
- recall per la richiesta della documentazione integrativa alle singole Amministrazioni;
- preparazione di report sullo stato delle integrazioni;
- gestione della casella pec (amiantopa.AT@pec.minambiente.it) e interlocuzione con le Pubbliche Amministrazioni tramite il suddetto canale;
- caricamento e aggiornamento in piattaforma della documentazione richiesta alle singole Amministrazioni.

In data 09.02.2022 il MiTE DGRIA, con Decreto Direttoriale del MiTE n. 5 del 25.01.2022, ha approvato e pubblicato l'elenco delle istanze, in relazione al Decreto Direttoriale dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 486/STA del 13.12.2019, per la progettazione degli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 288 del 19.11.2020.

MiTE DG CreSS - Assistenza tecnica per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali su siti internet e relativi applicativi

Da luglio 2019 Invitalia ha svolto attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM oggi MiTE) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (DG CreSS), ai fini della sicurezza informatica e per la fornitura dei servizi erogati dal portale delle Valutazioni Ambientali (VA).

Anche nel 2021, fino al 4 luglio data di termine delle attività previste nella Convenzione, Invitalia ha svolto attività di assistenza tecnica per la gestione, la manutenzione e la sicurezza dati del portale web VA (<https://va.minambiente.it>) e della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, attraverso:

- pubblicazione dei dati cartografici;
- gestione, manutenzione e sicurezza degli applicativi;
- modifiche evolutive al portale web VA – sezione Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- modifiche evolutive on demand.

MiTE DGRIA - Amianto

Il 14.01.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiTE DGRIA: il gruppo di lavoro nei primi 12 mesi ha svolto attività di definizione e adozione degli standard di popolamento e aggiornamento automatizzato della mappatura sulla presenza di amianto, ai sensi del DM 101/2003, potenziando le funzionalità dell'applicativo già in esercizio (<https://infoamiantopa.minambiente.it/>).

Per tale attività è stato necessario intavolare tavoli tecnici con le singole Regioni per orientare l'analisi, oltre alle tipologie di strumenti in uso, ai flussi operativi connessi all'aggiornamento dei dati ed alle eventuali cooperazioni applicative tra strumenti diversi nel medesimo contesto regionale.

Inoltre, in questo primo anno, è stata avviata l'attività di digitalizzazione dell'archivio cartaceo della DG. Tale attività ha permesso agli utenti di consultare, simultaneamente, la documentazione dalle diverse postazioni con l'utilizzo di strumenti informatici.

Le attività tecniche hanno riguardato i seguenti ambiti:

- analisi delle componenti applicative utilizzate dalle singole Regioni e Province autonome per la raccolta, catalogazione e gestione dei dati;
- mappatura dei campi presenti nei Data Base Regionali per il popolamento della banca dati Info Amianto PA;
- progettazione e sviluppo del modulo software per il popolamento automatico della banca dati Info Amianto PA;
- produzione Report sui dati raccolti.

Un'altra importante attività, oggetto della Convenzione che Invitalia sta portando avanti, è la definizione del capitolato tecnico e documentazione a corredo per procedere con l'acquisto di immagini satellitari ed elaborati che saranno utilizzati per l'aggiornamento e la verifica del Piano Nazionale Amianto (edifici con copertura in cemento amianto).

La linea di azione si fonda sulla stretta collaborazione con le Amministrazioni Regionali, per l'individuazione delle aree del territorio che necessitano prioritariamente dell'analisi delle superfici o di una verifica sullo stato a seguito di bonifiche, o laddove le informazioni presenti sono ritenute datate e non più attendibili.

MITE DG ECI - Servizi tecnico-specialistici per efficientare la gestione delle attività

In data 25.03.2021 la Direzione Generale per l'Economia Circolare (DG ECI) ed Invitalia hanno sottoscritto una Convenzione, della durata di 36 mesi, per le seguenti attività:

- gestione delle domande presentate ai fini della concessione di finanziamenti volti a promuovere e/o incrementare l'economia circolare;
- implementazione e gestione di progetti di formazione a distanza in tema di Green Public Procurement (GPP), Criteri Ambientali Minimi (CAM) e End of Waste;
- attivazione di strategie di economia circolare mediante la valutazione di progetti innovativi;
- realizzazione di un sistema informatico a supporto del gruppo di lavoro End of Waste e CAM;
- analisi e mappatura dei processi interni alla DG ECI, al fine di individuare e proporre soluzioni per l'efficientamento procedurale-amministrativo della stessa.

MITE DG CreSS - Assistenza Tecnica Fase II

In continuità con la commessa relativa all'assistenza tecnica al MITE DG CreSS per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali su siti internet e relativi applicativi, terminata a fine giugno 2021, l'Agenzia è stata chiamata, per un ulteriore periodo di 24 mesi, a supportare la DG CreSS nell'attuazione, in qualità di responsabile, delle seguenti linee di attività:

- gestione, manutenzione e sicurezza del sito web e degli applicativi del portale Valutazioni Ambientali (VA);
- dematerializzazione dell'intero flusso documentale dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- miglioramento della fruibilità per il cittadino del Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA;
- verifica, controllo, elaborazione e pubblicazione dei dati territoriali relativi a piani, programmi, progetti o impianti sottoposti ai procedimenti di VAS-VIA-AIA;
- integrazione del sistema di pubblicazione dati cartografici (servizi web GIS relativi a piani, programmi, progetti e impianti) con l'applicativo GEMMA del MITE.

MITE - Assistenza Tecnica al Piano Nazionale d'Azione per il Radon

In data 29.09.2021 è stata sottoscritta la Convenzione per il supporto alle attività di creazione, aggiornamento e manutenzione del sito web, della piattaforma per la gestione e pubblicazione dei dati cartografici, e relativi applicativi, e della gestione del dialogo con la popolazione e con gli enti pubblici e privati del Piano Nazionale d'Azione per il Radon. In data 15.10.2021 l'Ufficio Centrale del Bilancio che opera presso il MITE, all'esito degli adempimenti di propria competenza, ha provveduto alla registrazione del Decreto Direttoriale n. 384 del 11.10.2021 di approvazione della Convenzione di cui in oggetto e di impegno delle risorse necessarie alla sua attuazione. Le attività sono state avviate in data 15.10.2021 per una durata di 24 mesi.

Di seguito l'elenco delle attività oggetto della Convenzione:

- realizzazione, gestione, manutenzione e sicurezza del sito web e degli applicativi per garantire un elevato livello delle prestazioni;

- verifica, controllo ed eventuale elaborazione dei dati territoriali; pubblicazione di servizi web GIS, contenenti quadri di sintesi e localizzazioni delle misure e degli interventi di risanamento (attività prevista anche per i dati regionali e locali); integrazione del sistema di pubblicazione dati cartografici con i servizi esistenti relativi alla gestione dei dati utili alla rappresentazione del contesto nazionale su scala locale relativi al radon;
- inserimento e validazione dei dati, a valle del riconoscimento tramite Spid - cittadini, esperti, aziende, istituzioni, ecc., specificando la metodologia utilizzata per la generazione del dato.

Ad oggi sono terminate le attività di analisi e progettazione del portale web Radon, dal 15 marzo 2022 sono iniziate le attività di sviluppo.

MINT DPPACRSF - Supporto all'Autorità di Audit del FAMI e del FSI ed all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020

Il 18.02.2020 è stata rilasciato dalla Corte dei Conti il visto di registrazione, attestante la legittimità preventiva, della Convenzione già sottoscritta il 30.09.2019 tra Invitalia e il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie (DPPACRSF). La Convenzione ha una durata triennale, terminando il 18.02.2023. L'incarico affidato rappresenta il proseguimento della attività di supporto già prestata per il DPPACRSF, dal giugno 2017 al luglio 2019. Rispetto al passato incarico, riguardante il supporto all'Autorità di Audit del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI), quello avviato nel 2020 integra le attività menzionate anche con il supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità 2014 -2020.

Come per le attività già svolte tra il 2017 e il 2019, l'intervento rappresenta un potenziamento della compagine di esperti degli uffici del Ministero con un gruppo di lavoro di specialisti, composto da personale interno dell'Agenzia.

Nell'arco del 2021 è stato fornito supporto per la predisposizione della documentazione per la Commissione Europea DG HOME, nell'ambito degli audit sulle azioni emergenziali European Migration Network – Italian National Contact Point (EMN-NCP) 2017-2018 e sul Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA) 2015, controllate ai fini della predisposizione dei certificati nel corso delle annualità precedenti.

Inoltre, sono stati eseguiti controlli, con predisposizione di certificato di audit, per l'azione emergenziale Support to Integrated Border and Migration Management in Libya (SIBMMIL 3), presentata dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Near della Commissione Europea, per un importo di circa 4 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività di supporto all'Autorità di Audit del FAMI, sono stati svolti controlli su n. 20 progetti, ai fini della chiusura dei conti da presentare alla Commissione Europea.

Con riferimento al supporto all'Ufficio Controlli di I livello del PON Legalità tra il 2019 e il 2020, sono state effettuate n. 155 istruttorie, di cui n. 17 verifiche relative alle procedure di affidamento espletate dai Beneficiari, n. 82 verifiche sulle spese propedeutiche al pagamento e n. 56 verifiche sui pagamenti nell'ambito degli Assi I, II e V, per un totale di circa 28 milioni di euro.

MINT DCIPF – Progetto Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase

Il 05.08.2019 Invitalia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere (DCIPF) una Convenzione Quadro con scadenza al 31.12.2020 e prorogata al 30.03.2021, il cui obiettivo è quello

di supportare la DCIPF nella realizzazione del progetto Support to Integrated Border and Migration Management in Libya – First Phase. Il progetto è realizzato in attuazione del Delegation Agreement del 15.12.2017, cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del Trust Fund For Africa.

Il supporto di Invitalia ha avuto ad oggetto le seguenti Linee di attività:

- Linea 1 – assistenza tecnica:
 - supporto metodologico-organizzativo: l'attività prevede la definizione degli obiettivi strategici e operativi, articolati in linee di intervento, cui assegnare risorse, tempi e modalità di esecuzione;
 - supporto tecnico-amministrativo: l'attività prevede il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici che sono impegnati nell'esecuzione del contratto, in base agli obblighi convenzionali derivanti;
- Linea 2 – supporto alle attività di committenza: L'attività prevede l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture strumentali alla realizzazione di taluni interventi volti all'attuazione del progetto. Le azioni previste in tale ambito sono realizzate da Invitalia in qualità di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 37 e 39 del Decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

In attuazione della Convenzione, nel corso del 2021, sono continuate le attività relative alla Linea 1 in tema di supporto alla gestione del progetto e di supporto all'attività di monitoraggio e stato di avanzamento della attività sulla base del cronoprogramma.

Relativamente alla Linea 2, a gennaio 2021 il Ministero ha richiesto l'attivazione dell'Agenzia per l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 14 battelli pneumatici di tipo oceanico, con chiglia rigida in vetroresina da 12 metri, completi di motori fuoribordo a 4 tempi, da destinare alla Libia. Tale procedura è pubblicata il 23.03.2021.

Alla data del 30.03.2021, naturale scadenza della Convenzione, come da previsioni dell'articolato, sono terminate le attività di assistenza tecnica (Linea 1), rimanendo invece attive, per le fasi di ultimazione, le attività della Linea 2 per la committenza ausiliaria, relativamente alla suindicata procedura aperta per l'affidamento della fornitura di n. 14 battelli pneumatici, già avviata durante il periodo di validità di detta Convenzione.

MIT DGES - Progetto PinQua

In data 18.02.2021 Invitalia ha stipulato una Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM) e Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli interventi speciali (DGES), in ordine al supporto operativo nell'attività dell'Alta Commissione di cui al Decreto Interministeriale 395/2020 in relazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQua).

Tale Programma intende promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città (articolo 1, comma 437, della Legge 30.12.2019, n. 160). Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, così da offrire risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto.

La struttura di Invitalia ha supportato il MIT per la costruzione di un ambiente in cloud organizzato per la raccolta dei documenti relativi ad ogni proposta presentata e di un database strutturato con i dati afferenti ad ogni proposta. Dal suddetto database è stato possibile realizzare le check-list,

utili alla valutazione delle proposte da parte del team di Investimenti Pubblici, e, successivamente, realizzare uno strumento di sintesi della valutazione delle proposte secondo un sistema di punteggi per criterio di valutazione e articolato in base a quanto disposto all'art.8 del Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020. Gli strumenti sviluppati sono stati utilizzati come supporto alla valutazione da parte dell'Alta Commissione, nominata con Decreto del Ministro di cui all'articolo 1, comma 439, della Legge 27.12.2019, n. 160.

Nell'ambito dello sportello, le istanze pervenute sono state n. 290, di cui sono state considerate ammissibili n. 271 proposte per complessivi 4.266.644.470,29 euro che possono essere così suddivise:

- n. 263 proposte ai sensi dell'art. 4 (c.d. Progetti ordinari - massimo 15 milioni di euro di agevolazione) per complessivi 3.611.336.511,29 euro;
- n. 8 proposte ai sensi dell'art. 14 (c.d. Pilota - massimo 15 milioni di euro di agevolazione) per complessivi 655.307.959,00 euro.

Dal momento che il Programma è stato inserito nella Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 del PNRR, con il Decreto n. 383 del 07.10.2021 vengono assegnati integralmente i 2,8 miliardi di euro del suddetto PNRR, oltre a circa 21 milioni di euro derivanti da residui 2019 e 2020 del Programma PinQua. Il 40% dei fondi è stato destinato a progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno. Con tale stanziamento, nell'Allegato 1 al Decreto sono state agevolate n. 151 proposte ex art. 4, mentre nell'Allegato 2 sono stati finanziati gli 8 progetti ex art. 14.

Sono stati inoltre definiti in un apposito elenco (Allegato 3) le proposte ex art. 4 presentate e ritenute ammissibili dall'Alta Commissione, per le quali la dotazione finanziaria non è attualmente sufficiente.

Nel mese di dicembre 2021, gli Enti presenti negli elenchi di ammissione hanno trasmesso la comunicazione di accettazione del finanziamento e il cronoprogramma rimodulato secondo gli obiettivi previsti dal PNRR, M5C2 Investimento 2.3, il quale specifica che gli interventi previsti dalla misura devono concorrere, entro marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici.

Da ultimo, a valle della suddetta procedura di rimodulazione dei programmi, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale n. 17524 del 29.12.2021, contenente l'elenco degli 8 interventi definitivamente ammessi a finanziamento ex art. 14 per un importo pari a 655.307.959,24 euro; mentre, con un ulteriore provvedimento adottato nel gennaio 2022, sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i 151 interventi ex art. 4 per un importo pari a 2.161.453.067,71 euro.

MIT - Programma Azioni di Sistema PAC 2007-2013

Invitalia ha affiancato dall'aprile 2017, operando nell'ambito del Programma Azioni di Sistema, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), per l'attuazione del Piano Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativi alla Salvaguardia del PON Reti e Mobilità 2007-2013, che prevede attualmente la realizzazione di 31 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 milioni di euro.

In questo contesto, Invitalia ha anche assicurato il supporto al MIT per garantire la regolare chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013 del quale il PAC è un programma complementare.

La chiusura dell'attività era prevista per il 31.12.2019, poi prorogata al 31.05.2020. Nel mese di novembre 2019, la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del MIT aveva però formalmente chiesto a Invitalia di presentare, in qualità di soggetto in house del MIT, una proposta di un piano di attività per garantire la continuità nel supporto all'attuazione del Programma per ulteriori 24 mesi.

In data 13.03.2020 è stata quindi siglata tra Invitalia e MIT una nuova Convenzione, a valere sulla linea di attività Assistenza Tecnica del PAC Salvaguardia, della durata di due anni e, in data 31.03.2020, la Convenzione ha ottenuto il visto di regolarità dalla Corte dei Conti, divenendo quindi operativa.

Nel 2021 l'attività è proseguita a supporto dell'attuazione generale del PAC, nonché a supporto del monitoraggio, controllo e certificazione della spesa e della gestione dei contenziosi legati ai progetti.

Infine, rispetto alle attività connesse alla chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013, l'Amministrazione è stata supportata nel negoziato con la Commissione Europea in merito al Rapporto Finale di Esecuzione del PON aggiornato ed alle relative integrazioni e richieste di chiarimento.

MUR - Supporto ai Controlli di I livello sui progetti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

Da novembre 2018 Invitalia ha proseguito l'attività di supporto alla Amministrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR oggi MUR), per effettuare i controlli di I Livello di progetti inerenti alle 12 aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020.

Il progetto, definito Controlli ARS 12 Aree, è stato formalizzato in una Convenzione sottoscritta con il MIUR (oggi MUR) il 24.07.2017, registrata in Corte dei Conti il 07.09.2018, con una durata fino al 31.12.2022 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Attraverso la predisposizione di una strumentazione operativa (check list e manuali di attuazione e applicazione), a tutto dicembre 2021 sono state realizzate:

- 50 check list inerenti alla selezione di operazioni da inserire nel programma;
- 85 check list di verifica delle erogazioni di anticipazioni per un ammontare di 19 milioni di euro;
- completamento dell'istruttoria di verifica di 184 SAL presentati da differenti progetti, mediante l'elaborazione di 1.237 check list, per complessivi 120 milioni di euro di spese rendicontate che, al netto delle anticipazioni già erogate, hanno consentito ulteriori 237 pagamenti per un ammontare di 10 milioni di euro a loro volta oggetto di successive verifiche come da punto seguente;
- 237 check list di verifica delle erogazioni di SAL per un ammontare di 10 milioni di euro.

MIMS – Assistenza Tecnica al PSC Infrastrutture 2014-2020

Ai sensi della Convenzione tra il MIT (oggi MIMS) e Invitalia del 20.01.2021, sono state svolte attività di supporto tecnico in favore del MIMS – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione ed i Progetti Internazionali, funzionali alla programmazione e gestione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020 del MIMS.

La dotazione finanziaria complessiva dell'affidamento è pari a 9.998.919 euro (IVA esclusa) e la durata è di 5 anni dalla data di registrazione da parte degli Organi di Controllo, intervenuta il 04.03.2021.

Le attività di assistenza tecnica riguardano:

- supporto alla governance del Piano Operativo: coordinamento e indirizzo del Piano e supporto ai processi di gestione del Piano Operativo;
- attuazione dei progetti e gestione del circuito finanziario: supporto alle verifiche di attuazione; supporto alla certificazione della spesa; supporto alle attività di controllo;
- comunicazione e promozione.

Il PSC riguarda progetti infrastrutturali di varia natura (strade, ferrovie, porti, aeroporti, dighe, ecc.) attuati da una pluralità di soggetti attuatori e beneficiari, per un valore complessivo di circa 17 miliardi di euro.

Nel corso del 2021 l'assistenza tecnica di Invitalia ha supportato l'Autorità, responsabile del PSC MIMS, nell'avvio di azioni di monitoraggio rafforzato degli interventi, gestiti da alcuni dei maggiori beneficiari del programma, ed al superamento di alcune criticità gestionali legate all'utilizzo ed al caricamento dei dati nel sistema.

Sono inoltre state avviate interlocuzioni dirette con i beneficiari, nei casi in cui è stata ravvisata l'esigenza di un supporto mirato nel monitoraggio degli interventi o nelle modalità di rendicontazione delle spese.

A seguito dalla Delibera CIPESS 2/2021 sono stati aggiornati il Piano ed il Sistema di Gestione e Controllo del PSC, anche sulla base delle Linee Guida emanate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale/NUVEC.

Sono state infine introdotte semplificazioni di procedure amministrative, anche attraverso la revisione della manualistica amministrativo-contabile e l'aggiornamento delle procedure e modalità di utilizzo dei circuiti finanziari. Inoltre sono state avviate valutazioni sulle modalità di promozione degli interventi.

MLPS - Supporto ai controlli di I livello sui progetti PON Inclusione e PO I FEAD 2014-2020

Il 04.09.2019, Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in forza della quale viene prestato supporto alla Divisione III - Autorità di Gestione Programmi Operativi in materia di FSE e FEAD (Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale) per il supporto ai controlli di I livello del PON Inclusione. La Convenzione ha una durata fino al 31.12.2023. Successivamente, il 18.01.2021 è stato sottoscritto un Atto Integrativo, che ha incluso nella commessa un Addendum con l'incarico di ampliare le attività di supporto tecnico ed amministrativo in materia di controlli di I livello alle operazioni finanziate dal PO I FEAD 2014-2020, sia a titolarità che a regia, e dal PON Inclusione 2014-2020 per le operazioni a titolarità, giacché i controlli sulle operazioni a regia sono già in corso dal 2019.

In particolare, per entrambi i Programmi (Inclusione e FEAD), vengono svolte le seguenti attività:

- definizione delle metodologie di campionamento;
- pianificazione operativa dei controlli;
- elaborazione ed aggiornamento della manualistica e degli strumenti operativi;
- esecuzione dei controlli di I livello on desk (verifiche di conformità formale, verifiche amministrative);
- esecuzione di controlli e verifiche in loco sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PO I FEAD;

- predisposizione, se necessario, delle richieste di integrazione documentale da inviare ai beneficiari e/o delle relative controdeduzioni;
- gestione delle interlocuzioni con gli organismi di controllo di II livello, ad es. Autorità di Audit, visite e richieste di approfondimento della CE, ecc..

Nel corso dell'annualità 2021 il supporto prestato ha riguardato i controlli di I livello per le operazioni a regia e a titolarità del PON Inclusione e del PO I FEAD. Questa attività, in entrambi i Programmi Operativi, si ripartisce in 2 linee di intervento:

- per le sole operazioni a regia, verifiche di conformità formale delle domande di rimborso, intermedie e finali, presentate dai beneficiari. A tal proposito, entro il 31.12.2021, sono stati effettuati i controlli di competenza su una spesa complessiva pari a circa 60 milioni di euro e compilate le seguenti check list di verifica di conformità formale:
 - n. 1.074 per il PON Inclusione;
 - n. 132 per il PO I FEAD.
- per le operazioni a regia e a titolarità, verifiche amministrative e contabili della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, presentata dai beneficiari nelle domande di rimborso. A tal proposito, entro il 31.12.2021, sono stati effettuati i controlli di competenza su una spesa complessiva pari a circa 71,2 milioni di euro e compilate le seguenti check list di verifica amministrativo-contabile:
 - per il PON Inclusione, n. 1.407 check list per le operazioni a regia e n. 6 check list per le operazioni a titolarità;
 - per il PO I FEAD, n. 129 check list per le operazioni a regia e n. 11 check list per le operazioni a titolarità.

Inoltre, il GdL ha fornito supporto alla predisposizione del riscontro agli audit, svolti dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit, propedeutici alla certificazione della spesa e alla presentazione della chiusura dei conti alla Commissione Europea.

MLPS DGLPPS - Progetto Unico Agevolazioni Sociali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale (DGLPPS), con la Convenzione stipulata il 10.06.2019, ha affidato ad Invitalia la realizzazione, in collaborazione con ANCI, del Portale delle Agevolazioni Sociali (PAS), finanziato dal PON Inclusione 2014-2020 (Asse 3, Azione 9.3.9) della durata di 3 anni.

La Convenzione ha ad oggetto lo sviluppo e la messa a disposizione dei Comuni, degli Ambiti Territoriali, delle Regioni e delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, di sistemi a supporto della programmazione e del monitoraggio degli interventi relativi alle politiche sociali, attraverso una integrazione con il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS), gestito dall'INPS (istituito con Decreto Legislativo n. 147 del 15.09.2017), e con altri sistemi e banche dati.

Nel corso del 2021 sono state finalizzate e discusse con l'Amministrazione le risultanze dell'indagine conoscitiva rivolta a tutti i Comuni italiani e sono state esaminate opzioni tecniche e contenutistiche per lo sviluppo del Portale.

Nei confronti delle città di grandi dimensioni è stata realizzata un'attività di accompagnamento, mirata ad approfondire i modelli gestionali e informativi in uso per la gestione delle prestazioni sociali e per la programmazione delle politiche sociali nei territori.

L'analisi è stata ampliata, a livello regionale, con la ricostruzione di un quadro informativo strutturato sulla governance e programmazione del sistema integrato in ambito socioassistenziale e sociosanitario e sulla programmazione di azioni ed interventi per lo sviluppo di sistemi informativi volti a razionalizzare i flussi informativi e a valorizzare i dati in una logica integrata.

ANCI SGAtè - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche

In attuazione dell'Accordo Quadro tra ANCI ed Invitalia del 14.02.2020, il 29.05.2020 è stato sottoscritto l'Atto Esecutivo per la gestione della piattaforma SGAtè - Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche, del bonus sociale idrico e del bonus rifiuti (a partire dal 2021). Successivamente, tale Atto è stato integrato il 15.04.2021 per estendere il periodo di riferimento delle attività di cui all'art. 2 comma d dell'Atto Esecutivo (gestione dell'iter relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni).

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- esecuzione di interventi di manutenzione adeguativa/correttiva di tipo funzionale, finalizzati alla risoluzione di alcune problematiche riscontrate dagli utenti della piattaforma e/o rilevate dai tecnici interni che operano su SGAtè;
- amministrazione del sistema, con interventi di tipo tecnico-operativo, per la risoluzione di ticket complessi di II livello, il monitoraggio dei software, l'estrazione di report sulle domande di bonus secondo diversi criteri di aggregazione;
- assistenza specialistica tramite il Service Desk di I e di II livello erogata su base continuativa;
- gestione dell'iter di rimborso dei maggiori oneri sostenuti dai Comuni, relativamente alla produzione dei rendiconti nazionali e comunali ed all'assistenza agli utenti per le fasi operative e amministrative che caratterizzano il processo di rimborso dei maggiori oneri;
- sviluppo ed implementazione delle funzionalità sulla piattaforma SGAtè, per garantire il passaggio al sistema di riconoscimento automatico per i cittadini dei bonus sociali nazionali, previsto dal DL 26.10.2019, n. 124, recante le Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019, n. 157.

PCM DiPE - Supporto alle Strutture di Coordinamento del Governo per l'Efficace Programmazione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

Il 20.12.2019 Invitalia ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento per la Programmazione e Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM DiPE), per la realizzazione del progetto Supporto alle Strutture di Coordinamento del Governo per l'Efficace Programmazione e Monitoraggio degli Investimenti Pubblici, finalizzato al potenziamento dei sistemi Codice Unico di Progetto (CUP), al Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), al Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO) e del portale OpenCUP.

L'attività di assistenza per il MIP del DiPE ha interessato l'analisi dei dati riguardanti alcuni programmi di spesa, per consentire l'individuazione dell'avanzamento della spesa pubblica (nell'ambito dello sviluppo ed efficientamento energetico, dello sviluppo territoriale sostenibile, del dissesto idrogeologico e del piano nazionale idrico), in relazione alle varie misure di finanziamento. L'analisi è stata poi utilizzata per la realizzazione di numerosi report, anche a favore delle strutture governative:

- OpenCUP: è stata fornita assistenza per la conduzione del portale opencup.gov.it, sia in fase di gestione che di sviluppo, e, nell'ambito delle evolutive del portale OpenCUP che riguardano

l'ampliamento del volume delle nature, è stato realizzato il mock-up, cioè il nuovo layout grafico come punto di partenza utile al design vero e proprio del nuovo sviluppo del sito, previsto per il 2022, sulla base del quale è stato proposto un primo prototipo;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): è stata fornita assistenza per il monitoraggio attuativo, per direttrice trasportistica/ambito di investimento e progetto, tramite interoperabilità delle banche dati a valere sulla missione M3C1 e indicate nell'allegato IV del DL 31.05.2021, n. 77. È stata garantita la partecipazione attiva alle riunioni con Amministrazioni responsabili per il PNRR, l'Unità di Missione e il Servizio Centrale PNRR del MEF. Il supporto si è concentrato, particolarmente, nello studio e nel disegno delle attività di integrazione delle tematiche (Missioni, Componenti e Misure) e dei Target PNRR all'interno del Sistema CUP;
- Partenariato Pubblico Privato (PPP): è stato fornito supporto al DiPE per la sottoscrizione, avvenuta a luglio 2021, di un Protocollo d'Intesa con l'ANAC, finalizzato allo scambio reciproco di informazioni per assicurare la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo e dei dati raccolti nell'ambito delle attività istituzionali, attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei rispettivi sistemi informatici e delle banche dati, con la finalità ultima di monitorare la spesa pubblica e prevenire fenomeni corruttivi e promuovendo la trasparenza delle informazioni.

MiSE DGIAl - Sostegno alle PMI carburante durante l'emergenza Covid-19

Il 16.04.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAl, le attività previste sono state finalizzate a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- supporto per la definizione della cornice amministrativo-procedurale dell'intervento;
- sviluppo della strumentazione tecnico-informatica per la gestione dell'intervento;
- supporto alla competente struttura ministeriale nell'utilizzo della strumentazione informatica per la valutazione delle domande e per l'erogazione delle agevolazioni;
- supporto alla predisposizione degli atti amministrativi relativi alla concessione delle agevolazioni;
- supporto nella gestione dei processi di pagamento in favore dei soggetti beneficiari;
- controlli a campione post-erogazione;
- monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle attività realizzate;
- comunicazione e informazione all'utenza target.

Con DL 34/2020 è stato previsto che alle microimprese e alle piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 06.05.2003, aventi sede in Italia, che gestiscono il servizio di distribuzione autostradale di carburanti, che risultavano attive ed in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali alla data dell'01.03.2020, in considerazione del mantenimento del servizio durante il periodo di emergenza sanitaria, pur in presenza di calo considerevole della domanda di carburanti, poteva essere riconosciuto, nel limite complessivo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, un contributo commisurato ai contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, dovuti sulle retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

Si riepilogano di seguito i dati di attuazione della misura con riferimento al 31.12.2021.

Lo sportello per la presentazione delle domande di accesso al contributo è stato aperto dal 30.03.2021 al 18.05.2021.

In data 05.07.2021 è stato pubblicato un primo elenco di istanze ammesse al contributo, nonché l'elenco delle domande per le quali, invece, risultava necessario un approfondimento istruttorio. Gli elenchi, sulla base di quanto premesso, sono stati suddivisi in due allegati:

- Allegato A, contenente le istanze ammesse al contributo, per un totale di n. 122 imprese;
- Allegato B, contenente le istanze oggetto di approfondimento istruttorio, per un totale di n. 49 imprese.

Per le domande contenute nel predetto Allegato B, in data 21.12.2021, è stato pubblicato un secondo elenco di istanze ammesse al contributo, per ulteriori 47 imprese.

Al 31.12.2021 sono risultate complessivamente ammesse n. 169 domande.

Alla medesima data, rispetto ad un fabbisogno espresso dalle n. 169 domande pari a 1.282.031,91 euro, risultano erogati 927.588,10 euro per 119 domande. Si specifica che n. 50 domande risultano in corso di istruttoria di erogazione, per un ammontare di 354.443,81 euro.

MiSE DGPIIPMI - Incentivi Fiscali per Start-up e PMI Innovative

Invitalia ha sottoscritto, in data 04.11.2020, una Convenzione con la Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese (DGPIIPMI) del Ministero dello Sviluppo Economico per la prestazione di supporto tecnico-specialistico per la realizzazione della piattaforma informatica Incentivi Fiscali in Regime De Minimis per Investimenti in Start-up e PMI Innovative, di attuazione della misura di cui all'articolo 38, commi 7, 8 e 9 del DL 19.05.2020, n. 34, convertito in Legge 17.07.2020, n. 77.

La misura agevolativa è stata introdotta nell'ordinamento nel quadro degli incentivi alle imprese delineato dal DL n. 34/2020 come convertito (c.d. Decreto Rilancio) e mira a sostenere la capitalizzazione delle start-up e PMI innovative, attraverso la concessione di incentivi fiscali ai soggetti che investono, anche indirettamente per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio, nel capitale di tali imprese. Ai soggetti investitori è concessa una detrazione fiscale pari al 50% dell'investimento, per un importo massimo pari a 50 mila euro di agevolazione nel limite di 100 mila euro investiti in start-up innovative e di 150 mila euro di agevolazione nel limite di 300 mila euro investiti in PMI innovative. La misura è attuata dal MiSE che, di concerto con il MEF, ha individuato con Decreto 28.12.2020 (GURI 15.02.2021, n. 38) le modalità di attuazione delle agevolazioni, prevedendo per l'accoglienza delle istanze la realizzazione della predetta piattaforma. Con Circolare del 25.02.2021, la DGPIIPMI ha diramato le Disposizioni Operative per l'accesso e il funzionamento della piattaforma informatica, attiva dall'01.03.2021.

La predetta Convenzione prevede lo svolgimento, da parte dell'Agenzia, delle attività di progettazione esecutiva, sviluppo e collaudo procedurale/informatico della piattaforma, inclusa la gestione dei flussi documentali, nonché l'assistenza informatica per tutte le funzionalità e per il monitoraggio e la reportistica sulla misura. In tale contesto, nel corso del 2021, Invitalia ha curato le attività di assistenza tecnica all'Amministrazione titolare per:

- la progettazione della piattaforma informatica, svolgendo l'analisi funzionale per determinare le specifiche tecniche propedeutiche all'implementazione della piattaforma informatica di gestione dell'intervento e allo sviluppo delle correlate funzionalità applicative;
- lo sviluppo e il collaudo della piattaforma informatica, basata su sistemi di interoperabilità con banche dati esterne, che consente la gestione della fase di presentazione delle istanze, lo

svolgimento delle verifiche propedeutiche alla concessione degli incentivi, la registrazione degli stessi, l'aggiornamento in caso di rideterminazioni e/o revoche delle agevolazioni, la protocollazione e fascicolazione informatica della documentazione e la gestione delle check-list, l'acquisizione dei dati attuativi e finanziari, nonché la gestione delle eventuali variazioni dell'investimento agevolato e della detrazione fruibile, ai fini della rideterminazione dell'ammontare degli aiuti concessi a titolo di de minimis;

- la definizione della cornice amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, fornendo supporto tecnico-specialistico alla competente Divisione per la predisposizione dello schema della predetta Circolare emanata il 25.02.2021 per la disciplina d'accesso;
- la predisposizione degli standard/format di gestione della misura e della documentazione amministrativa necessaria all'attuazione della stessa;
- l'approfondimento sulle implicazioni relative al corretto recepimento della normativa sulla tutela dei dati personali nei seguiti attuativi della misura in oggetto;
- l'assistenza informatica agli utenti per tutte le funzionalità della piattaforma, nelle varie fasi della procedura, attraverso la gestione della casella mail dedicata alla misura e la risoluzione di problematiche segnalate;
- le attività di monitoraggio e la predisposizione della reportistica sullo stato di avanzamento economico e finanziario dello strumento, ivi comprese le relazioni e schede illustrative della misura.

Al 31.12.2021, la piattaforma ha gestito 14.320 pratiche di agevolazione confermate, per un importo pari a 102,5 milioni di euro di agevolazioni concesse a sostegno di 224,7 milioni di euro di investimenti complessivi, così ripartite: sono state confermate 11.898 pratiche di agevolazione degli investimenti in start-up innovative (per 84,1 milioni di euro di detrazioni a sostegno di 181,1 milioni di euro di investimenti complessivi) e 2.362 pratiche di agevolazione degli investimenti in PMI innovative (per 18,4 milioni di euro di detrazioni confermate a sostegno di 43,5 milioni di euro di investimenti complessivi).

MiSE DGTPi UIBM - Supporto per il rafforzamento amministrativo e le politiche di lotta alla contraffazione

Il 14.09.2021 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), finalizzata alla realizzazione di un piano di interventi per la promozione della Proprietà Industriale (PI) e per la definizione di politiche per la lotta alla contraffazione, anche attraverso il rafforzamento delle attività amministrativo-contabili e dei procedimenti giuridico-legislativi dell'Amministrazione e il potenziamento dei servizi informativi rivolti all'utenza.

Le attività di assistenza tecnica alla DGTPi UIBM del MiSE prevedono una durata di 24 mesi a partire dall'01.10.2021.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2021, Invitalia ha collaborato con la DGTPi UIBM nello svolgimento delle attività di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), contribuendo alla fase di gestione del processo amministrativo per la designazione, con DM del MiSE del 05.10.2021, della compagine del Consiglio per il mandato 2021-2023. Nello stesso periodo, è stato fornito supporto tecnico per l'organizzazione della prima riunione plenaria di insediamento del rinnovato Consiglio e per la predisposizione di un'Agenda di Interventi e Settori Prioritari di Intervento, quale piano strategico di attività per il mandato di riferimento.

Inoltre, la Direzione è stata supportata da Invitalia nella definizione dei contenuti del nuovo sito istituzionale del CNALCIS (<https://cnalcis.mise.gov.it/>), messo online il 27.10.2021.

Invitalia ha, inoltre, collaborato alla realizzazione della VI edizione della campagna di comunicazione Settimana Anticontraffazione, che si è svolta dal 25 al 31 ottobre 2021, con l'organizzazione di webinar sui temi di maggiore attualità in materia di contraffazione.

Invitalia, nell'ultimo trimestre 2021, è stata impegnata anche nelle attività di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per l'attuazione e il monitoraggio della III edizione del Bando per il Finanziamento dei Progetti di Potenziamento e Capacity Building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università Italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS), finalizzate ad aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Invitalia ha, inoltre, supportato la Direzione nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle istanze di registrazione e rinnovo dei marchi nazionali d'impresa e delle domande di opposizione alla registrazione degli stessi, predisponendo i provvedimenti ministeriali previsti dalla normativa di riferimento.

Nello stesso periodo, Invitalia ha, altresì, collaborato con la Direzione Generale nell'espletamento delle attività amministrativo-contabili, finalizzate alla verifica e pagamento delle fatture dei fornitori tramite SICOGE e alla gestione delle procedure di affidamento di beni e servizi tramite la piattaforma del MePA.

Con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare i servizi informativi rivolti all'utenza, Invitalia si è occupata della manutenzione e dello sviluppo di banche dati ed applicativi informativi ed ha curato l'aggiornamento del sito web istituzionale della Direzione (<https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/>) attraverso la pubblicazione di notizie e contenuti sulle iniziative realizzate.

Infine, Invitalia ha contribuito alle attività della DGTPI UIBM anche attraverso la partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro, la predisposizione di documentazione e pareri giuridici su temi di interesse e l'approfondimento della proposta di Regolamento Comunitario (Digital Service Act) in materia di tutela dei diritti di PI dalla contraffazione online.

Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 – Riorganizzazione della rete ospedaliera

Le attività svolte nell'ambito dei Piani di Rafforzamento Rete Ospedaliera si inquadrano tra le attività di assistenza e supporto al Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, nello svolgimento delle competenze di cui all'art. 122, comma 1 del DL 17.03.2020, n. 18.

In particolare, il comma 11 dell'articolo 2 del DL n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020 (Decreto Rilancio), ha disposto che all'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 2 e secondo le indicazioni operative contenute nella Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29.05.2020, provvede il Commissario Straordinario, avvalendosi delle risorse finanziarie a tal fine trasferitegli, garantendo la massima tempestività e l'omogeneità territoriale, in raccordo con ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Il successivo comma 12 della norma richiamata ha disposto che, per l'attuazione dei piani di riorganizzazione di cui sopra, il Commissario Straordinario può delegare l'esercizio dei poteri a lui attribuiti a ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma che agisce, conseguentemente, in qualità di Commissario Delegato, nel rispetto delle direttive impartite e delle tempistiche stabilite dal Commissario Straordinario.

Ai sensi di quanto previsto dal citato comma 12, con le ordinanze dalla n. 20 alla n. 28 e con le ordinanze n. 31 e n. 32, i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta, Toscana e delle Province Autonome di Bolzano e di Trento sono stati nominati Commissari Delegati, conferendo loro le funzioni commissariali relativamente all'attuazione delle opere di adeguamento o ristrutturazione degli ospedali, nel rispetto delle direttive impartite e delle tempistiche stabilite dal Commissario Straordinario, ferme restando le competenze dello stesso Commissario Straordinario per quanto concerne la fornitura di attrezzature medicali ed i mezzi di trasporto previsti nei piani di riorganizzazione.

Per assicurare la migliore aderenza degli interventi alle necessità delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale interessate all'attuazione dei piani di riorganizzazione, destinate ad assumere la proprietà delle opere realizzate, come espressamente prevede il comma 14 dell'articolo 2 in argomento, il Commissario Straordinario e i Commissari Delegati operano attraverso Soggetti Attuatori dagli stessi nominati e ordinariamente corrispondenti alle stesse Aziende del SSN, fermo restando quanto previsto dal medesimo comma 14 che autorizza il Commissario a finanziare le spese già sostenute dalle Regioni per la realizzazione delle opere anteriormente all'entrata in vigore dello stesso DL n. 34/2020.

Per l'attuazione dei piani di riorganizzazione, il richiamato Decreto Rilancio ha autorizzato, per l'anno 2020, la spesa complessiva di 1.467.491.667 euro e disposto, successivamente all'approvazione dei medesimi piani da parte del MinSAL, il relativo trasferimento alla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario (di cui 1.413.145.000 euro da ripartire a livello regionale secondo gli importi definiti dall'Allegato D del medesimo Decreto e 54.346.667 euro relativamente alle strutture movimentabili previste dal comma 3 dell'articolo 2).

Alla luce del limitato numero di richieste di erogazione pervenute nei mesi di novembre e dicembre 2020, e al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Decreto Rilancio, sono state avviate delle interlocuzioni con le rappresentanze regionali che hanno portato ad una semplificazione ulteriore delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, con la previsione della possibilità per i Soggetti Attuatori di richiedere un anticipo, sganciato dai contratti sottoscritti, per un importo pari al 20% delle risorse di rispettiva competenza previste dai Piani di riorganizzazione. Il nuovo meccanismo di erogazione in anticipo è stato definito proprio per ridurre i possibili problemi di liquidità in capo ai Soggetti Attuatori, favorendo gli stessi nel rispetto delle tempistiche di pagamento previste dai contratti attivati.

Dalla data di diramazione del I Disciplinare del 17.11.2020 alla data del 31.01.2021 sono pervenute soltanto 3 richieste di trasferimento, nel mese di gennaio, da parte dell'unico Soggetto Attuatore della Regione Sicilia, per complessivi 6.344.767,48 euro. Per tutte le richieste in questione, vista la notevole carenza documentale, fin dalle ore successive alle stesse è stata avviata dai competenti uffici un'interlocuzione diretta al superamento delle criticità riscontrate.

Tali domande di erogazione sono state poi superate da una successiva richiesta avanzata dallo stesso Soggetto Attuatore, in data 04.02.2021, sulla base delle indicazioni e delle modalità individuate nella seconda release del Disciplinare di Attuazione.

Dalla data di diramazione del II Disciplinare dell'01.02.2021, sono pervenute 8 richieste di erogazione.

Amministrazione Digitale e Modernizzazione della PA

MiSE DGIAI - Rafforzamento digital export

Il 17.05.2019 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi (DGPIPS, ora DGIAI) per il Rafforzamento della Capacità Amministrativa delle Regioni meno sviluppate per la Promozione e lo Sviluppo dell'Internazionalizzazione d'Impresa attraverso gli Strumenti del Digital Export con durata 17.05.2019 – 15.09.2023.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con l'obiettivo di migliorare, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, l'efficienza e l'efficacia delle politiche e degli strumenti dell'azione pubblica a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI. Invitalia curerà, sotto la supervisione strategica del Ministero, le seguenti attività:

- definizione di modelli e linee guida su temi o settori di interesse comune, per l'attuazione delle strategie di sostegno pubblico al digital export delle imprese dei territori di riferimento;
- identificazione e scambio di analisi e buone pratiche in tema di digital export;
- supporto alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per il rafforzamento degli strumenti di policy regionali a sostegno del digital export;
- gestione del progetto attraverso il coordinamento, la rendicontazione, la comunicazione, la disseminazione, il monitoraggio e la valutazione.

Con le Convenzioni sottoscritte l'11.01.2021 tra la DGIAI e l'ACT e la successiva Convenzione del 18.02.2021 tra DGIAI e Invitalia, il MiSE DGIAI è subentrato quale beneficiario del Progetto E-nternationalization, risolvendo le criticità intervenute a seguito della soppressione del MiSE DGPIPS.

Nel corso del 2021, il Progetto ha proseguito nelle attività di approfondimento delle analisi e della profilatura delle imprese attive o interessate al digital export ed ha proposto modelli di attuazione e valutazione delle politiche a supporto del settore.

MiSE DGIAI – Attività di supporto per la concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Il 17.04.2014 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI, finalizzata al supporto per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane (ZFU).

In data 05.09.2019 è stato sottoscritto il IV Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2014, che conferma la consolidata partnership tra la DGIAI e la Business Unit Programmi Operativi (PO) di Invitalia, nella gestione di misure caratterizzate da grossi volumi di beneficiari, garantendo la concessione delle agevolazioni ZFU a 46.443 beneficiari a partire dal 2013, per un valore totale del concesso pari a 1.247.375.967,99 euro.

Si segnala che è in corso di firma il V Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 2014, in ordine alle attività di assistenza tecnica al MiSE DGIAI, per la prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57, co. 6, del DL 104 del 14.08.2020.

L'attività svolta è gestita attraverso fasi istruttorie automatizzate, un'interoperabilità con i sistemi terzi per i controlli ed i necessari adempimenti amministrativi quali il Registro delle imprese, il Registro nazionale degli aiuti di stato (RNA) ed il sistema CUP. Inoltre, vengono assicurati i flussi informativi verso i sistemi dell'Agenzia delle Entrate, costanti e in tempo reale, al fine di consentire alle singole beneficiarie la fruizione tramite l'F24, nell'ambito dell'agevolazione concessa.

In particolare, nel corso del 2021 Invitalia ha continuato a supportare il MiSE DGIAI nelle seguenti attività:

- completamento dei controlli amministrativi per le ZFU di cui alla delibera CIPE n. 14/2009 dell'08.05.2009, ricadenti nelle Regioni non comprese nell'obiettivo Convergenza (Nuove 10 ZFU), per la ZFU di Genova e per le ZFU dei Comuni delle Regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24.08.2016 (bandi Sisma Centro Italia 2017, 2018 e 2019). In dettaglio, i beneficiari campionati, che sono stati oggetto dei controlli amministrativi, sono stati 2.779: nello specifico, 2.044 beneficiari per i bandi Sisma Centro Italia, 76 beneficiari per la ZFU di Genova e 659 beneficiari per le Nuove 10 ZFU;
- supporto all'attività propedeutica alla concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari, nell'ambito della ZFU Sisma Centro Italia istituita ai sensi dell'articolo 57, comma 6, del DL 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020, n. 126 (c.d. Decreto Agosto). Tale norma ha prorogato il periodo di fruizione delle agevolazioni già concesse per i periodi d'imposta 2021 e 2022 ed esteso le agevolazioni alle imprese e ai professionisti che intraprendono una nuova attività economica all'interno della ZFU entro il 31.12.2021. In dettaglio, sono state concesse 3.620 agevolazioni, per un importo totale di 77,5 milioni di euro.

MiSE DGSCERP - Rafforzamento delle PA nell'implementazione del modello NUE 112

Invitalia, in data 21.07.2017, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (DGSCERP) con durata da luglio 2017 a dicembre 2023, a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014-2020.

La Convenzione ha l'obiettivo di supportare il MiSE e le amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'adozione del modello Numero di Emergenza Unico Europeo (NUE) 112, per la sua estensione sull'intero territorio nazionale.

Nel corso del 2021 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- per quanto concerne il supporto al completamento della copertura dell'intero territorio nazionale con il modello delle Centrali Uniche di Risposta (CUR), sono state affiancate le Regioni Marche, Toscana e Umbria per il completamento delle attività di test, di migrazione e di attivazione afferenti all'implementazione del servizio NUE 112 nei distretti telefonici di competenza. È stato inoltre garantito alla Regione Calabria supporto tecnico-organizzativo finalizzato al corretto dimensionamento della CUR prevista sul territorio regionale. Il modello delle CUR copre allo stato attuale il 65% della popolazione nazionale;
- è stata supportata l'attivazione della localizzazione handset based (basata sulla localizzazione satellitare dello smartphone chiamante il NUE 112 e gli ulteriori numeri di emergenza nazionali), come da previsioni della Direttiva 2018/1972. Dal mese di dicembre 2021, il servizio è disponibile per tutti i chiamanti i servizi di emergenza su base nazionale da terminali dotati di sistema operativo iOS. È in corso di deployment la soluzione anche per i terminali dotati di sistema operativo Android;
- d'intesa con la Commissione Consultiva ex art. 75bis del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, è stato approvato e contrattualizzato il progetto di evoluzione e potenziamento tecnico funzionale del sistema SIMO 112, realizzato da Invitalia su mandato della Commissione Consultiva e utilizzato per il monitoraggio delle performance del sistema nazionale di risposta alle emergenze. Tale evoluzione è stata realizzata tramite l'adesione all'Accordo Quadro Consip SPC Lotto 3 - Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa. Il nuovo sistema, che integra funzionalità di gestione dei big data, sarà in grado, tra l'altro, di abilitare l'acquisizione delle

informazioni anche dalle centrali dei PSAP2 (Arma Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Guardia Costiera), oltre a quelli già attualmente gestiti, provenienti dai PASP1 (CUR);

- su mandato della Commissione Consultiva incaricata dell'attuazione del NUE 112 in Italia, si è definito il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Nazionale Sordi (ENS), finalizzato a supportare il continuo sviluppo del Sistema 112 Sordi. Tale sistema, attivo già dal 2019, consente al cittadino sordo di comunicare con gli operatori NUE 112 attraverso l'avvio di una chat testuale e con un'interazione semplificata in grado di assicurare l'equivalenza dell'accesso, anticipando le previsioni dell'Accessibility Act in fase di definizione su base comunitaria;
- è stato supportato il processo di analisi ed implementazione del Sistema di allarme pubblico, definito come IT-Alert, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC). È stata inoltre implementata la normativa di settore in tale ambito, prevedendo il sistema IT-Alert nel recepimento nazionale della Direttiva 2018/1972 scaturito nel D.Lgs n. 207/2021;
- è stata supportata la Commissione Consultiva nella strutturazione, definizione e formalizzazione della PSAP Directory, ovvero un database contenente tutte le numerazioni lunghe dei PSAP2, per consentirne la raggiungibilità su base paneuropea. La medesima esigenza è collegata all'attuazione nazionale dei modelli di risposta alle eCall ed ai cittadini sordi, oltre che all'esigenza di assicurare l'adempimento di una specifica previsione in tal senso della Direttiva 2018/1972;
- sulla base dei risultati delle analisi dei dati provenienti dalle risposte delle CUR, è stato supportato il Gruppo Tecnico della Commissione Consultiva nella predisposizione di un'integrazione del Disciplinare Tecnico Operativo, per definire il contemporaneo invio di segnalazioni di emergenza ad enti concorrenti nella gestione del medesimo soccorso;
- sono state supportate le attività di definizione e di analisi dei dati di performance del Servizio NUE 112, in risposta al questionario annuale del COCOM (2021);
- su formale incarico del Gabinetto del MiSE, Invitalia rappresenta la posizione nazionale nel gruppo di lavoro europeo sul Single European Number 112, denominato Expert Group 112, convocato nel quadro delle attività della DG Connect e nel Commission Expert Group on Emergency Communications (EG112), definito ai sensi dell'articolo 109 della Direttiva 2018/1972 e volto alla definizione da parte della Commissione di un Atto Delegato per garantire a tutti i cittadini l'accesso effettivo ai servizi di emergenza tramite le comunicazioni di emergenza. L'Atto Delegato sarà rilasciato entro il 21.12.2022;
- è stata definita la componente relativa al Numero Unico di Emergenza Europeo per la trasposizione dei relativi articoli del codice europeo delle comunicazioni elettroniche (Direttiva 2018/1972), rilevanti per il settore delle emergenze nel Nuovo Codice Italiano delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo 08.11.2021 n. 207).

MiSE DGIAI - Reingegnerizzazione-migrazione degli archivi della DGIAI

Invitalia, in data 30.01.2019, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE per la reingegnerizzazione e migrazione degli archivi della DGIAI.

Con la citata Convenzione le attività, avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi esistenti e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, dopo la migrazione complessiva delle serie archivistiche correnti della DGIAI nel nuovo documentale in ambiente ORACLE avvenuta a fine 2019, il suo consolidamento e integrazione con gli altri sistemi informatici

in uso, realizzati nel corso del 2020, nel 2021 hanno riguardato la gestione corrente degli archivi fisici e digitali della DGIAI.

In particolare, il documentale è stato mantenuto al fine di accogliere i fascicoli digitali dei progetti relativi alle nuove misure d'incentivazione promosse, garantendo la gestione delle utenze e il supporto agli utenti, mentre gli archivi cartacei, oltre alla gestione e custodia ordinaria, hanno visto l'integrazione dell'archivio di deposito con i fascicoli dei Patti Territoriali provenienti dalla sede MiSE DGIAI di Cosenza.

La Convenzione ha durata fino al 31.12.2022.

MiSE DGAT - Videosorveglianza Tavolo MiSE Roma

Invitalia ha sottoscritto, in data 31.05.2019, una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT), con durata 01.07.2019-31.05.2022, per la realizzazione di un sistema centralizzato di invio di riprese video di telecamere di videosorveglianza alle Forze dell'Ordine, ubicate nel territorio della città di Roma ed appartenenti a diversi stakeholder privati e pubblici.

Nel corso del 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- prosecuzione del supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione e al monitoraggio del progetto a sostegno di MiSE e del Comitato di Coordinamento di Progetto presso la Prefettura;
- definizione della procedura di aggiornamento del censimento delle telecamere sul territorio cittadino;
- a seguito della definizione delle soluzioni tecniche per la realizzazione fisica e logica dell'anello in fibra e della struttura di connessione per la trasmissione delle immagini di videosorveglianza tra le forze dell'ordine, la Prefettura ed il principale stakeholder ATAC, si è conclusa la fase di realizzazione fisica dell'anello, con relativi test di collaudo positivi, in data 16.11.2021;
- a seguito della definizione tecnico-economica della sperimentazione ATAC dell'integrazione tra il sistema antiaggressione installato a bordo delle vetture ATAC e l'applicativo NUE 112 in uso presso la CUR di Roma (Laurentina) si sono concluse le procedure di affidamento diretto:
 - al fornitore Leonardo SpA per la soluzione di integrazione del pulsante di emergenza a bordo dei mezzi ATAC con la CUR 112 di Roma;
 - al fornitore Beta80 SpA per la soluzione dello sviluppo dell'applicativo che consente al sistema di bordo ATAC di interfacciarsi con la piattaforma 112 Where Are U, che gestisce le chiamate della CUR 112 Roma.

Il sistema fornito è stato oggetto di collaudo positivo presso la CUR di Roma il 14.12.2021;

- analisi, definizione della fattibilità tecnica, stesura della documentazione tecnico-amministrativa per la procedura di acquisto tramite telecamere di lettura targhe, comprensive di posa in opera e servizi, ad integrazione ed implementazione delle telecamere di lettura targhe a supporto del Ministero dell'Interno.

MiSE DGAT - Assistenza tecnica al Progetto Monitoraggio Spettro Radioelettrico

Con delibera del 28.11.2018, n. 83, il CIPE ha approvato, a integrazione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga (Piano BUL - 2016MISEBULFSC1) di cui alle delibere CIPE 65/2015, 06/2016 e 71/2017, il Progetto di Monitoraggio dello Spettro Radioelettrico, per un importo complessivo pari a 9 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), e la cui responsabilità gestionale è attribuita alla Direzione Generale per le Attività Territoriali (DGAT) del MiSE.

Il progetto prevede:

- l'aggiornamento di parte delle stazioni già esistenti (successivamente individuate in un numero pari a 8);
- la realizzazione di 12 stazioni di tipo 1 e 3 stazioni di tipo 2 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; di 3 stazioni di tipo 1 nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lazio e di 2 stazioni di tipo 2 nelle Regioni Marche e Piemonte;
- la realizzazione di 6 stazioni mobili o semi-stazionarie (stazioni carrellate).

Vista la complessità degli interventi da realizzare, la DGAT, conformemente a quanto stabilito dalla Delibera 83/2018, con Convenzione del 14.01.2020 ha attribuito ad Invitalia lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica (CUP B81G20000050001). Le attività sono distribuite su un arco temporale di tre annualità, dal 2020 al 2022.

Le principali attività di assistenza tecnica nel 2021 hanno riguardato:

- gestione del progetto: definizione di atti e impostazione di procedure (sistema di gestione e controllo, monitoraggio, rendicontazione, circuito finanziario, controlli), in coerenza con le regole di funzionamento FSC e con le nuove regole sul PSC;
- supporto all'attuazione degli interventi: predisposizione di approfondimenti di natura tecnico-giuridica riguardanti le possibili modalità di implementazione degli interventi pianificati; pianificazione delle attività progettuali; predisposizione di atti e gestione delle procedure di gara; attività di supporto al RUP.

MiSE DGIAI - Registro Nazionale degli Aiuti

Invitalia, in data 25.10.2017, ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI con durata 01.01.2016-31.12.2023.

La Convenzione ricomprende le due commesse opportunità, riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli Aiuti e Startup Registro Nazionale degli Aiuti, già approvate dalla DGIAI, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di 15.063.684 euro e 2.652.236 euro.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro, che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia, e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità, prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro, nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017, è operativo dal 12.08.2017.

Nel corso del 2021 sono stati concessi e registrati circa 3,2 milioni di aiuti alle imprese, per un valore di oltre 127 miliardi di euro di concessioni, a valere su oltre di 4.000 regimi di aiuto gestiti da circa 2.100 Autorità responsabili e 3.200 Soggetti Concedenti Accreditati.

Rispetto alla cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per la registrazione degli aiuti fiscali relativi alla dichiarazione dei redditi 2020, nel corso del 2021 sono stati caricati circa 130.000 aiuti.

MiSE DGIAI - Innovation Manager

Invitalia ha sottoscritto, in data 24.10.2019, una Convenzione con il MiSE DGIAI.

La Convenzione è stata, in un primo momento, integrata e prorogata con il I Addendum del 02.12.2020 al 31.12.2022.

Le attività previste sono finalizzate a garantire il supporto tecnico-specialistico in relazione ai seguenti ambiti:

- strutturazione dei meccanismi operativi di gestione della misura;
- progettazione e messa in opera della piattaforma informatica di gestione della misura, in coerenza con la normativa di attuazione, nelle due componenti di formazione dell'elenco dei manager/società di consulenza e di gestione delle attività di concessione ed erogazione dei voucher;
- sviluppo e implementazione di funzionalità applicative che consentano l'automazione nei processi di controllo amministrativo, finalizzati ad attivare il flusso dei trasferimenti in favore dei beneficiari;
- supporto all'attività di promozione della misura.

Con Decreto del MiSE 07.05.2019 sono state definite le modalità di attuazione dell'intervento, diretto ad agevolare l'acquisizione di consulenze manageriali finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, in attuazione dell'articolo 1, commi 228, 230 e 231 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Con riferimento al I sportello attuativo dell'intervento, per cui sono stati resi disponibili 96.098.050,53 euro, stanziati dall'articolo 1, comma 231, della Legge 30.12.2018, n. 145, per le annualità 2019 e 2020, nonché dal Decreto Ministeriale del 14.01.2020, è stato rilevato un elevato interesse suscitato dall'intervento agevolativo, nell'ambito del quale sono state accolte 3.616 istanze per l'accesso alle agevolazioni a fronte di progetti di consulenza in innovazione.

L'iniziativa consiste in agevolazioni in forma di voucher, di taglio fino a 40.000 euro per impresa, come contributo fino al 50% per la spesa in consulenze specialistiche in ambiti innovativi. Le consulenze dovranno essere rese da manager iscritti in apposito elenco, da creare presso il MiSE nell'ambito della medesima iniziativa.

Il DM prevede che per la formazione dell'elenco dei manager qualificati, per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il MiSE si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita Convenzione, a Invitalia.

Al 31.12.2021 sono state accolte, con riferimento al I sportello attuativo dell'intervento, un totale di 3.857 richieste di erogazione, corrispondenti ad un contributo complessivamente richiesto pari a 60,4 milioni di euro.

In particolare, le attività di assistenza tecnica svolte nel 2021 hanno riguardato la gestione di 410 richieste di anticipo di erogazione (SAL 1), per un importo complessivo di circa 5,9 milioni di euro, 1.483 istanze di erogazione a saldo (SAL 2), per un importo complessivo di circa 20,3 milioni di euro, e 788 istanze di erogazione a saldo (SAL Unico), per un importo complessivo di circa 17,5 milioni di euro. È stato inoltre predisposto il Decreto Direttoriale 20.12.2021, con cui è stata stabilita la proroga al 20.01.2022 del termine ultimo per l'invio al Ministero delle richieste di erogazione a saldo, con l'obiettivo di consentire la più ampia partecipazione delle imprese alla presente misura.

Da ultimo, si segnala che in data 02.11.2021, l'Agenzia ha stipulato con la DGIAI il II Addendum alla citata Convenzione del 24.10.2019, in ordine alle attività di supporto per l'attuazione dell'intervento Voucher per Consulenza in Innovazione, con particolare riferimento alla definizione della cornice normativa e amministrativo-procedurale del II bando, alla organizzazione e gestione della fase istruttoria di concessione ed erogazione delle agevolazioni, nonché all'adeguamento della piattaforma informatica. Il II Addendum proroga la Convenzione del 24.10.2019 fino al 30.06.2023, incrementandone il valore con ulteriori 326.953 euro (IVA esclusa).

MiSE DGSCERP - Comunicazione per la transizione nuove tecnologie DVB-T2

Invitalia ha sottoscritto, in data 10.07.2020, una Convenzione con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (DGSCERP), con durata 10.07.2020-31.12.2022, avente ad oggetto le attività di supporto tecnico-specialistico al MiSE per le attività di comunicazione e informazione ai cittadini sugli adempimenti necessari a far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi TV, necessarie per il passaggio alla tecnologia DVB-T2, come previsto dal Decreto del MiSE dell'08.08.2018 che ha definito il calendario nazionale (c.d. roadmap) e le scadenze per il rilascio delle frequenze nella banda a 700 MHz.

Nello specifico, l'intervento richiesto ad Invitalia è finalizzato a fornire affiancamento e assistenza tecnica alla pianificazione, progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione previste dal Decreto del MiSE del 18.10.2019, art. 5.

L'articolazione del Piano di Comunicazione, prodotto nel 2020, segue idealmente il programma di attivazione (c.d. roadmap) della nuova modalità trasmissiva sia a livello nazionale (switch off) che per quanto riguarda il cosiddetto refarming nei territori interessati, ottimizzando l'impiego delle risorse con il mix di strumenti più adatti a soddisfare le diverse esigenze informative di tutti i target interessati, e dando rilevanza in particolare alla possibilità di ottenimento dei contributi economici messi a disposizione dal MiSE per la sostituzione delle tv vetuste.

Il Piano di Comunicazione da Convenzione originale copriva quindi un arco temporale che si estende dalla sottoscrizione dell'atto convenzionale fino al termine del 30.06.2022, a copertura della data di switch-off al DVB-T2 inizialmente prevista.

Il Decreto del MiSE del 30.07.2021 dispone all'art 6 comma 3 che al termine delle operazioni di transizione delle reti alla struttura dei multiplex definita dal PNAF, è disposta l'attivazione dello standard DVB-T2 a livello nazionale, a partire dall'01.01.2023, ampliando pertanto l'orizzonte temporale delle attività di comunicazione di almeno ulteriori 6 mesi rispetto alla iniziale previsione.

Per far fronte adeguatamente all'allungamento del periodo progettuale e considerando di mantenere la pressione pubblicitaria ai livelli del flight di luglio-agosto 2021 (così come richiesto dalla committenza), il 30.11.2021 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla Convenzione che ha reso disponibili ulteriori risorse finanziarie per circa 4,5 milioni di euro a copertura del maggior investimento pubblicitario sostenuto.

Le attività realizzate nel 2021 hanno riguardato i seguenti ambiti principali:

- supporto alla governance, che si è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di project management (coordinamento e organizzazione), affiancamento alla fase di predisposizione documentale per la conclusione dell'iter di affidamento della II gara per la creatività, coordinamento tecnico dei servizi di creatività, pianificazione media e call center;
- comunicazione e disseminazione, per impostare le principali azioni di comunicazioni e promozione. In questa ottica è stato aggiornato e condiviso con il Ministero e gli stakeholders del progetto il Piano di Comunicazione per la transizione al nuovo digitale terrestre (DVB-T2).

Coerentemente con quanto pianificato e condiviso, sono stati realizzati 3 flight della campagna ADV cross mediale, producendo 3 diversi spot, di cui uno attraverso la partecipazione di un testimonial (Michelle Hunziker):

- II flight: 21.02.2021–27.03.2021;
- III flight: 11.06.2021–08.08.2021;
- IV flight: 22.11.2021–22.01.2022.

Il sito web nuovatvdigitale.mise.gov.it è stato quotidianamente aggiornato nei contenuti, seguendo l'evoluzione normativa della transizione tecnologica ed ha subito un forte restyling grafico a partire da maggio 2021, con l'obiettivo di essere maggiormente fruibile e vicino alle esigenze degli utenti.

Anche i canali social Instagram e Facebook, dedicati al progetto di comunicazione, sono stati costantemente gestiti dal gruppo di lavoro Invitalia, insieme al fornitore Pomilio Blumm, veicolando i messaggi attraverso social cards sulla base di un piano editoriale settimanale condiviso anche con l'Ufficio Stampa MiSE.

Infine il call center è stato potenziato a partire da giugno con 12 operatori e si è arricchito del nuovo servizio whatsapp a partire da ottobre 2021, che risponde al numero 3401206348.

Sono stati poi progettati e realizzati 5 video tutorial sulle principali tematiche di interesse degli utenti. Tali video pillole sono veicolate via web e social.

La campagna ADV proseguirà nel 2022 con i due flight pianificati (marzo e novembre) e con la produzione di un nuovo spot radio tv.

MiSE DGAT - Semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure

Invitalia ha sottoscritto in data 06.08.2021 una Convenzione con il MiSE - Direzione generale per le attività territoriali (DGAT), con durata 06.08.2021-31.12.2022, avente ad oggetto le attività di supporto alla semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure e servizi della DGAT.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- ricognizione e definizione dei flussi procedurali e della produzione documentale della Direzione e delle sue articolazioni: conseguentemente a tali attività, coerentemente a quanto pianificato, è stato consegnato al Committente il Deliverables D1 - Censimento dei processi, dei servizi, dei sistemi e degli archivi e flusso dei processi e della produzione documentale;
- analisi dei requisiti per la realizzazione di una informatizzazione pilota nell'ambito del servizio radioamatori.

DTD – Assistenza Tecnica per la Trasformazione Digitale

Il 02.11.2020 è stata sottoscritta, con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), la Convenzione per il sostegno alla trasformazione digitale della PA e del Paese.

Le attività di supporto tecnico riguardano:

- attivazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale Innovazione 2025 e di iniziative coerenti con le finalità del Piano;
- promozione e attuazione di iniziative prioritarie;
- networking internazionale.

Nel 2021 le attività di supporto sono state focalizzate sul supporto all'attuazione di 3 iniziative prioritarie (Repubblica Digitale, Sperimentazione Italia, Interoperabilità Banche Dati Nazionali) e 2

processi trasversali (Definizione Circuiti Finanziari PNRR e Supporto alle attività del Consigliere Diplomatico per la partecipazione al G20). È stata inoltre definita una prima proposta progettuale per avviare eventuali procedure di attivazione di risorse, a valere sulle disponibilità del React-EU, nell'ambito delle azioni di scouting finanziario.

MiSE DGSCERP - Supporto strategico al Piano BUL

Il 18.01.2021 Invitalia ha sottoscritto con il MiSE - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (MiSE DGSCERP) una Convenzione per il Supporto strategico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL), avente lo scopo di fornire supporto alla Direzione nelle fasi di impostazione, gestione e conduzione delle attività di carattere strategico e amministrativo, collegate al Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, fondi FSC 2014-2020 ai sensi delle delibere CIPE n. 65/2015, 71/2017 e 61/2018.

Tale Convenzione, nello specifico, ha la finalità di fornire a supporto alla DGSCERP, per tutta la durata del progetto (gennaio 2021–dicembre 2025), nei seguenti macro-ambiti:

- supporto strategico alla Direzione;
- supporto alla programmazione e gestione amministrativa;
- supporto Tecnico;
- supporto regolamentare e normativo.

Relativamente al Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, esso si articola in varie linee d'intervento, tra cui le seguenti:

- BUL: investimenti sulla Banda Ultra Larga, il cui obiettivo è quello di realizzare le parti passive della rete d'accesso secondo un principio di neutralità tecnologica;
- Progetto Wi-fi Italia: iniziative finalizzate alla creazione di una rete wi-fi libera, gratuita e diffusa in tutti i Comuni italiani, nonché negli ospedali, musei e luoghi d'arte e della cultura, federando reti già esistenti sul territorio;
- SINFI: azioni ed interventi di rafforzamento amministrativo, volte al popolamento del sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture;
- Tecnologie Emergenti 5G: progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico sulla base di protocolli 5G;
- Piano Scuola: interventi volti a garantire la messa a disposizione di connettività di rete fino a 1 Gigabit per secondo a favore di tutte le istituzioni scolastiche pubbliche;
- Piano Isole Minori: interventi volti ad assicurare la connettività delle isole minori italiane, attraverso la posa i cavi sottomarini ed il cablaggio del territorio;
- Piano Voucher: intervento di sostegno alla domanda di servizi di connettività a banda ultra-larga.

Il supporto strategico offerto alla DGSCERP si è sostanziato nell'affiancamento della Direzione, e degli uffici del Sottosegretario con delega alla banda ultra-larga, in tutte le fasi di analisi ed attuazione del piano strategico BUL, oltre che nella relazione con tutti gli stakeholder coinvolti dal punto di vista sia politico (per es. MITD) che tecnico nella realizzazione del piano.

In tale ambito è stato supportato il MiSE in tutte le attività di analisi e di predisposizione degli interventi volti all'attuazione della strategia per la banda ultra-larga, incluso l'affiancamento nella valutazione dei bandi per il PNRR, di concerto con il MITD, e l'impostazione del Piano Voucher per le famiglie (fase 1) e per le imprese (fase 2).

Dal punto di vista tecnico/amministrativo, nel corso del 2021, il supporto alla DGSCERP si è concentrato in particolare modo sulla assistenza tecnica alla Autorità di Gestione (AdG) FSC BUL per il Piano Investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga finanziato tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Gli uffici preposti alla gestione programmatica ed amministrativa del Piano sono stati affiancati nell'esercizio delle loro attività, anche tramite la prestazione di azioni di supporto alle attività finalizzate al monitoraggio finanziario dei vari progetti strategici in capo alla Direzione Generale ed alle singole Divisioni della stessa. In particolare, tale supporto ha assistito le Amministrazioni coinvolte nell'attività di caricamento dati sulla piattaforma SIMOCO (Sistema di Monitoraggio e Controllo).

La DGSCERP è stata inoltre affiancata nei rapporti con i vari stakeholder istituzionali e le Amministrazioni Regionali coinvolte negli obiettivi della Strategia nazionale per la diffusione della Banda Ultra Larga. Ad ultimo, è stata prestata attività di supporto tecnico regolamentare e normativo, con particolare riferimento alla produzione degli atti amministrativi e normativi propedeutici alla esecuzione del Piano e dei suoi interventi.

Interventi di ricostruzione

Terremoto Emilia-Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11.09.2013 la Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal DL 06.06.2012, n. 74, (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012).

Con Ordinanza Commissariale n. 75 del 15.11.2012 e s.m.i., Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14.12.2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza, nelle more della firma della Convenzione, dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia, nel corso del 2021, sono state regolate dalla Convenzione 2021, stipulata in data 30.12.2020 (RPI/2020/613) tra il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia. Tale ultima Convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31.12.2021 nonché dello stato di avanzamento delle attività, ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente periodo, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell'Agenzia per la durata della stessa.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La proroga della Convenzione conferma il ruolo di Invitalia anche per le attività relative all'istruttoria di erogazione delle domande presentate a valere sul Bando Centri Storici (Ordinanza 2/2019 del 03.02.2019 e s.m.i.) nonché lo svolgimento dei controlli ex-post sulle iniziative finanziate a valere sui contributi Sisma 2012. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente alla fase di erogazione dei contributi.

Nell'anno 2021, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta alla elaborazione di relazioni a supporto del Commissario per i ricorsi amministrativi o giudiziali presentati dai beneficiari.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività di concessione ed erogazione gestite da Invitalia nel corso del 2021.

Ordinanza	N° domande presentate	di cui: concessione	di cui: erogazione	N° domande istruite	di cui: concessione
n. 57 del 2012 e s.m.i.	211	-	211	284	-
n. 23 del 2012 e s.m.i. n. 26 del 2016 e s.m.i. n. 13 del 2017 e s.m.i. n. 31 del 2018 e s.m.i.	73	12	61	81	22
n. 2 del 2019 e s.m.i.	315	-	315	339	-
Totale	599	12	587	704	22

Ordinanza	Importi concessi (€/000)	Importi erogati (€/000)
n. 57 del 2012 e s.m.i.	-	65.612
n. 23 del 2012 e s.m.i. n. 26 del 2016 e s.m.i. n. 13 del 2017 e s.m.i. n. 31 del 2018 e s.m.i.	1.782	3.968
n. 2 del 2019 e s.m.i.	-	17.435
Totale	1.782	87.015

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2021, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa l'88% dei contributi totali concessi alle imprese.

Terremoto Centro Italia

L'anno 2021 ha visto il proseguimento delle attività oggetto della Convenzione, sottoscritta nel 2016 e prorogata, una prima volta nel 2019, per il biennio 2019-2020 e, successivamente, per l'anno 2021.

Affianco alle attività previste dal DL 189/2016 di assegnazione di risorse destinate allo svolgimento dell'attività di supporto legale, amministrativo-contabile e tecnico-ingegneristico occorrente per il funzionamento e le attività della struttura commissariale degli Uffici speciali della Ricostruzione delle quattro Regioni, l'Agenzia ha curato i servizi a supporto della comunicazione istituzionale della struttura commissariale, l'implementazione del Sistema Privacy nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex Legge 06.11.2012, n. 190.

Oltre a queste attività, durante l'anno 2021, il Commissario ha individuato ulteriori progetti che hanno richiesto il coinvolgimento della Agenzia relativamente a:

- progettazione, realizzazione e monitoraggio del Gestionale Contabilità Speciale (Ge.Co.), al fine di dotare la struttura commissariale di uno strumento informatico adeguato alla gestione contabile delle attività, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse per la ricostruzione;
- censimento conoscitivo dello stato delle misure per l'assistenza alla popolazione e per la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, al fine di acquisire le informazioni utili alla programmazione degli interventi di ricostruzione post sisma e verificare lo stato del processo della ricostruzione medesima, in una prospettiva di progressiva trasformazione e integrazione della fase emergenziale con il processo di ricostruzione in atto;
- supporto tecnico operativo al Commissario Straordinario per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione degli Interventi per le Aree del Sisma 2009 e 2016 previste dal fondo complementare del PNRR.

In data 30.12.2021 la Convenzione è stata prorogata per due mesi alle stesse condizioni e, successivamente, rinnovata per l'anno 2022, integrando le attività e prevedendo altresì l'inserimento di ulteriori 25 risorse.

Ricostruzione Isola d'Ischia post sisma del 21.08.2017

Il 29.01.2019 è stata sottoscritta, con il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni dell'Isola d'Ischia, colpiti dal terremoto del 21.08.2017, una Convenzione che affida ad Invitalia le attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni assegnate al Commissario medesimo con il DL 28.09.2018, n. 109.

Nel corso del 2021, le attività si sono svolte in continuità con l'anno precedente ed hanno riguardato principalmente il supporto al procedimento di concessione dei contributi per la ricostruzione danni lievi e danni gravi, oltre alla definizione dei procedimenti tesi alla ripresa economica delle imprese del territorio ischitano. È stata inoltre incrementata l'attività di supporto ai Comuni impegnati nelle attività di istruttoria delle domande di concessione dei contributi per la ricostruzione e nella verifica delle spese relative al CAS e si è altresì proceduto a supportare i tecnici incaricati relativamente alle modalità di presentazione delle domande o nella individuazione dei livelli operativi di danno.

Particolare impulso, quindi, è stato dato all'attività sul territorio, procedendo ad una ricognizione puntuale dei danni agli immobili, con un focus su quelli siti fuori dalla c.d. zona rossa, che non dovendo essere ricompresi nella pianificazione urbanistica in capo alla Regione Campania, possono essere oggetto di domanda diretta di contributo per la riparazione dei danni subiti.

È indubbio che la situazione emergenziale per la grave crisi sanitaria ha parzialmente condizionato l'esito dell'azione commissariale, che ha dovuto tener conto delle oggettive difficoltà nella prosecuzione dei processi di ricostruzione. Ciononostante, l'attività di sopralluogo, effettuata dal gruppo di lavoro Invitalia, ha consentito l'individuazione di alcuni dei comparti urbanistici da inserire nel Piano di Ricostruzione a cura della Regione Campania, che potrebbe consentire una significativa accelerazione di tali processi.

Sempre nell'anno 2021 sono state istruite, ed in parte definite, le pratiche relative alle urgenze ed alle somme urgenze avviate dal Commissario per l'emergenza subito dopo il sisma, mentre in ambito ricostruzione pubblica è stata emessa l'Ordinanza 15/2021 relativa al Piano finanziario

ed alla rimodulazione del quadro degli interventi da effettuarsi sulle chiese, e sugli edifici di culto di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, danneggiati a seguito degli eventi sismici.

Ricostruzione post sisma Area Etnea del 26.12.2018

A febbraio 2020, l'Agenzia ha sottoscritto una Convenzione con il Commissario alla Ricostruzione nei territori dei Comuni della Città metropolitana di Catania, colpiti dall'evento sismico del 26.12.2018, di cui al DPCM del 05.08.2019.

La Convenzione, scaduta nel dicembre 2021 e prorogata a marzo 2022, prevede che Invitalia svolga attività di assistenza tecnica e specialistica a supporto delle funzioni affidate al Commissario dal DL del 18.04.2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 14.06.2019.

Le principali linee di intervento sono state identificate nel Supporto Organizzativo alle attività della struttura commissariale, nel Supporto alla Ricognizione del danno, determinazione del fabbisogno e mappatura della situazione edilizia e urbanistica e nel Supporto al Procedimento di concessione dei contributi.

Occorre innanzitutto precisare che la costituzione dell'ufficio commissariale risale al primo semestre del 2020, ovvero in coincidenza con l'insorgere dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Nonostante tali oggettive difficoltà, nei primi 18 mesi di lavoro la Struttura Commissariale ha posto le basi per potere procedere con una ricostruzione unitaria, rapida, sicura e omogenea in tutto il territorio colpito dagli eventi sismici, attraverso la realizzazione della mappa delle microzone omogenee delle faglie attive e capaci, nonché mediante la redazione di autorizzazioni, piani e ordinanze commissariali necessari all'avvio della attività di ricostruzione. Nell'anno 2021, dopo un'ulteriore ricognizione sugli immobili danneggiati operata mediante l'Ordinanza n. 20 del 19.01.2021, sono state svolte, con il supporto del gruppo di lavoro Invitalia, operante presso la struttura commissariale, le seguenti attività e promulgate le relative ordinanze:

- Ordinanza sul contributo muri di contenimento del 04.02.2021;
- Tavolo di coordinamento delle attività post emergenza sismica del 09.02.2021;
- Ordinanza III piano di ricostruzione degli edifici pubblici del 10.02.2021;
- Ordinanza II piano di ricostruzione di chiese ed edifici di culto del 27.04.2021;
- Ordinanza di ricostruzione degli edifici privati e attività produttive danni gravi del 19.07.2021;
- Ordinanza di ricostruzione capannoni del 19.07.2021;
- Ordinanza IV piano di ricostruzione degli edifici pubblici del 24.08.2021;
- Tavolo Tecnico su delocalizzazione edifici ubicati esternamente alla Zona di Rispetto (ZRFAC);
- Ordinanza III piano di ricostruzione di chiese ed edifici di culto del 27.10.2021.

Ad oggi, la ricostruzione degli edifici danneggiati privati, limitatamente alle prime case ed agli edifici produttivi così come prioritariamente previsto dal DL 32/2019, ha visto la concessione di contributi o la presentazione di istanze per la riparazione/ricostruzione di circa 300 immobili, di cui circa 250 danneggiati in modo da lieve a grave e circa 50 da delocalizzare, come si deduce dai dati riportati nella piattaforma informatica che monitora la ricostruzione della Struttura Commissariale. La stessa piattaforma informatica, predisposta con il supporto di Invitalia, consente di valutare, ad oggi, un impegno economico di contributo per la sola ricostruzione privata pari a circa 130 milioni di euro.

Bando INAIL Sisma 2016

L'art. 23 del DL 189 del 2016 trasferisce al Fondo per la Ricostruzione 30 milioni di euro, provenienti dall'INAIL, per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per le imprese che operano nei Comuni del cratere.

Il 25.05.2020 il Commissario Straordinario di Governo Sisma 2016 ha sottoscritto con l'Agenzia una Convenzione per le attività di supporto nell'esecuzione delle procedure di istruttoria di concessione e liquidazione dei contributi, di cui all'Ordinanza n. 98 del 09.05.2020, che definisce i criteri per poter accedere ai fondi di cui all'art. 23 del DL.

L'ordinanza prevede due linee di intervento: la prima per il rimborso delle spese per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori delle imprese edili che operano nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata, contro il rischio di contagio Covid19; la seconda per sostenere gli investimenti per il rafforzamento locale e la messa in sicurezza dei componenti non strutturali e degli impianti relativamente agli immobili destinati ad attività di impresa che non abbiano subito danni dal sisma.

La conclusione delle attività, inizialmente fissata a giugno 2021, è stata prorogata al 2022.

L'operato di Invitalia, nel rispetto delle previsioni di cui alla suddetta Convenzione, si sostanzia nel fornire un supporto specialistico al Commissario Straordinario nelle attività riguardanti la concessione e l'erogazione dei contributi INAIL, al fine di assicurare un'azione omogenea sul territorio interessato dagli eventi sismici del 2016, in ottemperanza a quanto stabilito dal DL n. 189/2016. Le attività svolte, previste nel quadro della sopra citata Convenzione, hanno riguardato 3 ambiti principali:

- supporto al responsabile del procedimento;
- istruttoria delle domande di contributo presentate;
- predisposizione dei decreti di concessione e contestuale erogazione dei contributi ammessi.

La gestione complessiva dell'intervento ha riguardato, dunque, la programmazione delle attività, il coordinamento operativo, il monitoraggio dell'avanzamento tecnico e finanziario, la predisposizione della reportistica prevista dalla Convenzione, la rendicontazione dei costi sostenuti e la gestione dei rapporti con la Committenza.

Ricostruzione nei Comuni della Provincia di Campobasso

Nel mese di Aprile 2021 l'Agenzia ha sottoscritto una Convenzione con il Commissario alla ricostruzione nei Comuni della Provincia di Campobasso, colpiti dagli eventi sismici a partire dal 16.08.2018, garantendo il supporto tecnico-specialistico relativamente alle attività di concessione ed erogazione dei contributi relativi agli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati; ricognizione dei danni e dei fabbisogni e determinazione del quadro complessivo degli stessi; stima del fabbisogno finanziario e definizione della programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate; predisposizione ed approvazione di un piano di ricostruzione delle OO.PP., definizione degli interventi a sostegno delle imprese che hanno sede nei territori interessati e per il recupero del tessuto socio-economico nelle aree colpite dagli eventi sismici.

Per una serie di motivi, tra cui lo stato di emergenza pandemica e il concentrarsi degli incarichi del Presidente di Regione che è anche Commissario alla ricostruzione e Commissario Straordinario alla sanità della Regione Molise, le attività di ricostruzione sono ancora in una fase di avvio. Sono state predisposte le prime Ordinanze, tra cui quella più significativa che consente alla popolazione di presentare la domanda relative agli immobili che hanno subito danni lievi.

Dopo una proroga tecnica di due mesi, si sta predisponendo l'Atto Integrativo 2022 che prevede un ulteriore gruppo di tecnici e un supporto alla realizzazione del sistema informativo per la presentazione delle domande di ricostruzione privata.

Incubatori

Incubatore di Termini Imerese

È stato individuato il gestore insieme alla Regione Sicilia nel Distretto Meccatronica.

Incubatori di Genova

Il cantiere per la realizzazione delle opere relative all'Incubatore di Genova è stato avviato a fine aprile 2021.

In seguito all'emergenza da Covid-19, sono state disposte dal Governo misure in materia di contenimento e gestione della diffusione epidemiologica che hanno comportato la sospensione, su tutto il territorio nazionale, delle attività produttive, commerciali ed industriali.

Il perdurare, a tutto il 2021, delle effettive difficoltà di approvvigionamento dei materiali, per i rallentamenti procurati dall'emergenza pandemica, oltre alle conseguenti problematiche connesse alla logistica, ha reso necessario concedere delle proroghe ai termini di esecuzione delle opere.

Incubatore di Milano

Il cantiere per la realizzazione delle opere relative all'Incubatore di Milano è stato avviato a fine febbraio 2020.

In seguito all'emergenza da Covid-19, sono state disposte dal Governo misure in materia di contenimento e gestione della diffusione epidemiologica che hanno comportato, sia la sospensione su tutto il territorio nazionale delle attività produttive commerciali e industriali fino al 04.05.2020 (da ultimo, il DPCM 26.04.2020) e non ricomprese tra quelle elencate negli allegati al DPCM stesso, sia l'introduzione di prescrizioni specifiche per la conduzione dei lavori di cantiere.

La situazione di forza maggiore determinatasi per effetto delle misure normative in vigore sopra richiamate, atte a contrastare l'emergenza di salute pubblica di livello pandemico, con inevitabili impatti sull'esecuzione ordinaria dell'attività e sul rispetto delle norme di sicurezza, ha reso necessaria la sospensione dei lavori in data 25.03.2020.

Il riavvio dei lavori è avvenuto con verbale dell'08.06.2020, nelle modalità e con le previsioni normative legate allo stato emergenziale a tutt'oggi vigente.

Il perdurare, a tutto il 2021, delle effettive difficoltà di approvvigionamento dei materiali, per i rallentamenti procurati dall'emergenza pandemica, oltre alle conseguenti problematiche connesse alla logistica, ha reso necessario concedere delle proroghe ai termini di esecuzione delle opere. A fine dicembre 2021, il Direttore dei Lavori ha trasmesso il certificato di ultimazione dei lavori, assegnando un ulteriore termine al fine di ultimare le opere rimanenti di piccola entità, marginali all'uso e alla funzionalità dell'opera.

Entro la fine del mese di giugno 2022 si procederà al collaudo dell'opera e alla presa in carico da parte del Comune.

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite da Invitalia.

Legge 181/1989

Legge 181/1989 – Area crisi industriale Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese

(Circolare direttoriale 12.01.2021, n. 61 - "Aiuti per aree crisi industriale. Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese - Proroga" - GU n. 30 del 05.02.2021)

La Circolare proroga il termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione alle ore 12.00 del 13.03.2021, per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989.

Legge 181/89 - Area di crisi Venezia

(Circolare direttoriale 25.02.2021, n. 586 - "Aiuti per l'area di crisi industriale complessa di Venezia" - GURI n. 56 del 06.03.2021)

Viene modificata la Circolare direttoriale 14.12.2020, n. 4139, recante l'avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Venezia tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla Legge n. 181/1989.

Sisma Centro Italia 2016

(Ordinanza 23.12.2020 n. 112 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data del 24.08.2016 - GU n. 36 del 12.02.2021)

Vengono approvati gli schemi di Convenzione con Invitalia e con Fintecna SpA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24.08.2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

(Ordinanza 25.05.2020 n. 102 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 - GU n. 34 del 10.02.2021)

Viene approvato lo schema di Convenzione con Invitalia per il supporto amministrativo per l'accesso ai contributi, di cui all'art. 23 comma 1 del DL 17.10.2016 n. 189 per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

(Ordinanza 09.05.2020 n. 98 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016 - GU n. 33 del 09.02.2021)

In merito ai contributi INAIL per la messa in sicurezza degli immobili produttivi, vengono definite le nuove modalità ed i nuovi criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale in attuazione dell'articolo 23 del DL 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15.12.2016, n. 229.

(Comunicato MiSE relativo al Decreto direttoriale 09.07.2021 - "Zona franca urbana sisma Centro Italia" - GU n. 178 del 27.07.2021)

Reca l'elenco dei beneficiari ammessi alle agevolazioni previste per la zona franca urbana istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017.

(Testo coordinato del DL 06.05.2021, n. 59, coordinato con la Legge di conversione 01.07.2021, n. 101, recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" – GU n. 160 del 06.07.2021)

Prevede un finanziamento delle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo) e del 2016 (Centro-Italia) per complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 (articolo 1, comma 2, lett. b) da suddividersi nel seguente modo:

- 220 milioni di euro per l'anno 2021;
- 720 milioni di euro per l'anno 2022;
- 320 milioni di euro per l'anno 2023;
- 280 milioni di euro per l'anno 2024;
- 160 milioni di euro per l'anno 2025;
- 80 milioni di euro per l'anno 2026.

(Legge 30.12.2021, n. 234, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Tale legge contiene delle disposizioni in materia di eventi sismici all'articolo 1, commi 28, 449-450, 459-471 relativamente a:

- contratti di lavoro a tempo determinato, dove si chiarisce che la proroga fino al 31.12.2022 prevista per i contratti a tempo determinato, inclusi quelli derivanti da Convenzioni (Invitalia e Fintecna), si intende, limitatamente all'anno 2022, in deroga ai limiti di durata posti dal D. Lgs. 165/2001, in merito ai rapporti di lavoro a tempo determinato presso le Pubbliche Amministrazioni, e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro dei comparti del pubblico impiego, nonché dagli artt. 19 e 21 del D. Lgs. 81/2015, che disciplinano, tra l'altro, il limite massimo di durata dei suddetti rapporti, pari a 36 mesi per le Pubbliche Amministrazioni ed a 24 mesi nel settore privato (art.1 comma 467);
- proroga fino al 31.12.2022 per lo stato di emergenza per il sisma in Italia centrale del 2016 e 2017(commi 449-450)
- proroga fino al 31.12.2022 dello stato di emergenza per il sisma avvenuto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto nel 2012 (comma 459);
- proroga fino al 31.12.2022 per la gestione straordinaria per il sisma dell'isola di Ischia del 2017 (comma 460).

Sisma Abruzzo 2009

(Decreto MiSE 26.02.2021 - GU n. 123 del 25.05.2021)

Contiene i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni volte a sostenere il piano di sviluppo delle imprese localizzate sul territorio del cratere sismico aquilano, per il rafforzamento, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, dell'attrattività e dell'offerta turistica post emergenza epidemiologica da Covid-19.

(Circolare direttoriale 25.06.2021, n. 217548 - RESTART cratere sismico aquilano. Proroga – Comunicato MiSE pubblicato nella GURI n. 158 del 03.07.2021)

La Circolare proroga di 18 mesi i termini previsti dal decreto ministeriale 05.04.2018 per l'ultimazione dei programmi di investimento del Bando RESTART volti, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano.

(Delibera CIPE 26.11.2020 n. 70 - Sisma Abruzzo 2009 - Programma unitario per lo sviluppo del cratere abruzzese - GU n. 22 del 28.01.2021)

Rimodula le risorse già assegnate e approva l'intervento "Agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dal Covid-19".

Contratti di Sviluppo

(Decreto MiSE 13.11.2020 - Modifiche alla disciplina in materia di contratti di sviluppo, accordi di programma e accordi di sviluppo, di cui al Decreto 09.12.2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative - GU n. 40 del 17.02.2021)

Tra le modifiche viene previsto che il termine di conclusione del programma di sviluppo può essere prorogato per un periodo massimo di 18 mesi e che, entro e non oltre 12 mesi dalla determinazione, i soggetti beneficiari devono esibire la documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni. La mancata produzione della documentazione nel termine previsto è causa di revoca dell'agevolazione concessa.

(Direttiva MiSE 19.03.2021 - Attuazione delle disposizioni in materia di contratti di sviluppo - GU n. 82 del 06.04.2021)

La Direttiva, in attuazione dell'art. 1 comma 84 lettera a) e lettera b) e dell'art. 85 della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30.12.2020, dispone che:

- per il settore del turismo:
 - le aree interne del Paese sono quelle individuate dall'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2014) 8021 final del 29.10.2014 e successive modificazioni e integrazioni. L'elenco dei Comuni rientranti nelle predette aree è riportato nella competente sezione del sito internet del MiSE www.mise.gov.it e di Invitalia www.invitalia.it;
 - ai fini della verifica della sussistenza del requisito connesso al recupero e alla riqualificazione di strutture edilizie dismesse, le imprese devono fornire ad Invitalia idonea documentazione, dalla quale possa essere accertata l'ultima attività esercitata nel sito interessato, la data di dismissione, l'attuale proprietà e lo stato conservativo del sito;
 - nel caso di programmi di sviluppo composti da più progetti d'investimento, ciascun progetto deve necessariamente essere ubicato nelle aree interne del Paese o riguardare il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse. Resta fermo che Invitalia, nell'ambito delle valutazioni istruttorie di competenza, procederà a valutare puntualmente la sussistenza di un vincolo di stretta connessione e funzionalità tra i singoli progetti per una migliore fruizione del prodotto turistico e per la caratterizzazione del territorio di riferimento di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto del 09.12.2014 e successive modifiche e integrazioni;
- per il settore agricolo:
 - gli investimenti funzionali all'erogazione di servizi di ospitalità devono essere realizzati dai medesimi soggetti, proponente o aderenti, che realizzano i progetti concernenti la

trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Ai fini del rispetto dei limiti dimensionali previsti dal Decreto del 09.12.2014 e successive modifiche e integrazioni, per il complessivo programma di sviluppo e per i progetti di investimento del soggetto proponente e delle eventuali imprese aderenti sono computati esclusivamente gli investimenti concernenti le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Ai fini della verifica dei predetti limiti dimensionali, non vengono computati gli investimenti funzionali all'erogazione di servizi di ospitalità, per i quali non sono previsti limiti dimensionali minimi;

- le disposizioni di cui al punto precedente si applicano anche nel caso in cui il programma di sviluppo sia proposto da più soggetti in forma congiunta, tramite lo strumento del contratto di rete; ogni impresa retista deve presentare almeno un progetto di investimento riguardante l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- il progetto di investimento riguardante l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentato dal soggetto proponente, o dall'impresa aderente, deve risultare di dimensione significativa rispetto agli investimenti previsti per la ricettività e l'accoglienza proposti dai medesimi soggetti, anche con riferimento agli effetti economici derivanti dalle diverse componenti del progetto di investimento.

(Decreto MiSE 05.03.2021 - Modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo e applicazione allo strumento delle previsioni del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 - GU n. 126 del 28.05.2021)

Le risorse destinate alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo sono destinate:

- per 150 milioni di euro alle istanze di Contratto di sviluppo presentate ad Invitalia che non hanno trovato copertura a valere sulle risorse già assegnate allo strumento agevolativo. Le predette risorse sono destinate, per 75 milioni di euro, alle istanze afferenti programmi di sviluppo insistenti sui territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e, per 75 milioni di euro, alle istanze insistenti sui territori delle restanti Regioni italiane;
- per 250 milioni di euro alle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate successivamente alla data di pubblicazione della Direttiva del MiSE del 15.04.2020, concernenti programmi coerenti con le finalità individuate all'art. 1, comma 1, lettere b) e c) della predetta direttiva. In particolare, le predette risorse sono destinate, per 100 milioni di euro, alle istanze di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) e, per 150 milioni di euro, alle istanze di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) della richiamata direttiva;
- per 100 milioni di euro alle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Decreto, concernenti programmi di sviluppo coerenti con il percorso nazionale di decarbonizzazione del sistema energetico e industriale, anche attraverso lo sviluppo delle relative filiere in settori industriali e tecnologici, in particolare attraverso l'utilizzo di idrogeno generato da fonti rinnovabili.

Le risorse non utilizzate per carenza di istanze finanziabili sono destinate al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate all'Agenzia precedentemente alla data del Decreto.

Per le istanze presentate successivamente alla data di pubblicazione del Decreto e ritenute prioritarie, le agevolazioni possono essere concesse, su richiesta dell'impresa e in relazione ai singoli progetti costituenti i programmi di sviluppo, con l'applicazione:

- dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.1 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai soli programmi riguardanti la ricerca in materia di Covid-19 e antivirali pertinenti, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.6 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai soli programmi riguardanti investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling, che contribuiscono allo sviluppo di prodotti connessi al Covid-19, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7 del Quadro temporaneo;
- relativamente ai programmi riguardanti investimenti per la produzione di prodotti connessi al Covid-19, dei massimali e nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.8 del Quadro temporaneo.

(Decreto direttoriale MiSE 17.09.2021 – Contratti di sviluppo. Apertura termini presentazione domande e direttive in materia occupazionale - GU n. 226 del 21.09.2021)

Il Decreto dispone, a partire dalle ore 12.00 del giorno 20.09.2021, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo per i quali, con il Decreto direttoriale 04.08.2021, era stata disposta la chiusura.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

(DL 31.05.2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure - GU n. 129 del 31.05.2021)

L'art. 56 contiene le disposizioni in materia di semplificazione per l'attuazione dei programmi del Ministero della Salute ricompresi nel PNRR: al comma 2 si stabilisce l'applicazione degli istituti della programmazione negoziata (di cui all'articolo 2, comma 203, della Legge 23.12.1996, n. 662), nonché della disciplina del Contratto istituzionale di sviluppo (di cui agli articoli 1 e 6 del D. Lgs. 31.05.2011, n. 88 e all'articolo 7 del DL 20.06.2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2017, n. 123), ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute.

(Delibera CIPRESS - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - ex CIPE - del 29.04.2021 n. 2 recante: "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" - GU n. 142 del 16.06.2021)

Nelle disposizioni speciali, al punto B.1 - Contratti istituzionali di sviluppo, si stabilisce che ai CIS si applica la disciplina speciale derivante dalle relative norme di legge e dalle relative delibere CIPRESS di finanziamento, nonché dall'assetto delle responsabilità definite in ciascun CIS, fermi restando gli obblighi di monitoraggio dei progetti ad essi associati.

(Delibera CIPRESS 03.11.2021 n. 66 - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto Istituzionale di Sviluppo Aree Sisma (articolo 1, comma 191, Legge n. 178 del 2020) - GU n. 302 del 21.12.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, è disposta l'assegnazione, per l'annualità 2021, di 100 milioni di euro per il finanziamento del CIS Aree Sisma, destinati alla copertura finanziaria degli interventi così ripartiti tra le Regioni interessate:

- Abruzzo 12,76 milioni di euro;
- Lazio 14,50 milioni di euro;
- Marche 60,52 milioni di euro;
- Umbria 12,22 milioni di euro.

(Delibera CIPE del 27.07.2021, n. 47 - Fondo Sviluppo e Coesione - CIS Taranto - Assegnazione finanziamento integrativo per l'ampliamento della base navale in Mar Grande - GU n. 220 del 14.09.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione di 55 milioni di euro per il completamento dell'ampliamento della stazione navale in Mar Grande con il seguente profilo finanziario:

- anno 2024: 37 milioni di euro;
- anno 2025: 18 milioni di euro.

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, è disposta l'assegnazione di 68,8 milioni di euro per il completamento dell'ampliamento della stazione navale in Mar Grande con il seguente profilo finanziario:

- anno 2026: 25 milioni di euro;
- anno 2027: 30 milioni di euro;
- anno 2028: 13,8 milioni di euro.

(Delibera CIPE del 15.12.2020 n. 80 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - CIS Taranto - Assegnazione risorse per la realizzazione dell'Acquario Green di Taranto – GU n. 60 dell'11.03.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione al CIS per l'Area di Taranto di 40,58 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento sull'Acquario Green di Taranto, con il seguente profilo finanziario:

- anno 2022: 1,5 milioni di euro;
- anno 2023: 8,3 milioni di euro;
- anno 2024: 18,28 milioni di euro;
- anno 2025: 12,5 milioni di euro.

(Delibera CIPESS del 27.07.2021 n. 49 - Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza Covid-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del CIS per l'area di Taranto - GU n. 257 del 27.10.2021)

A valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 576,6 milioni di euro in favore delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per il finanziamento di interventi connessi all'emergenza Covid-19 e per il Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana nell'ambito del CIS per l'area di Taranto.

In favore della Regione Puglia, per il solo Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana nell'ambito del CIS per l'area di Taranto, sono stati assegnati 6 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro per il 2021 e 2,5 milioni di euro per il 2022.

Fondo GID sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria

(Decreto MiSE del 05.07.2021 - Criteri, modalità e condizioni per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 - GU Serie Generale n. 184 del 03.08.2021)

Il Decreto definisce i criteri, le modalità e le condizioni per l'accesso all'intervento, con particolare riferimento alla verifica della sussistenza dei presupposti per il rimborso del finanziamento concesso dal Fondo, affidando ad Invitalia la gestione dell'intervento agevolativo.

(Decreto direttoriale MiSE del 03.09.2021 - Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria - GURI n. 219 del 13.09.2021)

Il Decreto definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo per il sostegno alle grandi imprese in temporanea difficoltà finanziaria, in relazione alla crisi economica connessa con l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

(Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea - GUCE C 2021/C 345/01 del 27.08.2021)

Vengono disciplinati i casi contro i quali la Commissione Europea non solleva obiezioni.

Nuova Sabatini

(Circolare direttoriale MiSE del 10.02.2021, n. 434 - Beni strumentali (Nuova Sabatini) - GURI n. 43 del 20.02.2021)

La Circolare fornisce indicazioni e chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'erogazione del contributo in un'unica soluzione prevista dall'articolo 1, comma 95, della Legge 30.12.2020, n. 178, recante modifiche alla misura Nuova Sabatini.

(DL 30.06.2021, n. 99 recante "Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese" - GU n. 155 del 30.06.2021)

All'art. 5 Semplificazione e rifinanziamento della misura Nuova Sabatini, si stabilisce che il MiSE, al fine di accelerare i processi di erogazione dei contributi agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (previsti dall'articolo 2, comma 4, del DL 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98), con riferimento alle domande di agevolazione presentate in data antecedente all'01.01.2021 per le quali sia stata già erogata in favore delle imprese beneficiarie almeno la prima quota di contributo, procede, secondo criteri cronologici, ad erogare le successive quote di contributo spettanti in un'unica soluzione, anche se non espressamente richieste dalle imprese beneficiarie, previo positivo esito delle verifiche amministrative propedeutiche al pagamento. L'autorizzazione di spesa per il 2021 viene integrata di 425 milioni di euro.

(Decreto direttoriale del 02.07.2021 - Riapertura sportello Beni strumentali (Nuova Sabatini) - Comunicato MiSE pubblicato su GU n. 169 del 16.07.2021)

Il Decreto dispone, a partire dal 02.07.2021, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, grazie allo stanziamento di nuove risorse finanziarie pari a 425 milioni di euro (stanziamento introdotto dall'articolo 5, comma 2, del DL 30.06.2021, n. 99).

I contributi sono concessi secondo le modalità fissate nel Decreto interministeriale 25.01.2016 e nella Circolare direttoriale del 15.02.2017, n. 14036, e ss. mm. ii.

(Legge 234 del 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Nella Legge di Bilancio 2022 viene rifinanziata la Nuova Sabatini per 240 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 e per 60 milioni di euro per l'anno 2027. Viene inoltre modificata l'erogazione del finanziamento che sarà in quote. L'erogazione unica resta solo in caso di finanziamento di importo non superiore a 200.000 di euro, nei limiti delle risorse disponibili (art 1 commi 47-48).

Nuove imprese a tasso zero

(Decreto interministeriale MiSE - MEF del 04.12.2020 - Autoimprenditorialità. Nuove imprese a tasso zero - GURI n. 21 del 27.01.2021)

Viene ridefinita la disciplina di attuazione della misura in favore della nuova imprenditorialità giovanile e femminile di cui al titolo I, capo I, del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185.

(Circolare direttoriale dell'08.04.2021, n. 117378 - Nuove imprese a tasso zero. Termini e modalità di presentazione delle istanze - Comunicato MiSE pubblicato nella GU n. 93 del 19.04.2021)

La Circolare fissa al 19.05.2021 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni ai sensi del Decreto interministeriale 04.12.2020 che ridefinisce la disciplina di attuazione della misura di cui al Titolo I, Capo I del D. Lgs. 21.04.2000, n. 185, adottata con Regolamento dell'08.07.2015, n. 140 volta a sostenere la nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile.

Fissa, inoltre, le disposizioni transitorie inerenti alle domande presentate a valere sulla previgente disciplina.

(Legge 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

Tale Legge prevede un rifinanziamento per gli interventi per l'Autoimprenditorialità: 50 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2022-2024. Tali rifinanziamenti sono disposti all'interno della Sezione II Stato di previsione del MiSE.

Macchinari innovativi

(Decreto direttoriale del 26.03.2021 - Nuovo Bando Macchinari innovativi. Termini e modalità per la presentazione delle domande nell'ambito del secondo sportello - Comunicato del MiSE pubblicato nella GU Serie Generale n. 85 del 09.04.2021)

Il Decreto definisce i termini di apertura per la presentazione delle domande di agevolazione del secondo dei due sportelli previsti dall'articolo 3, comma 2, del Decreto ministeriale 30.10.2019. Il suddetto Decreto conferma integralmente le modalità operative per l'attuazione dell'intervento, già previste dal Decreto direttoriale 23.06.2020.

(Decreto direttoriale 26.05.2021 - Nuovo bando Macchinari innovativi - Secondo sportello. Graduatoria - Comunicato del MiSE pubblicato nella GURI n. 130 dell'01.06.2021)

Il Decreto definisce la graduatoria di ammissione alla fase istruttoria delle domande di agevolazione presentate nell'unico giorno di apertura del secondo sportello agevolativo previsto all'articolo 3, comma 2, del Decreto 30.10.2019 (Nuovo bando macchinari innovativi).

Contributi imprese distribuzione carburante

(Decreto direttoriale 14.12.2020 - Contributo in favore delle PMI titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade – GURI n. 22 del 28.01.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità e le procedure di concessione ed erogazione del contributo in favore delle micro, piccole e medie imprese titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade per il periodo di emergenza da Covid-19, ai sensi dell'art. 40 del DL 19.05.2020, n. 34 (DL Rilancio).

All'art. 4 viene stabilito che la gestione dell'intervento agevolativo è svolta dal MiSE, che si avvale di Invitalia, sulla base di apposita Convenzione, per l'assistenza tecnica a supporto dell'attuazione dell'intervento agevolativo.

(Decreto direttoriale del 05.07.2021 – Contributo in favore delle PMI titolari del servizio di distribuzione di carburanti nelle autostrade per il periodo di emergenza da Covid-19. Elenco dei soggetti beneficiari del contributo - Comunicato del MiSE pubblicato nella GU n. 168 del 15.07.2021)

Il Decreto, adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto direttoriale del 14.12.2020, individua nell'allegato A le iniziative per le quali è disposta la concessione dei contributi. Nell'allegato B allo stesso provvedimento sono invece elencate le istanze per cui risulta necessario un approfondimento istruttorio. Per queste ultime istanze, il MiSE, previa eventuale acquisizione degli ulteriori elementi utili alla definizione della valutazione, procede, in caso di esito positivo delle verifiche inerenti il possesso dei requisiti di ammissibilità, alla concessione dei contributi con successivo provvedimento del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese.

Fondo salvaguardia imprese

(Decreto direttoriale del 20.01.2021 - Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa - Comunicato del MiSE pubblicato nella GU n. 28 del 03.02.2021)

Il Decreto definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, il modello di domanda e l'ulteriore documentazione che le imprese sono tenute a presentare per richiedere l'accesso al Fondo Salvaguardia Imprese di cui all'articolo 43 del DL 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77.

Acciaierie d'Italia SpA ex ILVA

(Testo coordinato del DL 20.07.2021, n. 103 coordinato con la Legge di conversione 16.09.2021, n. 125 recante: Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro - GU n. 224 del 18.09.2021)

L'articolo 3, comma 4-bis modifica l'articolo 1 del DL 16.12.2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.02.2020, n. 5, autorizza Invitalia a sottoscrivere ulteriori apporti di capitale e ad erogare finanziamenti in conto soci, nel limite massimo di 705 milioni di euro, per assicurare la continuità del funzionamento produttivo della società ILVA SpA.

Viene specificato che gli accordi sottoscritti da Invitalia, aventi ad oggetto gli apporti di capitale o i finanziamenti in conto soci, rientrano tra le operazioni finanziarie - inclusa la partecipazione diretta

o indiretta al capitale - a sostegno delle imprese e dell'occupazione, di cui all'articolo 1, comma 1, del DL n. 142 del 2019 (MCC).

Per le risorse utilizzate è prevista l'applicazione della disciplina generale sui limiti temporali di possibilità di mantenimento in bilancio dei residui passivi di cui all'articolo 34-bis della Legge di contabilità e finanza pubblica (Legge n. 196 del 2009).

Inoltre, Invitalia viene autorizzata alla costituzione di una società, con capitale sociale determinato nell'ambito di un limite massimo pari a 70 milioni di euro, al fine di condurre le analisi di fattibilità finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del cosiddetto preridotto. Alla società costituita non si applicano le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. 19.08.2016, n. 175.

(Ministero della Transizione Ecologica - Comunicato Adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di servizi del 16.06.2021 per l'attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU n.161 dell'07.07.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 267 del 25.06.2021 si è provveduto all'adozione delle determinazioni motivate in esito della Conferenza di servizi del 16.06.2021, per l'attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

(Comunicato del Ministero della Transizione Ecologica - Attuazione di prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU n. 193 del 13.08.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 314 del 29.07.2021, si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata alla società En Plus Srl, per l'esercizio della centrale termoelettrica situata nel Comune di San Severo (FG)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 315 del 29.07.2021 si è provveduto in ordine alla attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

(Comunicato del Ministero della Transizione Ecologica - Attuazione di prescrizioni del Piano ambientale, concernenti lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto - GU Serie Generale n. 197 del 18.08.2021)

Con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 305 del 29.07.2021 si è provveduto in ordine all'attuazione della prescrizione del Piano ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.09.2017, per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia SpA di Taranto.

Misura per il settore tessile e moda

(Decreto MiSE del 18.12.2020 - Misura di sostegno industria del tessile, della moda e degli accessori - GU n. 32 dell'08.02.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità di attuazione della misura di sostegno alle piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori.

L'art. 4 stabilisce che l'intervento agevolativo previsto dal presente Decreto è gestito dal MiSE, che può avvalersi, attraverso la definizione di un'apposita Convenzione, di Invitalia in qualità di società

in house dello stesso Ministero, per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione e la concessione ed erogazione dei contributi e degli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

(Comunicato MiSE relativo al Decreto 03.08.2021, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni in favore di piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori - GU Serie Generale n. 197 del 18.08.2021)

Con Decreto del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del 03.08.2021 sono stati definiti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto ministeriale 18.12.2020, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori, nonché gli aspetti inerenti le richieste di erogazione delle agevolazioni concesse.

Il Decreto fissa al 22.09.2021 il termine iniziale per la presentazione delle domande di agevolazione.

Misura per l'intrattenimento digitale

(Decreto MiSE del 18.12.2020 - Fondo per l'intrattenimento digitale - GU n. 32 dell'08.02.2021)

Il Decreto stabilisce le modalità per la concessione delle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per l'intrattenimento digitale.

All'art. 3 - Gestione dell'intervento, viene stabilito che tali agevolazioni sono gestite dal MiSE DGIAI che si può avvalere, attraverso la definizione di un'apposita Convenzione, di Invitalia e di Infratel Italia in qualità di società in house dello stesso Ministero, per lo svolgimento, rispettivamente, degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione e la concessione ed erogazione dei contributi e degli adempimenti di natura tecnica connessi alla valutazione dei progetti.

Misura PMI Cultura

(Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo del 10.12.2020 - Modifiche ed integrazioni al Decreto 11.05.2016, recante: "Istituzione del regime di aiuto per sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano - Asse prioritario II del PON Cultura e sviluppo 2014-2020" - GU Serie Generale n. 40 del 17.02.2021)

Il Decreto attribuisce ad Invitalia la qualità di soggetto gestore.

Cluster tecnologici nazionali

(Decreto MUR del 26.03.2021, n. 298 - Approvazione dei Piani di azione triennale e delle sezioni riferite al Mezzogiorno dei Cluster tecnologici nazionali - GU Serie Generale n. 121 del 22.05.2021)

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3-bis del DL 20.06.2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge del 03.08.2017, n. 123 recante le disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno, sono approvati i Piani di azione triennale e le sezioni riferite al Mezzogiorno dei Cluster tecnologici nazionali, come da valutazione rilasciata dal panel degli esperti tecnico-scientifici.

Bonus terme

(Decreto MiSE dell'01.07.2021 - Buoni per l'acquisto di servizi termali - GURI n. 186 del 05.08.2021)

Il Decreto stabilisce i criteri e le modalità attuative per la concessione e la fruizione dei buoni per l'acquisto di servizi termali ai sensi dell'art. 29-bis, comma 2, del DL 104/2020.

(Testo coordinato DL 30.12.2021 n. 228, coordinato con la Legge di conversione 25.02.2022, n. 15 - Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi - GU Serie Generale n. 49 del 28.02.2022)

All'art. 12 comma 2 viene stabilito che l'ente termale, previa emissione della relativa fattura, può chiedere il rimborso del valore del buono fruito dall'utente non oltre 120 giorni dal termine dell'erogazione dei servizi termali.

Smart Money

(Comunicato Invitalia - Concessione delle agevolazioni, in favore di start up nella fase pre-seed e seed, volte a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo - GU Serie Generale n. 133 del 05.06.2021)

Il MiSE DGIAI, con Convenzione sottoscritta in data 17.03.2021, ha affidato ad Invitalia la gestione dell'intervento agevolativo Smart Money (Decreto MiSE del 18.09.2020, attuativo dell'art. 38, comma 2, del DL 19.05.2020, n. 34, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77).

A valere sulla dotazione finanziaria della misura Smart Money, pari complessivamente a 10 milioni di euro, l'intervento prevede agevolazioni alle start up innovative per facilitare l'incontro tra le stesse imprese e gli ecosistemi per l'innovazione, mediante la concessione di contributi per l'acquisizione di servizi prestati dagli attori dell'ecosistema operanti per lo sviluppo di imprese innovative ed incentivando, altresì, investimenti nel capitale da parte di uno o più attori di detto ecosistema.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 24.06.2021 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul sito di Invitalia.

Brevetti+

(Comunicato MiSE - Apertura del bando 2021 per la concessione di agevolazioni per la valorizzazione economica di Brevetti+ - GU n. 194 del 14.08.2021)

Il MiSE comunica che, con Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi - del 29.07.2021, è stata disposta l'apertura del bando 2021 relativo alla misura agevolativa denominata Brevetti+ previsto dal Decreto direttoriale 13.07.2021, finalizzata a favorire la valorizzazione economica dei brevetti, con una dotazione finanziaria di 23 milioni di euro. Il 28.09.2021 è stato aperto lo sportello on line per la presentazione delle domande.

Bando macchinari innovativi 2018

(Comunicato MiSE relativo al Decreto ministeriale 28.04.2021 - Bando macchinari innovativi 2018. Ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei programmi di investimento relativamente al bando macchinari innovativi 2018 - GU n. 171 del 19.07.2021)

Il Decreto estende di ulteriori 9 mesi il termine, di cui all'articolo 5, comma 6, lettera e), del Decreto ministeriale 09.03.2018, per l'ultimazione dei programmi di investimento da parte dei soggetti beneficiari.

Bandi Brevetti+ Marchi+ e Disegni+

(Decreto MiSE 13.07.2021 - Programmazione dei bandi relativi alle misure Brevetti+, Marchi+ e Disegni+ per l'anno 2021 - GU n. 175 del 23.07.2021)

Si decreta che, per l'annualità 2021, gli avvisi di riapertura dei bandi relativi alle misure agevolative Brevetti+, Marchi+ e Disegni+ saranno pubblicati nella GURI e sul sito www.uibm.mise.gov.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Gli importi delle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2021 ammontano a 23 milioni di euro per la misura Brevetti+, a 12 milioni di euro per la misura Disegni+ e 3 milioni di euro per la misura Marchi+.

Fondo Patrimonio PMI

(Comunicazione della Commissione Europea - Autorizzazione degli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni - GUCE C 345 del 27.08.2021)

Viene prolungato l'autorizzazione della misura al 31.12.2021.

Resto al Sud

(DL 10.09.2021, n. 121 coordinato con la legge di conversione 09.11.2021, n. 156 recante: Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - GU Serie n. 267 del 09.11.2021)

L'art. 13 estende la misura anche alle attività commerciali e alle seguenti isole minori del Centro-Nord:

Le isole del Centro-Nord a cui sono stati estesi gli incentivi sono le seguenti:

- Isole minori marine:
 - Campo nell'Elba;
 - Capoliveri;
 - Capraia;
 - Giglio;
 - Marciana;
 - Marciana Marina;
 - Ponza;
 - Porto Azzurro;
 - Portoferraio;
 - Portovenere;
 - Rio;
 - Ventotene;
- Isole lagunari e lacustri:

- Isole della laguna veneta: Lido, Murano, Pellestrina, Burano, Sant'Erasmus, Mazzorbo, Vignole, Torcello, San Giorgio, San Michele, San Clemente, San Francesco del Deserto, Marzobetto, San Lazzaro degli Armeni;
- Isole della laguna di Grado: Isola di Grado, Isola di Santa Maria di Barbana, Isola di Morgo;
- Isole del lago d'Iseo: Monte Isola;
- Isole del lago di Garda;
- Comacina (lago di Como);
- Isola d'Orta – San Giulio;
- Isole del lago Trasimeno: Isola Maggiore e Isola Polvese;

Fondo a sostegno dell'impresa femminile

(Decreto MiSE 30.09.2021 - Modalità d'intervento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile e ripartizione delle relative risorse finanziarie – GU Serie n. 296 del 14.12.2021)

Il decreto istituisce Invitalia quale soggetto gestore della misura agevolativa e stabilisce una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Investimenti innovativi

(Decreto MiSE 26.02.2021 - Destinazione di ulteriori risorse finanziarie al sostegno delle domande di agevolazione presentate al primo dei due sportelli previsti dal Decreto 30.10.2019, concernente agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi finalizzati a consentire la trasformazione tecnologica e digitale delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Impresa 4.0 ovvero a favorire la loro transizione verso il paradigma dell'economia circolare - GU n. 92 del 17.04.2021)

Il Decreto stanza l'ulteriore importo complessivo di 93.485.676,43 euro al sostegno delle domande di agevolazione presentate al primo dei due sportelli previsti dal Decreto 30.10.2019.

Misure MCC

(Testo coordinato DL 25.05.2021, n. 73 - Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali con la Legge 23.07.2021 n. 106 – GU n. 176 del 24.07.2021)

All'art. 12 - Garanzia Fondo PMI grandi portafogli di finanziamenti a medio-lungo termine per progetti di ricerca e sviluppo e programmi di investimento, viene istituito un nuovo intervento del Fondo per le garanzie su portafogli di nuovi finanziamenti a medio lungo termine concessi a imprese con numero di dipendenti non superiore a 499 per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione o di programmi di investimenti.

All'art. 13 - Misure per il sostegno alla liquidità delle imprese Fondo PMI, viene prorogata al 31.12.2021 la disciplina speciale del Fondo di Garanzia PMI. Inoltre, viene aumentata la durata da 6 a 10 anni per i prestiti superiori a 30.000 euro garantiti dal Fondo e rimodulata, dall'01.07.2021, la copertura della garanzia del Fondo PMI, anche per i finanziamenti fino a 30.000 euro. Infine il Fondo garantisce gli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

All'art. 15 - Misure per lo sviluppo di canali alternativi di finanziamento delle imprese, viene istituita un'apposita sezione del Fondo dedicata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni emesse al fine di sostenere l'accesso a canali alternativi di finanziamento da parte delle imprese

con numero di dipendenti non superiore a 499, a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale, sintetico o anche senza segmentazione del portafoglio.

(Decreto MiSE 13.05.2021 - Approvazione delle modifiche e delle integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia – Comunicato MiSE pubblicato nella GU n. 123 del 25.05.2021)

Il Decreto approva, a integrazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale del Fondo, le disposizioni operative adottate dal Consiglio di Gestione nella seduta del 18.12.2020, relative all'adeguamento ai regolamenti UE n. 702/2014 e n. 1388/2014, nonché quelle adottate nella seduta del 30.12.2020, relative alle modalità d'intervento della Sezione speciale di cui all'articolo 56 del DL 17.03.2020, n. 18 alla luce delle successive modifiche normative.

(Testo coordinato del DL 06.11.2021, n. 152 coordinato con la Legge di conversione 29.12.2021, n. 233 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose - GU n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 48)

Con l'articolo 2, nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI, viene istituita la Sezione Speciale Turismo, per la concessione di garanzie a condizioni di particolare favore:

- alle imprese alberghiere, alle strutture agrituristiche, alle strutture ricettive all'aria aperta, alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale (compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici e i parchi tematici);
- ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. Per i giovani che intendono avviare attività nel settore agrituristico le garanzie sono concesse ai soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni.

Saranno ammesse alla garanzia le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499.

Le garanzie sono concesse (a titolo gratuito, per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro) su singoli finanziamenti o su portafogli di finanziamenti per interventi di riqualificazione energetica e innovazione digitale. Saranno ammesse alla garanzia anche le operazioni di rinegoziazione del debito, purché il nuovo finanziamento preveda l'erogazione al medesimo soggetto beneficiario di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 25% dell'importo del debito accordato in essere del finanziamento oggetto di rinegoziazione e a condizione che il rilascio della garanzia sia idoneo a determinare un minor costo o una maggior durata del finanziamento rispetto a quello oggetto di rinegoziazione.

Nell'attività di rilascio delle garanzie il Consiglio di Gestione del Fondo adotterà un modello di valutazione del rischio adeguato alle specificità economico-finanziarie delle imprese turistiche.

(Legge 30.12.2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - GU Serie Generale n. 310 del 31.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49)

All'art.1 commi 56, 57 e 58 viene prorogato al 30.06.2022 l'operatività dell'intervento straordinario del Fondo di garanzia PMI, per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Contestualmente, vengono introdotte alcune modifiche:

- dall'01.01.2022 verrà diminuita dal 90 all'80 per cento la copertura del Fondo sui finanziamenti fino a 30 mila euro e, per il rilascio della garanzia, dall'01.04.2022 è previsto il pagamento di una commissione da versare al Fondo;
- proroga dal 31.12.2021 al 30.06.2022 dell'operatività della riserva di 100 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per l'erogazione della garanzia sui finanziamenti fino a 30 mila euro a favore degli enti non commerciali.

I commi 56 e 57 introducono rilevanti novità alla disciplina ordinaria del Fondo di garanzia, stabilendo che questo debba operare entro il limite massimo di impegni assumibile, fissati annualmente dalla Legge di bilancio, sulla base di un piano annuale di attività e sulla base del sistema dei limiti di rischio.

Il comma 58 incrementa il Fondo di 520 milioni di euro per il 2024, di 1,7 miliardi di euro per il 2025, di 650 milioni di euro per il 2026 e di 130 milioni di euro per il 2027.

Accordi per l'innovazione

(Testo coordinato del DL 06.05.2021, n. 59 coordinato con la Legge di conversione 01.07.2021, n. 101 recante: Misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti - GU n. 160 del 06.07.2021)

Per gli Accordi per l'innovazione vengono stanziati 100 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025. All'articolo 1 lettera f) punto 3), viene istituito, quale soggetto gestore, MCC.

Allegato A.1.a

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
Banche												
BANCO BPM 08/03/22	3.883	0	0	62	0	0	(60)	(61)	3.824	Ba2		
BANCO BPM 21/06/24	2.134	0	0	28	0	0	(30)	(26)	2.106	Ba2		
BP SONDRIO 03/04/24	5.272	0	0	90	0	0	(33)	(88)	5.241			BB+
	11.289	0	0	180	0	0	(123)	(175)	11.171			
Totale Titoli di debito	11.289	0	0	180	0	0	(123)	(175)	11.171			
Titoli di capitale e quote OICR												
JH BALANCED FUND I2 HEUR	0	7.500	310	0	0	0	0	0	7.810			
Totale Titoli di capitale e quote OICR	0	7.500	310	0	0	0	0	0	7.810			
Totale generale	11.289	7.500	310	180	0	0	(123)	(175)	18.981			

Allegato A.1c1
Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.078	-	19	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.079	-	18	-	-	-	1.097
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	1.050	-	18	-	-	-	1.068
PRAMERICA LIFE SpA	9.529	-	220	-	-	-	9.749
ITAS VITA	6.304	-	80	-	-	-	6.384
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.159	-	24	-	-	-	1.183
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	556	-	-	-	(556)	-	-
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	556	-	-	-	(556)	-	-
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.020	-	10	-	-	-	1.030
HDI ASSICURAZIONI SPA	2.017	-	20	-	-	-	2.037
HDI ASSICURAZIONI SPA	1.013	-	11	-	-	-	1.024
AMISSIMA VITA SPA	6.549	-	62	-	-	-	6.611
AMISSIMA VITA SPA	6.549	-	62	-	-	-	6.611
AMISSIMA VITA SPA		1.000		-	-	(2)	998
AMISSIMA VITA SPA		1.000		-	-	(2)	998
Totale Polizze di Investimento al Fair Value	44.011	2.000	649	-	(1.112)	(4)	45.544
Polizza di investimento TFR	904	-	-	34			938
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	44.915	2.000	649	34	(1.112)	(4)	46.482

Allegato A.1.c2

Movimentazione" Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.117							(101)	1.015
FONDO NORDOVEST	419							(73)	347
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	27.865	5.440		250	1.917			(1.613)	33.859
	29.401	5.440	-	250	1.917	-	-	(1.787)	35.221

(*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita Sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Movimentazione del Fondo Italia Venture II_ Fondo Imprese Sud

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO NEXT	1.117							(101)	1.015
FONDO NORDOVEST	419							(73)	347
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	27.865	5.440		250	1.917			(1.613)	33.859
	29.401	5.440	-	250	1.917	-	-	(1.787)	35.221

Allegato A.2

Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive	Riprese di valore	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Amministrazione Pubbliche								
BTP 01/03/30 3,5%	22.963	-	240	0	-	-	(432)	22.771
BTP 01/09/2028 4,75%	13.239	-	175	0	-	-	(416)	12.998
BTP 15/10/2023 0,65%	2.970	-	16	-	-	0	(4)	2.982
BTP 15/11/24 1,45 %	8.102	-	22	0	-	-	(79)	8.045
BTP 01/03/24 4,5%	5.517	-	75	0	-	-	(207)	5.385
BTP 01/04/2022 1,2	8.499	-	46	-	-	0	(26)	8.519
BTP 26/05/25 ICPI	1.914	-	3	0	-	-	(39)	1.878
CCTS EU 15/04/25	4.028	-	4	0	-	-	(10)	4.022
CTZ 29/11/21	4.456	-	43	1	(4.500)	-	-	-
REP OF ITALY CNP STRIP 20/2/31	1.569	-	37	-	-	0	-	1.606
Totale	73.257	-	661	1	(4.500)	0	(1.213)	68.206
Banche								
BANCO BPM 24/04/23 1,75%	4.029	-	51	-	0	(4)	(48)	4.028
BANCO BPM 28/01/25 1,75%	4.050	-	65	-	0	(4)	(65)	4.046
BPM 29/01/21 TRIM	3.294	-	-	10	(3.300)	0	(4)	0
ICCREA 01/02/2021	4.489	-	1	14	(4.500)	0	(4)	0
ICCREA 11/10/22 1,5%	6.288	-	71	-	0	(6)	(7)	6.346
UBI 17/10/22 0,75%	1.996	-	6	-	0	0	(3)	1.999
BPEIM 31/03/27	-	800	9	-	0	(3)	0	807
Banca Carige Tier II 2019-2029	9.227	-	30	-	0	(126)	(31)	9.100
Totale	33.373	800	233	24	(7.800)	(143)	(162)	26.326
Altre società finanziarie								
CDP RETI 29/05/22 1,875 %	1.434	-	16	-	0	0	(28)	1.422
ANIMIM. 22/4/28 1,5%	-	2.983	33	-	0	(2)	0	3.014
NEXIIM 30/04/26 1,625%	-	1.000	3	-	0	(4)	0	999
SPMIM 31/03/28 3,125%	-	1.600	38	-	0	(97)	0	1.541
EBB 9/5/2028 TV	20.028	-	55	9	(1.540)	-	(60)	18.492
EBB EXPORT 17/7/2027	6.029	-	36	-	0	-	(36)	6.029
BSK CAMP 21/01/2029	47.491	23.325	95	-	(2.589)	(575)	(454)	67.293
GARIBALDI 7/30 TV	24.423	16.450	95	-	0	(650)	(252)	40.066
GROWTH M 10/28 TV	-	3.900	7	-	0	(12)	0	3.895
SBB SPV 11/30 TV C A	-	9.800	47	-	0	(24)	0	9.823
Totale	99.405	59.058	425	9	(4.129)	(1.364)	(830)	152.574
Società non finanziarie								
TERNA 23/07/23 1%	1.252	-	6	-	0	(1)	(6)	1.251
OCTO GROUP S.p.A.17/12/2026	969	-	1	-	0	-	(1)	969
ICM 11/26 4% RAT	-	3.000	10	-	0	(98)	0	2.912
INFORMATION 12/21 5%	-	1.000	-	-	0	(33)	0	967
SIDERALBA 6/27 1.75%	-	5.000	-	-	0	(39)	0	4.961
Totale	2.221	9.000	17	-	0	(171)	(7)	11.060
Totale titoli di debito	208.256	68.858	1.336	34	(16.429)	(1.677)	(2.212)	258.166

Allegato A.5.
Partecipazioni- Variazioni annue

Denominazione impresa	Esistenze iniziali Bilancio	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni (positive)	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni (negative)	Rimanenze finali
C. Imprese sottoposte a influenza notevole:								
CDP VENTURE CAPITAL SGR S.P.A.	1.769		1.639					3.408
CONSORZIO EX ONOW	1							1
LAMEZIA EUROPA SCPA	-							-
SICULIANA NAVIGANDO SRL	-		20			(5)		15
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	38							38
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	609							609
ELA SPA IN FALLIMENTO	-							-
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	2.175		57					2.232
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	-							-
FONDERIT ETRURIA in fallim.	-							-
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	-							-
ISTIT EN CICLOPEDIA TRECCANI	5.482		32					5.514
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	1							1
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	445			375				820
MECCANO SCPA	89			1			(10)	80
SASSI ON LINE SERVICE S.C.	-							-
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.562			6			(189)	1.379
TESS COSTA DEL VESUVIO	-		162					162
TRADIZIONI DI CALABRIA (in fallimento)	-							-
Imprese acquisite con fondi di terzi:								
di cui con fondi DL n. 142 del 2019								
BANCA POPOLARE DI BARI	430.000					(9.634)		420.366
ACCIAIERIE D'ITALIA SPA		400.000		2.972				402.972
di cui con fondi L. 205/2017								
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	9.622						(469)	9.153
di cui con fondi L. 181/89 e seguenti								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	-							-
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370							1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ. NE	120							120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-							-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202							202
JONICA IMPIANTI SRL	278							278
MODOMECC BUILDING SRL	-							-
PERITAS SRL	326							326
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499							499
SALVER SPA	-							-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033							1.033
SIMPE SPA	3.600							3.600
SURAL SPA IN FALLIMENTO	253							253
TEKLA SRL	653							653
di cui con fondi legge 126/2020								
REITHERA SRL		15.000						15.000
TLS SPA		15.000						15.000
Totale partecipazioni	460.127	430.000	1.910	3.354	0	(9.639)	(668)	885.084

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione: informazioni sui rapporti partecipativi

Allegato A.6.

**Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione: informazioni sui rapporti partecipativi
importo in migliaia di euro**

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	-
IP PORTO ROMANO SRL	34,23%	74
MARINA DI ARECHI	40,00%	300
Totale altre società		374

Allegato A.7

Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Esistenze finali 31/12/2021
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10		- 10				-
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	300		- 300				-
IP PORTO ROMANO SRL	74						74
MARINA D'ARECHI	13.522				- 13.222	-	300
SALERNO SVILUPPO	114		- 114				-
Totale altre società	14.020	-	- 424	-	- 13.222	-	374



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e
integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Domenico Tudini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2021, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. In data 11 marzo 2021 la Banca d'Italia ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale ed ha individuato la Banca del Mezzogiorno nel ruolo di capogruppo, con i compiti di direzione e coordinamento. La Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale provvede alla redazione di un proprio bilancio consolidato e di una propria dichiarazione consolidata non finanziaria.

 - 2.2. Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che ha visto confermate le scelte in merito alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in linea con il vigente Piano di razionalizzazione e dismissione, il disposto normativo della legge n. 296/2006 e con gli indirizzi del MISE. In particolare in data 30 dicembre 2021 è stato definito un nuovo accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, finalizzato all'apporto al Fondo I3 – Sviluppo Italia, dei villaggi turistici di Italia Turismo nonché degli altri immobili di Invitalia Partecipazioni, articolato in tre Fasi entro l'esercizio 2022.

 - 2.3. In data 14.04.2021 Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy S.p.A., la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, finalizzato ad avviare una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dell'Ilva di Taranto. In particolare, Invitalia, su incarico del Governo italiano, ha sottoscritto, con contributi in conto capitale assegnati dal MEF, azioni ordinarie per un importo di 400 milioni di euro e, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale, ha acquisito il 38% del capitale sociale. La restante partecipazione del 62% è rimasta in capo al Gruppo ArcelorMittal. L'Assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale riservato a Invitalia ha anche deliberato la modifica della ragione sociale della società AM InvestCo Italy S.p.A. in Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.. Nei primi mesi del 2022 sono stati avviati incontri e negoziazioni, anche con i Commissari di ILVA AS, finalizzati alla presa d'atto del possibile mancato avveramento delle

Via Calabria, 46 00187 Roma
T +39 06 421 601 F +39 06 421 606 16
www.invitalia.it

Azionista unico Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Capitale sociale € 836.383.864,02

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 05678721001

condizioni sospensive per l'acquisto dei rami d'azienda affittati da Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., per il secondo aumento di capitale da parte di Invitalia, e alla definizione della nuova data entro la quale le condizioni stesse debbano avverarsi.

- 2.4. In vista della scadenza della Convenzione per la gestione del Fondo sottoscritta nel 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico nel mese di gennaio 2021 ha indetto la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione. All'esito delle valutazioni della gara, in data 6 agosto 2021 è stato sottoscritto l'Atto Convenzionale tra MiSE e la controllata Mediocredito Centrale in qualità di mandataria del RTI, costituito con atto registrato in data 30 luglio 2021 e composto in qualità di mandanti da Artigiancassa, MPS Capitali Services, Intesa Sanpaolo, BFF Bank e Unicredit. La durata dell'appalto è di 9 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione, con valore massimo stimato dell'appalto, pari a € 432,0 milioni.
- 2.5. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
- 2.6. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2021, ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Auditing, le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
3. Si attesta inoltre che:
- 3.1. Il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021:
- 3.1.1. è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata da Invitalia così come previsto dall'art. 47 del decreto-legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 applicando quanto indicato dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali;
- 3.1.2. nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;
- 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili

u

3.1.4 è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 30 maggio 2022

Domenico Arcuri
Amministratore Delegato



Domenico Tudini
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia" o la "Società") e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del rilievo da noi espresso sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 descritti nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, alla luce di quanto previsto dall'art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e supportati da un parere all'uopo predisposto, gli Amministratori avevano rilevato le riduzioni di valore derivanti dalle valutazioni al valore di mercato degli *asset* immobiliari oggetto dell'accordo sottoscritto nel dicembre 2020 tra Invitalia e la società a controllo pubblico Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. (l' "Accordo") e rientranti nel Piano di razionalizzazione e dismissione dagli stessi Amministratori definito, per un importo pari a circa Euro 20,5 milioni, nel prospetto della redditività complessiva anziché nel conto economico come previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Ciò costituiva, a nostro giudizio, una deviazione rispetto a tali principi, in quanto non ricorrevano le circostanze previste dallo IAS 1:19 per la deroga dalla loro applicazione. Pertanto, nella nostra relazione di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, avevamo espresso un giudizio con rilievi.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 gli Amministratori hanno aggiornato le valutazioni degli *asset* immobiliari al valore di mercato al 31 dicembre 2021, tenendo altresì conto di taluni aggiornamenti apportati all'Accordo, e rilevato gli effetti delle ulteriori riduzioni di valore a tale data, che non risultano significativi, secondo le medesime modalità dagli stessi adottate nel precedente bilancio consolidato.

A causa degli effetti del rilievo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sulla comparabilità dei dati, anche il nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è espresso con rilievi.

Nella nota integrativa nella "Parte A – Politiche Contabili - A.1 Parte generale – Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti e le motivazioni e gli effetti economico-patrimoniali della descritta deroga sul bilancio consolidato di Invitalia.

Ai fini della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ci siamo avvalsi delle risultanze delle procedure da noi effettuate nell'ambito della revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche:

- analisi delle modifiche intervenute all'Accordo e al Piano di razionalizzazione e dismissione degli *asset* immobiliari nonché dei relativi riflessi contabili;
- ottenimento ed esame delle valutazioni aggiornate degli *asset* immobiliari predisposte dagli Amministratori con il supporto di valutatori esterni all'uopo incaricati valutando altresì la loro competenza, capacità e obiettività;
- incontri e discussioni con il Collegio Sindacale e con la Direzione;
- valutazione della ragionevolezza dell'aggiornamento delle principali assunzioni e delle variabili chiave dei modelli utilizzati per le valutazioni di detti *asset* immobiliari, anche con il supporto di esperti del Network Deloitte in ambito valutativo;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- analisi dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione con riferimento agli aspetti in precedenza descritti.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi*, abbiamo identificato l'aspetto di seguito descritto come aspetto chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Classificazione dei finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati e classificati in stage 2 con riferimento alla controllata Mediocredito Centrale S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 la voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – c) Crediti verso clientela" include crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati per Euro 2.783 milioni (Euro 2.413 milioni a fine 2020), di cui finanziamenti verso la clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in *stage 2* della controllata Mediocredito Centrale S.p.A. ("Banca") per un importo lordo pari a Euro 353,2 milioni (Euro 242,1 milioni a fine 2020) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore complessive per Euro 18,0 milioni (Euro 14,6 milioni a fine 2020) con un tasso di copertura del 5,1% (6,0% a fine 2020).

I crediti non deteriorati sono valutati collettivamente dalla Banca previa suddivisione in classi omogenee di rischiosità, tenendo, inoltre, in adeguata considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dal protrarsi dell'emergenza pandemica e gli effetti dei provvedimenti di moratoria legislativi e di categoria, nonché delle altre misure di sostegno introdotte dal Governo e dalle autorità monetarie.

In considerazione della complessità del processo di stima adottato dalla Banca, basato anche su un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee e delle circostanze connesse al protrarsi della pandemia da Covid-19 nonché degli effetti conseguenti le citate misure a sostegno dell'economia, che hanno reso particolarmente critiche ed esposte ad ulteriori elementi di soggettività, l'identificazione delle esposizioni che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio e la conseguente classificazione negli *stages* previsti dal principio contabile IFRS 9, abbiamo ritenuto che la classificazione dei finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in *stage 2* della Banca rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato di Invitalia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nella relazione sulla gestione, ai paragrafi "D3) Attività delle società controllate" e "G.2 Situazione patrimoniale" e nella nota integrativa nella "Parte A – Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio", nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 4 dell'attivo - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 - lettera c) Crediti verso clientela" e nella "Parte D – Altre Informazioni - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio della Banca con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla stessa e modificati anche per tenere conto degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19, al fine di garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione in conformità ai principi contabili applicabili e a quanto disposto dalla normativa di settore;
- verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi informatici della Banca, anche mediante il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- esame dei criteri di classificazione adottati dalla Banca nella suddivisione del portafoglio dei finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati in categorie di rischio omogenee, mediante analisi della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati, tenuto anche conto della situazione di contingenza determinata dal protrarsi della pandemia Covid-19;
- verifica, per un campione di finanziamenti verso clientela vantati dalla Banca valutati al costo ammortizzato non deteriorati e classificati in *stage 2*, della correttezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e in conformità ai principi contabili applicabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa con riferimento alle variazioni maggiormente significative rispetto ai dati dell'esercizio precedente, anche mediante l'ottenimento e l'esame della reportistica di monitoraggio predisposta dalla Banca, e discussione delle relative risultanze con i responsabili delle funzioni aziendali e delle relative unità organizzative coinvolte;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio della Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.

n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ci ha conferito, in data 30 settembre 2020, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 contenute nella specifica sezione relativa alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianfrancesco Rapolla
Socio

Roma, 27 giugno 2022